

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LVII

BARI, 11 GIUGNO 2026

n. 46



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 15 maggio 2026, n. 41

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio di Analisi sito ad Andria in via Orsini nn. 111-113, per modifica della ragione sociale e della forma giuridica da “STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO DEI DOTTORI SURIANO” a “ANALISI SURIANO STP SRL”, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 30633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 26 maggio 2026, n. 45

“CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA ED ECOGRAFIA MARTINO S.R.L.”. Conferma del parere di compatibilità favorevole rilasciato con D.D. n. 169 del 08.04.2024 per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine ex art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n.9/2017 s.m.i., - n. 1 RMN grande macchina e di n. 1 TC, a seguito dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout dell'ambulatorio con sede in BARI alla Via Caldarola n.39...... 30639

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 28 maggio 2026, n. 48

Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 214/DIR/2026/00042 del 20/05/2026 ad oggetto: “ASL BR – P.O. “A. Perrino” di Brindisi, SS 7 per Mesagne. Autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) con n. 42 posti letto, per adattamento e ridistribuzione degli ambienti delle sale travaglio-parto e area nido e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal quinto al nono piano del presidio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..” 30646

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 3 giugno 2026, n. 392

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 85 del 16/12/2025. Intervento SRA18. Termini per la presentazione dell'Elaborato Informatico Progettuale, per l'acquisizione della documentazione ed informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>. Termini per la presentazione delle Domande di aiuto, per il tramite del Portale SIAN. 30657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 maggio 2026, n. 165

IDAIA 19.3 – Heracle S.r.l. – Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata (IPPC 5.3.b) ubicato nella Z.I. del Comune di Erchie (BR)

autorizzata con Determinazione Dirigenziale di riesame con valenza di rinnovo n. 00159 del 12/04/2024 e s.m.i. – Rettifica del Documento Tecnico allegato alla D.D. n. 00571 del 18/12/2025. 30665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 maggio 2026, n. 166
[IDVIP_14586] - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 - "Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp sito in Brindisi - Impianto 147" - Proponente HEPV14 S.r.l. 30771

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 maggio 2026, n. 243
Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Intervento per gli "Investimenti" - Campagna 2025/2026. DDS n. 155/DIR/2025/00111 del 07/03/2025. Aggiornamento di ammissione a finanziamento di cui allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026. 30787

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 maggio 2026, n. 244
Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, articolo 44, modificato dall'articolo 13 della Legge regionale n. 28/2023. Interventi di sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese annualità 2022. Recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2024/3118 al Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo..... 30796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 11 maggio 2026, n. 253
CUP: E57H26000070002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di TARANTO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato..... 30804

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 26 maggio 2026, n. 285
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Approvazione Verbale n. 10 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex paragrafo 8.4 dell'Avviso). 30813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 25 maggio 2026, n. 61
PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" – sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale". Nuovo Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 72/2025. Accertamento in entrata e variazione di accertamento per l'annualità 2026; impegno massivo di spesa in favore di n. 6 Enti beneficiari a seguito di approvazione della graduatoria definitiva. 30823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 maggio 2026, n. 379
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Riconoscimento ed iscrizione

nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del Bosco delle Cesine, in agro di Vernole (LE), gestito dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF). 30831

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 maggio 2026, n. 382

L.R. 42/2024, art. 171 "Alberi per il futuro" - D.G.R. 738/2025. Progetto "Alberi per il futuro - edizione 2026". Avviso pubblico e prenotazione di impegno sul capitolo U0905032. 30835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 21 maggio 2026, n. 485

Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1. Azienda Pubblica dei servizi alla Persona (ASP) "Anna Maria Sgobba" con sede in Noci (BA). Presa d'atto surroga componente del Consiglio di Amministrazione. Ricostituzione. 30854

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 maggio 2026, n. 93

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 11 piante di olivo infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., site in agro di Mola di Bari (BA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 ex Salento". 30858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 maggio 2026, n. 94

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 2 piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.) site in agro di Alberobello (BA) - Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 ex Salento – zona di applicazione di misure di contenimento. 30872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 maggio 2026, n. 95

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 3 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Capurso (BA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa ST1" 30885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 5 maggio 2026, n. 92

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.ms.ii. - Ricognizione contributi non rivendicabili dai beneficiari originari e contestuale riduzione delle Obbligazioni Giuridiche. 30901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 19 maggio 2026, n. 77

CUP: F13G25000960006 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 8 "Welfare e salute"- Azione 8.2 - sub Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità". Avviso Pubblico "PUGLIA BENI COMUNI" per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Progetto "Realizzazione del Centro sociale e culturale "Argentero". Impegno di spesa in favore del Comune di Ostuni (BR). 30916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 18 maggio 2026, n. 120

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico composto da 5 aerogeneratori e avente potenza complessiva pari a 20,00 MW, ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG) – Località "Masseria Salatti – Posta Vassallo", e delle relative opere di connessione e infrastrutture indispensabili ricadenti nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG).

Proponente: Sigbel2 S.r.l, con sede legale in Melfi (PZ), SS 655 Bradanica, km 39+125

Codice Fiscale e Partita IVA: 02154820761 30935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 maggio 2026, n. 127

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di tipo agrivoltaico, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Mezzana Grande, di potenza nominale pari a 42,354 MW DC e potenza in immissione pari a 37,800 MW AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei comuni di Deliceto (FG) e Castelluccio Dei Sauri (FG).

Proponente: INE MEZZANA GRANDE S.r.l. - P. IVA/C.F.: 04359100718 - Sede Legale: Piazza Walther Von Vogelweide n.8, 39100 Bolzano 30945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 maggio 2026, n. 128

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico denominato "Capitanata Solar 1"), sito nel Comune di Troia (FG) di potenza prevista pari a 5,99 MWp, nonché delle opere e infrastrutture connesse (Cod. rintracciabilità UL7DNP3).

Proponente: DRen Solare 6 S.r.l. - P. IVA/C.F.: 01771800198 – Sede Legale: Via Pietro Triboldi, 4, 26015, Soresina (CR)..... 30954

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 26 maggio 2026, n. 118

PN JTF Italia 2021-2027 Piano territoriale della Provincia di Taranto. Linea di Azione 2.3. Procedura 2.3.1 Green Belt. Conclusione procedura negoziale e ammissione a finanziamento progetti "Green Belt" del Comune di Taranto. 30963

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto di avvio della procedura di liquidazione delle indennità di espropriazione 29 maggio 2026, n. 22. 30987

COMUNE DI CAPURSO

Estratto Decreti di Esproprio e determinazione indennità di espropriazione 25 maggio 2026, nn. 105/106/107/108/109/110..... 30990

COMUNE DI MANDURIA

Decreto Dirigenziale 16 aprile 2026, n. 2 di acquisizione gratuita al demanio stradale..... 30993

COMUNE DI RACALE

Deliberazione Consiglio Comunale 14 maggio 2026, n. 15. Approvazione in via definitiva PUG..... 31000

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

Determinazione Dirigenziale 28 maggio 2026, n. 825. Verifica di assoggettabilità a VAS. 31012

COMUNE DI VEGLIE

Deliberazione Consiglio Comunale 28 aprile 2026, n. 14. Approvazione piano di lottizzazione. 31016

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Dichiarazione di inservibilità 29 maggio 2026, prot. n. 40181 31024

ABSOLUTE ENERGY PV S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Salice Salentino (LE)..... 31025

GLOBAL POWER INTERNATIONAL S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico/fotovoltaico in Galatina (LE). 31026

PANARO ARIANNA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA). 31028

P4G 1 S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Lecce (LE)..... 31029

PURPLE ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Avetrana (TA). 31030

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Pandolfelli..... 31032

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: Pantanella. 31033

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: Posta Piana. 31034

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MINERVINO MURGE - località: Lamalunga..... 31035

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Pozzo Colmo..... 31036

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TRINITAPOLI - località: Camere Pente..... 31037

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TRINITAPOLI - località: Pozzo Colmo..... 31038

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MANFREDONIA - località: Barretta..... 31039

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TROIA - località: S. Giusta - Fuso 33 N: 537764.5,4582894.5. 31040

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TROIA - località: S. Giusta - Fuso 33 N: 537916.6,4583718.9. 31041

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 101

IRCCS "De Bellis" – Castellana Grotte - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Endocrinologia 31042

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 102

ASL LE - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia e per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia..... 31047

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 103

ASL BT - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Nucleare per Radioterapia Metabolica 31052

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 104

**ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici
di Concorsi pubblici per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Geriatria e per n. 1 posto di Dirigente
Medico – disciplina Malattie Infettive..... 31057**

ASL BARI

**Bando di ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza
sanitaria territoriale. Anno 2026..... 31062**

ASL BARI

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della
Struttura Complessa Medicina Trasfusionale del PO di Venere. 31066**

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 15 maggio 2026, n. 41

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio di Analisi sito ad Andria in via Orsini nn. 111-113, per modifica della ragione sociale e della forma giuridica da "STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO DEI DOTTORI SURIANO" a "ANALISI SURIANO STP SRL", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**II DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *"Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis"*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025"*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni

del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.”.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell’Incarico E.Q. “Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale” della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private” e s.m.i. prevede:

- all’art. 2, comma 1 che “*Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell’ambito e per conto del servizio sanitario;*”;
- all’art. 3, comma 3 che “*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*”;
- all’art. 10, comma 1, lett. b) che “*L’autorizzazione contiene: (...) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*”;
- all’art. 11, comma 1, lett. c) che “*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all’ente competente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*”.

Il laboratorio di analisi “STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO DEI DOTTORI SURIANO.”, con sede in Andria (BT) alla Via Orsini nn.111-113 risulta accreditato ex L.R. n.4/2010, art.12, commi 2 e 3 e successive D.D. n. 226 del 18/09/2013 e D.D. n 271 del 20/10/2020 per prestazioni X/Plus (codice regionale 98467).

Con nota trasmessa a mezzo pec in data 19/02/2026, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. E/92973 del 20/02/2026 il Dirigente del SUAP del Comune di Andria ha comunicato quanto segue:

“OGGETTO: *presa d’atto della variazione di denominazione sociale, da “STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO DEI DOTTORI SURIANO”(Struttura sanitaria sita ad andria in via Orsini nn. 111-113 autorizzata all’esercizio dell’attività sanitaria di assistenza specialistica ambulatoriale- medicina di laboratorio con Autorizzazione n.30 del26/03/2010) IN “ANALISI SURIANO STP” E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART.2 DELLA L. 241/90 E S.M.I.*

PREMESSO che:

in data 23/1/2026 perveniva all’ufficio SUAP del Comune di Andria per il tramite della piattaforma impresa in un giorno comunicazione ID PRATICA: 06541660723-23012026-1725 a firma del dott. Suriano Riccardo - C.F: omissis - nato ad omissis il 1/07/1943 e residente ad omissis in Via omissis, avente ad oggetto la Comunicazione per la modifica della denominazione sociale, da “Studio Associato biochimico dei Dottori Suriano” (laboratorio di analisi sito ad Andria in Via Orsini n. 11-113 autorizzata all’esercizio dell’attività sanitaria di assistenza specialistica ambulatoriale medicina di laboratorio con Autorizzazione Dirigenziale n. 30 del 26/03/2010) in “Analisi Suriano STP srl” “PIVA e contestualmente chiedeva l’aggiornamento dell’Autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria;{...}”

ALLEGANDO:

- Atto notarile
- Visura Camerale

Con **Pec del 27/04/2026** acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. **232602** del 27/04/2026 il SUAP del Comune di Andria ha trasmesso la Determinazione n. 1880 del 22/04/2026 con la quale:

"(...)

CONSIDERATO che la suddetta istanza è da intendersi quale aggiornamento del precedente atto autorizzativo relativamente al solo cambio di denominazione sociale;

PRESO ATTO della verifica effettuata dal Dipartimento di prevenzione SISP ASL BT che con nota prot. n. 16726/2026 verificava la permanenza dei requisiti strutturali ed organizzativi ai fini del rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

CONSIDERATO che la disciplina che norma i procedimenti amministrativi, evidenzia la necessità di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività istruttorie e documentali, motivo per cui in questa sede si prende atto dei precedenti atti autorizzativi relativi all'esercizio dell'attività sanitaria come da Autorizzazione N. 61/2012 e aggiornata con D.D. N. 1756/2023 all'interno di un laboratorio di analisi sito ad Andria in Via Orsini n. 111-113 autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria di assistenza specialistica ambulatoriale medicina di laboratorio sotto la Direzione Sanitaria del Dott. STEFANO SURIANO nato a omissis il 5/08/1977. (cf omissis) e residente a omissis laureato in Chimica presso l'Università degli Studi di Bologna il 18/07/2003 iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con decorrenza dal 28/2/2007 al n. 572; (...).

DETERMINA

1. DI DARE ATTO che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

2. DI PROCEDERE all'Aggiornamento dell'autorizzazione sanitaria n. 61 del 14/12/2012 e successiva D.D. n. 1756 del 24/05/2023 per variazione di denominazione sociale da "Studio Associato biochimico dei Dottori Suriano" (laboratorio di analisi sito ad Andria in Via Orsini n.111-113) ad "Analisi Suriano STP S.R.L." -P.IVA: 06541660723-;

3. DI PRECISARE ai sensi dell'art.10 comma 1 della L.R. 9/2017 e s.m.i. che i dati della suddetta struttura sono i seguenti:

TITOLARE: dr. Riccardo Suriano (...) legale rappresentante della "Analisi Suriano S.T.P. SRL"

DENOMINAZIONE "Analisi Suriano S.T.P. SRL."

PARTITA IVA: 06541660723

SEDE LEGALE ED OPERATIVA: Andria, Via Orsini n. 111-113

ATTIVITÀ: identificata come struttura che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale e nello specifico di attività di medicina di laboratorio come riportato all' Art. 5 comma 1.7.2. della L.R. 9/2017);

RESPONSABILE SANITARIO: Dott. STEFANO SURIANO (...)laureato in Chimica presso l'Università degli Studi di Bologna (...) iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con decorrenza (...);

4. DI PRESCRIVERE il rispetto di quanto indicato per le strutture sanitarie nella L.R. 9/2017 e s.m.i. e R.R. 9/2018 e s.m.i. e relativo allegato riportante i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio Sezione B.01.02 MEDICINA DI LABORATORIO;

5. DI PRESCRIVERE il rispetto di quanto indicato nel precedente atto autorizzatorio D.D. n. 1756 del 24/05/2023;

6. DI PRESCRIVERE al Responsabile sanitario dott. Suriano Stefano il rispetto di quanto indicato all'Art. 13 della L.R. 9/2017 e s.m.i.; (...)."

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Analisi ubicato in Andria (BT) alla Via Orsini nn. 111-113, per modifica della ragione sociale e della forma giuridica da **"STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO DEI DOTTORI SURIANO"** a **"ANALISI SURIANO STP SRL"** con decorrenza dal 22/04/2026, data del provvedimento con cui il Comune di Andria ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della

L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "ANALISI SURIANO STP SRL.", *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento,"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accREDITante."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Analisi ubicato in Andria (BT) alla Via Orsini nn. 111-113, per modifica della ragione sociale e della forma giuridica da **"STUDIO ASSOCIATO BIOCHIMICO DEI DOTTORI SURIANO" a "ANALISI SURIANO STP SRL"** con decorrenza dal 22/04/2026, data del provvedimento con cui il Comune di Andria ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "ANALISI SURIANO STP SRL", *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento,"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della società "ANALISI SURIANO STP SRL" con sede legale in Andria (BT) alla Via Orsini 111-113 (Pec: analysisuriano@pec.datasoftware.it);
- al Direttore Generale dell'ASL BT;
- al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BT;
- al Sindaco del Comune di Andria (BT);
- al Supporto Exprivia Sistema Edotto (hd.edotto@exprivia.com)
- al Dirigente della SEZIONE PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI SISTEMI INFORMATIVI E TELEMEDICINA (risorsestrumentalisanitarie@pec.rupar.puglia.it)
- al Dirigente della SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA (sezione.asm.regione@pec.rupar.puglia.it)

- al Dirigente del Servizio QU.O.TA (quota.aress@pec.rupar.puglia.
- all'ufficio convenzioni dell'asl di BT

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"* dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"*;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00042

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 26 maggio 2026, n. 45

“CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA ED ECOGRAFIA MARTINO S.R.L.”. Conferma del parere di compatibilità favorevole rilasciato con D.D. n. 169 del 08.04.2024 per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine ex art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n.9/2017 s.m.i., - n. 1 RMN grande macchina e di n. 1 TC, a seguito dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout dell'ambulatorio con sede in BARI alla Via Caldarola n.39.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0’. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione;*

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *"Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 prevede che: *"Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."*

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*) e ss.mm.ii. stabilisce:

- all'art. 3 (*"Compiti della Regione"*) co. 3 che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*
 - a. *rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;*

(omissis)";

- all'art. 5 (*"Autorizzazioni"*), comma 1 che: *"Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis)*
 - 1.6. *strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale:*
 - 1.6.3. *strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine; (omissis)"*
 - al comma 2 che: *"Le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle seguenti ipotesi:*
 - 2.1. *gli ampliamenti di strutture già esistenti e autorizzate, in essi compresi:*
 - 2.1.1. *l'aumento del numero dei posti letto, posti letto-tecnici e grandi apparecchiature rispetto a quelli già autorizzati;*
 - 2.1.2. *l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate;*
 - 2.2. *la trasformazione di strutture già esistenti e specificamente:*
 - 2.2.1. *la modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati;*
 - 2.2.2. *la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate;*
 - 2.2.3. *il cambio d'uso degli edifici, finalizzato a ospitare nuove funzioni sanitarie o socio-sanitarie, con o senza lavori;*
 - 2.2.4. *l'adattamento delle strutture già esistenti e la loro diversa utilizzazione;*
 - 2.3. *il trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate";*
- all'art. 7 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie"*) che: "

1. *I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
2. *Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.*
3. *Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*
4. *Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*
5. *Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. (omissis)".*
6. *Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.*

6-bis. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6

6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso.

6-quater. Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe concesse ai sensi dei commi 6 e 6 ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5, al dirigente della sezione regionale competente, prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso. Alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga sono allegati copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

dell'Offerta ha rilasciato il *"ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del DSS Unico Bari dell'Asl Bari con riferimento all'arco temporale dal 1° al 4° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune Bari, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "Centro di radiodiagnostica ed ecografia Martino S.r.l.", con sede operativa in Bari alla via Caldarola n. 39/A per l'installazione di n. 1 TC e di n. 1 RMN grande macchina."*

Con provvedimento **prot. n.383789 del 29/07/2024**, il Comune di Bari ha rilasciato l'*"Autorizzazione alla realizzazione n. 11390/2024"* per l'ampliamento funzioni sanitarie per l'installazione di n. 1 TC e n. 1 RMN grande macchina presso la struttura sanitaria denominata *"CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA ED ECOGRAFICA MARTINO S.R.L."* sito in BARI alla VIA CALDAROLA N. 39/A, identificata catastalmente al fg. 41, PART. 531, SUB 164-165."

Con **pec** trasmessa in data **10/12/2025**, acquisita dalla scrivente con **prot. n. 698653** di pari data, ad oggetto: *"Struttura sanitaria- Attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine (ex art. 5, co.1, punto 1.6.3, L.R. 9/2017 e s.m.i.), sita in via Caldarola 39/A-Denominazione e titolarità: Centro di radiodiagnostica ed ecografia martino s.r.l. (P.I 04406250722)- Domanda di autorizzazione alla realizzazione/installazione per variazione Lay Out della zona relativa all'impianto RMN grande macchina- COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA."*, il responsabile dell'ufficio SUAP del Comune di Bari ha richiesto *"parere di competenza ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 2 della L.R 9/2017 e s.m.i, ai fini della verifica alla compatibilità regionale"*.

Con **pec** del **26/02/2026 prot 104475** la scrivente sezione ha invitato il responsabile del Suap del comune di Bari a: *"procedere alle verifiche di competenza previste dalla normativa regionale e, solo successivamente — previa formale attestazione della sussistenza conformità urbanistico-edilizia dell'intervento di cui all'art. 7, comma 1, L.R. 9/2017 — potrà essere riscontrata dalla Scrivente Sezione la richiesta di conferma del parere di compatibilità già espresso con Determinazione Dirigenziale n. 169 dell'8/04/2024."*

Con istanza trasmessa con Pec del **19/03/2026** l'Amministratore Unico della società "Centro di radiodiagnostica ed ecografia Martino S.r.l." ha comunicato l'interesse di avvalersi della proroga prevista dall'art. 7, comma 6-quater della L.R. n. 9/2017 (che opera di diritto) del parere favorevole di compatibilità 169 dell'08/04/2024 per la struttura specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine ex art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n.9/2017 s.m.i., - n. 1 RMN grande macchina e di n. 1 TC.

Con **pec** trasmessa in data **06/05/2026**, acquisita dalla scrivente con **prot. n. 253699** di pari data, ad oggetto: *"Prot. 06/05/2026.0165997.U – STRUTTURA SANITARIA-ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CON UTILIZZO DI GRANDI MACCHINE IN VIA CALDAROLA 39/A- DENOMINAZIONE E TITOLARITA': CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA ED ECOGRAFIA MARTINO SRL-DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE/ INSTALLAZIONE PER VARIAZIONE LAYOUT DELLA ZONA RELATIVA ALL'IMPIANTO RMN-TRASMISSIONE DOMANDA E RICHIESTA VERIFICA COMPATIBILITA' AI SENSI DELL'ART. 7 COMMI 2 E 3 L.R. 9/2017 E SMI"*, il responsabile dell'ufficio SUAP del Comune di Bari ha trasmesso la nota ad oggetto: *"Richiesta di Parere Urbanistico Edilizio per richiesta di: Struttura sanitaria - Attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine (L.R. 9/2017 e ss.mm.,ii. - R.R. 9/2022 e ss.mm.,ii.) - richiedente: società "Centro di radiodiagnostica ed ecografia Martino S.r.l." P.I.: 04406250722, immobile sito in Bari alla Via Caldarola n. 39/A, piano primo e piano secondo.*

Domanda di autorizzazione alla realizzazione/installazione per variazione Lay Out della zona relativa all'impianto RMN grande macchina - Verifica di compatibilità dell'intervento con la normativa urbanistica ed edilizia (L.R. 9/2017; R.R. 9/2022) PGG 728/2025 - PARERE FAVOREVOLE" con la quale ha riscontrato che:

"Con riferimento alla struttura sanitaria in oggetto, a seguito dell'inoltro da parte da parte del Settore Polizia Annonaria Ecologia e Attività Produttive (prot. n. 431474 del 10/12/2025 pervenuta in data 17/12/2025), Ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta a questo ufficio con prot. 118004 in data 30/03/2026 e successiva nota prot. 158567 del 22/04/2026, giusta nota di richiesta documentazione integrativa prot. 88687 del 06/03/2025, effettuate le verifiche richieste, anche sulla base delle asseverazioni rese dal professionista incaricato, in ordine alle dichiarazioni sostitutive riguardanti l'agibilità, la destinazione d'uso e l'idoneità all'uso dei locali dove si intende svolgere l'attività, non emergono elementi ostativi alla realizzazione/installazione per variazione Lay Out della zona relativa all'impianto RMN grande macchina e pertanto, esclusivamente per quanto di competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE(...)."

Per tutto quanto sopra riportato;

si prende atto della comunicazione del **19/03/2026** con cui l'Amministratore Unico della società "Centro di radiodiagnostica ed ecografia Martino S.r.l." ha manifestato l'interesse ad avvalersi della proroga prevista dall'art. 7, comma 6-quater della L.R. n. 9/2017, la quale opera di diritto essendo nel caso di specie presenti i parametri previsti dal medesimo comma, del parere favorevole di compatibilità di cui alla D.D. n. 169 dell'08/04/2024 per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina e di n. 1 TC, la cui autorizzazione alla realizzazione n. 11390/2024 è stata rilasciata dal Comune di Bari in data 29.07.2024 e la cui scadenza è quindi aggiornata al 28/07/2027;

si propone di rilasciare alla società "Centro di radiodiagnostica ed ecografia Martino S.r.l." **la conferma del parere di compatibilità favorevole rilasciato con D.D. n. 169 del 08.04.2024** per l'attività di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine ex art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della L.R. n. 9/2017 s.m.i. - n. 1 RMN grande macchina e n. 1 TC, a seguito dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout dell'ambulatorio con sede in Bari alla via Caldarola n. 39/A.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare alla società “Centro di radiodiagnostica ed ecografia Martino S.r.l.” **la conferma del parere di compatibilità favorevole rilasciato con D.D. n. 169 del 08.04.2024** per l’attività di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine ex art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della L.R. n. 9/2017 s.m.i. - n. 1 RMN grande macchina e n. 1 TC, a seguito dell’istanza di aggiornamento dell’autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout dell’ambulatorio con sede in Bari alla via Caldarola n. 39/A;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al legale rappresentante della società “**CENTRO DI RADIODIAGNOSTICA ED ECOGRAFIA MARTINO S.R.L.**”
centromartino@pec.it;
 - al Direttore Generale dell’ASL BARI;
 - Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di BARI;
 - al SUAP del Comune di BARI.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica “*Cifra2*”, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all’Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l’albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00046

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 28 maggio 2026, n. 48

Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 214/DIR/2026/00042 del 20/05/2026 ad oggetto: "ASL BR – P.O. "A. Perrino" di Brindisi, SS 7 per Mesagne. Autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) con n. 42 posti letto, per adattamento e redistribuzione degli ambienti delle sale travaglio-parto e area nido e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal quinto al nono piano del presidio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

La Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

La Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

La Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

La D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

La Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

La D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

La Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis";

Il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

La D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";

Il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

La L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

La L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

La D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.";

La D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

-Con Determinazione Dirigenziale n. 214/DIR/2026/00042 del 20/05/2026 ad oggetto "ASL BR – P.O. A. Perrino di Brindisi, SS 7 per Mesagne. Autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) con n. 42 posti letto, per adattamento e ridistribuzione degli ambienti delle sale travaglio-parto e area nido e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal quinto al nono piano del presidio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i." questa Sezione ha determinato:

"

- di rilasciare ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., all'A.S.L. BR in persona del Direttore Generale De Nuccio Maurizio, l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) con n. 42 posti letto, il cui Responsabile clinico è il dr. Massimo Stomati, specializzato in Ginecologia e Ostetricia, sita al nono piano del P.O. "A. Perrino" di Brindisi - SS 7 per Mesagne, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Molino Andrea Domenico Angelo, specializzato in Medicina Legale, per adattamento e ridistribuzione degli ambienti delle sale travaglio-parto e area nido e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal quinto al nono piano del presidio, fermo restando l'obbligo per il Direttore Generale dell'ASL BR di trasmettere a questa Sezione l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione dell'U.O.C. e l'istanza di accreditamento, con la precisazione che:
 - la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
 - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

-Per mero errore materiale nel testo narrativo, recante l'istruttoria del precitato provvedimento n. 214/DIR/2026/00042, sono stati riportati dati personali identificativi ex art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);

SI RITIENE pertanto necessario procedere alla rettifica del testo della Determinazione Dirigenziale n. 214/DIR/2026/00042 mediante la riproposizione integrale della parte narrativa del provvedimento, debitamente depurata dai dati personali e dalle informazioni suscettibili di pregiudicare la tutela della privacy e della sicurezza personale, come di seguito si riporta:

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 (*“Compiti della Regione”*), comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (...)”;*
- all'art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”*), comma 3 che: *“Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.”;*

Con nota prot. n. 128862 del 10/03/2026, ad oggetto: *“Domanda di autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia (art. 5, comma 2, punto 2.2.4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal 5° al 9° piano (art. 5, comma 2, punto 2.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) del P.O. “A. Perrino” di Brindisi - SS 7 per Mesagne, ai sensi degli articoli 8 e 28 della L.R. 9/2017 e s.m.i.”. RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE. INCARICO DI VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI.*”, la Sezione Accreditamento e Qualità ha rappresentato quanto segue:

“Con Pec del 27/02/2026, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 109809 del 02/03/2026, il Direttore Generale dell'ASL BR ha richiesto al Sindaco del comune di Brindisi “(...) il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia con 50 posti letto per l'adattamento e la redistribuzione degli ambienti delle sale travaglio/parto con annessa area nido (art. 5, comma 2, punto 2.2.4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), sita al 9° piano del P.O. “A. Perrino” di Brindisi e per trasferimento di sede della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal 5° al 9° piano (art. 5, comma 2, punto 2.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).”.

Con Pec del 04/03/2026, è stata trasmessa la nota con prot. n. 26745 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 118147 del 05/03/2026, con cui il Direttore Generale dell'ASL BR ha chiesto:

"(...)

ai sensi degli articoli 8 e 28 della L.R. 9/2017 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia con 50 posti letto per l'adattamento e la redistribuzione degli ambienti delle sale travaglio/parto con annessa area nido (art. 5, comma 2, punto 2.2.4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), sita al 9° piano del P.O. "A. Perrino" di Brindisi e per trasferimento di sede della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal 5° al 9° piano (art. 5, comma 2, punto 2.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), dichiarando, "(...) consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, (...) che:

- la struttura è stata realizzata in conformità al progetto;
- la struttura rispetta la vigente normativa in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sul lavoro;
- la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. 3/2005 e s.m.i.;
- il Responsabile Sanitario – Direttore Medico del P.O. A. Perrino: Dr. Molino Andrea Domenico Angelo (Omissis), iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi di Matera al nr. 1548 dal 30.07.2003 – Specializzazione in Medicina Legale.

Il personale che sarà impiegato nella struttura, suddiviso per qualifica, è il seguente:

- N. 1 Direttore Medico di Unità Operativa Complessa;
- N. 16 Dirigenti Medici;
- N. 1 Ostetrica con incarico di Funzione di Coordinamento
- N. 28 Ostetriche;
- N. 21 Infermieri
- N. 7 OSS;
- N. 6 Ausiliari Sanità Service",

allegando:

"

- a) elaborato planimetrico comprensivo di lay-out aggiornato;
- b) relazione tecnico-descrittiva degli ambienti;
- c) permesso di agibilità rilasciato dal Comune di Brindisi;
- d) copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante."

Posto quanto precede;

considerato che il R.R. n. 8/2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020", adottato con D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024, ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2023.", alla Tabella 1 "Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015" ha previsto per il presidio ospedaliero "A. Perrino" di Brindisi, tra l'altro, la disciplina di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) con n. 50 posti letto;

considerato che con riferimento al Protocollo Operativo del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) di cui alla D.G.R. n. 1384/2024 del punto precedente, il P.O. "A. Perrino" è individuato come centro hub di II livello;

tenuto conto del R.R. n. 6/2020, avente ad oggetto “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell’Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010.”;

atteso che la L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” e s.m.i. dispone:

- all’art. 8 (“Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”), commi 2, 3 e 5, quanto segue:

“2. Alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l’effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell’autorizzazione alla realizzazione.”;

la scrivente Sezione invita:

- **il Direttore Generale dell’ASL BR a trasmettere** alla scrivente e al Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BR **copia dell’autorizzazione comunale alla realizzazione**, richiesta con istanza acquisita dalla scrivente con prot. n. 109809 del 02/03/2026;
- **il Dipartimento di Prevenzione ASL BR a verificare mediante sopralluogo presso il P.O. “A. Perrino” di Brindisi**, ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.** – colonna di sinistra - alle Sezioni A “REQUISITI GENERALI”, C.01 “STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO”, C.01.04 “PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO”, **dal R.R. n. 6/2020, dal Protocollo Operativo “STAM” di cui alla D.G.R. n. 1384/2024 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasformazione dell’U.O. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37)** sita al nono piano del presidio ospedaliero, **con n. 50 posti letto e annesse sale travaglio/parto, sala operatoria per le emergenze ostetriche** (trasferita dal quinto piano del medesimo presidio) **e area nido**.

La relazione dovrà confermare il possesso dei requisiti minimi, strutturali, tecnologici ed organizzativi, e i nominativi e i titoli accademici del Responsabile Sanitario del presidio ospedaliero e del Responsabile clinico dell’U.O. di Ostetricia e Ginecologia.

Si precisa che il Direttore Generale dell’ASL BR dovrà provvedere alla trasmissione dell’istanza di accreditamento istituzionale della disciplina/posti letto de quo, allegando alla medesima, tra l’altro, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal “Manuale di Accreditamento per le strutture ospedaliere” di cui all’allegato A del R.R. n. 16/2019, per tutte le fasi (PLAN, DO, CHECK, ACT), con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate.
(...).”.

Con Pec del 19/05/2026 è stata trasmessa la nota prot. 0058367 di pari data ad oggetto “**Incarico Regione**

Puglia n. AOO_RP 0128862/2026 del 10/03/2026 “Domanda di autorizzazione all’esercizio per trasformazione dell’U.O. di ostetricia e Ginecologia (art. 5, comma 2, punto 2.2.4 della L.R. 9/2017 e s.m.i.) e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal 5° al 9° piano (art. 5, comma 2, punto 2.3 della L.R. 9/2017 e s.m.i. del P.O. “A. Perrino” di Brindisi – SS7 per Mesagne, ai sensi degli articoli 8 e 28 della L.R. 9/2017 e s.m.i.).” *Richiesta integrazione documentale. Incarico di verifica dei requisiti minimi. – **TRASMISSIONE PARERE.***”, acquisita dalla scrivente con prot. n. 286612 del 20/05/2026, con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR ha rappresentato quanto segue:

“A parziale rettifica del parere di cui alla nota prot. n. 0047989 del 23/04/2026 di questo Dipartimento, si relaziona in merito all’oggetto come di seguito.

Con nota in oggetto il Dipartimento di Prevenzione di Brindisi ha ricevuto incarico dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Accreditamento e Qualità della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 8 comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.; **“a verificare mediante sopralluogo presso il P.O. “A. Perrino” di Brindisi il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra – alle Sezioni A “REQUISITI GENERALI”, C.01 “STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO”, C.01.04 “PUNTO NASCITA – BLOCCO PARTO”, dal R.R. n. 6/2020, dal Protocollo Operativo “STAM” di cui alla D.G.R. n. 1384/2024 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasformazione dell’U.O. di Ostetricia e Ginecologia (cod.37) sita al nono piano del presidio ospedaliero, con n. 50 posti letto e annesse sale travaglio/parto, sala operatoria per le emergenze ostetriche (trasferita dal quinto piano del medesimo presidio) e area nido”.**

Con nota ASL BR Prot. nr. 0036265 del 25.03.2026 e successivo verbale di sopralluogo n. 147 del 01.04.2026 è stata richiesta al Direttore U.O.C. – Ostetricia e Ginecologia, alla Direzione Medica del P.O. “A. Perrino”, al Direttore dell’Area Gestione Tecnica, al Direttore dell’Area Gestione del Personale, all’U.O.S.D. Risk Management e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della ASL BR, ognuno per quanto di competenza, documentazione utile all’istruttoria.

- Acquisito l’elenco del personale, datato 16.04.2026, a firma del Direttore – Area gestione del personale e del Responsabile Sanitario e la successiva integrazione del 21.04.2026, relativa al personale ausiliare in servizio presso la suddetta U.O. (Allegato 1);
- Acquisita nota Prot. nr. 0047380 del 22.04.2026 a firma del Direttore Generale, il quale ha dichiarato che “...In relazione alla discrepanza...delle seguenti figure: n. 1 Dirigente Medico; n. 2 Ostetriche (sostituzione maternità); L’area Gestione del Personale di questa Azienda provvederà ad assumere n. 1 (uno) Dirigente Medico e n. 2 (due) ostetriche dai rispettivi Avvisi pubblici attualmente in essere...”. (Allegato 2);
- Vista la nomina e l’autodichiarazione relativa ai titoli, iscrizione all’albo e incompatibilità, e la comunicazione all’Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Brindisi del Responsabile Sanitario – Direttore Medico P.O. “A. Perrino” e l’autodichiarazione relativa ai titoli, iscrizione all’albo e incompatibilità del Responsabile Clinico – Direttore Medico U.O. Ostetricia e Ginecologia; (Allegato 3);
- Visti gli elaborati planimetrici con layout definitivi della struttura a firma del Direttore Area Gestione tecnica ASL BR e del Direttore Generale ASL BR (Allegati 4 – 5 – 6);
- Preso atto della relazione tecnica a firma dell’Ing. Sergio Maria Rini dell’Area Gestione Tecnica ASL BR, datata 16.02.2026 ed acquisita al ns. Prot. n. 0046414 del 21/04/2026, relativa ai requisiti impiantistici e strutturali della U.O. de quo;
- Preso atto del “Cronoprogramma - U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia presso il piano IX del P.O. “A. Perrino” di Brindisi del 15.05.2026” (Allegato 7) a firma dell’Ing. Sergio Maria Rini dell’Area Gestione Tecnica ASL BR, acquisita al ns Prot. n. 0057787 del 18/05/2026, inerente la definizione delle fasi operative e dei tempi di esecuzione degli interventi;
- Preso atto che, all’interno del P.O. “A. Perrino” di Brindisi, viene assicurata la presenza dei servizi previsti dalla Sez. C.01 del R.R. n. 3/2005;

- Visto il Protocollo Operativo "STAM" di cui alla D.G.R. n. 1384/2024, Rev. 0 del 03.12.2020, approvato dal Direttore Sanitario Aziendale Dr. Andrea Gigliobianco;
- Effettuati sopralluoghi presso la struttura de quo – Verbale n. 147 del 01.04.2026 e Verbale n. 183 del 21.04.2026;
- Visto l'elenco delle attrezzature della struttura e la nota allegata, datati 21.04.2026 a firma del Dirigente USO Ingegneria Clinica, entrambi relativi al possesso dei requisiti tecnologici, acquisiti al Prot. nr. 0047053 del 22.04.2026;
- Esaminata tutta la documentazione trasmessa dalle Aree/Servizi competenti della ASL Brindisi;
- Letta la relazione del Gruppo di Lavoro incaricato Prot. ASL BR n. 0047676 del 23.04.2026.

Si vuol specificare che, l'esecuzione dei lavori al 9° piano ha comportato una temporanea riduzione della capacità di degenza del reparto di Ostetricia e Ginecologia attualmente attestata a 42 (quarantadue) posti letto. A seguito del trasferimento e ricollocazione delle sale travaglio – parto e area nido, con il conseguente avvio del Nuovo Blocco-Parto (comprensivo di sale travaglio/parto, sala operatoria per le emergenze ostetriche e area nido), si procederà alla ristrutturazione di tre nuovi locali di degenza ostetrica, consentendo quindi la piena operatività di tutti i 50 posti letto.

Si prende inoltre atto della nota dalla Regione Puglia Prot. n. 128862 del 10.03.2026. Il personale dichiarato dal Direttore Generale dell'ASL di Brindisi, che sarà impiegato nella struttura (all'attivazione dei 50 posti letto), suddiviso per qualifica, è il seguente:

- N. 1 Direttore Medico di Unità Operativa Complessa;
- N. 16 Dirigenti Medici;
- N. 1 Ostetrica con incarico di Funzione di Coordinamento;
- N. 28 ostetriche;
- N. 21 Infermieri;
- N. 7 OSS;
- N. 6 Ausiliari Sanità Service,

si evidenzia, tuttavia, che rispetto all'elenco fornito dall'area gestione del personale del 16.04.2026, emerge una discrepanza di n. 1 Dirigente Medico e n. 2 Ostetriche (sostituzioni per maternità).

Tale discrepanza al momento, non configura una carenza del requisito organizzativo, considerando i 42 posti letto attualmente presenti all'interno del reparto. Alla piena operatività di tutti i 50 posti letto, il requisito organizzativo elencato in nota Prot. n. 128862 del 10.03.2026 della Regione Puglia sarà soddisfatto mediante l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico e n. 2 ostetriche dai rispettivi Avvisi pubblici attualmente in essere (vedi allegato 2).

Al completamento dei suddetti lavori e delle assunzioni il presente parere verrà aggiornato ed integrato al fine del perfezionamento dell'autorizzazione all'esercizio per n. 50 posti letto.

Pertanto:

SI RITIENE

che la U.O. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37), sita al nono piano del presidio ospedaliero P.O. "A. Perrino" - Via SS 7 per Mesagne – Brindisi (BR) **POSSIEDA i requisiti minimi generali e specifici, strutturali, organizzativi e tecnologici**, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra – alle Sezioni A "REQUISITI GENERALI"; C.01 "STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO", C.01.04 "PUNTO NASCITA – BLOCCO PARTO" abrogato dal R.R. 6/2020, dal Protocollo Operativo "STAM" di cui alla D.G.R. n. 1384/2024 e dalla L.R. n.9/2017 e s.m.i. **per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia con 42 posti letto per adattamento e redistribuzione degli ambienti delle sale travaglio/parto e area nido e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal quinto al nono piano del medesimo presidio.**

Titolarità: ASL Brindisi, via Napoli civ. 8 – 72100 Brindisi – C.F. e P.I: 01647800745, Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it;

Legale Rappresentante – Direttore Generale: De Nuccio Maurizio, (Omissis), domiciliato per la carica in Brindisi alla via Napoli, civ. 8.

Responsabile Sanitario: - Direttore Medico del P.O. A. Perrino: Dr. Molino Andrea Domenico Angelo, (Omissis), Specialista in Medicina Legale, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Matera al nr. 1548 dal 30.07.2003.

Direttore Medico U.O.C. Ostetricia e Ginecologia: Dr. Stomati Massimo, (Omissis), specialista in Medicina Legale, iscritto all'Ordine dei Medici e Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Brindisi (BR) dal 30/12/1995 al nr. 2538.

Il presente parere annulla e sostituisce il precedente recante Prot. ASL BR n. 0047989 del 23/04/2026.

Si allega:

- **Allegato 1:** Elenco personale in organico datato 16.04.2026 ed integrazione del 21.04.2026.
- **Allegato 2:** - Nota Prot. ASL BR n. 0047380 del 22.04.2026 a firma del Direttore Generale ASL BR.
- **Allegato 3:** - Autodichiarazione titoli, iscrizione all'albo ed incompatibilità Responsabile Sanitario e Responsabile Clinico, C.V e Comunicazione ordine.
- **Allegato 4 – 5 – 6:** Tavole planimetriche n. 1 – 2- 3.
- **Allegato 7:** Cronoprogramma - U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia presso il piano IX del P.O. "A. Perrino" di Brindisi.".

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di rilasciare ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., all'A.S.L. BR in persona del Direttore Generale De Nuccio Maurizio, l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) con n. 42 posti letto, il cui Responsabile clinico è il dr. Massimo Stomati, specializzato in Ginecologia e Ostetricia, sita al nono piano del P.O. "A. Perrino" di Brindisi - SS 7 per Mesagne, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Molino Andrea Domenico Angelo, specializzato in Medicina Legale, per adattamento e ridistribuzione degli ambienti delle sale travaglio-parto e area nido e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal quinto al nono piano del presidio, fermo restando l'obbligo per il Direttore Generale dell'ASL BR di trasmettere a questa Sezione l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione dell'U.O.C. e l'istanza di accreditamento, con la precisazione che:

- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.".

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rettificare il testo narrativo della Determinazione Dirigenziale n. 214/DIR/2026/00042 del 20/05/2026, depurandolo dai dati personali e dalle informazioni suscettibili di pregiudicare la tutela della privacy e della sicurezza personale, sostituendolo con la narrativa riportata nel presente provvedimento;

Di confermare integralmente il dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 214/DIR/2026/00042 del 20/05/2026, fatti salvi tutti gli effetti giuridici ed amministrativi dalla stessa derivanti, che di seguito si riporta:

- *di rilasciare ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., all'A.S.L. BR in persona del Direttore Generale De Nuccio Maurizio, l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia (cod. 37) con n. 42 posti letto, il cui Responsabile clinico è il dr. Massimo Stomati, specializzato in Ginecologia e Ostetricia, sita al nono piano del P.O. "A. Perrino" di Brindisi - SS 7 per Mesagne, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Molino Andrea Domenico Angelo, specializzato in Medicina Legale, per adattamento e redistribuzione degli ambienti delle sale travaglio-parto e area nido e per trasferimento della sala operatoria per le emergenze ostetriche dal quinto al nono piano del presidio, fermo restando l'obbligo per il Direttore Generale dell'ASL BR di trasmettere a questa Sezione l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione dell'U.O.C. e l'istanza di accreditamento, con la precisazione che:*
 - *la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;*

- *ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";*

-di notificare il presente provvedimento:

- al Direttore Generale ASL BR;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR;
- al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.;
- al Sindaco del Comune di Brindisi.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, è composto da n. 14 facciate e:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sull'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00050

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Francesco Capozzi

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Francesco Capozzi

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
3 giugno 2026, n. 392

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 85 del 16/12/2025. Intervento SRA18. Termini per la presentazione dell'Elaborato Informatico Progettuale, per l'acquisizione della documentazione ed informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>. Termini per la presentazione delle Domande di aiuto, per il tramite del Portale SIAN.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo - MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 concernente "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito al

Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, incarico prorogato con Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 16/12/2025 che richiama l'articolo 23 comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0" ossia che *"gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale"*.

VISTA la Legge 24 Dicembre 2004 n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone, quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle Autorità di Gestione regionali.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 1783 (BURP 1 del 05/01/2026) con la quale la Giunta Regionale della Puglia da ultimo, ha preso atto della decisione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento di sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato, tra gli altri, il dott. Pasquale Solazzo di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1797 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2025 recante deroga, per l'anno 2025, all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per le misure di sviluppo rurale basate sulle superfici e sugli animali.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giugno 2025, con la quale è stato conferito, con decorrenza dal 01 luglio 2025, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 al Dott. Roberto Zecca.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Massimo Basile. l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRA 14 "Allevatori Custodi" SRA15 "Agricoltori Custodi" e SRA18 "Apicoltura," incarico prorogato fino al 30/04/2027 con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n.193 del 01.04.2026.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Intervento e confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Roberto Zecca, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/12/2025 recante modifiche al Regolamento (UE) n. 2021/2115 e al Regolamento (UE) n. 2021/2116.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 del 11.12.2024, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025, e modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2025) 8022 finale del 27/11/2025.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 85 del 16/12/2025 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115: Avviso Pubblico 2026 per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi SRA 18 "Impegni per l'apicoltura".

CONSIDERATO che, l'intervento SRA18 fa riferimento all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 ma è catalogato, nel testo vigente della scheda intervento del PSPAC, come pagamento di somme forfettarie, per numero di alveari e per singolo beneficiario, NON SIGC, e pertanto, si è ritenuto opportuno, richiedere all'OP AGEA specifiche indicazioni procedurali sulla corretta gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento, in considerazione dei presupposti regolamentari e degli applicativi informatizzati SIAN, di competenza del medesimo OP AGEA.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1427 del 07/10/2025 avente ad oggetto: Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027. Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

PRESO ATTO della richiesta di chiarimenti inviata ad AGEA dal Responsabile di Raccordo, in data 15 ottobre 2025, e delle relative risposte pervenute in parte nella medesima data ed in parte in data 5 dicembre 2025 ed acquisite al protocollo N. 0703176/2025 dell' 11/12/2025, con indicazioni procedurali che vengono dettagliate nell'Allegato A alla DAG n. 85/2025.

VISTA la DAdG n.38 del 04/06/2025 e ss.mm.ii., relativa alle disposizioni attuative e procedurali comuni per gli Interventi NO SIGC ed afferenti alle procedure amministrative di candidatura, alla presentazione della DdS e documentazione allegata, nonché alla gestione dei procedimenti amministrativi conseguenti.

CONSIDERATO che ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2024, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico ed è gestita attraverso una specifica Banca Dati Apistica all'interno del Sistema Informativo Veterinario della Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN).

RILEVATO il valore probatorio della suddetta Banca Dati Apistica per quanto attiene al riconoscimento dei soggetti che esercitano l'attività di apicoltori, alla legittima consistenza dell'allevamento in termini di apiari ed alveari, nonché al loro posizionamento e alle loro movimentazioni.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1427 del 07/10/2025 avente ad oggetto: Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027. Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/04/2025 n. 437/2025 con la quale è stato approvato il progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità" e il relativo Schema di Convenzione tra l'Università di Foggia e la Regione Puglia.

VISTA la Determinazione Dirigenziale Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 5 novembre 2025, n. 407, avente ad oggetto: DGR 437/2025 - Convenzione ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. – Regione Puglia e Dipartimento DAFNE - Università degli Studi di Foggia - Progetto "Coordinamento e supporto tecnicoscience per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità" – Presa d'atto della caratterizzazione del territorio regionale, delle mappe di uso del suolo regionale pugliese e della definizione delle essenze floristiche e periodi di fioritura.

VISTO il Decreto MASAF del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

PRESO ATTO che, al paragrafo 9 "TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" dell'Allegato A alla DAG n. 85 del 16/12/2025, si stabiliscono 7 operazioni ed i relativi adempimenti da effettuare cronologicamente e necessari per l'ammissione all'Istruttoria delle Domande di aiuto.

RITENUTO OPPORTUNO RICHIAMARE sinteticamente le 7 operazioni previste dall'Avviso:

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'E.I.P.

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla redazione dell'E.I.P. sul portale regionale e richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS su portale SIAN.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'E.I.P. secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRA18.

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale dell'Elaborato Informatico Progettuale.

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

TENUTO CONTO che l'Avviso Pubblico, rimandava la definizione delle scadenze e il dettaglio delle procedure

operative delle 7 operazioni ad apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale E.I.P. e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

RITENUTO OPPORTUNO precisare che, l'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, pena la non ricevibilità della domanda.

VERIFICATO che, come previsto al par. 10 dell'Avviso Pubblico, di cui alla DAG n. 85 del 16/12/2025, nella fase di candidatura (Operazione 4), l'azienda deve dare evidenza del rispetto delle condizioni stabilite ai paragrafi 4, 5 e 8 dell'Avviso, inviando la seguente documentazione per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>:

- DICHIARAZIONE di accettazione integrale delle condizioni e degli obblighi previsti dall'Avviso (Allegato A1 dell'Avviso);
- individuazione degli apiari - (Allegato A2 all'Avviso) - compilato in tutte le sue parti, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A3 e conforme a quanto dichiarato in banca dati Apistica Nazionale entro il 31/12/2025;
- DSAN su divieto pantouflage – Allegato A4 all'Avviso;

ed inoltre,

- in caso di richiesta del punteggio di cui al criterio P02.1, copia della notifica di adesione al regime di agricoltura Biologica rilasciata sul portale Biobank entro il 01/01/2026, con evidenza del numero di alveari notificati in biologico;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

- di autorizzare alla presentazione dell'Elaborato Informatico Progettuale, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, nonché alla presentazione delle domande di aiuto, per il tramite del portale Sian;
- di stabilire le scadenze per le operazioni, da effettuarsi cronologicamente per la singola istanza, di cui al paragrafo "9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" come segue:
 - l'operazione 1 potrà essere eseguita in qualunque momento, prima della compilazione dell'E.I.P.
 - le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP ed entro le ore 13:00:59 del 26 giugno 2026;

Si precisa che, relativamente all'OPERAZIONE 3, entro la scadenza prevista deve essere inviata la richiesta di delega del Tecnico per l'EIP. Il link generato in sede di richiesta resterà attivo per massimo 15 giorni. Se in tale lasso di tempo la delega non sarà accettata dal richiedente gli aiuti, l'OPERAZIONE non potrà essere conclusa e l'istanza sarà NON RICEVIBILE.

- le operazioni 4 e 5 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP ed entro le ore 13:00:59 del 17 luglio 2026;
 - l'operazione 6 potrà essere eseguita una volta che per la singola istanza sia stata conclusa l'operazione 5 ed entro le ore 13:00:59 del 24 luglio 2026;
 - l'operazione 7 potrà essere eseguita una volta che per la singola istanza sia stata conclusa l'operazione 6 ed entro le ore 13:00:59 del 29 luglio 2026.
- di precisare, che le operazioni 2, 3, 4, 5 6 e 7 devono essere ultimate, pena la non ricevibilità dell'istanza, entro e non oltre le ore 13:00:59 dei rispettivi giorni stabiliti.
 - di stabilire che, la mancata esecuzione di anche una delle 7 operazioni previste, nei termini e modi stabiliti, determina la non ricevibilità della domanda.

- di dare atto che, solo a conclusione di tutte le 7 operazioni di candidatura, saranno valutate la conformità delle candidature e calcolati i fabbisogni finanziari dell'Intervento, e quindi si procederà, con specifico provvedimento, all'elaborazione delle eventuali graduatorie con l'indicazione del punteggio attribuito secondo i criteri di selezione previsti, o, in caso di sufficienza di risorse finanziarie, alla redazione degli elenchi delle domande rilasciate ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria;
- di stabilire che, il suddetto provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 4 dell'allegato A alla DAG n. 85/2025, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;
- di stabilire che, con successivi provvedimenti potranno essere forniti ulteriori dettagli operativi e procedurali, nonché specificazioni riguardo i procedimenti interessati;
- di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;
- di dare atto che, a supporto degli utenti, sarà pubblicato nel portale <https://pma.regione.puglia.it>, il manuale contenente le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste;
- di confermare quant'altro stabilito dalla DAG n. 85/2025 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI
RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024
n.1161**

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

**ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R.
28/2001 e ss.mm.ii.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Tenuto conto della verifica contabile positiva eseguita dal dott. Francesco Ranieri, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dagli artt. 78 e ss. della L.R. 28/2001, sulla base della delega di cui alla Determinazione dirigenziale n. 166 del 24/02/2025.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca con relativa sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Intervento SRA 18 Dott. Massimo Basile e confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di autorizzare alla presentazione dell'Elaborato Informatico Progettuale, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, nonché alla presentazione delle domande di aiuto, per il tramite del portale Sian;

- di stabilire le scadenze per le operazioni, da effettuarsi cronologicamente per la singola istanza, di cui al paragrafo "9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" come segue:

- l'operazione 1 potrà essere eseguita in qualunque momento, prima della compilazione dell'E.I.P.
- le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP ed entro le ore 13:00:59 del 26 giugno 2026;

Si precisa che, relativamente all'OPERAZIONE 3, entro la scadenza prevista deve essere inviata la richiesta di delega del Tecnico per l'EIP. Il link generato in sede di richiesta resterà attivo per massimo 15 giorni. Se in tale lasso di tempo la delega non sarà accettata dal richiedente gli aiuti, l'OPERAZIONE non potrà essere conclusa e l'istanza sarà NON RICEVIBILE.

- le operazioni 4 e 5 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP ed entro le ore 13:00:59 del 17 luglio 2026;
- l'operazione 6 potrà essere eseguita una volta che per la singola istanza sia stata conclusa l'operazione 5 ed entro le ore 13:00:59 del 24 luglio 2026;
- l'operazione 7 potrà essere eseguita una volta che per la singola istanza sia stata conclusa l'operazione 6 ed entro le ore 13:00:59 del 29 luglio 2026;

- di precisare, che le operazioni 2, 3, 4, 5 e 6 e 7 devono essere ultimate, pena la non ricevibilità dell'istanza, entro e non oltre le ore 13:00:59 dei rispettivi giorni stabiliti.

- di stabilire che, la mancata esecuzione di anche una delle 7 operazioni previste, nei termini e modi stabiliti, determina la non ricevibilità della domanda.

- di dare atto che, solo a conclusione di tutte le 7 operazioni di candidatura, saranno valutate la conformità delle candidature e calcolati i fabbisogni finanziari dell'Intervento, e quindi si procederà, con specifico provvedimento, all'elaborazione delle eventuali graduatorie con l'indicazione del punteggio attribuito secondo i criteri di selezione previsti, o, in caso di sufficienza di risorse finanziarie, alla redazione degli elenchi delle domande rilasciate ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria;

- di stabilire che, il suddetto provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 4 dell'allegato A alla DAG n. 85/2025, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;

- di stabilire che, con successivi provvedimenti potranno essere forniti ulteriori dettagli operativi e procedurali, nonché specificazioni riguardo i procedimenti interessati;

- di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;
- di dare atto che, a supporto degli utenti, sarà pubblicato nel portale <https://pma.regione.puglia.it>, il manuale contenente le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste;
- di confermare quant'altro stabilito dalla DAG n. 85/2025 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati.
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
 - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
 - sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (<https://csr.regione.puglia.it>);
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
 - è adottato in originale ed è composto da n. 12 (dodici) pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2026/00433

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRA14 "Allevatori custodi" - SRA15 "Agricoltori custodi" - SRA18 "Apicoltura" CSR 23/27
Massimo Basile
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
Roberto Zecca

Firmato digitalmente da:

Resp. SRA14 "Allevatori custodi" - SRA15 "Agricoltori custodi" - SRA18 "Apicoltura"
CSR 23/27
Massimo Basile

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
Roberto Zecca

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 maggio 2026, n. 165

ID AIA 19.3 – Heracle S.r.l. – Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata (IPPC 5.3.b) ubicato nella Z.I. del Comune di Erchie (BR) autorizzata con Determinazione Dirigenziale di riesame con valenza di rinnovo n. 00159 del 12/04/2024 e s.m.i. – Rettifica del Documento Tecnico allegato alla D.D. n. 00571 del 18/12/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Visto D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- Vista la DGR n.1367 del 05/10/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- Vista la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/05/2024, n. 10 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- Vista la D.D. 31 ottobre 2025, n. 35 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025;
- Vista la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";
- Visto la D.P.G.R. n.242 del 30.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

(A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".
- la D.G.R. n. 1978 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'Istruzione Operativa - Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale";
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA-RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.

Evidenziato che le dichiarazioni rese dal Gestore e riportate negli elaborati tecnici costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

- Vista la relazione del Servizio, espletata dall'ing. Stefania Melis, in qualità di Responsabile del Procedimento, e dall'ing. Michela Inversi, in qualità di funzionario istruttore, e come nel seguito formulata.

RELAZIONE DI SERVIZIO

Premesso che:

- con nota prot. n. 0718010/2025 del 19/12/2025 il Servizio AIA/RIR trasmetteva al gestore la Determina Dirigenziale n. 571 del 18/12/2025 avente ad oggetto: "ID AIA 19.3 – Heracle S.r.l. – Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata (IPPC 5.3.b) ubicato nella Z.I. del Comune di Erchie (BR). Provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 159 del 12/04/2024, ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.";
- con nota del 16/01/2026, acquisita al prot. n. 0026872 del 20/01/2026, il gestore faceva istanza di modifica delle prescrizioni nn. 1 e 72 della Determina AIA n.571/2025;
- con nota prot. n. 0054397/2026 del 02/02/2026, il Servizio AIA-RIR riteneva di confermare la validità prescrizione n. 1 in ossequio alle valutazioni collegialmente svolte nella fase istruttoria del procedimento di riesame conclusosi con D.D. n. 159 del 12/04/2024, mentre, relativamente alla prescrizione n. 72, il Servizio AIA chiedeva ad Arpa Puglia di esprimere il proprio contributo in riscontro alla richiesta del gestore;
- con nota prot. n. 11645-2026 del 19/02/2026, acquisita al prot. n. 0089568 del 19/02/2026 Arpa Puglia accoglieva la richiesta di modifica della prescrizione n. 72 con richiesta di monitoraggio della stabilità biologica dell'ammendante;
- con nota acquisita al prot. n. 0200717 del 14/04/2026 il gestore forniva il proprio riscontro proponendo *"il monitoraggio del parametro IRDP sulla miscela matura, prima della fase di vagliatura con l'unico scopo di inserire un ulteriore controllo di processo ed ai soli fini statistici. Dal momento che il processo produttivo prevede sempre le stesse fasi di trattamento, seppure con tempi limitatamente variabili, l'Azienda propone di effettuare tale monitoraggio sulla miscela matura con cadenza semestrale per il primo anno comunicandone gli esiti all'Ente di Controllo. Laddove il valore IRDP misurato risultasse costante o comunque variabile in un range ristretto, la stessa potrà richiedere di sospendere il controllo che risulterebbe pertanto ultroneo rispetto alle disposizioni normative nazionali ed agli obblighi di autocontrollo degli altri impianti operanti sul territorio."*;
- con nota prot. n. 26508 del 27/04/2026, acquisita al prot. n. 232393 del 27/04/2026, Arpa Puglia accoglieva la proposta di monitoraggio del gestore.

Pertanto, alla luce del parere favorevole di Arpa Puglia, di cui alla nota prot. 26508 del 27/04/2026, si accoglie la proposta di monitoraggio del parametro IRDP (di cui alla nota prot. n. 0200717 del 14/04/2026) previsto sulla miscela matura prima della fase di vagliatura, con cadenza semestrale per il primo anno. Il gestore dovrà comunicare con anticipo di 15 giorni la data dei monitoraggi all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo nonché dovrà comunicare gli esiti di tale monitoraggio al fine di sospenderne il controllo.

In conclusione, si ritiene di rettificare il Documento Tecnico_Rev2/2025 - ID AIA 19.3 allegato alla D.D. n. 571 del 18/12/2025 con il nuovo Documento Tecnico_Rev3/2026 - ID AIA 19.3 con evidenza della variazione della prescrizione 72 in colore rosso aggiornato.

Di seguito si riporta il capitolo e il paragrafo del Documento Tecnico_Rev2/2025 - ID AIA 19.3 allegato alla D.D. n. 571 del 18/12/2025 del Servizio AIA-RIR per cui si procederà alla rettifica:

- prescrizione n. 72, riportata nel capitolo 9.3 "Gestione End of Waste" al paragrafo 9.3.1 "Ammendante compostato misto":

"L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e s.m.i. . Inoltre il prodotto finito in uscita deve avere anche un $IRDP < 500 \text{ mg O}_2/\text{kg VS/h}$ (Indice Respirimetrico Dinamico Potenziale), da determinare secondo la norma UNI 11184."

che sarà rettificata come di seguito:

"L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita su un campione che sia rappresentativo

di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi."

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rettificare il Documento Tecnico_Rev2/2025 - ID AIA 19.3 allegato alla D.D. n. 571 del 18/12/2025 con il nuovo Documento Tecnico_Rev3/2026 - ID AIA 19.3 con evidenza delle variazioni della prescrizione 72 in colore rosso aggiornato come di seguito riportata:

Prescrizione n.72 "L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi."

- Di dare atto della proposta di monitoraggio di cui alla nota prot. n. 0200717 del 14/04/2026 per cui il gestore dovrà misurare il parametro IRDP sulla miscela matura prima della fase di vagliatura, con cadenza semestrale per il primo anno. Il gestore dovrà comunicare con anticipo di 15 giorni la data dei monitoraggi all'Autorità competente e all' Autorità di Controllo nonché dovrà comunicare gli esiti di tale monitoraggio al fine di sospenderne il controllo.
- di dare atto che la Determinazione Dirigenziale D.D. n. 571 del 18/12/2025 resta confermata ed efficace nelle parti non oggetto della presente determina di rettifica;

di stabilire che:

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla rettifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
- il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale D.D. n. 00159 del 12/04/2024 e ulteriori aggiornamenti compresi quelli di cui al presente provvedimento;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

di precisare che il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale n. 00159 del 12/04/2024;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore Heracle s.r.l.;
di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Erchie, al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia;
di attestare che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n.1 allegato:
 - Allegato 1: "Documento Tecnico_Rev3/ 2026 - ID AIA 19.3";
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021 e dell'art. 6 della DGR n. 1989/2025, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), salvo diversi termini previsti da norme speciali per particolari tipologie di atti, indicati dal soggetto richiedente la pubblicazione;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1 Documento tecnico rev 3_2026_IDAIA19.3.pdf - 1aaebd3de1df46f83ac74d20fd92f07021a13e7bf47fb5d28da65d33fbeece25

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00172

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile di procedimenti di AIA con particolare riferimento ad impianti di trattamento di rifiuti
Stefania Melis
- E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti AIA di competenza regionale
Michela Inversi

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di procedimenti di AIA con particolare riferimento ad impianti di trattamento di rifiuti
Stefania Melis

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti AIA di competenza regionale
Michela Inversi

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Dicembre 2025

DOCUMENTO TECNICO ID AIA 19.3_Rev.2/2025

ID AIA 2463 – Riesame per adeguamento alle BAT di settore art. 29-octies del D.lgs 152/06. Heracle S.r.l. dell'AIA rilasciata con D.D. n. 14/2015 dalla Provincia di Brindisi - IPPC 5.3.b) per l'impianto di produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata – Z.I. del Comune di Erchie (BR).

Proponente: **HERACLE S.R.L.**

Zona industriale

Erchie (BR)

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 1 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	6
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	9
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	10
4	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA.....	13
5	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	14
6	MODIFICHE PROGETTUALI	19
7	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE	23
7.1	Stoccaggi e aree funzionali.....	29
7.2	Conferimento dei rifiuti (R13)	33
7.3	Trasferenza (R13)	34
7.4	Pretrattamento (R12).....	36
7.5	Digestione anaerobica (R3)	39
7.6	Impianto di cogenerazione e upgrading.....	40
7.6.1	Cogenerazione (R1)	40
7.6.2	UPGRADING DEL BIOGAS – Produzione biometano (R3)	43
7.7	Torcia di emergenza	47
7.8	Miscelazione (R12)	48
7.9	Trattamento aerobico (R3).....	49
7.9.1	BIOSSIDAZIONE accelerata (Fase ACT)	49
7.9.2	Maturazione primaria e secondaria e vagliatura del compost.....	50
7.10	End of waste.....	53
7.10.1	Ammendante compostato misto	53



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

7.10.2 Biometano	54
7.11 Risorse idriche ed energetiche	55
7.11.1 Approvvigionamento idrico	55
7.11.2 Consumo e produzione di energia elettrica e termica	57
7.12 GESTIONE DEI FLUSSI IDRICI	58
7.12.1 Acque meteoriche	60
7.12.2 Acque di processo	63
7.12.3 Acque reflue assimilate alle domestiche	64
7.12.4 Impianto di depurazione chimico-fisico e biologico	66
7.13 Impianto trattamento arie	66
7.13.1 Biofiltri	66
8 QUADRO AMBIENTALE	69
8.1 Emissioni in atmosfera	69
8.1.1 Emissioni convogliate	69
8.1.2 Emissioni diffuse	69
8.1.3 Emissioni fuggitive	70
8.1.4 Emissioni odorigene	70
8.2 Produzione di rifiuti e prodotti	70
8.3 Scarichi idrici	70
8.4 Acque sotterranee	71
8.5 Emissioni sonore	71
9 QUADRO PRESCRITTIVO	74
9.1 Gestione rifiuti	74

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 3 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9.2	operazioni autorizzate Impianto di trattamento e recupero biogas.....	75
9.2.1	Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate.....	75
9.2.2	Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti.....	77
9.2.3	Prescrizioni generali	77
9.2.4	Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'installazione.....	80
9.2.5	Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione ACT.....	81
9.2.6	Prescrizioni sul PROCESSO DI MATURAZIONE.....	82
9.2.7	Processo di digestione anaerobica.....	83
9.2.8	Impianto di recupero energetico del biogas e di up grading	84
9.3	Gestione End of Waste.....	84
9.3.1	Ammendante compostato misto	84
9.3.2	Biometano.....	85
9.4	Prescrizioni di carattere generale acque meteoriche	85
9.5	Prescrizioni sugli scarichi idrici	87
9.6	Monitoraggio sulle acque sotterranee e del suolo	87
9.7	Emissioni atmosferiche	88
9.7.1	Emissioni convogliate	88
9.7.2	Emissioni odorigene con olfattometria dinamica	90
9.7.3	Emissioni fuggitive.....	90
9.7.4	Prescrizioni relative alla torcia di emergenza.....	90
9.7.5	Prescrizioni relative ai biofiltri.....	91
9.8	Prescrizioni relative agli scrubber	93
9.8.1	Altre prescrizioni su misure discontinue ed autocontrolli	93

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 4 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9.8.2	Altre prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera	93
9.8.3	Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni	94
9.9	Emissioni sonore	95
9.10	Condizione relative alla dismissione dell'impianto	95
9.11	Comunicazioni e requisiti di notifica generali	96
9.12	Altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.	96
10	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	98
11	RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE	98
12	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	98
13	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	98
14	GARANZIE FINANZIARIE	99



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, discarica	HERACLE S.r.l, indicato nel testo seguente con il termine <i>Gestore</i> ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. I-bis, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques -	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 6 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

BAT)	emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 7 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 8 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**Denominazione:** HERACLE Srl – Impianto di Compostaggio di Erchie (BR)**Codice IPPC:** 5.3 **Codice NOSE:** 109.07 **Codice NACE:** 90 **Codice ISTAT:** 38.21.09 (Ateco 2007)

Classificazione IPPC:	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi
Classificazione NOSE-P:	Processi di Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti
Classificazione NACE:	Processi di Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
Classificazione ISTAT:	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

Stato impianto: da realizzare**Società proprietaria del sito:** HERACLE Srl**DATI DEL GESTORE DELL'IMPIANTO****Ragione sociale:** HERACLE Srl**Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo** n.02824100305**Indirizzo dell'impianto:** ZONA PIP COMUNE DI ERCHIE.**Frazione o località:** Via e n. civico:**Comune:** ERCHIE **Provincia:** BRINDISI **CAP:** 72020**Telefono:** 0421 231101**E-mail:** info@heracle.it**PEC:** heracle@pec.heracle.it**Coordinate geografiche (UTM WGS 84 fuso 33 N) :** 734270 m E 4477306 m N (baricentro impianto)**Sede legale e Sede amministrativa:** Via delle Industrie 45/a - 30020 Eraclea (VE)**Responsabile legale:****Nome:** CRISTIANO **Cognome:** CESARO**Referente IPPC:** ING.PELAGALLI STEFANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Superficie totale (intesa come superficie totale dello Stabilimento nell'assetto *post operam*):
circa **28.660 mq** (intesa come superficie interna alla recinzione di impianto),

di cui:

Volume lordo capannoni chiusi di trattamento (circa):	circa	105.000,00 m³
Superficie coperta (circa):	circa	13.334,00 m²
Superfici scoperte impermeabilizzata (viabilità interna e piazzali) (circa):	circa	10.346,00 m²

Responsabile tecnico: Direttore di Stabilimento – Ing. Pelagalli Stefano

Responsabile per la sicurezza (RSPP): Ing. Salvatore Margheriti

Numero totale addetti allo stabilimento: n.10

Numero addetti ufficio amministrativo: n.5

Turni di lavoro:	1 - dalle ore 06:30 alle ore 13:00
	2 - dalle ore 13:00 alle ore 19:30
	3 - dalle ore 19,30 alle ore 02:00
	4 - dalle ore 02:00 alle ore 06:30 Solo Guardiania

Periodicità dell'attività: 12 mesi all'anno, 6 giornate lavorative settimanali

Anno di inizio dell'attività: Settembre 2021

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: NUOVA REALIZZAZIONE/RIESAME 2022-2023

Data di presunta cessazione attività: n.d.

Figura 1: SCHEDA AIA A

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'area in cui sorge l'impianto è ubicata in Zona P.I.P. del Comune di Erchie. In catasto rientra nel Foglio 34 Particella 270 (ex 135-136-137-138-139-146-152-154-155-156) per una estensione di circa 28.660 m².



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

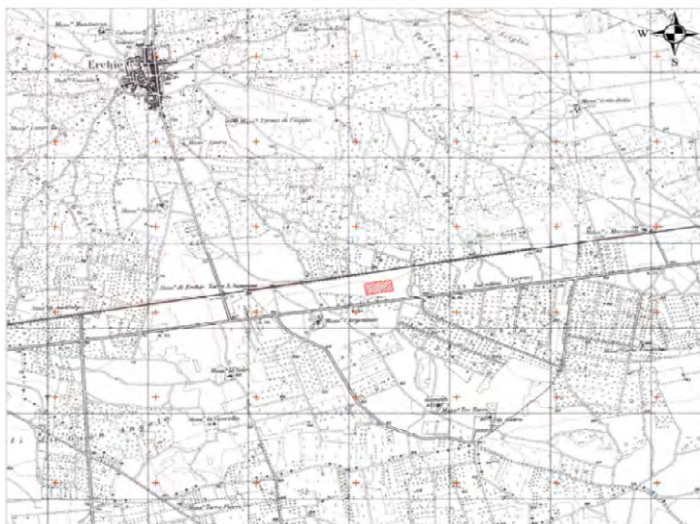


Figura 2: Localizzazione su base I.G.M. scala 1:25.000

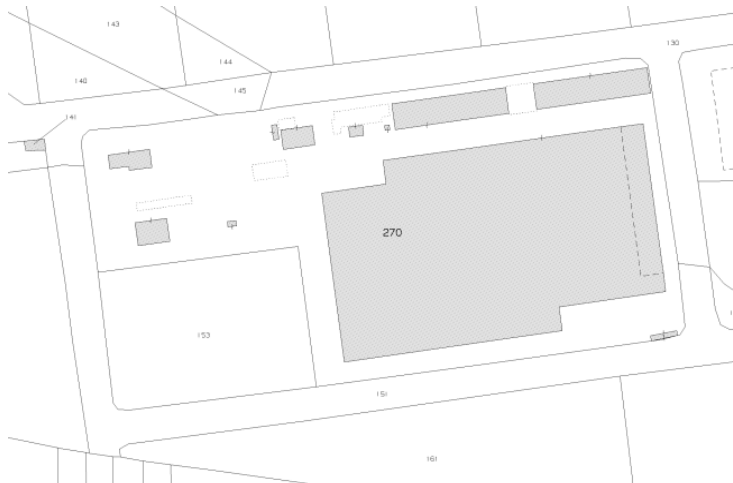


Figura 3: Estratto di mappa catastale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR



Figura 4: Inquadramento su base ortofotografica



Figura 5: Inquadramento su stralcio del PUG vigente (zona industriale)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Aggiornamento AIA
VIA - AIA realizzazione ed esercizio impianto	DD 14/2015	Provincia di Brindisi	D.Lgs. 152/2006 e smi	NO
Concessione derivazione acque sotterranee	Atto n.204/2019	Provincia di Brindisi	LR 18/1999	NO
MNS - Rinuncia ritiro fanghi	DD 201/2019	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
MNS - Compartimentazione area compostaggio	DD 172/2020	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
Autorizzazione ex. Art. 12 D.Lgs. 387/2003	DD 79/2021	Regione Puglia Servizio Energia	D.Lgs. 152/2006 e smi	NO
MNS - Nuova localizzazione bosco eliminazione rampe fosse accesso	DD 269/2021	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
MNS – Introduzione di attività di trasferimento	DD 429/2022	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
Riesame dell'AIA	DD 00159 del 12/04/2024	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
MNS – Introduzione di attività di produzione del biometano	D.D. n. 136 del 10/04/2025	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
Certificato prevenzione incendi	Parere favorevole VVF su progetto antincendio pratica 18479 anno 2020 scad. 06.08.2026. Verbale sopralluogo VVF con esito positivo del 18.10.2021 (relativo alla configurazione di impianto corrispondente alla Fase 1) Verbale sopralluogo VVF con esito positivo del 07.10.2024 (relativo alla configurazione di	Comando provinciale VVF Brindisi	DPR 151/2011	NO

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 13 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

	impianto corrispondente alla Fase 2)			
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015	Acquisito il 14.06.2023 scadenza il 13.06.2026	/	/	NO
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	Acquisito il 14.06.2023 scadenza il 13.06.2026	/	/	NO
Rinnovo della Concessione per l'utilizzo delle acque sotterranee	Atto n.269/2024	Provincia di Brindisi	LR 18/1999	NO

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione acquisita al prot. n. 7902 del 16/06/2022		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Relazioni tecniche specialistiche		
R1/AIA Riesame	Relazione Tecnica Descrittiva	Aprile 2022
2	Schede A.I.A.	Marzo 2022
2	Piano di Monitoraggio e Controllo	Aprile 2022
Allegati grafici		
T0	Planimetria generale comparativa (autorizzato ed oggetto di riesame)	-----
T1	Planimetria generale	-----
T2	Planimetria dei punti di emissione in atmosfera	-----
T3	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	-----
T4	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	-----
T5	Planimetria individuazione sorgenti sonore	-----
Documentazione acquisita al prot. n. 12757 del 14/10/2022		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 14 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Relazioni tecniche specialistiche		
All.1	Concessione pozzo 28.05.2019	-----
All.2 A.U.	159_DIR_2021_00079_Determina	-----
	Notifica DD_2021_00079	
	timbro_NotificaDD_2021_00079	
R2	Sintesi non tecnica	Luglio 2022
R3	Verifica obbligo redazione relazione di riferimento	Luglio 2022
R6	Modalità esecutive di gestione delle acque meteoriche	Aprile 2014
R9	Relazione tecnica di dettaglio impianto di trattamento acque reflue	Gennaio 2013
R4	Dimensionamento impianto aria	Luglio 2022
All. 7	Dichiarazione RIR	-----
Allegati grafici		
T3	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	-----
T4	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	REV.01 del Luglio 2022
All.3_495143	Carta tecnica regionale	-----
All.4	Estratto di Mappa Erchie fg. 34 plla 270	-----
All.4	Planim. Erchie fg. 34 plla 270.pdf	-----
Documentazione acquisita al prot. n. 7883-7884 del 16.05.2023 e n.7999 del 18.05.2023		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Relazioni tecniche specialistiche		
R1 AIA/Riesame	Relazione Tecnica Descrittiva rev.1	Maggio 2023
R3	Verifica obbligo relazione riferimento	Maggio 2023
R6	Verifica gestione acque meteoriche	Aprile 2023



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

2	Piano di Monitoraggio e Controllo rev.6	Maggio 2023
2	Schede AIA	Aprile 2023
001-2022	Procedura di miscelazione	
001-2023	Inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi	Maggio 2023
002-2022	Gestione e manutenzione biofiltri	
002-2023	Gestione dei flussi di rifiuti	Maggio 2023
003-2023	Piano di gestione dei residui	Maggio 2023
004-2023	Piano di gestione dei rumori e delle vibrazioni	Maggio 2023
005-2023	Manutenzione biocelle con verifica delle sonde	Maggio 2023
-	Documento di valutazione dei rischi	Dicembre 2021
-	PEE	Febbraio 2023
-	PEI	Novembre 2021
TA0040-23r00	Monitoraggio emissioni odorigene	Maggio 2023
R6	RELAZIONE ACQUE METEORICHE	Rev. 1
Allegati grafici		
T1	Planimetria Generale	Maggio 2023
T2	Emissioni	Maggio 2023
T3	Reti idriche e punti di scarico	Maggio 2023
T4	Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime	Maggio 2023
T5	Planimetria dei punti di emissione sonora	Maggio 2023
T6	Planimetria dei flussi di processo	Maggio 2023
Documentazione acquisita al prot. n. 14080 del 01.09.2023		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Relazioni tecniche specialistiche		

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 16 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

R1 AIA/Riesame	Relazione Tecnica Descrittiva rev.1	agosto 2023
R6	RELAZIONE ACQUE METEORICHE_rev2	luglio 2023
R9	RELAZIONE-IMPIANTO DI DEPURAZIONE E FLUSSI IDRICI_rev.2	luglio 2023
/	Relazione Start up procedure messa in opera digestore-Heracle Erchie	luglio 2022
/	Scheda Tecnica COGENERATORE_ ABE ECOMAX 8	giugno 2021
/	Schede AIA_Riesame rev.2	agosto 2023
/	007_2023-PROCEDURA DI GESTIONE AMMENDANTE	agosto 2023
/	CHECK LIST RISPOSTE REGIONE	agosto 2023
/	HERACLE ISO 9001 SCAD 06_2026	giugno 2023
/	HERACLE ISO 14001 SCAD 06_2026	giugno 2023
/	Lettera di trasmissione	agosto 2023
/	PMC_rev7	agosto 2023
/	Puntualizzazioni al Parere di AdB	agosto 2023
/	TA0047-23r00_23360_OMP_Piano Gestione Odori	agosto 2023
Allegati grafici		
T1	Planimetria Generale	agosto 2023
T2	Emissioni	agosto 2023
T3	Reti idriche e punti di scarico	agosto 2023
T4	Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime	agosto 2023
T5	Planimetria dei punti di emissione sonora	agosto 2023
T6	Planimetria dei flussi di processo	agosto 2023
T7	Trasferenza	agosto 2023
Documentazione acquisita al prot. n. 20364 del 28.11.2023		

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

ID AIA 19.3_rev 2

Pagina 17 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Relazioni tecniche specialistiche		
R1/AIA Riesame	Relazione tecnica descrittiva	novembre 2023
/	PMC rev.08	novembre 2023
/	Schede AIA rev.04	novembre 2023
/	Relazione ATEX rev.00	novembre 2023
/	Istruzione operativa trasferimento rev.03	novembre 2023
/	Commenti bozza di allegato tecnico	novembre 2023
/	Procedura di gestione dei flussi di rifiuti rev.01	novembre 2023
/	Procedura di gestione ammendante rev.01	novembre 2023
/	Procedura di gestione compost fuori specifica rev.00	novembre 2023
/	HERACLE ISO 9001 SCAD 06_2026	novembre 2023
/	HERACLE ISO 14001 SCAD 06_2026	novembre 2023
/	Lettera trasmissione integrazioni	novembre 2023
/	Crono programma sistema di gestione e trattamento flussi idrici	novembre 2023
Allegati grafici		
T1	Planimetria generale aree di lavorazione rev.02	novembre 2023
T2	Planimetria punti di emissione in atmosfera rev.02	novembre 2023
T3	Planimetria reti idriche e punti di scarico rev.02	novembre 2023
T4	Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime rev.02	novembre 2023
T5	Planimetria punti di emissione sonora rev.02	novembre 2023
T6	Planimetria flussi di processo rev.02	novembre 2023

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

ID AIA 19.3_rev 2

Pagina 18 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

T7	Planimetria linea trasfenza rev.02	novembre 2023
Documentazione acquisita al prot. n. 85167 del 16.02.2024		
Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Relazioni tecniche specialistiche		
R1/AIA Riesame	Relazione tecnica descrittiva	febbraio 2024
/	Schede AIA rev.04	febbraio 2024
	Nota chiarimenti e integrazioni_2024.02.14	febbraio 2024
/	PMC rev.08	febbraio 2024
Allegati grafici		
T2	Planimetria punti di emissione in atmosfera rev.03	febbraio 2024
T3	Planimetria reti idriche e punti di scarico rev.03	febbraio 2024

5.1 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE APPROVATA NEL PROCEDIMENTO “IDAIA 19.2” AI SENSI DEL 29 NONIES DEL D. LGS 152/06 E S.M.I. CON D.D. N. 136 DEL 10/04/2025

Di seguito si riporta la documentazione progettuale approvata nel corso del procedimento di modifica IDAIA 19.2:

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Relazioni tecniche specialistiche		
	Relazione Tecnica descrittiva_biometano rev6	febbraio 2025
	PMC rev 13	febbraio 2025
	cronoprogramma-delle-attività	febbraio 2025
	Schede AIA rev 7	febbraio 2025
	001_2023-INVENTARIO DI FLUSSI DELLE ACQUE REFLUE E DEGLI	febbraio 2025

	ID AIA 19.3_rev 2
Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata	Pagina 19 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

	SCARICHI GASSOSI_Rev.1	
	R3_Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi del decreto 104/2019 del MATTM_MNS_rev.2	febbraio 2025
	F-5007-100 - Rev.0 - Assieme generale GECO biogas	
Allegati grafici		
T1	Generale - Planimetria generale delle aree di lavorazione_rev 00	
T2	emissioni - Planimetria dei punti di emissione in atmosfera_rev00	
T3	scarichi - Planimetria reti idriche e punti di scarico_rev00	
T4	Rifiuti_MP - Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime_rev00	
T5	Rumore - Planimetria dei punti di emissione sonora _rev00	
T6	Flussi - Planimetria dei flussi di processo_rev00	
T7	Trasferenza - Planimetri Linea Trasferenza_rev 00	
	Planimetria con Indicazione porzione area da impermeabilizzare	

5.2 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE APPROVATA NEL PROCEDIMENTO "IDAIA 19.3" AI SENSI DEL 29 NONIES DEL D. LGS 152/06 E S.M.I.

Di seguito si riporta la documentazione progettuale approvata nel corso del procedimento di modifica IDAIA 19.3:

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
Relazioni tecniche specialistiche		
R1	Relazione Tecnica descrittiva_sett2025_rev. 08	settembre 2025
R2	PMC_giu2025_rev 14	giugno 2025

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

ID AIA 19.3_rev 2

Pagina 20 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

R3	VERIFICA RELAZIONE DI RIFERIMENTO_lug 2025_rev 02	luglio 2025
R5	Schede AIA_giu2025_rev9	giugno 2025
R7	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' D.LVO 105/2015 (SevesoIII)	
Elaborati grafici		
T1	Generale - Planimetria generale delle aree di lavorazione_giu2025_rev 04	giugno 2025
T2	Emissioni_giu2025_rev 04	giugno 2025
T3	scarichi_giu2025_rev 04	giugno 2025
T4	Rifiuti_MP_giu2025_rev 04	giugno 2025
T5	Rumore_giu2025_rev 04	giugno 2025
T6	Flussi - Planimetria dei flussi di processo_giu2025_rev 04	giugno 2025
T7	Trasferenza_giu2025_rev 04	giugno 2025

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 21 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

6 MODIFICHE PROGETTUALI

Di seguito si riportano le modifiche esecutive che il Gestore intende inserire nella configurazione impiantistica oggetto di riesame, considerato che ai sensi della norma nazionale e regionale sono qualificabili come modifiche non sostanziali.

- L'ammendante prodotto viene commercializzato sfuso eliminando la fase di insacchettamento e relativa tettoia.
- Nella fase 2, da realizzare secondo il cronoprogramma riportato nella Relazione tecnica, sulla linea di pretrattamento verranno inseriti i seguenti macchinari: trituratore lento, separatore magnetico, vaglio a dischi, biospremitrice; la linea verrà attrezzata anche con una tramoggia di caricamento del digestore (+ 1 piccola di backup). Unicamente per la biospremitrice l'installazione potrà avvenire successivamente all'entrata in esercizio della fase 2¹.
- Il gruppo di cogenerazione e la torcia sono disposti come da layout allegati al riesame, anche in ragione delle valutazioni esperite dal Comando Provinciale dei VVF.
- Il Gestore intende rinunciare alle operazioni di smaltimento D8 (il recupero dei rifiuti ritirati mettendo a disposizione del trattamento aerobico tutte le biocelle disponibili) e D15 (in quanto tutti i rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti ritirati e dalla logistica d'impianto saranno gestiti in regime di deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art. 185-bis c.2 D.Lgs. 152/06). Il deposito temporaneo avverrà secondo il criterio temporale.
- Rispetto ai rifiuti ritirabili il Gestore intende rinunciare ai codici di cui al capitolo 10 sulla base dei contenuti del D.Lgs. 75/2010 nel quale non sono previste le ceneri per la produzione di ammendanti (rif. MIPAAF 06/10/2016).
- Rispetto ai rifiuti ritirabili il Gestore intende ritirare una tantum il codice EER 190604-190606 per l'avviamento del digestore anaerobico ed il codice EER 191207 derivante esclusivamente dalla manutenzione del biofiltro presente in impianto, allo scopo di minimizzare la produzione di rifiuti che invece risultano recuperabili tramite compostaggio.
- Rispetto all'autorizzato, il Gestore ha apportato modifiche sul sistema di gestione e trattamento acque di processo, civili e meteoriche, così come precisato nella Relazione Tecnica e nel cronoprogramma seguente:

¹ Tale fase 2 nell'ambito del procedimento ID AIA 19.2 è stata conclusa.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

HERACLE SRL - Cronoprogramma sistema di gestione e trattamento flussi idrici									
REALIZZAZIONE INTERVENTO	mesi	1	2	3	4	5	6	7	8
<i>attività</i>									
Realizzazione fossa imhoff per trattamento reflui civili									
Adeguamento pozzetto di controllo delle acque di seconda pioggia									
Adeguamento vasca di raccolta acque di processo									
Collegamento tubazione di rilancio acque di processo in testa al processo di miscelazione delle matrici.									

Figura 6: Cronoprogramma lavori

6.1 MODIFICHE PROGETTUALI APPROVATE NEL PROCEDIMENTO “IDAIA 19.3” AI SENSI DEL 29 NONIES DEL D. LGS 152/06 E S.M.I.

Di seguito si riportano le modifiche esecutive che il Gestore intende inserire nella configurazione impiantistica oggetto di riesame:

- l’installazione di un secondo modulo di digestione anaerobica, capace di trattare fino a 30.000 t/anno di ingestato per la conversione del biogas in biometano sfruttando l’intera potenzialità dell’impianto di upgrading già assentito con D.D. n. 136 del 10/04/2025; di seguito il cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO																				
		mesi	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
Attività del progetto		18																		
1	Ottenimento autorizzazione MNS AIA																			
2	Definizione autorizzazioni SNAM																			
3	Ordine ai fornitori per approvvigionamento impianto (2° digestore)																			
4	Consegna materiali ed inizio installazione																			
5	Lavori di installazione comprese le opere a cura di SNAM (gasdotto e cabina di consegna).																			
6	Avviamento impianto e inizio periodo di messa a regime																			

Figura 7: Cronoprogramma lavori

- la riduzione del processo di maturazione ad una sola fase.

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL’INSTALLAZIONE

La descrizione che segue è tratta dalla relazione R1 –AIA Relazione tecnica descrittiva, in ultima revisione.

	ID AIA 19.3_rev 2
Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata	Pagina 23 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

L'impianto in oggetto, ubicato in Zona P.I.P. nel Comune di Erchie (BR), effettua trattamento biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante ciclo misto, digestione anaerobica e successivo compostaggio, con capacità di trattamento complessivamente autorizzata di 80.000 t/a.

Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	5.3 b (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Il recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza	80.000 t/a

Tabella 1: capacità produttiva

Il provvedimento autorizzativo di cui alla D.D. n. 14/2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi prevedeva l'entrata in esercizio dell'attività in due successivi stralci funzionali:

- **Fase 1:** realizzazione e messa in esercizio dell'impianto di compostaggio, completo con tutti i servizi ausiliari ed i presidi ambientali;
- **Fase 2:** integrazione del modulo di digestione anaerobica con il relativo gruppo di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Sulla linea di pretrattamento verranno inseriti i seguenti macchinari: trituratore lento, separatore magnetico, vaglio a dischi, biospremitrice; la linea verrà attrezzata anche con una tramoggia di caricamento del digestore (+ 1 piccola di backup).

Attualmente è in esercizio l'impianto nella configurazione autorizzata per la Fase 1 e sono stati avviati i lavori di realizzazione delle opere previste dalla Fase 2 secondo il cronoprogramma definito nella Relazione Tecnica.²

L'impianto adotta un sistema integrato per il trattamento di:

- FORSU + Altri rifiuti da industria agroalimentare (360 t);
- Rifiuti ligneocellulosici (1.500 t).

La capacità complessiva di trattamento del sistema impiantistico è pari a 80.000 t/a in ingresso.

I macchinari impiegati nel pretrattamento, sono idonei al trattamento dei quantitativi di rifiuti per i quali l'impianto è autorizzato al ritiro e trattamento.

Il ciclo di trattamento cui viene sottoposto il rifiuto in ingresso è basato su due processi di degradazione naturale della sostanza organica, integrati tra loro oppure separati ed indipendenti:

- la digestione anaerobica (R3), che consente la trasformazione della sostanza organica sviluppando biogas (in

² Nell'ambito del procedimento ID AIA 19.2 l'impianto è in esercizio nella configurazione completa (Fase 1+ Fase 2).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- quantità pari a 9.600.000 Nm³/a) da effettuare in 2 reattori orizzontali con flusso a pistone, in fase termofila;
- il compostaggio (trattamento aerobico) (R3), che degrada ulteriormente la sostanza organica attraverso cumuli statici aerati, all'interno di fabbricati chiusi e mantenuti in costante aspirazione.

Dall'attività dell'impianto si ottengono:

- ✓ ammendante compostato (20.000 t/a, 55 t/g) dalla lavorazione del rifiuto compostabile che rappresenta in peso circa il 25% del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 75/2010) che regola la commercializzazione dei fertilizzanti;
- ✓ energia elettrica (6.400 MWh/a, 800 kW) dal biogas generato dal processo di digestione anaerobica (R1); la produzione di energia elettrica da biogas si inserisce nell'ambito programmatico delle politiche di incentivazione della produzione di energia da fonte rinnovabile come "produzione di energia dalla parte biodegradabile dei rifiuti urbani";
- ✓ BIOMETANO – dall'upgrading del biogas (circa 2.880.000 Nm³/a da circa 4.800.000 Nm³/a di biogas);
- ✓ Energia termica (1.960.000 kWh/a) dal circuito di raffreddamento dei motori endotermici, da impiegare per il riscaldamento dei digestori.

L'impianto è stato anche autorizzato con D.D. n. 429 del 12/12/2022 ad effettuare una attività di sola trasferta (R13) per la FORSU proveniente dai Comuni Pugliesi, per un quantitativo pari a 10.000 t/a. La capacità massima istantanea per l'attività di trasferta pari a 150 t è da considerarsi nell'ambito della capacità massima istantanea autorizzata per l'operazione di messa in riserva R13 (360 t complessive).

Di seguito si riportano le operazioni di recupero:

Allegato C - Operazioni di recupero autorizzate	
R1	Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Figura 8: operazioni di recupero autorizzate

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C Parte IV D.Lgs. 152/06	Operazione autorizzata Allegati B e C Parte IV D.Lgs. 152/06	Attività Svolta dal Gestore	Capacità massima oraria (Nmc/h)	Potenzialità massima giornaliera (Nmc/g)	Potenzialità massima annua (Nmc/a)
Biogas	Utilizzazione principale come combustibile	R1	Produzione EE	600	14.400	4.800.000

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 25 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

	Riciclaggio recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Produzione biometano	360	8.640	2.880.000

Tabella 2: operazioni di recupero autorizzate

Nell'impianto di trattamento tutte le operazioni di movimentazione e di processo sono effettuate all'interno di fabbricati chiusi e mantenuti in costante aspirazione. Le arie aspirate vengono trattate con biofiltri prima del rilascio in atmosfera ed il sistema di controllo degli odori è potenziato con l'impiego congiunto di abbattitori, scrubber e biofiltro, in ottemperanza alle norme tecniche più stringenti attualmente applicate a livello nazionale.

Si riportano lo schema di flusso e il bilancio di massa delle attività aziendali:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

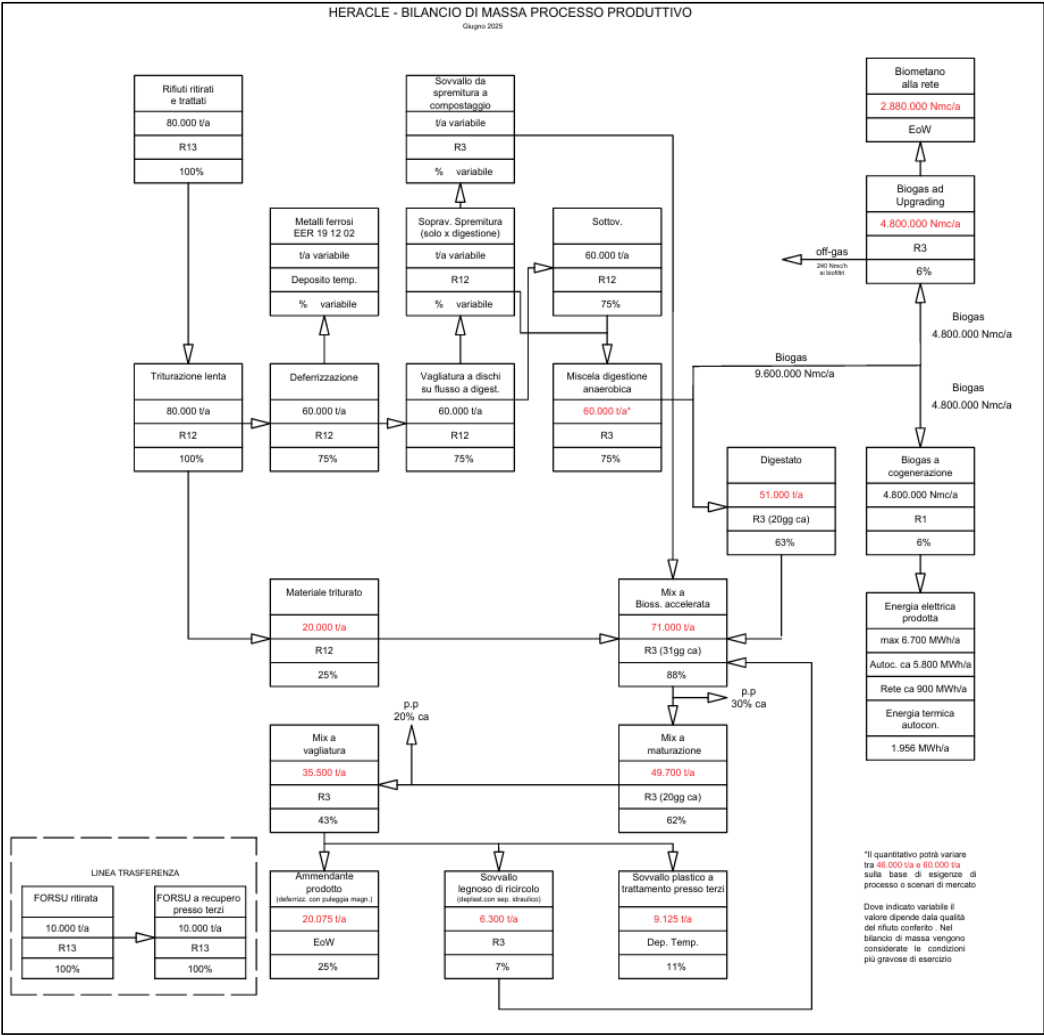


Figura 9: schema di flusso e bilancio di massa autorizzato oggetto di richiesta di MNS

Il bilancio di massa analitico è riportato nella tabella seguente, solo ai fini di un dimensionamento matematico dei flussi di processo. Lo stesso non rappresenta né indicazione gestionale né vincolo normativo:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Bilancio di massa analitico indicativo				
Fase	Voce	UM	Q.tà	Q.tà (t/a)
Ricezione	Rifiuti ritirati e trattati annualmente	t/a	80.000	
	Rifiuti ritirati e trattato giornalmente	t/g	219	
Digestione	Ingestato a digestione anaerobica	t/g	164	60.000
	Digestato	t/g	140	51.000
ACT	Rifiuti avviati a miscelazione per il trattamento aerobico	t/a	71.000	
	Rifiuti ritirati ed avviato a trattamento	t/g	195	71.000
	Peso specifico medio miscela	t/mc	0,6	
	Volume giornaliero a trattamento	mc/g	324	
	Volume disponibile 10 biocelle 44x7 con cumuli altezza media 3m	mc	9.240	
	Durata processo biossidazione accelerata	g	29	
Maturazione	Miscela giornaliera a maturazione in 10 biocelle (pp circa 30%)	t/g	136	49.700
	Volume giornaliero a maturazione in 10 biocelle	mc/g	195	
	Volume disponibile maturazione 10 biocelle 33x7 cumuli circa 3m	mc	6.930	
	Durata processo maturazione	g	36	
	Totale processo aerobico	g	64	
Vagliatura	Tonnellate giorno alla vagliatura (pp circa 20%)	t/g	97	35.500
	Ammendante prodotto	t/g	55	20.075
	Sovvallo di ricircolo giornaliero	t/g	17	6.300
	Sovvallo a smaltimento giornaliero	t/g	25	9.125
	Volume di ammendante prodotto (peso specifico 0,55 t/mc)	mc/g	100	

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 28 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Volume per deposito ammendante 1000mq cumuli 4m	mc	4.000	
Giorni di deposito ammendante	g	40	

Tabella 3: Bilancio di massa

7.1 STOCCAGGI E AREE FUNZIONALI

L'impianto di compostaggio in oggetto è costituito dalle seguenti unità edilizie (i codici identificativi sono quelli riportati in Tav.1 rev. 02 - novembre 2023):

- N. 1 fabbricato su due piani per sala pesa portineria e vigilanza e uffici tecnico-amministrativi (rif. 3);
- N. 1 fabbricato adibito a servizi igienici assistenziali 26,40 m x 13,70 m) = 361,68 m² (rif. 4).
- N. 3 capannoni prefabbricati per area lavorazioni costituita da strutture nel quale avviene il conferimento dei rifiuti da destinare al trattamento e tutte le successive fasi lavorative (riff. da 10 a 18, 22, da 23 a 25);
- N. 1 officina meccanica per la riparazione e/o manutenzione delle apparecchiature di dimensioni (rif. 6).
- N. 1 blocco locale tecnologico per alloggiamento gruppi elettrogeni e polmone biogas di dimensioni (rif. 27);
- N. 1 blocco locale tecnologico per alloggiamento riserva e centrale idrica (autoclave) (rif. 7);
- N. 1 blocco locale tecnologico per alloggiamento gruppo di spinta antincendio (rif. visibile in Tav.4 rev.02);
- N. 1 tettoia per lo stoccaggio dei rifiuti ligneocellulosici in ingresso e del materiale esausto biofiltrante (rif. 29).

Il centro insiste su di un'area che sarà interamente recintata ed occupa una superficie complessiva di 28.660 m² meglio distinta come di seguito:

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

ID AIA 19.3_rev 2

Pagina 29 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

CAPANNONI	11.990 mq
UFFICI, SPOGLIATOI, OFFICINA	440 mq
TETTOIE	719 mq
LOCALI TECNICI	185 mq
Piazzali e viabilità' interna	7.800 mq
Altre aree pavimentate	2.546 mq
Aree a verde ed ingombro recinzione	3.700,00
Area tecnica biofiltro	1280 mq
Totale superficie complessiva lotto	28.660 mq

Figura 10: dati dimensionali dell'impianto

Le aree di stoccaggio interne all'impianto sono rappresentate nella tavola T4 "Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime".

Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Metodo di misura	Codice EER	p/np	Stato fisico	Quantità smaltita anno 2022 (ton)	modalità di gestione	localizz. deposito	ID	Dimensione dello area deposito
toner esausti	ufficio	pesata	080318 / toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	np	solido	0.002	deposito temporaneo	uffici amministrativi	O	bidoncino in plastica (circa 10 litri)
materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	manutenzioni	pesata	150203 / assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	np	solido	0.12	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica 240-360 lt
imballaggi in legno	officina	pesata	150103 / imballaggi in legno	np	solido	0.07	deposito temporaneo	officina	P	accatastamento esterno officina (circa 10 mq)

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 30 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Metodo di misura	Codice EER	p/np	Stato fisico	Quantità smaltita anno 2022 (ton)	modalità di gestione	localizz. deposito	ID	Dimensione dello area deposito
imballaggi contaminati	officina	pesata	150110* / imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	p	solido	0.09	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica oppure pedana omologata (circa 2 mq)
filtri esausti	manutenzioni	pesata	160107* / filtri dell'olio	p	solido	0.01	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
tubi idraulici	manutenzioni	pesata	160121* / componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	p	solido	0.01	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
batterie esauste	manutenzioni	pesata	160601* / batterie al piombo	p	solido	0.04	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 300 litri.
Sfidi di ferro e acciaio	manutenzioni	pesata	170405 / ferro e acciaio	np	solido	0.35	deposito temporaneo	officina	I	contenitore da 500 lt
Cavi elettrici	manutenzioni	pesata	170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	np	solido	0.35	deposito temporaneo	officina	L	contenitore da 500 lt
oli lubrificanti esausti	manutenzioni	pesata	1302xx / scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	p	liquido	0.35	deposito temporaneo	box attiguo officina	M	pedana omologata stima circa 3mq
rifiuti indifferenziati da uffici e servizi	Uffici/servizi	pesata	200301 / rifiuti urbani non differenziati	np	solido	0.89	deposito temporaneo	locale servizi/mensa	N	cassonetti in plastica vari (circa 6 mq)
Acque di processo	Trattamento rifiuti	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	5905.87	deposito temporaneo	Vasca V12	D	vasca prefabbricata (circa 50mc)

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 31 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Metodo di misura	Codice EER	p/np	Stato fisico	Quantità smaltita anno 2022 (ton)	modalità di gestione	localizz. deposito	ID	Dimensione dello area deposito
Acque di disoleazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido		deposito temporaneo	pozzetti disoleatori prima pioggia e seconda pioggia	H	pozzetti prefabbricati (circa mc7)
Acque da sedimentazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161004/concentrati liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 03	np	liquido		deposito temporaneo	vasche di prima e seconda pioggia	G	fondo delle vasche prefabbricate (stima circa 30 mc)
sgrigliato da acque meteoriche	trattamento acque meteoriche	pesata	190801 residui di vagliatura	np	solido		deposito temporaneo	vano tecnico	F	contenitore in plastica da circa mc 1
Scarti da prima vagliatura	Raffinazione finale	pesata	190501 / parte di rifiuti urbani e simili non compostata	np	solido	1571.26	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C1	area delimitata (250mq = circa 1000 mc)
scarti da seconda vagliatura	Raffinazione finale	pesata	191212 / altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	np	solido	2542.80	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C2	area delimitata (200mq = circa 750 mc)
compost fuori specifica	Raffinazione finale	pesata	190503 /compost fuori specifica	np	solido	2542.80	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C3	area delimitata (50 mq = circa 100 mc)
acque di processo	Trattamento aria e lavaggio ruote	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido		deposito temporaneo	vasca V4-V5-V6	E	vasche da circa 220 mc complessivi
condense da cogeneratore	raffreddamento	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001	np	liquido		deposito temporaneo	pozzetto dedicato	U	Pozzetto dedicato 25mc
Fanghi da Imhoff	Trattamento acque domestiche	pesata	200304 fanghi delle fosse settiche	np	liquido		deposito temporaneo	Imhoff	T	Imhoff 0,37mc

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 32 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Metodo di misura	Codice EER	p/np	Stato fisico	Quantità smaltita anno 2022 (ton)	modalità di gestione	localizz. deposito	ID	Dimensione dello area deposito
materiale biofiltrante esausto	manutenzione biofiltro	pesata	191207 legno o 150203 materiali filtranti	np	solido		deposito temporaneo	Sotto tettoia	S	area delimitata (100mq= circa 300mc)
Metalli ferrosi	provenienti dalla linea di lavorazione	pesata	191202 / metalli ferrosi	np	solido	ND	deposito temporaneo	Cassone scarabili	Q	Sotto tettoia
condense	Impianto up grading	pesata	161002	np	liquido		deposito temporaneo	V13	D	25 mc

Figura 11: aree di stoccaggio rifiuti e materie prime

7.2 CONFERIMENTO DEI RIFIUTI (R13)

I mezzi di trasporto che conferiscono i rifiuti in impianto, dopo il controllo della regolarità della documentazione d'accompagnamento e la verifica della loro conformità, sono inviati alla registrazione per mezzo del sistema di pesatura installato nella zona d'ingresso. Al termine delle operazioni di preaccettazione e accettazione previste dalla procedura gestionale e della pesatura in ingresso, i rifiuti vengono scaricati nell'area di accumulo realizzata all'interno del fabbricato di conferimento e pretrattamento, evidenziata con i riferimenti 11a e 11b nel seguente stralcio della Tavola T6 "Flussi" - novembre 2023. In caso di FORSU destinata alla sola trasferta lo scarico avverrà all'interno della vasca denominata "11a" nella figura citata.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 33 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

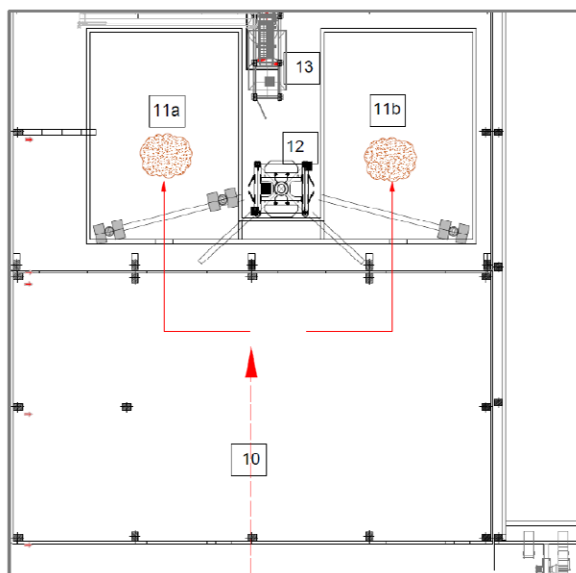


Figura 12: area di conferimento

Le vasche di conferimento hanno una dimensione unitaria pari a 13 m x 17,82 m mentre il fondo è posto a – 2,8 m dal piano di scarico.

Le operazioni di scarico avvengono all'interno di un fabbricato chiuso, dotato di doppio portone e mantenuto in depressione evitando emissioni diffuse verso l'esterno. Gli automezzi si arrestano in corrispondenza del battiruota e in fase di scarico le ruote non vengono in contatto con il materiale scaricato; in questo modo si limita la necessità di operazioni di lavaggio mezzi.

I mezzi si accostano in retromarcia e scaricano disponendosi al bordo della vasca di scarico, realizzata in fossa, servita da caricatore meccanico fisso avente una potenza di 132 kW. Per la movimentazione dei rifiuti da gestire sulla linea di trasferta viene utilizzato un caricatore a ragno mobile che opera solamente all'interno dell'impianto, oppure quello fisso in orari nei quali vi è assenza di conferimenti di FORSU. Le attività di trasferta sono descritte in maniera più ampia nel paragrafo successivo.

7.3 TRASFERENZA (R13)

La linea di trasferta (R13) per la FORSU proveniente dai comuni pugliesi è stata autorizzata per un quantitativo annuo pari a 10.000 t/a e circa 2.000 t/mese che non andrà ad incidere sui quantitativi di FORSU, pari a 60.000 t/a, attualmente ritirabili e da avviare a recupero (R3) presso l'impianto.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 34 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Di seguito si riporta il layout esemplificativo relativo alla linea di trasferta e descrizione delle operazioni così come autorizzate.



Figura 13: Stralcio planimetrico dell'area di ricezione fase 1 (estratto dalla D.D. n.429/2022)

Nella figura sono indicati:

- i1-i2: ingressi all'area di scarico da parte dei conferitori;
- i3: ingresso/uscita dalla zona dedicata al carico per la trasferta;
- Area 10: area dedicata alla movimentazione interna per lo scarico dei mezzi dei conferitori;
- Area 12: tettoia per il deposito di eventuali frazioni verdi non triturate;
- Vasca (area 11a): dedicata allo scarico da parte dei conferitori della FORSU o di altri rifiuti ammessi all'impianto (attualmente la vasca viene occupata interamente dalla FORSU proveniente dai Comuni indicati da AGER), da cui sarà prelevata anche la FORSU oggetto di trasferta;
- A: ragno dedicato alla sola trasferta di parte dei rifiuti depositati giornalmente nella vasca 11a;
- B: autocarro con vasca ribaltabile a tenuta che entra ed esce dall'ingresso i3 (quindi totalmente separato dagli ingressi i1 e i2).

Il layout è stato definito in modo tale che le attività di conferimento dei rifiuti da inviare alla nuova operazione di trasferta non interferiscano con quelle di lavorazione interna all'impianto. L'attività di trasferta viene operata entro i limiti autorizzativi previsti per la messa in riserva istantanea fissati dal provvedimento autorizzativo vigente (max 360 t), utilizzando una delle due fosse di ricezione dei rifiuti come indicato in planimetria area 11a.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Per la movimentazione dei rifiuti da gestire sulla linea di trasferimento viene utilizzato un ragno mobile che opera solamente all'interno dell'impianto, oppure con quello fisso in orari nei quali vi è assenza di conferimenti di FORSU.

A seguito della messa in opera dei macchinari necessari alla gestione del secondo stralcio funzionale, in particolare per quanto concerne la linea di pretrattamento, la sola logistica della linea trasferimento subirà modifiche nella movimentazione e caricamento dei mezzi. Il mezzo destinato alla trasferimento accederà all'interno della bussola di ricezione e si sistemerà in corrispondenza della zona di scarico/carico.

Il caricamento dei mezzi destinati alla trasferimento avverrà mediante pala gommata alimentata dal ragno meccanico presente nell'area di ricezione. La pala gommata si approssimerà dal portone centrale alla zona di caricamento del rifiuto e tramite una semplice manovra caricherà la FORSU all'interno del cassone.

Di seguito si riporta uno stralcio planimetrico della tavola T7-Trasferenza rev.02, illustrativo delle operazioni di caricamento dei mezzi destinati alla trasferimento.

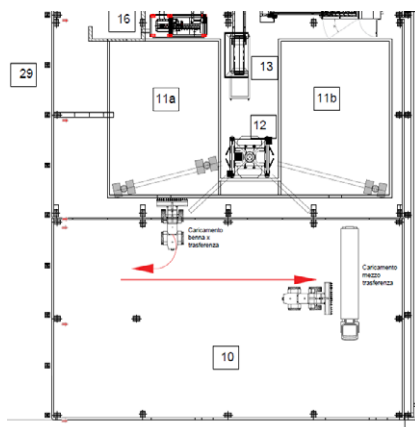


Figura 14 : area di manovra per la trasferimento nella nuova configurazione

7.4 PRETRATTAMENTO (R12)

La linea di pretrattamento prevede il funzionamento dei seguenti macchinari (Figura 15):

- trituratore lento monoalbero (13);
- separatore magnetico (14);
- vaglio a dischi (15);
- biospremitrice (16).

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 36 di 100

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

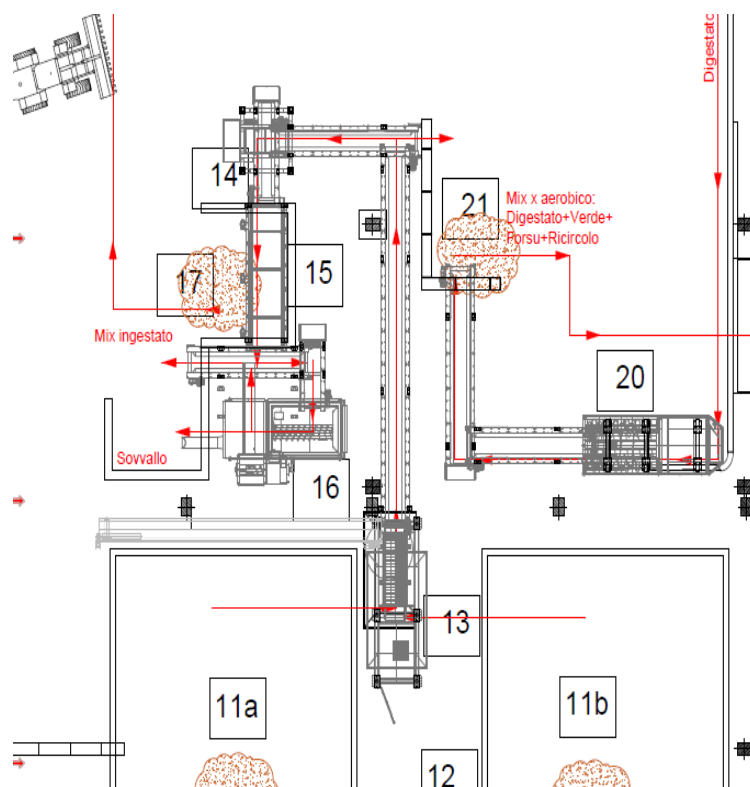


Figura 15: linea di pretrattamento

Il caricatore alimenta il tritatore lento per la prima fase di apertura sacchi e tritatura grossolana e presenta le caratteristiche tecnico-costruttive riportate nella successiva scheda.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Dati tecnici DW 3060 E1		
Dimensioni		
	Lunghezza totale senza tramoggia	7 180 mm
	Larghezza totale senza tramoggia	2 500 mm
	Altezza totale senza tramoggia e impalcatura	3150 mm
	Profondità di carico	1 900 mm
	Larghezza di carico	3 600 mm
Pesi		
	Peso totale	ca. 27 250 kg
Motore		
	Costruttore	T-T Electric
	Tipo	Motore a corrente continua LAK 4250 C
	Potenza	315 kW
	Regime nominale	2000 giri/min
	Tensione di alimentazione	460 V
	Corrente di alimentazione	721 A
	Tensione di campo	340 V
	Corrente di campo	14,8 A
	Tipo di protezione	IP 54
	Raffreddamento	2 motori elettrici separati

Figura 16: dati tecnici trituratore

In uscita dalla triturazione lenta il materiale subirà il processo di deferrizzazione per la separazione di eventuali materiali non compostabili. Il flusso verrà poi convogliato su un nastro reversibile oppure verso il digestore anaerobico tramite vaglio a dischi oppure, se in eccesso, verrà avviato alla fase di compostaggio e quindi nell'area di miscelazione.

Il materiale trasferito al vaglio a dischi viene separato per pezzatura e peso specifico. Il materiale tritato, caricato nella parte anteriore per mezzo di un nastro trasportatore, passando sui dischi del vaglio subisce un'energica sollecitazione sussultoria che divide in due frazioni la matrice:

- il sottovaglio cade nella parte sottostante alla superficie di vagliatura, passando negli spazi tra i dischi;
- il sopravaglio continua la sua corsa fino alla parte finale del piano di vagliatura ed avendo subito continue sollecitazioni si avrà una frazione secca pulita pronta per i trattamenti successivi di recupero aerobico.

Le caratteristiche tecniche indicative del vaglio a dischi saranno le seguenti:

- ingombro vaglio circa: 6.000 x 2.300 x h. 1.270 mm.
- superficie vagliante utile circa: 6.000 x 1.575 mm.

La vagliatura ha la finalità di separare parte delle plastiche presenti e di selezionare il materiale da avviare al digestore, che deve essere di pezzatura inferiore a 60 mm. Il sopravaglio è avviato nella biospremitrice per essere suddiviso in una parte putrescibile (sottovaglio avviato a digestione anaerobica) e in una parte non putrescibile (sopravaglio destinata al compostaggio aerobico).

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 38 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

7.5 DIGESTIONE ANAEROBICA (R3)

Il sottovaglio prodotto dalla fase di pretrattamento (fino ad un massimo di 60.000 t/a) viene destinato alla fase di digestione anaerobica.

La tramoggia di alimentazione dei digestori anaerobici ha una capacità di circa 200 m³.

Lo stoccaggio in vasca di accumulo serve per garantire un'alimentazione continua del materiale per la digestione, anche nel periodo di tempo in cui l'impianto non è assistito da personale. Questo, per far ben funzionare l'impianto anche al di fuori dell'orario di lavoro, ad esempio, di notte e nel fine settimana. Inoltre, in questo modo si ottiene un caricamento uniforme dei digestori e una produzione molto regolare di biogas.

La tramoggia di alimentazione è affiancata anche da una tramoggia di backup da 30 m³ circa, per garantire la continuità di alimentazione in caso di fermo macchina. Di seguito un sunto delle principali caratteristiche dei digestori:

- processo di tipo "semi-dry" con funzionamento in continuo, flusso a pistone ed operante in regime termofilo (temperatura media nell'intorno di 55°C);
- volume utile per ciclo di trattamento della matrice in ingresso al fermentatore pari a 2.100 m³;
- tempo di ritenzione (min riferito ai quantitativi indicati nel bilancio di massa) pari a 21 giorni;
- sistema di alimentazione con coclea sotto battente idraulico;
- sistemi di miscelazione interna del digestato con albero agitatore unico orizzontale con sistema di agitazione e di controllo della durabilità brevettato;
- camere di fermentazione realizzata da una struttura completamente in acciaio che ne garantisce la tenuta stagna, sia in riferimento al digestato che potrebbe trafilare attraverso le cricche da ritiro del calcestruzzo, sia in riferimento alla pressione interna del biogas prodotto. Il digestore presenta una struttura portante costituita da una platea di fondazione e da muri perimetrali in calcestruzzo armato, che fanno da supporto al rivestimento in acciaio costituito da: una culla inferiore in acciaio, da lamiera di copertura delle pareti interne in acciaio e da una copertura in acciaio
- sistema di inoculazione del digestato che avviene per mezzo di una tubazione interna alla camera di fermentazione che, evitando shock termici alle popolazioni batteriche, garantisce alla frazione organica appena introdotta nel digestore un rapido avvio del processo di fermentazione;
- sistema di umidificazione della massa in fermentazione attuabile con i colaticci di conferimento dell'organico e/o provenienti dalla baia di stoccaggio dell'organico, e/o con acqua di tipo industriale;
- sistema di riscaldamento con lance a doppia mandata a diretto contatto con la massa in fermentazione, opportunamente disposte lungo lo sviluppo longitudinale dei digestori che massimizzano lo scambio termico con il digestato.

La pressione nel sistema di biogas dei digestori viene monitorata continuamente da un trasmettitore di pressione. Il digestore è dotato di diversi dispositivi di sicurezza per proteggere la costruzione del digestore dall'alta pressione. Se



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

la pressione scende al di sotto di 5 mbar, il segnale di fermata immediata viene inviato al sistema di controllo e monitoraggio. Questo spegnerà immediatamente l'utenza di gas ("gas-upgrading") per evitare una sotto pressione nel digestore.

Per monitorare il livello di riempimento dei digestori, è installata una finestra di ispezione sul lato di ingresso di ciascuna unità. È possibile ispezionare il livello di riempimento facendo riferimento ai contrassegni di livello sulla lancia riscaldante all'interno del digestore. Tuttavia, il controllo del livello e della consistenza del substrato avviene in continuo mediante un software dedicato che fornisce in tempo reale i dati relativi al grado di riempimento e un'indicazione qualitativa della consistenza del materiale trattato.

Inoltre, in occasione dei campionamenti effettuati per le analisi del digestato, viene valutata la consistenza del substrato durante le operazioni di prelievo.

7.6 IMPIANTO DI COGENERAZIONE E UPGRADING

7.6.1 COGENERAZIONE (R1)

Il biogas prodotto da uno dei due moduli di digestione (fino a 4.800.000 Nmc/a) alimenta l'unità di cogenerazione (CHP). L'unità di cogenerazione è dotata di un contenitore di dimensioni standard, pronta per la connessione e l'esercizio. La modalità di funzionamento continuo del digestore assicura la produzione di gas costante e utilizza al meglio le prestazioni del gruppo di cogenerazione.

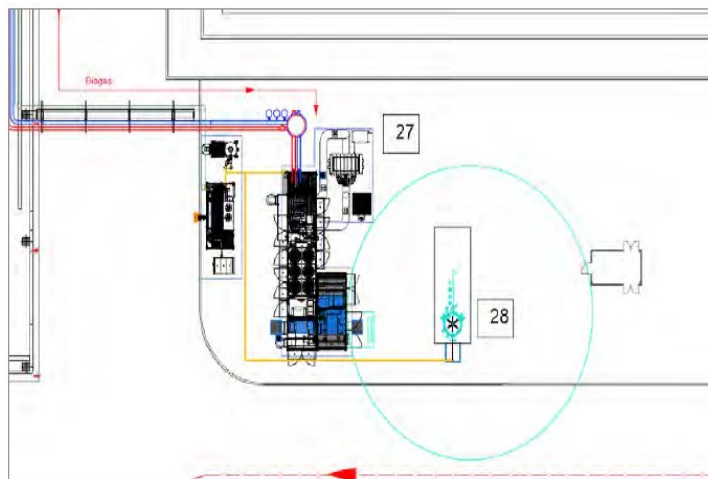


Figura 17: cogeneratore (CHP)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Per il sistema di cogenerazione è stato installato un gruppo di potenza elettrica di 800 kWe. Il gruppo di cogenerazione è contenuto in un apposito manufatto speciale idoneo per installazione all'esterno, eseguito in acciaio al carbonio con telaio di fondo tale da sostenere quanto alloggiato al suo interno.

Il gruppo di cogenerazione è composto da un motore alimentato a biogas accoppiato meccanicamente ad un generatore elettrico avente le seguenti caratteristiche:

Costruttore		STAMFORD e)
Tipo		PE 734 C e)
Potenza omologata	kVA	1.335
Potenza meccanica introdotta	kW	861
Potenza attiva a cos phi = 1,0	kW	835
Potenza attiva a cos phi = 0,8	kW	828
Potenza apparente a cos phi = 0,8	kVA	1.035
Potenza reattiva nominale a cos phi = 0,8	kVar	621
Corrente nominale a cos phi = 0,8	A	1.494
Frequenza	Hz	50
Tensione	V	400
Giri	rpm	1.500
Velocità di fuga	rpm	1.800
Fattore di potenza (ritardo - anticipo)		0,8 - 0,95
Rendimento a cos phi = 1,0	%	97,0%
Rendimento a cos phi = 0,8	%	96,2%
Momento d'inerzia del volano	kgm²	38,30
Massa	kg	2.987
Livello dist. radio sec. VDE 0975		N
Forma costruttiva		B3/B14
Grado di protezione		IP 23
Classe d'isolamento		H
rialzo di temperatura (con potenza meccanica)		F
Temperatura ambientale massima	°C	40

			100%	75%	min.
Potenza introdotta	[2]	kW	1.390	1.520	1.128
Quantità di gas	[3]	Nm³/h	442	338	251
Potenza meccanica	[1]	kW	825	619	438
Potenza elettrica	[4]	kW el.	800	599	423
Potenza termica da dissipare (calcolato con di glicole 30%)					
~ Primo stadio Intercooler (Circuito acqua raffreddamento motore)	[9]	kW	116	59	21
~ Secondo stadio Intercooler (Circuito a bassa temperatura)		kW	74	54	37
~ Olio (Circuito acqua raffreddamento motore)		kW	105	94	81
~ Acqua di raffreddamento motore		kW	248	213	180
~ Calore insuperficie	ca. [7]	kW	71	~	~
Consumo elettrico specifico del motore					
	[2]	kWh/kW _{el.} h	2,49	2,54	2,67
Consumo specifico del motore	[2]	kWh/kWh	2,41	2,46	2,58
Consumo olio motore	ca. [3]	kg/h	0,25	~	~
Rendimento elettrico			40,2%	39,4%	37,5%
Potere calorifico inferiore del gas (PCI)		kWh/Nm³	4,5		

Figura 18: caratteristiche tecniche del cogeneratore

La produzione elettrica dell'impianto di cogenerazione è in bassa tensione (400V). I cavi provenienti dall'alternatore si attesteranno su un quadro dedicato e posizionato nel locale tecnico a bordo macchina, sul quale sono presenti unitamente il Dispositivo di Generatore DDG, il Dispositivo di Interfaccia DDI ed il Dispositivo di Rincalzo DR.

L'energia elettrica prodotta (circa 6.400 MWh/a, 800 kWe), si distingue in: energia in autoconsumo (circa 5.800 MWh/a), ed energia elettrica immessa in rete (circa 600 MWh/a). L'energia termica disponibile viene utilizzata per il

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 41 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

riscaldamento del digestore. Il rimanente calore viene disperso mediante air cooler in dotazione al generatore. Di seguito lo schema quantitativo del bilancio energetico del cogeneratore.

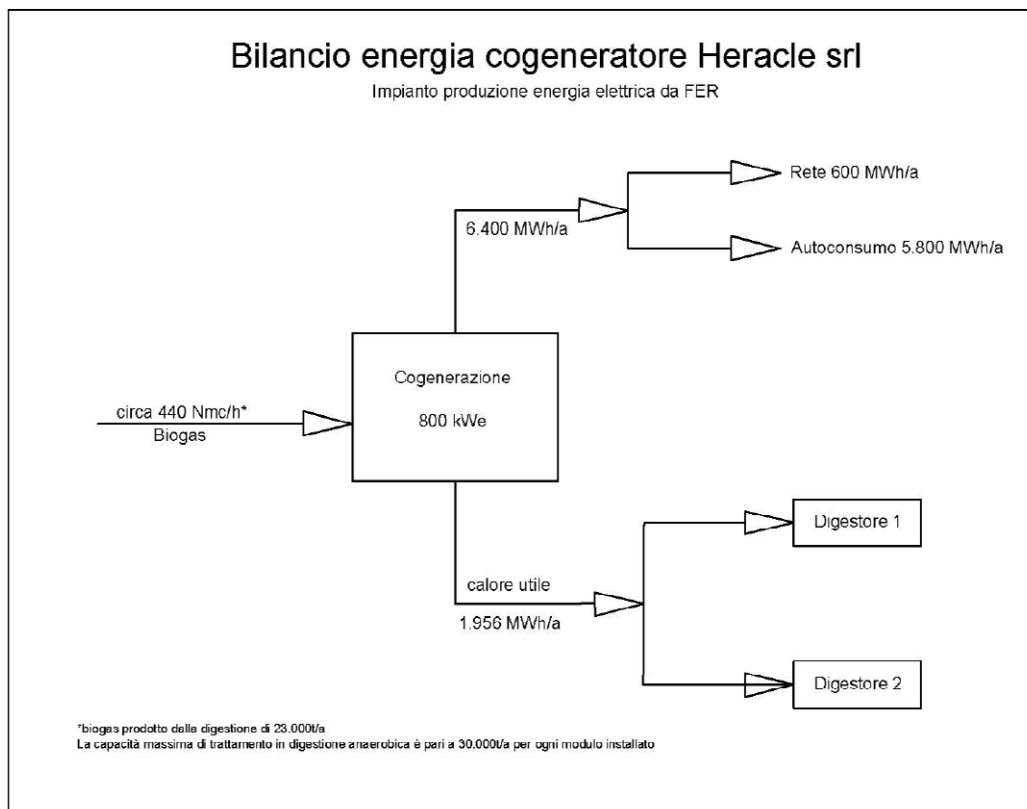


Figura 19: bilancio energetico del cogeneratore

La stazione di cogenerazione è collegata al digestore attraverso:

- il sistema di tubazioni di trasporto e utilizzo del biogas
- il sistema di tubazioni che portano l'acqua calda alla centrale idraulica quindi al sistema di riscaldamento del digestore;
- l'unità di cogenerazione fornita è dotata di un secondo container che viene affiancato al modulo base, dove trova alloggiamento il trasformatore innalzatore TRAF/MT in resina epossidica, con raffreddamento naturale in aria di potenza adeguata allo scopo;

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 42 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- all'interno di tale container si trova anche il quadro di distribuzione che alimenta le utenze dedicate;
- da questo container parte la linea in media tensione che arriva alla cabina di consegna e cessione Enel, dove sono alloggiati i quadri, le protezioni della rete.

L'unità di cogenerazione è dotata di un post-combustore per l'abbattimento delle emissioni costituito da un sistema per il trattamento termico dei gas di scarico a scambiatore di calore, posto a lato del container principale che ospita il motore. La stazione di cogenerazione include l'essiccazione del gas (gas di raffreddamento) e il compressore del gas per la fornitura di gas alla cogenerazione.

Per ridurre il contenuto di acqua il biogas viene raffreddato a $T < 5\text{ }^{\circ}\text{C}$ con uno scambiatore di calore. Un'unità di raffreddamento posizionata all'esterno disperde il calore nell'ambiente. La condensa viene scaricata separatamente e viene fatta defluire nel pozzetto di raccolta dedicato.

Il compressore di gas è usato per aumentare la pressione del gas proveniente dal digestore sino alla pressione necessaria per il funzionamento della cogenerazione (circa 80-200 mbar).

Nella stazione sono previsti dispositivi di allarme per rilevare le miscele di gas esplosivi ed un dispositivo di ventilazione. In caso di allarme si attiva la ventilazione ed è riempito il contenitore con l'aria.

È anche presente un sistema di deumidificazione del biogas così costituito:

- scambiatore a fascio tubiero fisso per bassa pressione raffreddato ad acqua;
- separatore di condensa in acciaio inox, installato all'uscita del refrigerante;
- scarico condense con guardia idraulica;
- chiller di tipo ecologico;
- strumentazione a corredo: sonde di temperatura ingresso e uscita scambiatore;
- connessioni idrauliche tra i componenti;
- coibentazione superficiale su filtro, scambiatore e separatore, nonché su collegamenti biogas e collegamenti al chiller.

Per l'interfaccia con la linea di distribuzione nazionale è installato un sistema di misura con telelettura dell'energia uscente (verso la rete) a cura del produttore, così come richiesto delle regole tecniche transitorie di misura pubblicate dallo stesso GRITN S.p.A. Verrà inserito nel circuito che alimenta gli ausiliari di centrale un contatore trifase di energia attiva allo scopo di quantificare l'energia autoprodotta ed autoconsumata dallo stesso impianto di produzione.

7.6.2 UPGRADING DEL BIOGAS – PRODUZIONE BIOMETANO (R3)

All'interno del perimetro autorizzato, viene installata una sezione di Upgrading del biogas prodotto dal 2° digestore di nuova installazione, ai fini della produzione di biometano per l'immissione nella rete di trasporto Nazionale. Il percorso di allacciamento al gasdotto che comprende la realizzazione della condotta non è oggetto della presente autorizzazione.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

La sezione si sviluppa essenzialmente nell'installazione delle seguenti sezioni tecnologiche

- Sezione di pretrattamento del biogas;
- Sezione di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- Sezione di compressione del biometano per l'immissione in rete;
- Sezione di regolazione e misura (Re-Mi) per l'immissione del biometano in rete.

La sezione di upgrading avrà le seguenti performance:

Parametro	Minimo	Nominale	Massimo	U.M.	Note
Portata biogas		600		Nm ³ /h	Su base secca
Pressione biogas	0	5	50	mbar _g	/
Temperatura biogas	/	32	45	°C	/
Contenuto CH ₄	50	55	60	%vol	Su base secca ^a
Contenuto CO ₂	balance			%vol	Calcolato per differenza
Contenuto H ₂ S	/	/	≤200*	ppmv	*Lungo periodo (Funzionamento in continuo)
Contenuto VOCs	/	/	50	mg/Nm ³	Benzene equivalente
Contenuto N ₂	/	/	0,4	%vol	Su base secca ^a
Contenuto O ₂	0,2	/	0,4	%vol	Su base secca ^a
Contenuto NH ₃	/	/	5	mg/Nm ³	Su base secca ^a
Livello di rumorosità residua alle condizioni di riferimento standard				65 ±3 dB(A) @ 10 m	

Tabella 4: dati tecnici sezione upgrading

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 44 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

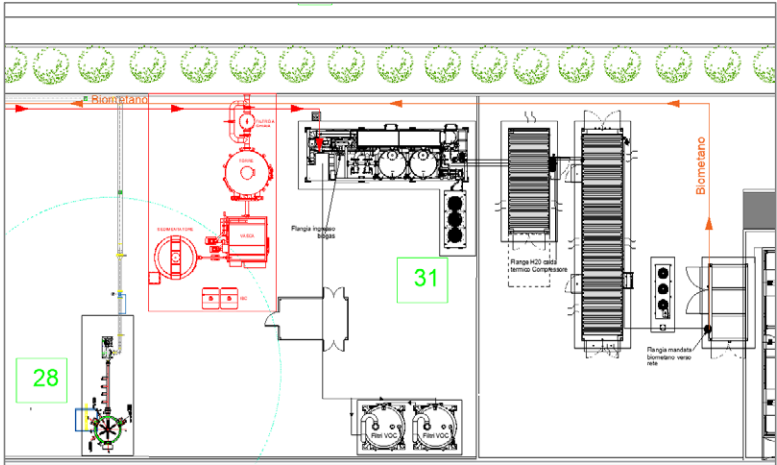


Figura 20: dettaglio dell'impianto in planimetria

L'impianto garantirà le seguenti performance e flussi:

Parametro	Nominale	U.M.	Note
Portata biometano	360	Nm ³ /h	380 Sm ³ /h
Pressione biometano	11	barg	Tolleranza +/- 1 barg
Temperatura biometano	30	°C	/
Efficienza recupero CH ₄	≥ 99,3	%	Portata CH ₄ in uscita/ portata CH ₄ in ingresso
Contenuto CH ₄	≥ 97	%vol	/
Contenuto CO ₂	≤ 2,5	%vol	/
Contenuto O ₂	≤ 0,6	%vol	/
Contenuto H ₂ S	≤ 5	mg/Sm ³	(≤ 5,27 mg/Nm ³)
Contenuto H ₂ O	Dew point ≤ -5°C @ 70barg		

Tabella 5: dati tecnici biometano

Il biometano sarà conforme a quanto richiesto per l'immissione in rete rif. UNI/TS 11537:2024
"Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale".



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Caratteristiche chimiche ed energetiche del biometano

Caratteristica	Simbolo	Valore	Unità di misura
Potere calorifico superiore	PCS	34,95 ÷ 45,28	MJ/Sm ³
Indice di Wobbe	WI	47,31 ÷ 52,33	MJ/Sm ³
Densità relativa	<i>d</i>	0,555 ÷ 0,7	-
Punto di rugiada dell'acqua ≤ - 5°C a 7 000 kPa			
Punto di rugiada degli idrocarburi ≤ 0°C nel campo di pressione compreso tra 100 kPa e 7 000 kPa relativi ^{a)}			
Contenuto di ossigeno	O ₂	≤ 0,6	%mol
Contenuto di anidride carbonica	CO ₂	≤ 2,5	%mol
Contenuto di solfuro di idrogeno	H ₂ S	≤ 5	mg/Sm ³
Contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno (H ₂ S) e solfuro di carbonile (COS)	-	≤ 5	mg/Sm ³
Contenuto di zolfo da mercaptani	-	≤ 6	mg/Sm ³
Contenuto di zolfo totale		≤ 20	mg/Sm ³
a) La misura del parametro è richiesta in presenza di arricchimento con GPL.			

Figura 21: Caratteristiche chimiche ed energetiche del biometano

Caratteristiche Off-gas in uscita dall'impianto di Upgrading:

Parametro	Nominale	U.M.	Note
Portata Off-gas	240	Nm ³ /h	/
Contenuto CH ₄	≤1	%vol	/

Le acque di condensa derivanti dal raffreddamento del biogas, saranno avviate alla Vasca V13 da 25 mc di nuova realizzazione. Di seguito uno schema di flusso della sezione upgrading del biogas per produzione biometano.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

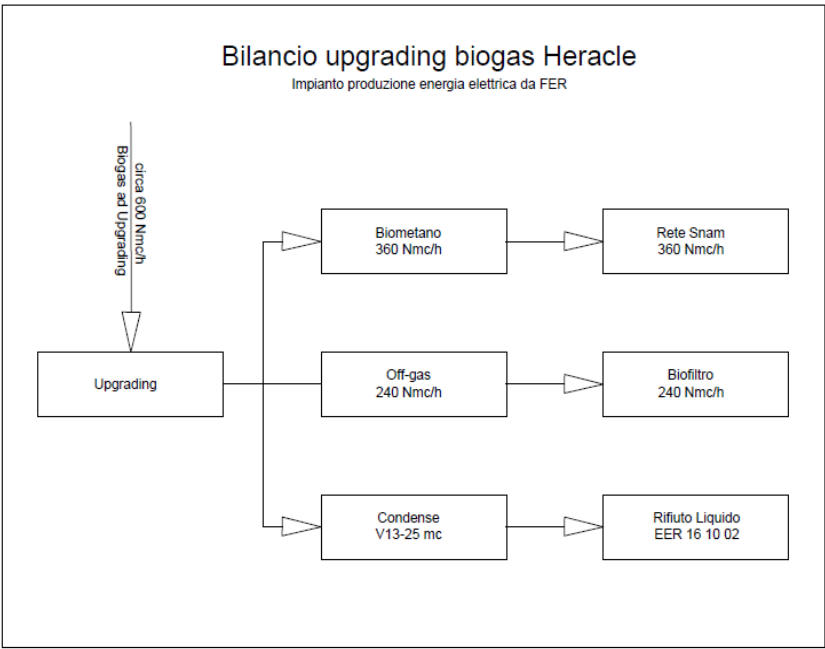


Figura 22 Bilancio della sezione di upgrading con il 2° Digestore.

Considerata la portata autorizzata ai biofiltri di $240.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$, la portata di off-gas costituirà circa lo 0.04% del flusso complessivo addotto. Considerato anche che dai calcoli di dimensionamento dei biofiltri, vengono garantiti 4 ricambi di aria/ora con una portata di $239.849 \text{ Nm}^3/\text{h}$, il flusso di off-gas permetterà comunque di garantire le prestazioni autorizzate.

Considerata la portata autorizzata ai biofiltri di $240.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$, la portata di off-gas costituirà circa lo 0.1% del flusso complessivo addotto pari a $240 \text{ Nm}^3/\text{h}$ teorici. Il dimensionamento dei biofiltri è stato effettuato per garantire 4 ricambi di aria/ora con una portata di $239.849 \text{ Nm}^3/\text{h}$, arrotondati cautelativamente a $240.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$. Quindi, con l'aggiunta degli off-gas di cui in precedenza si andrebbe a raggiungere una portata totale di $240.089 \text{ Nm}^3/\text{h}$ rispetto alle volumetrie a base di progetto.

7.7 TORCIA DI EMERGENZA

Quando l'unità di cogenerazione è inattiva oppure se viene prodotta una quantità di biogas superiore alla capacità dell'unità di cogenerazione, il gas eccedente viene avviato in torcia di emergenza. Anche nel caso in cui il biometano prodotto dalla sezione di upgrading non risulti conforme ai requisiti previsti per l'immissione in rete, ai sensi della UNI/TS 11537:2024, lo stesso verrà convogliato verso la torcia di emergenza.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

La torcia ha le seguenti specifiche tecniche:

- altezza geometrica del punto di emissione: 7,50 m;
- capacità: 1200 Nm³/h biogas;
- temperatura di combustione 1.000° C;
- concentrazione di ossigeno: alimentazione con aria ambiente con almeno il 6% di O₂;
- tempo di contatto 3 s;
- sistema di controllo della fiamma;
- contabilizzatore ore di funzionamento;
- materiale: acciaio inox 1.4404;
- diametro nominale: DN150.

7.8 MISCELAZIONE (R12)

La miscelazione, eseguita tramite miscelatore a coclee (rif. n.20), predispone il materiale da avviare al compostaggio.

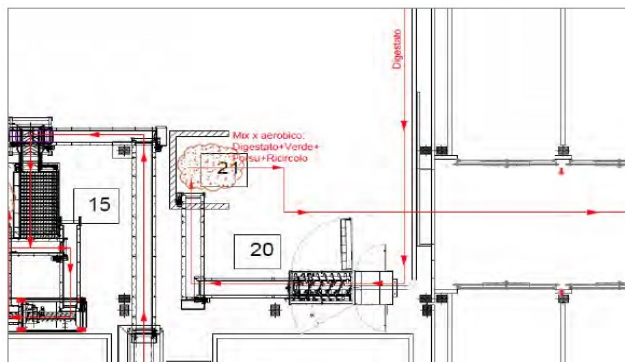


Figura 23: sezione miscelazione

Essa viene eseguita accorpando i seguenti flussi:

- rifiuti non avviati al digestore (ovvero eccedenti la capacità di trattamento dello stesso) o sovrappiù di riciccolo: 30% circa della miscela,
- digestato (70% circa della miscela);
- eventuali acque di processo per raggiungere il giusto grado di umidità della miscela.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 48 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Il digestato verrà fatto confluire nel miscelatore tramite tubazione dedicata, mentre le altre matrici verranno trasferite tramite pala gommata. Il miscelatore ha le seguenti caratteristiche tecniche:

Dimensioni e peso:	
Lunghezza totale (senza nastro posteriore)	7.340 mm
Larghezza totale	2.500 mm
Altezza totale (senza sottostruttura di sostegno)	3.363 mm
Peso complessivo	17.000 kg
Dimensioni tramoggia	
Larghezza	2.300 mm
Lunghezza	3.726 mm
Altezza di carico	3.100 mm
Capacità	15/16 m ³
Motore	
Marca	ABB o similare a corrente alternata
Potenza	160 kW
Corrente max.	290 A
Tensione nominale	380/660 V
Impianto elettrico	12 V
Luci veicolo a scelta	12/24 V
Unità di miscelazione	
Tipologia	n° 3 coclee giranti
Dimensioni della coclea inferiore	1 x 1100 mm di diametro
Dimensioni delle coclee superiore	1 x 836 mm di diametro
	1 x 800 mm di diametro
Utensili d'usura	Piatti intercambiabili
N. Utensili d'usura coclea principale	25 pezzi nella coclea principale
N. Utensili d'usura coclea miscelazione/trasporto	39 pezzi nella coclea di miscelazione/trasporto
Miscelazione	in ciclo continuo o controllato
Paratia di scarico	regolabile idraulicamente

Figura 24: caratteristiche tecniche miscelatore

Il ciclo di lavorazione è gestito dal software del sistema di digestione anaerobica. All'avvio di ciascun ciclo di lavorazione il software automaticamente avviserà l'operatore della necessità di approvvigionare il miscelatore con il materiale strutturante. Una volta raggiunto il peso desiderato di entrambe le matrici, il digestore avvierà lo scarico del digestato direttamente al vano di miscelazione. Il miscelatore opererà affinché si crei un'ottimale aggregazione dei materiali per garantire il passaggio dell'aria nella successiva fase aerobica che si terrà in biocella. Terminata la fase di miscelazione si avvierà automaticamente il nastro di scarico e si apriranno gradualmente le saracinesche che consentiranno lo scarico della miscela.

7.9 TRATTAMENTO AEROBICO (R3)

7.9.1 BIOSSIDAZIONE ACCELERATA (FASE ACT)

La bioossidazione aerobica si svolge in dieci biocelle aventi dimensioni in pianta 44 m x 7 m, collocate nella sezione di impianto successiva alla miscelazione, rappresentata nella Figura 19 (pos. n.22):



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

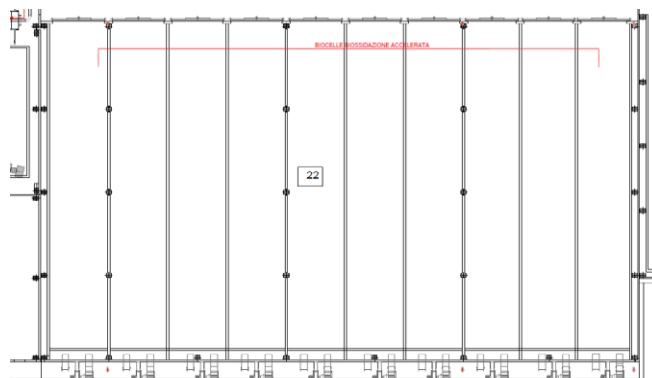


Figura 25: linea ACT (tav. T6 rev.02 novembre 2023)

La conduzione del processo di biossidazione accelerata avviene grazie ad un software gestionale che permette di monitorare i seguenti parametri:

- temperatura del materiale in biossidazione, mediante 4 sonde inserite dalle pareti delle biocelle stesse;
- temperatura dell'aria insufflata ed aspirata, mediante sonde poste sulla condotta di mandata e su quella di aspirazione dell'aria;
- portata dell'aria insufflata;
- pressione dell'aria insufflata per monitorare che vi sia il giusto apporto di ossigeno alla miscela;
- tenore di ossigeno nell'aria insufflata e aspirata;
- pressione dell'aria all'interno delle biocelle.

Il software permette di registrare tutti i dati del processo e, se necessario, di variare le velocità dei ventilatori per mantenere le condizioni ottimali del materiale in biossidazione accelerata. Allo stesso modo è possibile controllare delle serrande di regolazione per la gestione dei flussi d'aria, che permetteranno di decidere se ricircolare o espellere l'aria dalle biocelle. Terminata la fase di biossidazione accelerata nelle 10 biocelle dedicate la miscela, fino a 30 giorni subisce perdite in peso del 30% circa.

7.9.2 MATURAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA E VAGLIATURA DEL COMPOST

La fase di maturazione avviene in 10 biocelle aerate dedicate di dimensioni in pianta 33 m x 7 m. Dopo tale fase di processo si registrano perdite di processo del 20% circa sulla miscela di partenza. Il processo di maturazione è stato uniformato in unica fase in quanto le analisi condotte al termine della fase complessiva di maturazione hanno attestato le medesime perdite percentuali attese nei diagrammi di flusso che prevedevano la fase di maturazione separata in due fasi distinte (le analisi condotte sul materiale vagliato al termine del processo hanno confermato la

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 50 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

conformità ai requisiti del D.Lgs. 75/2010, attestando l’ottenimento di compost di qualità anche con questa modalità operativa). La miscela matura viene trasferita nell’area di vagliatura finale, realizzata nell’area del capannone rappresentata nella seguente figura (rif. poss. nn. 23 e 24 Tav. T1 rev. 02 novembre 2023):



Figura 26: biocelle di maturazione



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

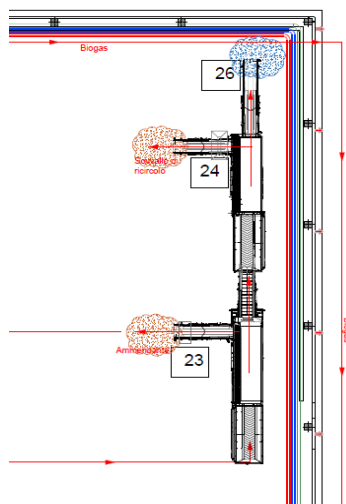


Figura 27: fase di vagliatura

L'attuale sistema di vagliatura è composto da n. 1 vaglio rotante Doppstadt SM 720 (vagliatura fine con apertura maglie 50/25/10 mm - a seconda delle esigenze di mercato) e n. 1 vaglio rotante Doppstadt SM 518 (vagliatura grossolana generalmente 25/50/80 mm a seconda delle esigenze d'impianto). Esso sarà integrato con i seguenti inserimenti:

- n.1 puleggia magnetica per l'intercettazione di eventuali metalli di piccole dimensioni;
- n.1 separatore aeraulico da installare sul flusso della frazione di ricircolo.

Il separatore aeraulico è un accessorio fornito dalla medesima casa costruttrice dei vagli in dotazione all'impianto Heracle e consente di intercettare eventuali plastiche presenti nella frazione intermedia destinata al ricircolo, avente pezzatura $> 10 \text{ mm} < 80 \text{ mm}$. Detto separatore sarà installato sul punto di caduta del nastro e funzionerà in aspirazione intercettando le plastiche leggere che, rilasciate dal nastro, tenderanno a fluttuare in aria. Dopo essere state aspirate, le stesse verranno convogliate attraverso una tubazione flessibile che le raccorderà nel punto di scarico del sovrvallo grossolano.

Dalla fase di vagliatura si produce indicativamente:

- ammendante compostato misto circa 20.000 t/a;
- sovrvallo di ricircolo circa 5.000 t/a;
- sovrvallo a smaltimento circa 9.000 t/a.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 52 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

7.10 END OF WASTE**7.10.1 AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO**

Al termine del processo produttivo si ottiene una miscela matura vagliata che potrà essere commercializzata laddove dai controlli analitici effettuati emerga il rispetto dei limiti fissati dalla norma di riferimento D. Lgs.75/2010 (Figura 28).

Vagliatura	Tonnellate giorno alla vagliatura (pp circa 20%)	t/g	97	35.500
	Ammendante prodotto	t/g	55	20.075
	Sovvallo di ricircolo giornaliero	t/g	17	6.300
	Sovvallo a smaltimento giornaliero	t/g	25	9.125
	Volume di ammendante prodotto (peso specifico 0,55 t/mc)	mc/g	100	
	Volume per deposito ammendante 1000mq cumuli 4m	mc	4.000	
	Giorni di deposito ammendante	g	40	

Tabella 6: volumi indicativi di compost prodotto



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010 e ssmii			
PARAMETRI	UM	Limiti D.Lgs. 75/2010	Metodica di Analisi
pH		≥6 ≤8,8	ANPA 3/2001 MET.8
Umidità totale	(%tq)	≤50	UNI 10780:1998 APP. D1
Carbonio organico	(% ss)	≥20	UNI 10780:1998 APP. E
Azoto N org.	(% ss)	da dichiarare	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.3.1.
Azoto N org.	(% ss N totale)	≥80	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.3.1.
C/N	CALCOLO	≤25	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.1.
Carbonio umico e fulvico	(% ss)	≥7	DM 21/12/2000 GU N.21 26/01/2001 SUPP. 6
Salinità	(dS/m)	da dichiarare	UNI 10780:1998 APP. D1
Cadmio totale	(mg/kg ss)	≤1,5	UNI 10780:1998 APP. B
Mercurio totale	(mg/kg ss)	≤1,5	UNI 10780:1998 APP. B
Nichel totale	(mg/kg ss)	≤100	UNI 10780:1998 APP. B
Piombo totale	(mg/kg ss)	≤140	UNI 10780:1998 APP. B
Rame totale	(mg/kg ss)	≤230	UNI 10780:1998 APP. B
Zinco totale	(mg/kg ss)	≤500	UNI 10780:1998 APP. B
Cromo esavalente totale	(mg/kg ss)	≤0,5	UNI 10780:1998 APP. B
Salmonella	(CFU/25g tq)	assenza in 25g di campione t.q. n(1) = 5 c(2) = 0 m(3) = 0 M(4) = 0	APAT 20/2003 - CAP.3 PAG 27
Escherichia coli	(CFU/g tq)	In 1 grammo di di campione tq n(1) = 5 c(2) = 1 m(3) = 1.000 CFU/g M(4) = 5.000 CFU/g	FD CEN/TR 152014-1:2006
Materiali plastici, vetro e metalli (d2mm)	(% ss)	≤0,5	ANPA 3/2001 MET.4
Inerti litoidi (d25mm)	(% ss)	≤5	ANPA 3/2001 MET.4
Indice di germinazione (diluizione al 30%)	(%)	≥ 60	UNI 10780:1998 APP. K
Tallio (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg ss)	<2	

Note:
 (1) n = numero di campioni da esaminare
 (2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m
 (3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m
 (4) M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Figura 28 parametri dell'ammendante compostato misto secondo il D.Lgs 75/2010

Sull'ammendante effettuano analisi laboratori terzi accreditati verificandone la qualità ed il rispetto della normativa nazionale. L'ammendante prodotto viene commercializzato sfuso.

7.10.2 BIOMETANO

Il gas sarà conforme a quanto richiesto per l'immissione in rete rif. UNI/TS 11537:2024 "Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale".

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 54 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Caratteristica	Simbolo	Valore	Unità di misura
Potere calorifico superiore	PCS	34,95 ÷ 45,28	MJ/Sm ³
Indice di Wobbe	WI	47,31 ÷ 52,33	MJ/Sm ³
Densità relativa	<i>d</i>	0,555 ÷ 0,7	-
Punto di rugiada dell'acqua ≤ - 5°C a 7 000 kPa			
Punto di rugiada degli idrocarburi ≤ 0°C nel campo di pressione compreso tra 100 kPa e 7 000 kPa relativi ^{a)}			
Contenuto di ossigeno	O ₂	≤ 0,6	%mol
Contenuto di anidride carbonica	CO ₂	≤ 2,5	%mol
Contenuto di solfuro di idrogeno	H ₂ S	≤ 5	mg/Sm ³
Contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno (H ₂ S) e solfuro di carbonile (COS)	-	≤ 5	mg/Sm ³
Contenuto di zolfo da mercaptani	-	≤ 6	mg/Sm ³
Contenuto di zolfo totale		≤ 20	mg/Sm ³
a) La misura del parametro è richiesta in presenza di arricchimento con GPL.			

Figura 29: caratteristiche chimiche ed energetiche del biometano

7.11 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

7.11.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Nell'installazione è presente il pozzo autorizzato all'emungimento con concessione n. 269 del 30/04/2024 dalla Provincia di Brindisi - Servizio 4. Il pozzo viene utilizzato ai soli fini industriali per il reintegro delle torri di umidificazione e per l'umidificazione del biofiltro oltre che per usi diversi impiantistici (lavaggio automezzi, aree esterne/interne, antincendio). L'emungimento massimo autorizzato è pari a 23.000 m³/a.

Si specifica che per il pozzo l'autorizzazione prevede l'emungimento di acque per usi industriali ed usi vari, come si evince dalle previsioni del provvedimento provinciale, di seguito sintetizzate:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AUTORIZZA

– ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/1999, salvo i diritti di terzi a norma di legge, il rinnovo della concessione ad emungere le acque sotterranee, per uso **Industriale, Igienico-Sanitario, Irrigazione verde privato, Antincendio, Lavaggio automezzi ed ambienti interni** alla ditta HERACLE srl, con sede legale nel Comune di Eraclea, alla via delle Industrie, n. 45/A, dal punto di derivazione ubicato nel Comune di Erchie – zona P.I.P., foglio di mappa **34** - particella **270 (ex 138)**, individuato alle coordinate geografiche: coord Est: 734184.9 - coord Nord: 4477347.1 [sistema di riferimento UTM_WGS84, Fuso 33N]

Figura 30: autorizzazione all'emungimento

L'acqua potabile raggiunge l'installazione tramite autobotte, che provvede al reintegro della riserva idrica da 5 m³ in polietilene.

Di seguito si riporta il prospetto di approvvigionamento:

Tipologia	Provenienza	Gestione	Fase utilizzo	Prescrizione operativa
Acqua potabile	Approvvigionamento da ditta esterna	Serbatoio	Uffici e spogliatoi	
Acqua di processo	Scrubbers	V4 - V5 - V6 - V13	Gestione come rifiuto liquido	
	Biofiltri			
	Lavaggio ruote			
	Condense cogeneratore upgrading			
Acque industriali	Acque di processo da biocelle	VR - V12	Umidificazione miscela o gestione come rifiuto liquido	
	Meteoriche - Acque prima pioggia trattate	V1P - V9 - V10 - V11	Riutilizzo industriale (lavaggio ruote reintegro scrubbers) o gestione come rifiuto liquido	
Acque irrigazione	Meteoriche dai lastricati solari - Acque seconda pioggia trattate	V0	Manutenzione Verde o scarico Si2	Limiti Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06 - Al pozzetto P1 monitorare trimestralmente SST, BOD, COD
Acque antincendio	Pozzo	Vasca antincendio	Rete antincendio	
Acque domestiche	Servizi igienici	Fossa Imhoff	Scarico in trincea drenante dedicata	

Figura 31: flussi idrici e utilizzi

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 56 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

7.11.2 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Il quadro informativo di sintesi della produzione di energia termica ed elettrica nella installazione è il seguente (il riferimento è alla Fase 2 dell'esercizio, in presenza del cogeneratore e dell'up-grading):

Fase	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione					Combustibile		Consumo annuo combustibile Nm³	Funzionamento (ore/anno)
	Potenza termica nominale kW _t	Produzione annua KW _t h	Potenza elettrica nominale kW _e	Produzione annua		Energia termica riutilizzata KWh	Energia elettrica riutilizzata KWh	Tipo	Consumo orario Nm³/h		
				Termica KWh	Elettrica KWh						
Cogeneratore			800	7.165.000	6.400.000	2.000.000	5.800.000	Biogas	600	4.800.000	8000
Upgrading					30.800.000 ⁽³⁾ biometano	0%		Biogas	600	4.800.000	8000
Totale											

Figura 32: produzione energia termica ed elettrica (da SCHEDA AIA L)

Le esigenze energetiche, termiche ed elettriche, sono invece riassunte nel seguente prospetto:

Fase	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		Combustibile		Consumo annuo combustibile Litri/anno	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW _t	Consumo annuo kWh _t	Potenza elettrica nominale kW _e	Consumo annuo kWh _e	Tipo	Consumo orario t/h		
Intero stabilimento		2.000.000		5.800.000				
Totale		2.000.000		5.800.000				

Figura 33: scheda AIA L

³ Fattore di conversione 1 Nmc = 10.69 kWh



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

7.12 GESTIONE DEI FLUSSI IDRICI

La gestione dei flussi idrici di impianto prevede il controllo di tre tipologie di acque:

- acque meteoriche;
- acque di processo;
- acque domestiche.

Situazione ante riesame

Lo schema di flusso generale della gestione delle acque di stabilimento, riferito alla situazione attuale, è quello riportato di seguito (tratto dalla tavola T3 rev.03):

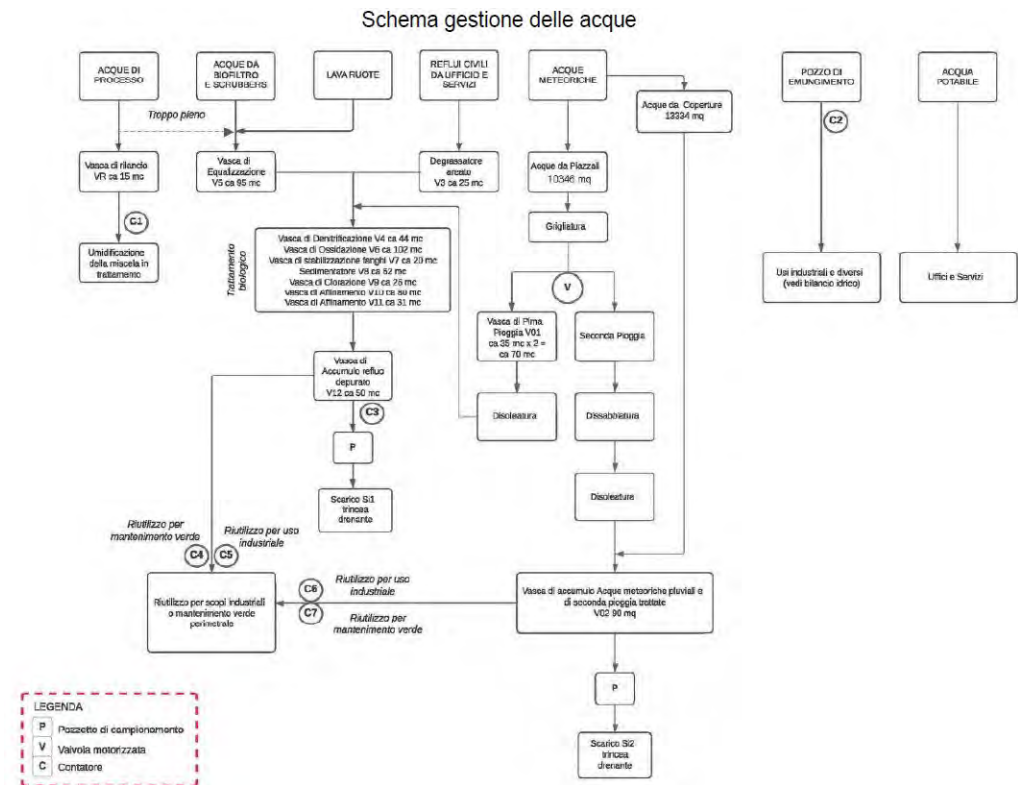


Figura 34: Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione ante riesame

I punti di scarico monitorati sono costituiti da:

	ID AIA 19.3_rev 2
Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata	Pagina 58 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- scarico in trincea drenante di acque reflue industriali e delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dall'impianto di trattamento chimico-fisico dei reflui di stabilimento (rif. Si1 nella tavola T3 rev.3 e nello schema a blocchi della Figura 27);
- scarico in trincea drenante di acque meteoriche di seconda pioggia trattate e di acque meteoriche delle coperture in esubero rispetto alle esigenze di riutilizzo (rif. Si2 nella tavola T3 rev.1 e nello schema a blocchi della Figura 27).

Situazione di progetto

Nel corso dell'istruttoria per il riesame il Servizio AIA ha chiesto al Gestore di adeguare l'impianto di trattamento delle acque meteoriche al RR 26/2013 nonché l'impianto di gestione delle acque di processo.

A seguito dell'inserimento della sezione di upgrading viene introdotta la vasca V13, oltre le vasche già autorizzate in sede di riesame.

Di seguito si riporta lo schema a blocchi generale della gestione delle acque di impianto a seguito del procedimento di modifica denominato IDAIA19.2.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

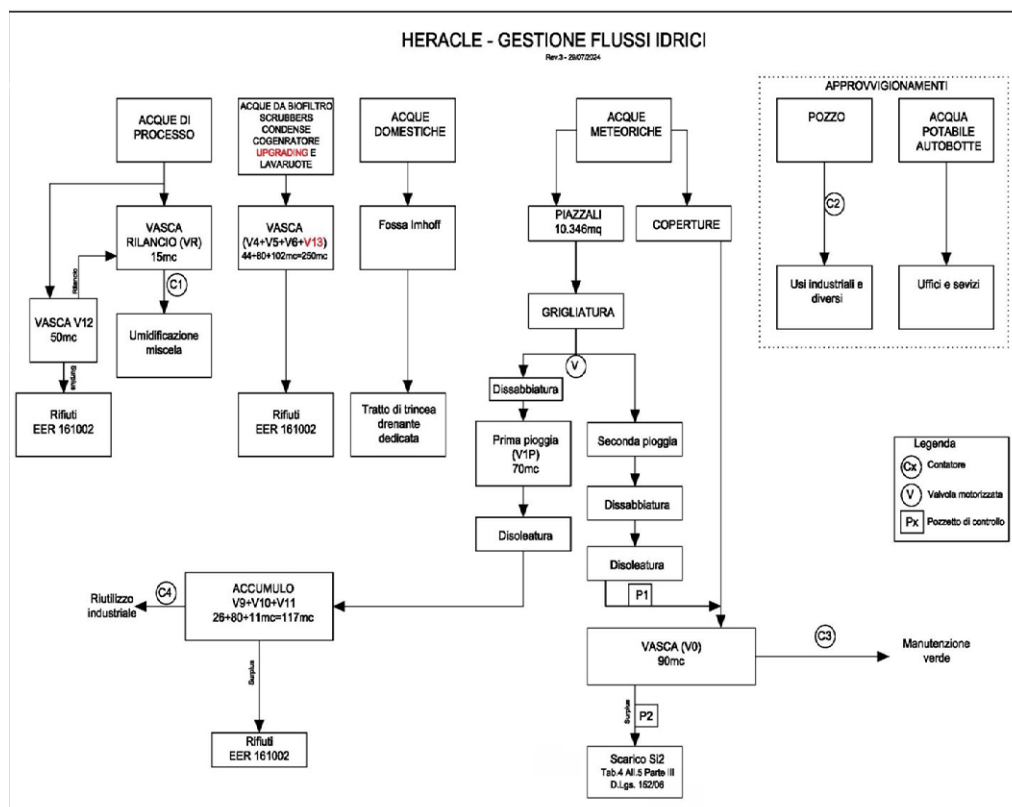


Figura 35: Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione di progetto

I punti di scarico monitorati sono:

- S12: scarico in trincea drenante del surplus derivante dalla vasca V0 dove confluiscono le acque meteoriche di seconda pioggia trattate e quelle meteoriche delle coperture (tavola T3 “scarichi” rev. 03 e nello schema a blocchi della Figura 35).

7.12.1 ACQUE METEORICHE

Acque di prima pioggia

Tutti i piazzali sono dotati di pavimentazione asfaltata con conglomerato bituminoso, reso ulteriormente impermeabile con un tappetino fine di usura sempre in conglomerato bituminoso. È presente una rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e pozzetti con caditoie che convogliano le acque verso

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 60 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

sistemi di trattamento completamente separate da quelle di raccolta delle acque pluviali ricadenti sui lastricati solari dei fabbricati. A seguito del procedimento di modifica denominato IDAIA19.2 il piazzale subisce una variazione passando da 10.346 m² a 10.682 m² (con 336 m² di nuova pavimentazione impermeabilizzata). Pertanto il dimensionamento delle vasche risulta essere il seguente:

nuova area totale piazzale pavimentata: superficie pari a 10.682 m²

da cui si ricava: m² 10.682 x 0,005 = 53,4 m³.

Pertanto le attuali vasche pari a circa 70 m³ sono sufficienti a contenere le acque meteoriche provenienti dall'area sul quale sarà installato l'impianto di up-grading, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione area	Estensione (m ²)	prima pioggia (m)	Volume (m ³)
Piazzali autorizzati con riesame D.D. 159/2024	10.346	0,005	51,7
Nuovo piazzale di cui alla modifica ID AIA 19.2	336	0,005	1,68
TOTALE	10.682	0,005	53,38<70 (volume vasche V1P)

Tabella 7: verifica dimensionamento

La vasca di prima pioggia (pos. n. V1P nella tavola T3) è composta da due vasche prefabbricate di identiche dimensioni, affiancate e idraulicamente collegate, per un volume utile complessivo di 70 m³. La prima sezione funge da sedimentatore delle acque raccolte.

Nella situazione di progetto le acque di prima pioggia vengono sottoposte a grigliatura prima di essere raccolte nella prima delle due vasche di prima pioggia per subire la sedimentazione e dissabbiatura, per poi essere contenute nella vasca V1P da 70 m³ (cfr. T3 rev.03) in attesa dell'avvio alla disoleazione nelle successive 48 ore dall'evento meteorico (trattamento appropriato RR 26/2013). Successivamente le acque vengono accumulate nelle vasche V9-V10-V11 per complessivi 127 m³ circa in attesa di essere riutilizzate a fini industriali. In caso di surplus le acque verranno gestite come rifiuti ed avviate ad impianti di trattamento autorizzati.

Acque di seconda pioggia.

Le acque meteoriche subiscono la grigliatura prima della separazione tra prima e seconda pioggia. Dopo la grigliatura le acque di seconda sono convogliate in un impianto di dissabbiatura (per sedimentazione) e disoleatura a coalescenza per poi essere accumulate in una vasca da 90 m³ (V0) ed essere riutilizzate per la manutenzione del verde perimetrale. Il surplus della vasca V0 verrà avviato a trincea drenante (Si2).

Acque meteoriche delle coperture

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture sono raccolte mediante condotta separata e convogliate in uno stramazzo per poi essere accumulate in parte nella predetta vasca da 90 m³ (rif. pos. n.V0 nella tavola T3 rev.3), in cui già confluiscono le acque di seconda pioggia trattate e in parte, come surplus della vasca V0, verranno avviate a trincea drenante (Si2).

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 61 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

7.12.1.1 Dimensionamento della rete di gestione delle acque meteoriche.

La superficie dilavata considerata per la verifica dimensionale della rete acque meteoriche è pari a circa 10.682 m² (8.136 m² di piazzali e viabilità + 2.546 m² di altre aree pavimentate).

Circa le acque di prima pioggia, il dimensionamento delle vasche di raccolta è stato effettuato sulla base di un fabbisogno volumetrico di 53,4 m³, a fronte del quale è disponibile una vasca da 70 m³.

Le acque di seconda pioggia sono sottoposte ad un trattamento in continuo di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura a coalescenza prima dell'accumulo per il riutilizzo o lo smaltimento finale in trincea drenante.

Il calcolo della portata massima di acque meteoriche che potrebbe affluire verso l'impianto di trattamento adottato, a seguito di particolari eventi piovosi, è stato sviluppato considerando l'altezza critica di pioggia misurata nell'arco temporale di un'ora, e considerando valori superiori a quelli determinati dal tempo di ritorno di 5 anni (previsto dalla norma) che nella fattispecie è pari a circa 42,46 mm di pioggia.

Per quanto sopra la portata massima sarà calcolata come di seguito:

$$Q_{\max} = h \times S \times C$$

dove:

- h = altezza critica di pioggia misurata nell'arco temporale di un'ora considerando un tempo di ritorno di 5 anni;
- S = superficie pavimentata;
- C = coefficiente di afflusso e corrivazione (considerato 0,8 per pavimentazioni impermeabili in conglomerato bituminoso).

Nel caso in argomento si hanno due aree:

- **piazzali esterni** che contribuiscono alla formazione delle acque meteoriche di dilavamento = 10.346 m²;
- **lastricati solari** = 13.863 m².

Applicando la formula alle superfici dei piazzali sopra elencati si ottiene:

1) PIAZZALI ESTERNI

$$Q_{\max} = 0,04246 \text{ (m}^3/\text{h)} \times 10.682 \text{ (m}^2) \times 0,8 = 362,84 \text{ m}^3/\text{h}$$

2) LASTRICATI SOLARI

$$Q_{\max} = 0,04246 \text{ (m}^3/\text{h)} \times 13.863 \text{ (m}^2) \times 0,8 = 470,89 \text{ m}^3/\text{h}$$

7.12.1.2 Trincea drenante dopo accumulo acque di seconda pioggia trattate e acque dai lastricati solari

Le acque meteoriche pluviali rivenienti dai suddetti lastricati solari sono convogliate direttamente nella vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia trattate e da qui, per troppo pieno, verso la trincea drenante o verso altri riutilizzi industriali.

La dispersione nel terreno delle acque meteoriche preventivamente trattate sarà realizzata a mezzo di speciali tubi fessurati (tubi drenanti), disposti entro trincee di subirrigazione di adeguata larghezza e profondità, avviluppati da una massa ghiaiosa con elementi di dimensioni variabili fra 2 - 6 cm.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 62 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

La parte superiore del letto di ghiaia è stata protetta da un geotelo antiradice prima di essere coperta di terra per evitare l'intasamento del corpo ghiaioso. La trincea drenante è disposta lungo quasi tutto il perimetro dell'impianto sistemato con colture arboree e/o ornamentali.

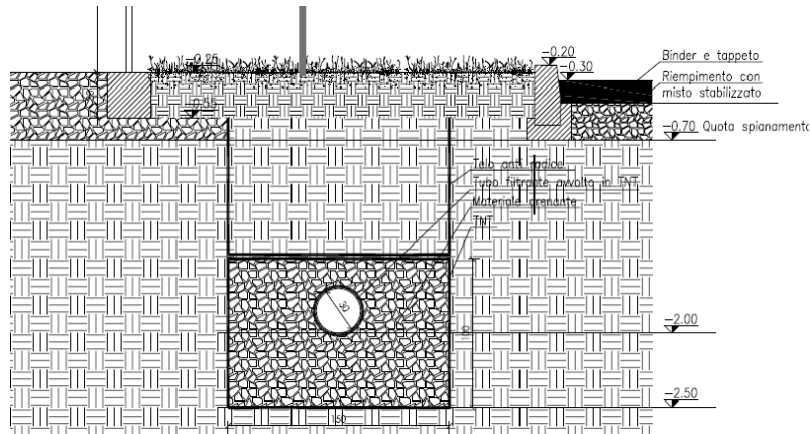


Figura 36: trincea drenante

Le portate orarie da smaltire tramite subirrigazione (Q_p), calcolate in precedenza per le superfici in argomento sono:

Aree pavimentate:

$$Q_{\max} = 0,04246 \text{ (m}^3/\text{h)} \times 10.682 \text{ (m}^2) \times 0,8 = 362,84 \text{ m}^3/\text{h}$$

I lastricati solari determinano invece una:

$$Q_{\max} = 0,04246 \text{ (m}^3/\text{h)} \times 13.863 \text{ (m}^2) \times 0,8 = 470,89 \text{ m}^3/\text{h}$$

Complessivamente:

$$Q_{\max \text{ totale}} = 833,73 \text{ m}^3/\text{h.}$$

Tenendo conto che i terreni interessati hanno un coefficiente di permeabilità pari a:

$$1,9 \times 10^{-4} \text{ m/s} \times 3600 \text{ s} = 0,68 \text{ m/h}$$

è necessaria una superficie disperdente (S_d) pari a:

$$S_d = Q_{\max} / k_s = 833,73 \text{ m}^3/\text{h} / 0,68 \text{ m/h} = 1.226 \text{ m}^2$$

La trincea realizzata nell'impianto ha una lunghezza di circa 670 ml (cfr. planimetria T3 rev.03); di conseguenza, assumendo come disperdenti solo le superfici laterali, essa sviluppa una superficie disperdente laterale pari a:

$$(1 \text{ m} + 1 \text{ m}) \times 670 \text{ m} = 1.340 \text{ m}^2$$

pertanto, le superfici disperdenti realizzate sono superiori a quelle calcolate (S_d).

7.12.2 ACQUE DI PROCESSO

Acque derivanti dal trattamento rifiuti

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 63 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Le acque di processo derivanti dal trattamento dei rifiuti saranno collettate verso la vasca di rilancio VR da 15 m³ (Tav. T3 rev.03) al fine di essere riutilizzate nel processo produttivo per l'umidificazione dei cumuli all'interno delle biocelle o per l'idratazione della miscela introdotta nel digestore anaerobico. Laddove in surplus rispetto alla vasca VR le acque verranno deviate verso la vasca V12 da 50 m³ e da qui successivamente rilanciate alla VR per il riutilizzo in testa al processo. Nel caso in cui le acque risultino eccedenti la capacità della V12, queste verranno gestite come rifiuti ed avviate ad impianti di trattamento autorizzati.

Acque dal trattamento aria (biofiltri e scrubber) e acque da lavaggio ruote

Le acque di processo derivanti dal biofiltro, dagli scrubbers, da lavaggio ruote e dall'upgrading, verranno raccolte nelle vasche V4-V5-V6-V13 per una capacità complessiva di circa 251 m³ e gestite come rifiuti liquidi.

7.12.3 ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Le acque domestiche prodotte dai servizi igienici a servizio degli uffici e degli spogliatoi verranno avviate ad una fossa Imhoff dedicata. Le acque chiarificate saranno avviate verso una trincea drenante dedicata, lunga circa 30 m. Il punto di scarico è individuato dalle seguenti coordinate: WGS 84 UTM ZONE 33N - X 17.23460 – Y.40.797973

Nella progettazione dell'impianto si è fatto riferimento al R.R. n. 26/2011 e s.m.i.. L'impianto in argomento conterà di una fossa del tipo Imhoff, interrata (da mettere in opera), disposta idraulicamente con lo scarico verso un pozzetto di cacciata e quindi verso trincea di sub-irrigazione.

Di seguito si riportano lo schema previsto per il gruppo idrico di trattamento dei reflui civili e quello previsto per la realizzazione della trincea drenante (da Tav. T3 rev.03).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

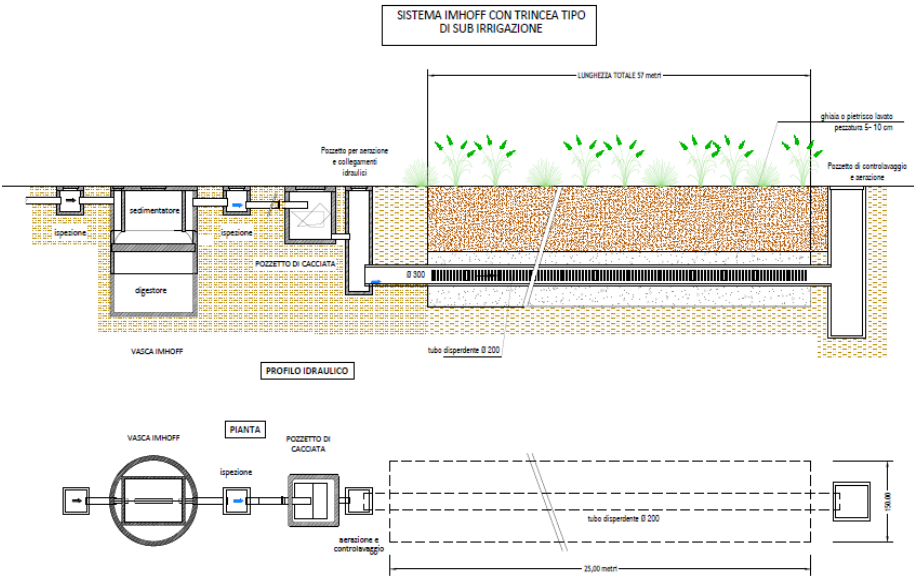


Figura 37: schema trattamento acque assimilate alle domestiche

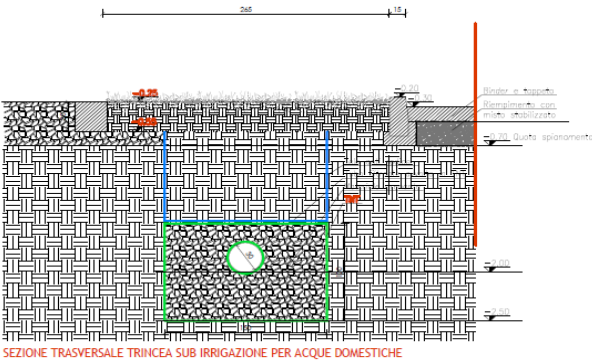


Figura 38: trincea drenante



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Per i dettagli relativi ai dimensionamenti e alle caratteristiche tecniche dei sistemi implementati si rimanda a quanto riportato nel documento Relazione tecnica al paragrafo 9.3 “Acque domestiche”.

7.12.4 IMPIANTO DI DEPURAZIONE CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO

Tale impianto è stato dismesso.

7.13 IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE

È previsto un sistema di aspirazione e di trattamento dell'aria dei capannoni di lavorazione. L'aria aspirata viene trattata con 8 scrubber e 2 biofiltri, per il controllo delle emissioni odorigene, prima del rilascio in atmosfera.

Il dimensionamento del sistema delle aspirazioni e dei biofiltri prevede 4 ricambi/ora in tutti i locali di lavorazione.

7.13.1 BIOFILTRI

Dal punto di vista costruttivo ciascun modulo biofiltrante è realizzato con pareti di contenimento e pavimento forato in lastre in calcestruzzo armato. Il pavimento consente l'accesso a un mezzo gommato dotato di benna per l'esecuzione delle operazioni di rimozione e posa del materiale. La camera di distribuzione è disposta sotto il pavimento forato, per l'intera superficie del letto biofiltrante ed è realizzata tramite supporti in blocchi di c.a. disposti longitudinalmente a sostegno del pavimento stesso.

Locale	Dim1	Dim2	Sup (m)	h (m)	Vol. (mc)	Ricambi	Portata biofiltri (mc/h)
Bussola ricezione pretrattamento	77	39,9	3,072	12,5	38.404	4	239.849
Corridoio	9	72,1	649	7,5	4.867		
Deposito ammendante	29,4	75,7	2,226	7,5	16.692		
Off-gas					110		
TOTALE							240.089

Figura 39: calcolo della portata totale di aria da trattare

Scheda tecnica biofiltro		
Portata aria	m ³ /h	240.089



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Altezza biofiltro	m	2
Carico volumetrico massimo (m^3/h)/ m^3	m^3	100
Superficie teorica biofiltro	m^2	1.200 (14mx45mx2)

Figura 40: scheda tecnica biofiltro

Nel calcolo dei volumi di aria addotti al biofiltro non sono stati considerati, ovviamente, quelli delle aie di compostaggio e maturazione in quanto il volume di aria aspirata all'interno di ciascuna aia è lo stesso che viene insufflato nel pavimento. Nel momento in cui si rende necessario estrarre l'aria delle aie per avviarla a biofiltro (dopo n ricricoli), un uguale volume di aria viene aspirato dal capannone per essere insufflato a pavimento.

È presente un sistema di bagnatura della massa filtrante che ha lo scopo di mantenerne la corretta umidità. Il sistema è costituito da tubazioni 1,5" Mannesmann in acciaio inox Aisi 316 con 2 elettrovalvole di bagnatura biofiltro inserite sulle tubazioni per l'aspersione della massa filtrante con acqua meteorica riutilizzata o con acqua di rete, con funzione di regolazione dell'umidità nel contesto della massa filtrante. Il circuito di regolazione è asservito a timer che attiva le 2 elettrovalvole.

Per quanto concerne la gestione del biofiltro, si procede con l'osservazione dei valori dei tre parametri operativi caratteristici del flusso d'aria e del letto filtrante:

- temperatura
- umidità
- perdite di carico.

Il range ottimale di temperatura è compreso tra 15° e 40°C: si monitora pertanto periodicamente la temperatura che si sviluppa nel letto filtrante di entrambi i biofiltri al fine di assicurare la suddetta condizione. In sostanza tale parametro è regolato attraverso la distribuzione di acqua sulla superficie filtrante.

7.13.1.1 Camere di umidificazione (scrubber)

Gli scrubbers (n.08 in totale) trattano l'aria convogliata dai sistemi di collettamento al biofiltro. L'installazione comprende un sistema di umidificazione e abbattimento ad umido per l'aria aspirata, posizionata a valle dei ventilatori a servizio dei due biofiltri. L'aria aspirata dai fabbricati, mantenuti in depressione, viene convogliata attraverso una condotta comune di aspirazione alla camera di umidificazione prima dell'ingresso ai biofiltri.

La camera di umidificazione è realizzata in c.a. con percorso a labirinto per aumentare l'efficienza del sistema e la commistione tra l'aria da trattare ed il liquido irrorato. Nella camera sono installati ugelli di spruzzo a cono vuoto per favorire la emissione di un flusso di liquido a microgocce con portata di 30 m^3/h . Essa raccoglie tutti i flussi di aria avviati al trattamento di biofiltrazione: a monte ed a valle della camera è quindi possibile effettuare misure e campionamenti riferiti all'intero flusso di aria interessato dal sistema di aspirazione/abbattimento odori.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 67 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Per quanto riguarda i parametri di calcolo del sistema di umidificazione si riportano di seguito i dati essenziali:

- Portata da trattare 240.000 m³/h
- Sezione della camera di umidificazione (5,0 m x 2,2 m) = 11 m²
- Sviluppo del percorso dell'aria: 24 m

Da cui si ricavano i seguenti dati di esercizio:

- Velocità dell'aria nella camera: 6 m/s
- Tempo di contatto: 4 s.

Ad ogni coppia di scrubber è abbinato un ventilatore con le seguenti caratteristiche:

- portata d'aria: 60.200 m³/h, pressione tot. 300 mm H₂O c.a.
- potenza motore: 90 kW;
- collettore di aspirazione in alluminio AlMg3;
- portata aria riducibile a mezzo variatore di frequenza ventilatore;
- CANALIZZAZIONI e SUPPORTI o costruiti in alluminio Al Mg3 spessore 3 mm. Saldate con flange ricavate larghezza 40 mm, fissate con bulloni in acciaio inox passo 100 mm; collettore di ripresa; supporto di sostegno;
- INVERTER.

Ventilatori Biocelle

La zona di processo statico in biocelle è dotata di n. 10+10 gruppi ventilanti. Ciascun ventilatore alimenta un biotunnel.

I ventilatori delle biocelle hanno le seguenti caratteristiche:

- accoppiamento diretto, struttura e girante inox;
- ventilatore potenza kW 45 e 37 kW;
- collettore di aspirazione e mandata in alluminio saldato;
- portata aria riducibile a mezzo variatore di frequenza ventilatore;
- CANALIZZAZIONI e SUPPORTI: costruiti in alluminio saldate con flange ricavate larghezza 40 mm, fissate con bulloni in acciaio inox passo 200 mm, supporto di base in profili a C zincato a caldo;
- INVERTER.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

8 QUADRO AMBIENTALE**8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA****8.1.1 EMISSIONI CONVOGLIATE**

Le emissioni convogliate in atmosfera prodotte dall'installazione e le modalità di controllo sono elencate nella seguente tabella di sintesi:

Punto Emissione	fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 - E2	Aspirazione capannoni	Biofiltro	- Temperatura letto filtrante - Funzionalità sistema umidificazione - Pressione aria di mandata	giornaliera	Digitale solo in caso di anomalie
			- portata volumetrica in ingresso - pressione di mandata - temperatura dell'aeriforme in uscita, - umidità relativa dell'aeriforme in uscita - Carico specifico medio - Tempo di residenza medio	trimestrali	
E1 - E2	Aspirazione capannoni	Scrubbers	- Carico/scarico fluido lavaggio - Carico/scarico reagente - pH acque di ricircolo	Discontinua	Digitale solo in caso di anomalie
E3	Combustione biogas	Catalizzatore	Come da libretto fornitore	Come da libretto fornitore	

Figura 41: tabella di sintesi emissioni convogliate

8.1.2 EMISSIONI DIFFUSE

Tutte le lavorazioni autorizzate si svolgono all'interno dei locali di lavorazione chiusi ed aspirati. Il flusso aeraulico aspirato viene convogliato ai presidi ambientali costituiti da scrubbers e biofiltri, pertanto non si prevedono emissioni diffuse dalle lavorazioni.

L'area di deposito "B" sotto tettoia (cfr. Tav. T4: "Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime") è autorizzata allo stoccaggio dei rifiuti ligneocellulosici tal quali o già triturati. Nelle condizioni di normale esercizio dell'impianto l'area di stoccaggio è in realtà sgombra, perché le procedure gestionali adottate permettono lo stoccaggio interamente all'interno dei capannoni e perché i contratti con i fornitori prevedono che normalmente il materiale giunga in impianto già triturato. Ove sia necessaria la triturazione verrà eseguita all'interno dei locali di lavorazione.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 69 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Area deposito rifiuti ligneocellulosici tal quali	Cumulo rifiuti ligneocellulosici	- Limitazione stoccaggi - Programmazione ritiri - Copertura con membrane semipermeabili	Programmazione ritiri Controllo visivo	Periodica	Solo in caso di eventi eccezionali report annuale

Figura 42: area deposito rifiuti ligneo cellulosici

8.1.3 EMISSIONI FUGGITIVE

Presso tutti i condotti aerulici dell'installazione vengono effettuati preliminarmente periodici controlli visivi onde evitare emissioni fuggitive. L'attuale procedura operativa per il controllo delle emissioni fuggitive verrà implementata con i controlli sulla sezione di upgrading e relativi collegamenti.

8.1.4 EMISSIONI ODORIGENE

Il Gestore dovrà implementare il sistema di monitoraggio in continuo, aggiornando il "Piano di gestione degli odori", e definendo un protocollo operativo, così come richiesto nel parere di ARPA Puglia prot. 6448 del 01/02/2024.

8.2 PRODUZIONE DI RIFIUTI E PRODOTTI

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio temporale ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) e dell'art. 185 bis comma 2 lettera b), del D.Lgs. 152/06 e smi. (CFR **Tavola T4_Rifiuti/MP**)

8.3 SCARICHI IDRICI

Nella situazione di progetto il numero degli scarichi si riduce al solo punto Si2:

Denominazione scarichi e pozze di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
P1 (a monte della vasca V0) 40°24'50,05" N 17°45'37,86" E	Acque meteoriche di seconda pioggia piazzali	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	Vasca V0
scarico Si2 con pozzetto P2 (40°24'50,05" N 17°45'37,86" E)	Surplus delle acque meteoriche di seconda pioggia e di lastrici solari	Sulle acque di seconda pioggia vengono effettuate le operazioni di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per il successivo scarico al suolo	Trincea drenante

Tabella 8: Scarichi e pozzetti di monitoraggio (situazione di progetto)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

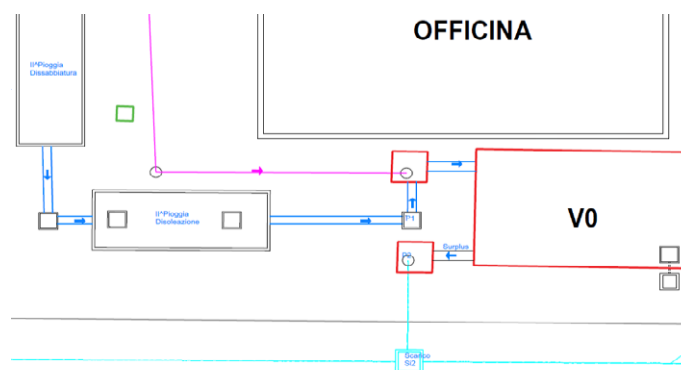


Figura 43: Ubicazione punti di scarico (situazione di progetto)

8.4 ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio della componente “acque sotterranee” dovrà essere condotto secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Questa sarà monitorata attraverso il punto di prelievo (Pozzo di emungimento) (Pi-1).

La concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee è stata rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi (Servizio 4) n. 204 del 28.05.2019.

Il punto di campionamento è rappresentato graficamente nella TAV. T3 rev.03 “*Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi*” e schematizzato nella tabella seguente.

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro	Frequenza
ACQUE SOTTERRANEE	Pozzo di emungimento Pi-1	Tabella 2, allegato 5 alla Parte IV (acque sotterranee) D.Lgs. n. 152/06	Annuale

Tabella 9: pozzo di emungimento Pi -1

8.5 EMISSIONI SONORE

L'installazione viene considerata come unica sorgente sonora e contestualizzata nel territorio di collocazione.

Di seguito si riportano l'ubicazione dei punti di misura relativi all'indagine del Febbraio 2022 e i risultati ottenuti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR



Figura 44: punti di misura

DESCRIZIONE DEL PUNTO MISURA	LAeq dB(A)	L90
P1 area produttiva adiacente a quella oggetto di studio	63,8	52
P2 area oltre la ferrovia	55	43,9
P3 area in sedime alla SS 7 ter	72,5	63,2

Punto	Leq diurno [dB(A)]	L90 [dB(A)]	Leq notturno [dB(A)]	Limite Diurno	Limite Notturmo	Rispetto Diurno	Rispetto Notturmo
1	63,8	52,0	N.A.	70	70	Si	N.A.
2	55,0	43,9	N.A.	70	70	Si	N.A.
3	72,5	63,2	N.A.	70	70	Si(L90)	N.A.

Figura 45: risultati delle misure effettuate

Nelle seguenti figure si riportano la collocazione planimetrica dei punti di rilievo fonometrico esterni all’area di impianto, la posizione delle sorgenti sonore e il relativo elenco esplicativo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR



Figura 46: Punti di rilievo fonometrico



Figura 47: punti di monitoraggio in ambito acustico



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9 QUADRO PRESCRITTIVO

9.1 GESTIONE RIFIUTI

Si riportano a seguire le operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i..

Tipologia rifiuti	Operazioni allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegato C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima annua (t/a)
Non pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Attività di trasferimento	200108 200302	150 ⁴	10.000
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio FORSU	Vedi elenco codici EER autorizzati	360	---
			Rifiuti dell'industria Agroalimentare, altri rifiuti		1.500	
			Stoccaggio rifiuti ligneo cellulosici provenienti dall'esterno			
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Pretrattamento triturazione e miscelazione	Vedi elenco codici EER autorizzati	----	80.000
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Digestione anaerobica, bioossidazione accelerata, prima e seconda maturazione (con produzione di biogas e ACM)	Vedi elenco codici EER autorizzati ⁵	----	80.000

Tabella 10: gestione dei rifiuti

⁴ Si fa presente che la capacità massima istantanea di 150 t è da considerarsi nell'ambito della capacità massima istantanea autorizzata per l'operazione di messa in riserva R13 di stoccaggio della FORSU in ingresso pari a 360 t, come autorizzato con dd. n. 201/2019.

⁵ per le sole fasi di avvio del digestore, aventi durata indicativa pari a sei settimane circa, saranno previsti in ingresso all'impianto circa 1.500 t di digestato. Si fa presente che tale quantità è da considerarsi nell'ambito della potenzialità massima annua autorizzata.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9.2 OPERAZIONI AUTORIZZATE IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO BIOGAS

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal Gestore	Capacità massima oraria (Nm ³ /h)	Potenzialità massima giornaliera (Nm ³ /giorno)	Potenzialità massima annua (Nm ³ /anno)	Fattore di conversione (t/ Nm ³)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Biogas (allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e s.m.i.)	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R1	Produzione di energia elettrica	600	14.400	4.800.000	0,0121	58.080
Biogas	Riciclaggio recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Produzione biometano	360	8.640	2.880.000	0,000716	2.062,08

Tabella 11: gestione biogas

9.2.1 RIFIUTI CON RELATIVI CODICI EER ED OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATE

Si elencano di seguito i rifiuti in ingresso e relative operazioni di trattamento:

Tipologia	EER	Descrizione	Operazioni autorizzate All. B e C Parte IV D.lgs.152/06		
			R13 t	R12 t/a	R3 t/a
FORSU	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	x	x	x
	200302	rifiuti dei mercati			
Rifiuti di attività agroalimentari e altri rifiuti	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche			
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 75 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Tipologia	EER	Descrizione	Operazioni autorizzate All. B e C Parte IV D.lgs.152/06		
			R13 t	R12 t/a	R3 t/a
	020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			
	020102	Scarti di tessuti animali			
	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10			
	200125	oli e grassi commestibili			
Rifiuti ligneocellulosici	200201	Rifiuti biodegradabili			
	020103	Scarti di tessuti vegetali			
	030105	diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
	150103	imballaggi in legno			
	030101	scarti di corteccia e legno			
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	150101	imballaggi in carta e cartone			
	200101	carta e cartone			
191207 ^b	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (trattasi del materiale celluloso filtrante esausto riveniente dalla manutenzione dei biofiltri presenti in impianto)				
RIFIUTI IN INGRESSO AL DIGESTORE SOLO PER FASE DI AVVIO					
Digestato	190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (da utilizzare come inoculo in fase di avvio del digestore anaerobico)			1.500 ⁷
	190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale (da utilizzare come inoculo in fase di avvio del digestore anaerobico)			
LINEA TRASFERENZA					
FORSU	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	x		
	200302	rifiuti dei mercati			

Tabella 12: rifiuti in ingresso

⁶ Tenuto conto che trattasi di materiale filtrante con codice specchio, bisogna prevedere analisi di caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021 ogni volta che quel rifiuto viene prodotto, cioè ad ogni operazione di sostituzione del materiale filtrante, prima che venga immesso nel ciclo di produzione (vedi PMC rev. 8 par. 4.12 per le analisi di caratterizzazione).

⁷ solo per la fase di primo avviamento della fermentazione all'interno del digestore, avente durata pari a circa 6 settimane



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9.2.2 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni.

9.2.3 PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il Gestore dovrà ordinariamente avviare a trattamento i rifiuti entro 24 ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto, ovvero entro e non oltre 72 ore in caso di malfunzionamenti o disposizioni dell'ente per legge deputato alla disposizione dei flussi tese a scongiurare l'interruzione del servizio sul territorio regionale;
2. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
3. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
 - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
 - deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.
4. Nella fase di accettazione si dovrà procedere alla individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione, ove tecnicamente possibile. Nel caso di rinvenimento nell'area di ricezione di rifiuti non conformi o non processabili, gli stessi verranno respinti e gestiti secondo le procedure interne di non conformità, ovvero verranno caricati sul camion e respinti; tale operazione verrà annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
5. Se dopo lo scarico dei rifiuti, durante la movimentazione degli stessi, dovessero verificarsi rinvenimenti di rifiuti non processabili, si procederà a depositarli in adeguato contenitore temporaneamente collocato in idonea area impiantistica, al fine di effettuare le necessarie verifiche.
6. Nell'installazione devono essere distinte e indicate con adeguata cartellonistica le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da trattare, le aree per lo stoccaggio delle materie prime e le aree per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento.
7. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e di trattamento), realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta, devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese scoli,

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 77 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

canalizzazioni e tubazioni al fine di garantirne l'efficienza. Qualora siano necessari adeguamenti i materiali da utilizzare devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico – fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi.

8. Lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza, in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive e da confinare eventuali sversamenti.
9. Gli eventuali rifiuti pericolosi o non pericolosi liquidi derivanti dall'attività dell'impianto devono essere raccolti e stoccati in apposito locale chiuso attrezzato ovvero su area coperta dotata di pavimentazione resistente ed impermeabile.
10. Deve essere disponibile un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale.
11. In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi/polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo.
12. Tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati, per categorie omogenee ovvero mantenuti separati evitando miscele se non pertinenti con i trattamenti in impianto, nelle rispettive aree dedicate dell'impianto per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali ed incendi. Per ogni area deve essere prevista l'installazione di segnaletica informativa che deve indicare le norme di comportamento per il personale addetto alla movimentazione. Il layout dell'impianto deve essere esposto in più punti dell'impianto e ben visibile.
13. Tutti i contenitori utilizzati per la raccolta e il deposito dei rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe riportanti le sigle di identificazione utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
14. Eventuali serbatoi per rifiuti liquidi devono riportare una sigla di identificazione, possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, da inviare ad apposito sistema di abbattimento, contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio. Devono inoltre essere provvisti di segnalatori di livello e opportuni dispositivi antiriboccamento. Se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento. Tutti i serbatoi non possono essere utilizzati per un periodo superiore a quello previsto dal costruttore, a meno che non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni sia mantenuta traccia scritta che dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura sia integra. Le strutture di supporto e gli accessori (tubazioni, raccordi, ecc.) devono essere compatibili con le sostanze da stoccare.
15. Tutti i serbatoi per rifiuti liquidi devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio di maggiore capacità.
16. L'impianto deve essere dotato di sistema di videosorveglianza.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 78 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

17. I controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, nominativo addetto al controllo, ecc..
18. I registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
19. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata.
20. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
21. Per i rifiuti ligneo cellulosici, in caso di condizioni avverse, il Gestore deve adottare una copertura con membrane semipermeabili.
22. Deve essere effettuata la periodica pulizia/manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche e dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione delle acque meteoriche con frequenza semestrale.
23. Per quanto non previsto dalle prescrizioni autorizzative, per la realizzazione dei depositi interni di rifiuti e per la prevenzione degli incendi il Gestore dovrà attenersi alle disposizioni contenute nella Circolare MATTM n. 1121/2019 *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"* e nel Decreto Min. Interno 26/07/2022, art. 5, avente ad oggetto *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"*.
24. Eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di deposito di sostanze pericolose.
25. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto devono essere tenute in piena efficienza e funzionalità e la circolazione deve essere opportunamente regolamentata.
26. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgombri, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
27. La recinzione deve essere sottoposta a regolare cura e manutenzione per garantirne integrità e igiene, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause.
28. I macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
29. Gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte secondo la norma tecnica di riferimento, con verifica semestrale da annotare su registro.
30. Il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 79 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

31. Tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

9.2.4 PRESCRIZIONE SUI RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE

32. Tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo come definito dall'art. 185- bis D.Lgs. 152/06. Le operazioni di produzione e smaltimento dei rifiuti saranno registrate su registro di carico/scarico ed i dati relativi saranno trasmessi nella Relazione Annuale di attuazione del PMeC.
33. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
34. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190;
35. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Brindisi e all'Autorità Competente.
36. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.
37. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D. Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
38. Il Gestore relativamente, al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
39. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori e polveri. Lo stoccaggio dei rifiuti allo stato polverulento o che possono dar luogo a trasporto eolico delle polveri deve avvenire all'interno di cassoni coperti big bags o contenitori chiusi.
40. La gestione dei reflui di processo deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Tutti i sistemi di accumulo dell'percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza dell'percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 80 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

41. Lo stoccaggio dei rifiuti, al fine di impedire il rilascio di liquidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri durante la gestione ordinaria dell'impianto deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare terreno, pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi devono inoltre essere obbligatoriamente dotati di sistemi di chiusura superiori. Qualora siano utilizzati serbatoi contenenti rifiuti liquidi, gli stessi devono essere mantenuti chiusi ed avere bacino di contenimento.
42. Tutti i recipienti contenenti i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti, oltre ad essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, devono essere dotati di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.

9.2.5 PRESCRIZIONI SUL TRATTAMENTO MECCANICO E DI BIOSTABILIZZAZIONE ACT

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

43. Devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato. I valori rilevati dovranno essere a disposizione dell'Autorità di Controllo, su richiesta.
44. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
45. Deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate.
46. Deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione.
47. Sui cumuli di rifiuti caricati in biocella, dovrà essere garantita la misurazione della temperatura con sistema automatico e registrazione dei dati, garantendo un processo che raggiunga per almeno 3 giorni i 55°C.
48. L'altezza massima dei cumuli all'interno delle biocelle non deve superare i 3 m. Le altezze devono essere individuate all'interno delle pareti delle biocelle.
49. Il Gestore deve:
 - Indicare all'interno delle biocelle, la quota massima raggiungibile dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella e per ciascuna di essa riportare all'esterno la numerazione e la data di inizio ciclo;
 - garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ogni fine ciclo di 14 giorni la pulizia degli stessi. Il ciclo di pulizia sarà rilevato attraverso il software già in dotazione presso l'impianto.;

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 81 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9.2.6 PRESCRIZIONI SUL PROCESSO DI MATURAZIONE

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

50. Devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato. I valori rilevati dovranno essere a disposizione dell'Autorità di Controllo, su richiesta.
51. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
52. Deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione.
53. Il Gestore, oltre a quanto già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo deve garantire all'interno delle biocelle il monitoraggio dei seguenti parametri:
 - misurazione in continuo, con sistema automatico e registrazione dei dati, della temperatura nel cumulo della biomassa in biocella, assicurando per almeno 3 giorni il raggiungimento di una temperatura minima di 55°C;
 - garantire la misurazione dell'Ossigeno in continuo utilizzando il software già in dotazione nell'azienda;
 - effettuare la misurazione semestrale dell'umidità sul cumulo di rifiuto in uscita delle biocelle;
 - effettuare annualmente la misurazione del peso specifico del materiale in fase di biossidazione accelerata e in fase di maturazione primaria;
54. Per ogni lotto di produzione deve essere effettuata la caratterizzazione del lotto ben identificato ai sensi del D. Lgs.vo n.75/2010 per "Ammendante Compostato Misto (AMC)".
55. Il Gestore con la relazione annuale deve produrre un report annuale indicando: il quantitativo di compost finito ceduto a terzi (sia a titolo oneroso che gratuito), la destinazione finale del compost ovvero l'azienda acquirente del compost stesso, conservando copia dei relativi documenti di trasporto.
56. Le analisi sul lotto di produzione del compost finito dovranno essere effettuate da laboratorio terzo accreditato presso il Ministero delle Politiche Agricole e iscritto nell'apposito registro.
57. Il Gestore deve adottare una procedura che permette di tracciare l'intero processo di compostaggio a partire dalla fase di caricamento delle biocelle di biossidazione accelerata, identificando i lotti di produzione fino a tracciare il compost finito stoccato e pronto per la commercializzazione. Tale procedura deve essere concordata con ARPA Puglia.
58. Prima della commercializzazione del compost, il Gestore deve iscriversi nell'elenco dei fabbricanti di fertilizzanti presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché rispettare quanto stabilito dal D.lgs.75/10 e s.m.i. per la sua commercializzazione.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 82 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

59. Al fine di valutare la produzione nonché la destinazione del materiale in uscita dall'impianto di compostaggio, deve essere compilato apposito registro riportante i dati relativi ai quantitativi, alla classificazione, al destinatario e/o luogo di destinazione.

9.2.7 PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA

60. Il Gestore dovrà monitorare nelle condizioni a regime il processo di digestione anaerobica, in tempo reale rilevando i seguenti fattori chimico-fisici della massa in trattamento:

Parametro	Obiettivo	Indicazioni di progetto
Temperatura	Monitorare le condizioni ambientali ed il regime termico del digestore	Verranno utilizzate termocoppie interfacciate opportunamente in modo da poter inviare il segnale a quadro. Per la misura della temperatura interna al digestore deve ci sarà un punto di campionamento rappresentativo della temperatura media interna
Pressione	Monitorare la sovrappressione interna al digestore	Sarà utilizzata una sonda piezometrica adatta a resistere alle caratteristiche del biogas ed alla temperatura di esercizio del digestore
Portata del biogas	Parametro indispensabile per i bilanci di massa e per il controllo di processo	Sarà utilizzato strumento in grado di misurare affidabilmente un intervallo di portata anche esteso al fine di garantire la misura anche nelle condizioni di avviamento e di transiente
Temperatura, % CH ₄ , PCI inferiore, H ₂ S, NH ₃ , CO ₂	Parametro indispensabile per il controllo del processo e per la gestione di un impianto di upgrading	Saranno utilizzati strumenti in linea basati su misure ad infrarossi o determinazioni off-line attraverso analisi gas-cromatografica

Figura 48: monitoraggio dei parametri nel processo di digestione anaerobica

61. Sono inoltre previste le seguenti misurazioni periodiche:

Condizioni di regime	Alimentazione TS, TVS, TCO Reattore TS, TVS, TCO, pH, alcalinità, VFA, NH ₃	Alimentazione 1 volta settimana Reattore 2 volte settimana per i parametri di massa, 2 volte per i parametri di controllo

Figura 49: monitoraggio dei parametri nel processo di digestione anaerobica

62. Il sistema di caricamento/scaricamento deve essere realizzato in modo tale che, durante le fasi di introduzione e di estrazione del materiale dal digestore, non si verifichi ingresso d'aria nella massa in fermentazione e fughe di materia o di biogas dal reattore.
63. Esclusivamente nella fase di avviamento del digestore potranno essere ammessi in impianto i quantitativi autorizzati di digestato prodotto dal trattamento anaerobico con codice EER 190604 e 190606 da utilizzare come inoculo iniziale per il processo con la sola funzione di introdurre nel digestore ancora vuoto i ceppi batterici per la degradazione della FORSU già selezionati e acclimatati, facilitando così e abbreviando la fase di avvio per poter raggiungere le condizioni di regime nel più breve tempo possibile. Il Gestore dovrà registrare i quantitativi di tali materiali ogni volta che vengono aggiunti, predisponendo un apposito controllo delle quantità nel PMeC.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 83 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

64. Al fine di meglio registrare le operazioni di inoculo si prescrive di integrare il PMeC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati: provenienza inoculo, rapporti di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso.
65. In presenza di eventuali sfiati di emergenza, il Gestore dovrà implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore.

9.2.8 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS E DI UP GRADING

66. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i..
67. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

MONITORAGGIO BIOGAS		
Parametro	Valore limite (mg/Nm ³)	Frequenza di monitoraggio
Metano	min 30% vol.	Annuale
H ₂ S	max 1,5% vol.	Annuale
P.C.I. sul tal quale	min 12.500 kJ/Nm ³	Annuale

Figura 50: monitoraggio biogas

68. La parte di autorizzazione relativa alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di upgrading è comunque subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte del Gestore dell'installazione AIA, all'immissione del biometano in rete SNAM;
69. Con riferimento all'impianto di upgrading biometano, il Gestore dovrà dotarsi di apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la tipologia, le modalità e le frequenze dei controlli/ispezioni utili a garantire l'efficienza dell'impianto.
70. Il Gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione dell'impianto di upgrading, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.

9.3 GESTIONE END OF WASTE

9.3.1 AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO

71. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinata all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 75/2010.
72. L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e s.m.i..

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 84 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Inoltre il prodotto finito in uscita deve avere anche un IRDP < 500 mg O₂/kg VS/h (Indice Respirimetrico Dinamico Potenziale), da determinare secondo la norma UNI 11184.

73. Il lotto di produzione dell'ammendante sarà attestato alla quantità prodotta secondo quanto riportato nella Dichiarazione di Conformità.
74. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui al D.Lgs 75/2010, qualora non riprocessabile, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare e dovrà essere gestito in regime di deposito temporaneo e dovrà essere stoccato in area appositamente individuata e contraddistinta con specifica cartellonistica e fisicamente separata dalle aree di deposito di ACM conforme.
75. Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.
76. Si prescrive di allegare al PMeC un modello di dichiarazione di conformità coerente alle indicazioni delle LG SNPA 41/2022.
77. Le analisi dovranno essere eseguite solo da laboratori iscritti nella lista prevista dal D. Lgs. 75/2010.
78. Il riprocessamento del compost non conforme potrà essere avviato solo se la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli; qualora si riscontrino valori di metalli non conformi, il lotto di Ammendante Compostato Misto sarà gestito come rifiuto. La non conformità del compost e il riprocessamento dovranno essere registrati su apposito registro della tracciabilità.

9.3.2 BIOMETANO

79. Per l'immissione in rete il Gestore deve attenersi alla Norma tecnica UNITS/11537/2024 "Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale" e alle indicazioni riportate nel codice di rete SNAM.
80. Il biometano deve essere analizzato in continuo da apposita apparecchiatura per la verifica della conformità dei parametri alle normative vigenti. In caso di non conformità il gas verrà deviato alla torcia di emergenza.
81. Il biometano in uscita dalla fase di upgrading deve rispettare quanto previsto dal DM 2/03/2018 che rappresenta la norma tecnica di riferimento ai fini dell'applicazione dei criteri end of waste del predetto prodotto.

9.4 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE ACQUE METEORICHE

82. Il Gestore dovrà adeguare al RR 26/2013 il sistema di trattamento delle acque meteoriche entro 8 mesi dalla notifica del presente provvedimento.
83. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

84. Il Gestore deve dotare i piazzali di cordoli, al fine di evitare la tracimazione sulle aree adiacenti anche in caso di fenomeni piovosi di alta intensità. Tali cordoli devono essere mantenuti integri.
85. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.
86. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.
87. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.
88. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
89. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.
90. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
91. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
92. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e l'percolato dell'impianto.
93. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
94. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
95. Tutti i punti di campionamento, di scarico e di riutilizzo devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.
96. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti da parte dell'autorità di controllo.
97. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 86 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

98. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Brindisi. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il Gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

9.5 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

Si riportano a seguire i parametri da monitorare con i relativi limiti e frequenze.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media	Frequenza monitoraggio
	Parametri	
P2 prima dello scarico Si2	Parametri di cui alla Tab.4 all. 5 Parte III D. Lgs. 152/06	Semestrale da parere arpa
P1	Parametri di cui alla Tab.3 all. 5 Parte III D.Lgs. 152/06: Solidi sospesi, COV, BOD5	Trimestrale da parere arpa

Tabella 13: pozzetti di monitoraggio: parametri e frequenze

99. gli estremi identificativi dei Rapporti di prova, sottoscritti e certificati da tecnico abilitato, relativi ai risultati di analisi, effettuate nell'ambito dell'attività di autocontrollo, dovranno essere riportati entro le 24 (ventiquattro) ore dalla determinazione, su apposito registro (unico per emissioni in atmosfera e scarichi idrici) da tenersi presso gli impianti, da esibire su richiesta dei competenti organi di controllo e sul quale dovranno essere riportate anche le specifiche annotazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché eventuali anomalie e fermate degli impianti. Tutta la documentazione relativa alle annotazioni riportate sul registro, dovrà essere tenuta accuratamente allegata allo stesso;

100. Dovranno essere eseguite con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti; i pozzetti di campionamento dovranno avere un unico ingresso ed un'unica uscita e non dovranno esserci confluenze di scarichi a valle dello stesso prima del recapito nel corpo recettore;

9.6 MONITORAGGIO SULLE ACQUE SOTTERRANEE E DEL SUOLO

Il Gestore è tenuto ad osservare quanto di seguito prescritto:

	ID AIA 19.3_rev 2
Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata	Pagina 87 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

101. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio, almeno una volta ogni cinque anni, per le acque sotterranee e, almeno una volta ogni dieci anni, per il suolo, così come previsto dall'art.29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/2006, concordando con l'Autorità di Controllo, entro 6 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

102. Qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli che verranno indicati nel PMC, è necessaria una comunicazione preventiva ad ARPA Puglia DAP Brindisi e all'A.C. ai fini dell'approvazione, corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga inequivocabilmente effettuato il confronto tra i metodi scelti.

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione dell'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

103. Gli emungimenti dal pozzo Pi-1 sono consentiti unicamente in relazione agli usi igienici e assimilati non potabili previsti dall'autorizzazione n.204 del 28.05.2019 concessa dalla Provincia di Brindisi – Servizio 4, e più specificamente dovranno essere finalizzati agli usi industriali e usi diversi (servizi igienici, lavaggio automezzi e ambienti interni, antincendio). Eventuali altri utilizzi verranno effettuati solo a seguito di ulteriore autorizzazione da parte della Provincia a cui seguirà apposita comunicazione alla Regione Puglia-Servizio AIA.

9.7 EMISSIONI ATMOSFERICHE

9.7.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

104. Con riferimento alla tavola tecnica di progetto T2: "Planimetria dei punti di emissione in atmosfera", si riportano di seguito i limiti di emissione in atmosfera previsti in impianto:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di sostanza inquinante	Valore BAT [mg/Nm ³]	Valore autorizzato in dd 14/2015	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/Nm ³]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Biocelle maturazione Area miscelazione	120.000	2	NH ₃	0,3 - 20	5	5	Biofiltro 1 (esistente) + scrubber	trimestrale
				Polveri	2-5	-	5		
				H ₂ S	---	3	3		
				TVOC non metanico ⁸		--			
				Concentrazione di odori (OUE /Nm ³)	200 -1000 ouE/m ³	300	300 ouE/m ³		

⁸ Il Gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio di due anni di tale parametro; successivamente, all'esito del monitoraggio, sarà stabilito il valore limite per tale parametro che il gestore dovrà proporre all'autorità competente.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

				Npropilmercaptano			5ppm		
				Etilmercaptano			5ppm		
				Metilmercaptano			5ppm		
				Terbutilmercaptano			5ppm		
E2	Compensazione + corridoio + biossificazione + stoccaggio e vagliatura	120.000	2	NH ₃	0,3 - 20	5	5	Biofiltro 2 (esistente) + scrubber	trimestrale
				Polveri	2-5	-	5		
				H ₂ S	---	3	3		
				TVOC non metanici ⁵					
				Concentrazione di odori (OUE /Nm ³)	200 -1000 ouE/m ³	300	300 ouE/m ³		
				Npropilmercaptano			5ppm		
				Etilmercaptano			5ppm		
				Metilmercaptano			5ppm		
				terbutilmercaptano			5ppm		
E3	Gruppo di cogenerazione	4.500	10	Polveri	---	10	10	catalizzatore	trimestrale
				NO _x come NO ₂	---	450	450		
				CO	---	500	500		
				TVOC non metanici	---	150	150		

Tabella 8: monitoraggio dei punti di emissione

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm ³ /h)	Quota del punto di emissione (m)	Condizioni di esercizio
Eem*	Torcia	1.200	13	Nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T>850 °C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi

Tabella 14: monitoraggio torcia

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 89 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9.7.2 EMISSIONI ODORIGENE CON OLFATTOMETRIA DINAMICA

105. Il Gestore dovrà fornire entro 2 mesi dalla notifica del presente provvedimento un aggiornamento del “Piano di gestione degli odori”, così come richiesto nel parere di ARPA Puglia prot. 6448 del 01/02/2024, definendo un protocollo operativo, da condividere con ARPA Puglia, relativo all’implementazione del sistema di monitoraggio in continuo comprensivo della puntuale descrizione di:

- caratteristiche tecniche degli strumenti individuati;
- taratura, messa a punto e validazione della strumentazione;
- individuazione dei valori di soglia per l’attivazione dei campionatori olfattometrici automatici;
- cronoprogramma delle fasi di implementazione del sistema.

Si precisa che la fase sperimentale di messa a punto dei sistemi ed individuazione dei criteri di soglia dovrà concludersi entro sei mesi dall’installazione degli strumenti. Gli esiti dovranno essere inviati per l’approvazione ad ARPA Puglia e successivamente all’Autorità Competente per la presa d’atto.

106. Nell’ambito della “Gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo”, il Gestore dovrà predisporre un apposito registro (cartaceo, informatico o altra modalità ritenuta opportuna) per la registrazione delle segnalazioni, delle relative informazioni impiantistiche correlate all’evento e delle conseguenti azioni intraprese.

9.7.3 EMISSIONI FUGGITIVE

107. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue:

- a) mantenimento in depressione degli ambienti con relativa chiusura rapida dei portoni d’accesso attraverso un controllo “a vista”. Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l’operatore rispetto all’integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l’esterno;
- b) attività di controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle apparecchiature, quali valvole, flange, etc..;
- c) il Gestore dovrà redigere ed attuare una apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la metodologia e la frequenza dei controlli utili a garantire il monitoraggio delle possibili emissioni fuggitive, previo accordo con Arpa Puglia.

108. Il Gestore dovrà aggiornare la procedura/istruzione operativa di cui al punto 107 c) entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di aggiornamento per modifica, previo accordo con Arpa Puglia.

9.7.4 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA TORCIA DI EMERGENZA

109. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
 - l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
 - un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
 - un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
 - un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.
110. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.
111. Il Gestore dovrà registrare e monitorare le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile. Verranno registrati:
- la durata dell'evento di accensione;
 - la causa dell'emergenza/transitorio;
 - la temperatura media di torcia durante l'evento;
 - gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.
112. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sarà data evidenza all'Autorità Competente dell'avvenuta installazione sulla torcia di emergenza dei sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma.
113. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio delle emissioni della torcia come da parere di Arpa Puglia nota prot. n. 0014673 del 11/03/2025 acquisita al prot. n. 00127494-2025 - inerente al procedimento di modifica IDAIA19.2 - concordando tempi, modalità di esecuzione del monitoraggio e metodi di campionamento con l'Autorità di Controllo.

9.7.5 PRESCRIZIONI RELATIVE AI BIOFILTRI

114. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.
115. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).
116. Nel caso di superamento dei VLE di uno o più parametri rilevato da 1 autocontrollo, il Gestore dovrà ripetere il monitoraggio sul/sui valori superati a valle della ricezione dei rapporti di prova prevedendo un ulteriore campionamento rispetto a quelli stabiliti. Se persiste il superamento il Gestore dovrà procedere alla sostituzione del letto biofiltrante.
117. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia. Anche il termine dei lavori di

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 91 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

118. La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.
119. Il Gestore dovrà misurare tramite sistema automatizzato in continuo la temperatura nel plenum. Il gestore dovrà misurare il contenuto idrico nel letto biofiltrante ed il pH sul liquido che si raccoglie sul fondo del biofiltro ogni tre mesi, in corrispondenza dell'autocontrollo. Il gestore dovrà misurare l'umidità relativa in uscita al biofiltro settimanalmente con l'installazione di strumentazione adeguata entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento.
120. Il Gestore deve registrare in continuo il funzionamento del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.
121. Per un controllo gestionale più adeguato dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo:
 - registrazione (con frequenza mensile) del ΔP del letto filtrante;
 - registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione.
122. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:
 - metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
 - metodi normati e/o ufficiali;
 - altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.
123. Il Gestore è tenuto a riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi; si richiede inoltre di dedicare un'apposita sezione della comunicazione di cui all'art 29 decies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., alla rappresentazione degli esiti degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e a corredare la stessa dei certificati di prova.
124. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza. Il Gestore è tenuto a registrare le attività di manutenzione e di verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento asserviti ai punti di emissione convogliata.
125. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:
 - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
 - portata e le perdite di carico (periodicità: mensile);
 - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
 - pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
 - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 92 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

9.8 PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCRUBBER

126. Il Gestore dovrà eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto.

9.8.1 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

127. Ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
128. Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.
129. Comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia DAP Brindisi, all'ASL e al Comune di Erchie, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia DAP Brindisi) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
130. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia DAP Brindisi, all'ASL e al Comune di Erchie i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
131. Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

9.8.2 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

132. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
133. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il Gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
134. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire nelle condizioni di normale funzionamento il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.
135. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.
136. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
137. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 93 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ore all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia DAP Brindisi, alla ASL competente e al Comune di Erchie, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i...

138. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

9.8.3 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

139. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
140. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

PUNTO DI PRELIEVO: ATTREZZATURA E COLLOCAZIONE

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

ACCESSIBILITÀ DEI PUNTI DI PRELIEVO

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

METODI DI CAMPIONAMENTO E MISURA

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

INCERTEZZA DELLE MISURAZIONI

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

9.9 EMISSIONI SONORE

141. Il Gestore deve rispettare i limiti di accettabilità stabiliti dal DPCM 1/03/1991 e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia DAP Brindisi e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
142. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16/03/1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 1/03/1991 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
143. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando quale obiettivo progettuale, i limiti stabiliti dal DPCM 1/03/1991; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e all'ASL.

9.10 CONDIZIONE RELATIVE ALLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

144. Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

ID AIA 19.3_rev 2

Pagina 95 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

totale o parziale, dovrà presentare all'Autorità Competente, all'Autorità di controllo, alla Provincia ed al Comune, per la successiva valutazione, un piano di dismissione, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

9.11 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

145. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Erchie, alla Provincia di Brindisi, ad ASL ed ARPA Puglia DAP Brindisi annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
- la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
- i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;

9.12 ALTRI CONTENUTI DETTAGLIATI E RICHIESTI NEL PRESENTE ALLEGATO TECNICO.

146. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

- a) **Indicazioni generali** sulla gestione dell'impianto nel suo complesso.
- b) **Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene**. Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà prevedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA)(aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), e ad Arpa Puglia DAP Brindisi.
- c) **Sezione Scarichi Idrici**. Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni.

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

ID AIA 19.3_rev 2

Pagina 96 di 100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni con annessi i verbali di campionamento.

- d) **Sezione Acque sotterranee.** Qualora i piezometri siano campionabili, secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006), si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC.
 - e) **Sezione Rifiuti.** Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi. Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento.
 - f) **Sezione Energia.** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia.
 - g) **Sezione consumi idrici.** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.
 - h) **Sezione emergenze.** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.
147. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web aziendale qualora presente.
 148. Il Gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.
 149. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.
 150. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, all'ASL e al Comune di Erchie particolari circostanze quali:
 - le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
 - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
 - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di Brindisi, Comando dei Vigili Urbani del Comune di Erchie).

ID AIA 19.3_rev 2

Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata

Pagina 97 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

151. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore (PMC Piano di Monitoraggio e Controllo) visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

152. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.
153. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
154. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP Brindisi, all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ASL ed al Comune di Erchie, per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

11 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, acquisita al prot n. 12757 del 14/10/2022) che l'installazione HERACLE Srl non è soggetta al D.Lgs. 105/15 in quanto all'interno dello stabilimento non sono presenti sostanze e/o miscele pericolose elencate nell'Allegato 1 al decreto in quantitativi superiori ai valori limite in esso stabiliti.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

12 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con la relazione R3/AIA – “Verifica obbligo redazione relazione di riferimento” di Maggio 2023 (acquisita al prot. n. 7883-7884 del 16.05.2023 e n.7999 del 18.05.2023), ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della “Relazione di riferimento” ai sensi dell'art.29-sexies comma 9 – quinquies del D.lgs 152/2006, tenuto conto della valutazione complessiva delle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose usate e/o prodotte in quantità superiori alle soglie del D.M. 272/2014, delle caratteristiche del suolo e/o delle acque sotterranee del sito e delle misure di gestione adottate che portano ad escludere la reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee .

13 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato “RT1/AIA Relazione Tecnica Descrittiva” rev. 2



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

febbraio 2024 paragrafo 14.

155. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione, qualora non già acquisiti. Il Gestore dovrà predisporre il Piano di gestione degli odori entro n. 2(due) mesi dalla data di notifica del provvedimento di riesame, così come concordato nella seduta decisoria della cds tenutasi il 01/02/2024.

Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

14 GARANZIE FINANZIARIE

156. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia, entro due mesi, le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutto il periodo di validità delle garanzie e della presente AIA. Si riporta a seguire il calcolo.

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia per singola operazione (C)	Garanzia minima per singola operazione (D)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia
		UNP	SP						
R13 (trasferenza)	150 t	130		19.500,00 €	7.000,00 €	19.500,00 €	19.500,00 €	19.500,00 €	19.500,00 €
R13	360 t	130		46.800,00 €	7.000,00 €	46.800,00 €	241.800,00 €	920.000,00 €	920.000,00 €
R13	1.500 t	130		195.000,00 €	7.000,00 €	195.000,00 €			
R12 (pretrattamento)	80.000 t/a	7		560.000,00 €	84.000,00 €	560.000,00 €	560.000,00 €		
R3	80.000 t/a	11,5		920.000,00 €	50.000,00 €	920.000,00 €	920.000,00 €		
R3	2.062,08 t/a	11,5		23.713,92 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €		
R1	58.080 t	12,5		726.000,00 €	215.150,00 €	726.000,00 €	726.000,00 €		
				TOTALE					939.500,00 €
				Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)					375.800,00 €
				TOTALE COMPLESSIVO					563.700,00 €

Tabella 15: calcolo garanzie finanziarie

	ID AIA 19.3_rev 2
Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata	Pagina 99 di 100



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

157. Il Gestore deve adeguare, agli importi sopra calcolati, la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 maggio 2026, n. 166
[IDVIP_14586] - **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 - "Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp sito in Brindisi - Impianto 147" - Proponente HEPV14 S.r.l.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *"Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti"*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto *"Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto."*;

VISTO il D.P.G.R. n.242 del 30.04.2026 ad oggetto *"Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione"*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione è Autorità competente all'adozione del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 60449 del 19.03.2026, acquisita al protocollo regionale n. 148348 nella medesima data, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – (MASE), ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione a corredo della stessa ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., alla pagina: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11969/18628>

Il progetto prevede la realizzazione un elettrodotto a 150 kV tra la nuova CP Marmorelle e la stazione elettrica di Brindisi, comprensivo dell'ampliamento della stazione e del collegamento alla linea esistente, finalizzato alla connessione di un impianto agrivoltaico con potenza installata pari a 5.597,76 kWp e potenza massima in immissione di 4.920 kWp, situato a circa 6 km da Brindisi. L'energia prodotta sarà interamente immessa in rete tramite una linea aerea di circa 600 m.

Il Proponente dichiara che il progetto non ricade, neanche parzialmente, all'interno di aree naturali protette ai sensi della L. 394/1991 né in siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006;

Con nota acquisita al prot. n. 148348 del 19.03.2026, il Proponente ha fornito riscontro alle richieste istruttorie formulate dal MASE, segnalando altresì al Ministero e agli altri soggetti interessati al rilascio del parere che lo Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul portale MASE riportava un elaborato precedentemente segnalato come non corretto. Tale elaborato, successivamente rettificato e nuovamente trasmesso in data 06/02/2026 a mezzo PEC, con protocollo HEPV14_2026_PEC_00003 del 06/02/2026, risulta denominato:

SQ7H690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione Impatto Ambientale.

con nota prot. n. 154435 del 23.03.2026 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava *“chiunque abbia interesse”* a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato;

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi: Con nota prot. n. 24566 del 17.04.2026, acquisita al protocollo regionale n. 210965 in pari data, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa, ARPA Puglia evidenziava diverse criticità e carenze dello Studio di Impatto Ambientale presentato dal Proponente e, in particolare, rappresentando che il medesimo elaborato non risulta pienamente conforme ai contenuti minimi richiesti dalla normativa di riferimento, in ragione della incompletezza e/o carenza di elementi progettuali essenziali, quali la gestione dell'impianto e il cronoprogramma.

Sono altresì presenti criticità ambientali non adeguatamente approfondite nei principali quadri di riferimento,

ossia quello progettuale, programmatico e ambientale. In particolare, emergono problematiche connesse a:

- vincoli paesaggistici e idrologici;
- interferenze con corsi d'acqua e aree a pericolosità/rischio idraulico;
- possibili criticità connesse a campi elettromagnetici e impatto acustico non adeguatamente valutati;
- assenza di una valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti o opere presenti sul territorio.

“Pertanto, allo stato della documentazione agli atti e in considerazione delle criticità evidenziate, non è possibile escludere impatti significativi sull'ambiente in relazione al progetto in esame.”;

Con nota acquisita al prot. n. 226473 del 23.04.2026, il Servizio regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio comunicava che, a seguito delle verifiche effettuate, l'intervento interessa il territorio di un solo Ente locale. Pertanto, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o degli ulteriori provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal Capo IV del Titolo I della Parte II e dal Capo II del Titolo I della Parte IV del D.lgs. 42/2004, nonché dalla pianificazione paesaggistica, risulta in capo al Comune di Brindisi (BR), in quanto delegato con DGR n. 1152 dell'11.05.2010;

la Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 2, parte integrante e sostanziale della stessa, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022.

In particolare, la suddetta Commissione ha rilevato che l'intervento interferisce con vincoli paesaggistici, nonché con corsi d'acqua, aree boscate e zone a rischio idraulico, ivi comprese aree soggette a piena duecentennale.

Lo Studio di Impatto Ambientale, inoltre, presenta ulteriori criticità e carenze istruttorie, in quanto non contiene una valutazione completa degli impatti elettromagnetici, acustici e cumulativi, e prevede misure di mitigazione generiche e rinviata alla fase esecutiva.

“In conclusione, alla luce delle criticità emerse e delle lacune informative riscontrate nello Studio di Impatto Ambientale, non risulta possibile escludere la sussistenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dalla realizzazione del progetto proposto; si ritiene, pertanto, di assoggettare lo stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”

DATO ATTO CHE

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali*

prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento";

- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *"La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5";*
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *"L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)";*
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *"La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...";*
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *"la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale".*

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 14586 in epigrafe;
- il parere definitivo prot. n. 274542 del 14.05.2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di assoggettare, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto denominato *'Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp, sito in Brindisi – Impianto 147'*, proposto da HEPV14 S.r.l., per le motivazioni contenute nel parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 reso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 24566 del 17.04.2026 di ARPA Puglia;
2. Parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V –
- Commissione Tecnica VIA-VAS
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
- Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ARPA Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 è pubblicato:

- ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021 e dell'art. 6 della DGR n. 1989/2025, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), salvo diversi termini previsti da norme speciali per particolari tipologie di atti, indicati dal soggetto richiedente la pubblicazione;
- ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti;
- ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All.1_Parere prot. n. 24566 del 17.04.2026 di ARPA Puglia.pdf - 1373b197ef9285ed9ecbfa30003d386024a8f586289595d24a96d639d7f6f50e
All. 2_Parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali..pdf - 11518157ecccc028a543aa6fca5285f3eea11b88e251adf754ba83b0f1e12098

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00175

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica
- E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

ARPA PUGLIA	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0021566/2026 del 17/04/2026	
Firmatario: Paola Mastroianni Maria D'Agnano	



Cod. Titolare: 2.2.2
Fascicolo: ID_14586 IMPIANTO 147 - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA
Categoria: Pareri
Cod. Pres.: VIA_001°

MASE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV – Procedure e Valutazioni di VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E
REGIONE PUGLIA
Protocollo N. 0210965/2026 del 17/04/2026
AOO: RP - Classi: 14.20

OGGETTO: [ID_14586] “Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp sito in Brindisi - Impianto 147”.
Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D.lgs. 152/2006.

Rif.1: Nota MASE prot. n.60449 del 19/03/2026 (acquisita al prot. ARPA Puglia n.18297 del 19/03/2026)
Rif.2: Nota Regione Puglia prot. n.154435 del 23/03/2026 (acquisita al prot. ARPA Puglia n.18966 del 23/03/2026)
Rif.3: Nota della HEPV 14 S.r.l. del 26/03/2026 (acquisita al prot. ARPA Puglia n.19994 del 26/03/2026)

In riferimento al procedimento in oggetto, il Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione IV Procedure di Valutazione di VIA e VAS, la nota (*Rif.1*), ha comunicato la procedibilità dell’istanza invitando Amministrazioni ed Enti in indirizzo interessati a presentare osservazioni nei termini stabiliti dopo aver visionato la documentazione pubblicata sul sito web dell’A.C. alla pagina:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11969/18628>.

Sempre in riferimento al procedimento in oggetto, la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la nota (*Rif.2*), ha invitato le Amministrazioni ed Enti in indirizzo a voler esprimere il proprio parere di competenza.

Il Proponente HEPV 14 S.r.l., con la nota (*Rif.3*), in riscontro alla nota del MASE (*Rif.1*), ha segnalato che ha provveduto a rettificare l’elaborato pubblicato sul portale, trasmettendone una nuova revisione “SQTH690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione Impatto Ambientale – Rev.0 Maggio 2022” in data 06/02/2026 ed allegandolo alla suddetta nota (*Rif.3*).

E’ stato dunque visionato l’elaborato “SQTH690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione Impatto Ambientale – Rev.0 Maggio 2022” prodotto e trasmesso dal Proponente.

Considerato che:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

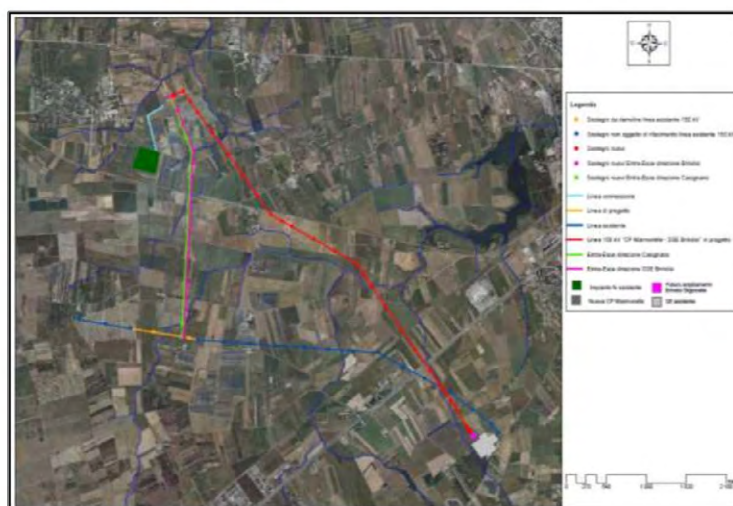


- ai sensi dell'art.19 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, nell'ambito dello svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, risulta in carico al Proponente la predisposizione dello "Studio Preliminare Ambientale";
- i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" sono definiti in Allegato IV-bis, parte II del D.Lgs. n.152/2006 secondo quanto previsto dal co.1 al co.5 del medesimo Allegato, si rappresenta quanto segue.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150 kV in S.T. tra la nuova CP Marmorelle facente parte del progetto e la SE di Brindisi con realizzazione di un entra-esce costituito da due elettrodotti a 150 kV in S.T. tra la nuova CP Marmorelle e la linea esistente "Vaccaro – Casignano-Brindisi". Il progetto prevede anche l'ampliamento della SE di Brindisi e la realizzazione della nuova cabina primaria denominata CP Marmorelle. Queste opere sono necessarie per la connessione di un impianto agrivoltaico con potenza dei moduli installati di 5.597,76 kWp e potenza massima in immissione pari a 4.920 kWp. I moduli fotovoltaici saranno montati su strutture ad inseguimento solare mono-assiale ("tracker") orientate a nord-sud, su un terreno pianeggiante caratterizzato secondo il Piano regolatore del comune di Brindisi come Zona Omogenea E "Agricola", situato a circa 6 km dal centro abitato. L'impianto sarà connesso alla rete MT di e-distribuzione per cessione totale dell'energia prodotta tramite linea aerea fino alla futura Cabina Primaria Marmorelle, a circa 600 m di distanza.

Gli interventi in progetto sono dunque i seguenti:

- Realizzazione di una nuova Cabina Primaria di Marmorelle che sarà successivamente collegata in entra esce alla linea 150kV della RTN "Vaccaro-Casignano-Brindi" e in antenna direttamente dalla SE 380/150kV della RTN Brindisi;
- Realizzazione di una nuova linea aerea a 150 kV S. T. tra la nuova CP Marmorelle e la SE di Brindisi;
- Raccordi aerei a 150kV per inserire in entra-esce la nuova CP Marmorelle nella linea a 150kV "Vaccaro - Casignano - Brindisi";



Inquadramento su Ortofoto Regione Puglia

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Considerando preliminarmente che il Proponente non ha prodotto uno Studio Preliminare Ambientale ma uno Studio di Impatto Ambientale, di seguito si rappresentano le considerazioni rispetto ai contenuti minimi definiti in Allegato IV-bis, parte II del D.Lgs. n.152/2006 e per quando di competenza della scrivente Agenzia.

- Nel Quadro di riferimento Progettuale non sono state descritte le modalità di gestione/manutenzione dell'impianto e non sono stati riportati sinteticamente e schematicamente i dati del cronoprogramma di progetto.
- Nel Quadro di riferimento Programmatico il Proponente ha riportato una sintesi della coerenza del progetto in oggetto con i vari strumenti di pianificazione da cui sono scaturite le seguenti osservazioni:
 - Relativamente alla verifica di coerenza con il PPTR, al paragrafo 2.3.1, il Proponente dichiara: *"Dalla verifica circa l'identificazione della presenza di eventuali tutele ambientali e paesaggistiche sull'area oggetto di interesse, si riscontra che, come da tavola precedente, l'area generale dell'intervento risulta interessata da una interferenza da prendere in considerazione ai fini della realizzazione dell'opera in progetto. Nello specifico, sia l'elettrodotto di connessione dalla CP Marmorelle all'ampliamento della SSE Palogatto Brindisi che gli entra ed esce nelle direzioni di Brindisi e di Casignano attraversano le componenti idrologiche relative a Beni paesaggistici: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui agli art. 41 e 42 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano, per i quali ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica."* Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.
 - Relativamente alla verifica di coerenza con il PTA, al paragrafo 2.3.3, il Proponente dichiara: *"L'area oggetto di studio non ricade nelle Zone di Protezione Speciale Idrologica, tuttavia rappresenta una Area a Vincolo d'uso degli Acquiferi. Per queste ultime aree inoltre sono state individuate le "Aree di Tutela quali-quantitativa" e le "Aree di contaminazione salina" per le quali risultano essere disciplinati gli scarichi e gli emungimenti dalla falda."* Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.
 - Relativamente alla verifica di coerenza con il R.R. n.24/2010, al paragrafo 2.3.8 il Proponente dichiara: *"Come si può vedere, la zona oggetto di installazione della Cabina Primaria Marmorelle è identificata come "area idonea a condizione dell'attivazione delle procedure paesaggistiche" mentre il tratto finale dell'elettrodotto CP Marmorelle-SE Brindisi si trova in aree ad inibizione totale di installazione dell'eolico. Questo anche perché tali aree ricadono nel vincolo aeronautico per il quale sarà necessario chiedere autorizzazione anche all'Enac. Dall'analisi del tematismo "AMBIENTE Corridoi Ecologici Parchi e Riserve" emerge come gli elettrodotti intersecano aree definite come "Corridoi ecologici comunali" e "corsi d'acqua" facenti parte della "Rete Verde EcoPaesAmb". Il WebGis comunale è integrato anche con le mappe del Piano Territoriale Regionale. Dall'analisi dell'intervento si ha conferma di quanto già espresso nei paragrafi precedenti: gli elettrodotti attraversano aree vincolate paesaggisticamente in quanto si ha la presenza di "Fiumi, torrenti e acque pubbliche".* Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.
- Nel Quadro di riferimento Ambientale, il Proponente ha definito le singole componenti ambientali individuando per ognuna gli elementi specifici per la caratterizzazione: stato di fatto, impatto potenziale e misure di mitigazione, compensazione e ripristino. La valutazione degli impatti è stata effettuata nelle tre distinte fasi: di cantiere, di esercizio e di dismissione.
 - Relativamente all'inquadramento idrogeologico, al paragrafo 4.1.7 il Proponente dichiara: *"L'area di interesse, attraverso l'analisi delle ultime perimetrazioni dei Piani Stralcio di Bacino delle Unit of Management (ex AdB) ricade in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica, come*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

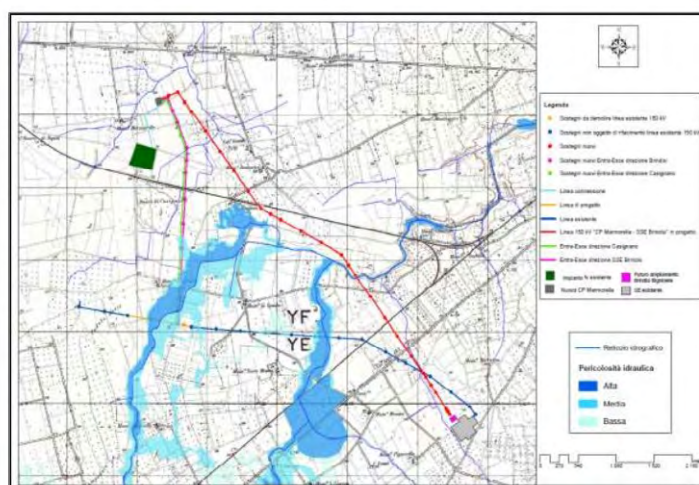
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



definite di cui agli artt. 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (Novembre 2005) del Piano d'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia. Inoltre, dalla sovrapposizione con il reticolo idrografico delle Unit of Management, risulta che gli interventi risultano prossimi o intersecanti con aste del reticolo idrografico e pertanto soggetti alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. Tali considerazioni rendono necessaria una verifica della compatibilità idrologica-idraulica delle opere da realizzare, ai sensi delle NTA del PAI vigente, in modo da valutare la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica.”



Piani Stralcio di Bacino delle Unit of Management - Piano di Assetto Idrogeologico - scala 1:25.000

Seppure il Proponente, al paragrafo 4.1.8.11, dichiara che: “Dalle risultanze del suddetto approccio è stata definita l'impronta della piena duecentennale al di fuori della quale risulta verificata la compatibilità idrologica ed idraulica delle opere in oggetto. Tuttavia, si rileva che le opere in progetto interferiscono, oltre che con alcune aree poste a tutela, anche con le aree di allagamento della piena duecentennale.” e che: “Alla luce di quanto esposto, si precisa che in fase di progettazione esecutiva saranno adottati alcuni accorgimenti e soluzioni tecniche utili ad assicurare nel tempo la durabilità e la funzionalità delle opere....In aggiunta, le attività dovranno svolgersi senza causare un aggravio della pericolosità idraulica (sia a livello locale, sia nelle aree contermini alle installazioni), prevedendo idonei sistemi di allertamento e/o opportuni provvedimenti di protezione civile a salvaguardia dell'incolumità delle persone. Le attività e gli interventi saranno tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio”. Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.

- Relativamente alla matrice ambientale “Radiazioni non Ionizzanti”, le opere di rete da realizzarsi sono sottoposte all'acquisizione dei pareri/nulla osta di cui alla L.R. 25/08; è necessario che il proponente predisponga relazione specialistica di impatto elettromagnetico ove siano individuati e descritti gli eventuali recettori lungo il tracciato delle opere e calcolate le d.p.a. in relazione alle caratteristiche tecniche degli impianti di progetto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Relativamente alla matrice ambientale “Rumore”, nella documentazione reperibile non è presente una individuazione delle classi acustiche in cui ricade l’opera, una definizione dello scenario acustico ex ante, le caratteristiche acustiche delle sorgenti, la presenza di eventuali recettori e nulla è detto circa l’impatto acustico delle opere di cantiere.
- Il Proponente non ha eseguito una specifica valutazione preliminare e sintetica di tutti gli impatti che potrebbero derivare dal progetto in oggetto in associazione con altri impianti o opere insistenti sul territorio.

Pertanto, allo stato della documentazione in atti e per le criticità evidenziate, relativamente al progetto in oggetto, non è possibile escludere impatti significativi sull’ambiente.
Tanto si doveva per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Ambientale - Responsabile
UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e
Supporto ai Servizi Territoriali
Dott.ssa Carla Mastria

Il Direttore dei Servizi Territoriali DAP BR
Il Direttore del DAP BR ARPA PUGLIA
Dott.ssa A. M. D’Agnano

Il Gruppo di lavoro:
Dott. Roberto Barnaba, Ing. Ettore Tollemeto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it


**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/05/2026

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: *ID VIP 14586: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006*

VIncA: ☒ NO ☐ SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ NO ☐ SI

Oggetto: *"Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp sito in Brindisi - Impianto 147"*

Tipologia: *D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Parte II - All. II bis, lett. d "elettrdoti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km"*

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 26/2022

Proponente: HEPV14 S.r.l.



Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Preliminarmente si rappresenta che la documentazione disponibile, alla data del presente parere, al link "<https://va.mite.gov.it/itIT/Oggetti/Documentazione/11969/18628>" non afferisce all'intervento oggetto della presente procedura, bensì ad altro intervento identificato con codice ID 7421, proposto dalla Guarini S.r.l., la cui istruttoria risulta conclusa.

Tale circostanza è stata evidenziata dal proponente agli Enti coinvolti nell'espressione del parere, compreso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota acquisita al protocollo regionale n. 165850 del 26.03.2026, con la quale sono stati trasmessi contestualmente i seguenti elaborati, oggetto della presente valutazione:

HEPV14_M2_Quadro economico

HEPV14_Riscontro Vs nota n°0060449 del 19.03.26-signed

MASE-2026-0083693

SIA_01-STUDIOIMPATTOAMBIENTALE-signed

SQ7H690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione impatto ambientale_signed_signed

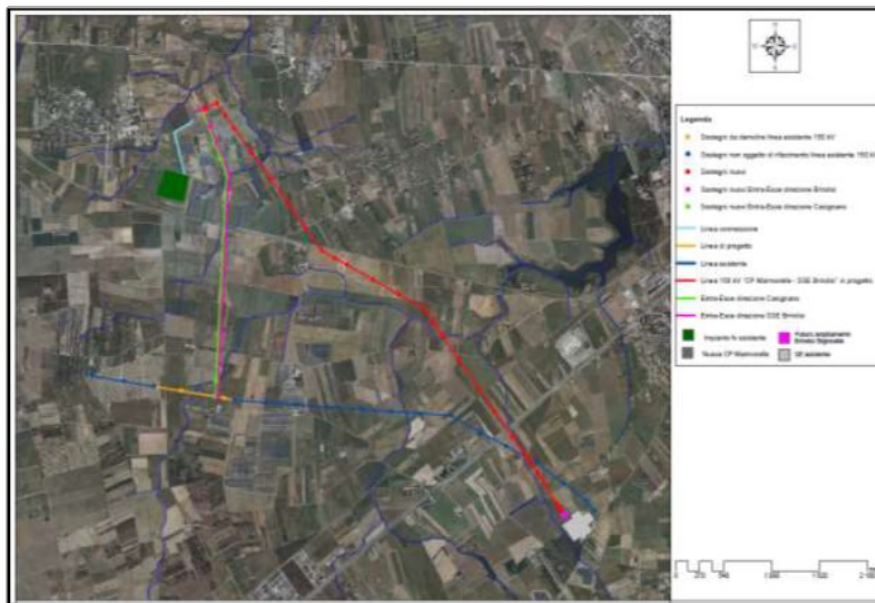


Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di:

- una nuova cabina primaria (CP) Marmorelle 150/20 kV;
- un nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento della stessa CP con il futuro ampliamento della SE a 380/150 kV della RTN denominata "Brindisi" (lunghezza totale pari a circa 6,5 km);
- di un entra-esce tra la CP Marmorelle e la linea esistente "Vaccaro – Casignano-Brindisi" (lunghezza totale pari a 6,6 km circa, pertanto, ognuna delle due linee che lo costituisce è lunga circa 3,3 km);
- raccordi aerei a 150 kV necessari per l'integrazione della nuova cabina nella rete elettrica esistente.

Le opere in questione rientrano all'interno delle Soluzioni Tecniche Minime Generali (S.T.M.G.) necessarie per connettere un nuovo impianto di produzione da fonte rinnovabile di tipo solare-fotovoltaico, ubicato in località Marmorelle nel Comune di Brindisi (BR), alla rete elettrica nazionale.



Inquadrimento su Ortofoto Regione Puglia

Si evidenzia che il proponente ha inteso presentare uno Studio di Impatto Ambientale (SIA) invece che uno Studio Preliminare Ambientale come richiesto dal procedimento. I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 sono definiti in Allegato IV-bis, parte II del D.Lgs. n.152/2006.

Si sottolinea, preliminarmente che, nel documento prodotto dal proponente, la qualità delle figure e delle immagini cartografiche non consente una effettiva analisi delle informazioni rappresentate.

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza



Lo Studio valuta la coerenza con i siti SIC e ZPS e le relative aree buffer di 200 metri, dove l'installazione di impianti può determinare interferenze con gli habitat protetti.

Nello SIA viene confermato che gli elettrodotti intersecano "Corridoi ecologici comunali" e aree della "Rete Verde EcoPaesAmb", confermando la necessità di analisi più dettagliate. In sostanza l'area potrebbe fungere da corridoio ecologico, pertanto:

- è necessario approfondire se le infrastrutture possano creare un effetto barriera per la fauna selvatica, in coerenza con il Piano Faunistico-Venatorio Regionale e le direttive del PPTR sulla biodiversità (frammentazione degli habitat);
- particolare attenzione andrà posta al rischio di collisione o elettrocuzione per le specie protette (specie ornitiche, gli uccelli selvatici in primis) identificate nei siti Natura 2000 circostanti.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Non è stato effettuato un Piano di Gestione di Terre e Rocce da Scavo. Tuttavia, la natura dell'intervento proposto richiede uno studio di tale aspetto.

Valutazione di compatibilità ambientale

Con riferimento ai contenuti del documento prodotto si evidenzia quanto segue.

Nel Quadro di riferimento Programmatico il proponente ha riportato una sintesi della coerenza del progetto in oggetto con i vari strumenti di pianificazione da cui sono scaturite le seguenti osservazioni:

- ☐ Componenti idrogeologiche e PPTR: il SIA riconosce che l'elettrodotto attraversa fiumi e corsi d'acqua tutelati (Beni paesaggistici cfr. art. 2.3.1.2 a pag. 27 dello SIA e Figura a pag. 28). Nello specifico, sia l'elettrodotto di connessione dalla CP Marmorelle all'ampliamento della SSE Palogatto Brindisi che gli entra-esce nelle direzioni di Brindisi e di Casignano, attraversano le componenti idrologiche relative a beni paesaggistici: fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui agli art. 41 e 42 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano, per i quali ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica;
- ☐ Vincoli idrogeologici (R.D. 3267/1923): viene analizzata l'esistenza di vincoli relativi a boschi e terreni montani che potrebbero limitare la trasformazione del suolo. Nello specifico, all'interno delle tabelle di coerenza con la pianificazione sovraordinata, si evince che l'intervento interferisce con formazioni boschive tutelate. Per il comune di Brindisi, lo studio verifica la presenza di aree boscate o soggette a rimboschimento che potrebbero richiedere specifiche autorizzazioni per il mutamento di destinazione d'uso del suolo. Se l'elettrodotto attraversa aree classificate come bosco secondo la normativa forestale regionale e nazionale, lo studio deve quantificare l'eventuale "taglio piante" o l'occupazione di suolo forestale. Inoltre, il PPTR non valuta solo l'assenza di vincoli, ma la compatibilità del progetto con i caratteri identitari del territorio, sicché occorre verificare una serie di circostanze, tra cui:
 - Verifica della compatibilità delle fondazioni dei sostegni con eventuali aree a pericolosità geomorfologica;



- Assetto botanico-vegetazionale: deve essere approfondito se l'opera (elettrodotto e cabina) interferisca con formazioni arboree di pregio o siepi campestri tutelate, che rappresentano elementi di continuità ecologica. L'opera comporta una trasformazione permanente in Zona E Agricola, con potenziale perdita di habitat o frammentazione del territorio rurale;
- Componente culturale e insediativa: va verificata l'intervisibilità con beni architettonici o complessi rurali storici (es. masserie) situati nelle aree limitrofe, anche se non direttamente interessati dal sedime del progetto.

L'autorizzazione paesaggistica richiede anche uno studio specifico sui "coni visuali", pertanto, il progetto dovrebbe ad esempio, verificare che l'efficacia delle fasce boscate di mitigazione proposte sia dimostrata nel tempo (es. "simulazione a 5 e 10 anni dalla piantumazione"); Dall'esame di tali criticità ambientali, si ritiene che le stesse debbano essere ulteriormente approfondite ai fini dell'autorizzazione paesaggistica. In sostanza occorre una dimostrazione analitica che il sito non ricada nelle fasce di rispetto inderogabili stabilite dalla Regione per gli impianti FER.

- ☐ Tutela degli acquiferi (PTA): il proponente ammette che l'area rappresenta un'"Area a Vincolo d'uso degli Acquiferi" (pag. 31 dello SIA cfr. Figura "Stralcio Tavola B PTA Puglia – Aree di vincolo d'uso degli acquiferi". Si rileva in questo una criticità ambientale non sufficientemente analizzata nel SIA.

Con riferimento al Quadro di riferimento ambientale:

- ☐ Interferenza con aree della Piena Duecentennale: il SIA ammette che le opere interferiscono con le aree che l'autorità competente ha classificato come area a rischio inondazione in caso di eventi meteorologici estremi (pag. 116 dello SIA). Sebbene il proponente prometta soluzioni tecniche in fase esecutiva e sistemi di allertamento, si ritiene che le criticità ambientali derivanti da tale classificazione siano da approfondire, non essendo garantita l'assenza di aggravio della pericolosità idraulica locale;

Inoltre, il SIA non effettua valutazioni specifiche su aspetti ritenuti dirimenti quali:

- ☐ Impatto elettromagnetico: la realizzazione del nuovo elettrodotto a 150 kV e l'ampliamento della stazione elettrica esistente comportano la generazione di campi elettromagnetici che devono essere valutati per i potenziali impatti sulla salute sia di potenziali recettori limitrofi sia dei fruitori dei beni paesaggistici;
- ☐ Impatto acustico: nel SIA non sono presenti la definizione dello scenario acustico ex ante, l'individuazione dei recettori sensibili, la valutazione dell'impatto acustico nelle fasi di cantiere e di esercizio;
- ☐ Impatti cumulativi: il proponente non ha eseguito una valutazione degli impatti derivanti dal progetto in associazione con altri impianti o opere già esistenti sul territorio.

In conclusione, alla luce delle criticità emerse e delle lacune informative riscontrate nello Studio di Impatto Ambientale, non risulta possibile escludere la sussistenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dalla realizzazione del progetto



**REGIONE
PUGLIA**

proposto; si ritiene, pertanto, di assoggettare lo stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 maggio 2026, n. 243

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Intervento per gli “Investimenti” - Campagna 2025/2026. DDS n. 155/DIR/2025/00111 del 07/03/2025. Aggiornamento di ammissione a finanziamento di cui allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 novembre 2024, n. 132 del 14 febbraio 2025, n. 398 del 31 marzo 2025, n. 582 del 30 aprile 2025, n. 918 del 27 giugno 2025, n. 1080 del 29 luglio 2025 e n. 1375 del 30 settembre 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/00035 del 31/10/2025, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2026/00183 del 14/04/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione “Promozione e investimenti in viticoltura” al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026, pubblicata nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con la quale sono state approvate le modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;

VISTO il Decreto del Presidente Della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026, pubblicato nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con il quale è stata adottata la modifica all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 12 dicembre 2024, recante “Disposizioni nazionali di attuazione dell’articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l’applicazione dell’intervento settoriale vitivinicolo investimenti”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 659723 del 13/12/2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026 assegnata nell’ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;

VISTO il Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l’allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024 e assegna alla Regione Puglia per l’intervento degli Investimenti la somma di Euro 6.851.532,00;

VISTO il Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0170040 del 14/04/2025, con il quale all’articolo 1 e all’articolo 2 sono prorogate le date di presentazione delle domande di aiuto e di definizione della graduatoria regionale;

VISTO il Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0241764 del 29/05/2025, con il quale all’articolo 1 e all’articolo 2 sono prorogate ulteriormente le date di presentazione delle domande di aiuto e di definizione della graduatoria regionale;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023/2027;

VISTO il Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell’OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTO il Circolare Agea coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l’applicazione del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 18_2025, prot. n. 0011408 del 12/02/2025. modalità e condizioni per l’accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2025/2026;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 41.2025 n. 0032003 del 16/04/2025, con le quali sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto nell’ambito dell’intervento degli Investimenti - campagna 2025/2026;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 13 protocollo n. 0017102 del 25/02/2026, che rettifica le Istruzioni Operative n. 18/2025, prot.n. 11408 del 12/02/2025 - Campagna 2025/2026, con le quali si autorizza, per chi presenta l’istanza, la modifica della durata dei progetti annuali;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2025/00111 del 07/03/2025, pubblicata nel Burp n. 21 del 13/03/2025, con la quale è stato approvato l’avviso per la presentazione delle domande per la Misura Investimenti - Campagna 2025/2026;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2025/00184 del 17/04/2025, pubblicata nel Burp n. 33 del 24/04/2025, con la quale è stata prorogata la presentazione delle domande di aiuto al 31/05/2025;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2025/00248 del 04/06/2025, pubblicata nel Burp n. 47 del 12/06/2025, con la quale è stata prorogata la presentazione delle domande di aiuto al 13/06/2025;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00092 del 24/02/2026, pubblicata nel Burp n. 21 del 16/03/2026, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole delle domande per l’intervento degli Investimenti - Campagna 2025/2026;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026, pubblicata nel Burp n. 22 del 19/03/2026, con la quale sono stati ammessi a finanziamento i soggetti riportati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole delle domande per l’intervento degli Investimenti - Campagna 2025/2026;

VISTA la nota prot. n. 0266940/2026 del 12/05/2026 del Servizio Territoriale di Taranto, con la quale sono stati trasmessi gli esiti istruttori integrativi effettuati a seguito dell’accoglimento del ricorso gerarchico presentato dal beneficiario “Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola”, a valere sull’intervento “Investimenti” – campagna 2025/2026;

PREMESSO CHE

- con nota del Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità protocollo n. 0381204/2025 del 08/07/2025, le domande di aiuto sono state assegnate ai Servizi Territoriali competenti per territorio al fine dell'espletamento delle istruttorie tecnico-amministrative;
- con PEC del 12/02/2026, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 0077975/2026 del 13/02/2026, il Servizio Territoriale di Taranto ha trasmesso gli esiti dei controlli di ricevibilità ed ammissibilità delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2025/2026;
- con DDS n. 155/DIR/2026/00092 del 24/02/2026, pubblicata nel Burp n. 21 del 16/03/2026, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole relative all'Intervento "Investimenti" – Campagna 2025/2026, nella quale risulta inserita la ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola, identificata con domanda di aiuto n. 65670013286, collocata alla posizione n. 27 con punteggio attribuito pari a 45;
- con DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026, pubblicata nel Burp n. 22 del 19/03/2026, è stata disposta l'ammissione a finanziamento delle ditte collocate in posizione utile nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, nell'ambito della quale la ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola è stata ammessa a finanziamento per una spesa ammessa pari ad euro 140.937,73, ed un contributo concesso pari ad euro 70.468,88;
- con nota acquisita agli atti del Servizio al protocollo n. 0061945/2026 del 05/02/2026, il beneficiario Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola ha presentato ricorso gerarchico avverso gli esiti istruttori approvati con DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026;
- con nota protocollo n. 0082354/2026 del 16/02/2026 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha incaricato la Commissione permanente, istituita con determinazione dirigenziale n. 26 del 30/04/2025, di esaminare il ricorso gerarchico presentato dalla ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola avverso il provvedimento prot. n. 0020167/2026 del 15/01/2026 adottato dal Servizio Territoriale di Taranto;
- la Commissione permanente per l'analisi e la valutazione dei ricorsi gerarchici, all'esito dell'istruttoria effettuata e della documentazione esaminata, con verbale prot. n. 0178961/2026 del 01/04/2026, ha espresso parere positivo all'accoglimento del ricorso gerarchico presentato dalla ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola;
- con nota protocollo n. 0193578/2026 del 09/04/2026 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha comunicato il parere favorevole all'accoglimento del ricorso gerarchico presentato dalla ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola, demandando al Servizio Territoriale di Taranto le relative istruttorie consequenziali;
- il Servizio Territoriale di Taranto, a seguito delle risultanze del ricorso gerarchico accolto favorevolmente, ha provveduto al riesame istruttorio della domanda di aiuto n. 65670013286, rideterminando la spesa ammessa ed il contributo concedibile in favore della ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola;

CONSIDERATO CHE

- l'accoglimento del ricorso gerarchico comporta la necessità di rettificare parzialmente quanto disposto con DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026 relativamente alla ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola;
- a seguito del riesame istruttorio è emersa la necessità di integrare la spesa ammessa e, conseguentemente, il contributo concedibile in favore della suddetta ditta;
- le risorse finanziarie necessarie all'integrazione del contributo risultano disponibili nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata all'Intervento "Investimenti" – Campagna 2025/2026;
- resta confermato quant'altro disposto con DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026, non espressamente modificato dal presente provvedimento;
- si rende pertanto necessario procedere alla rettifica parziale della DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026, mediante integrazione della spesa ammessa e del contributo concedibile in favore della

suddetta ditta.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☐ neutro
- X non rilevato

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto dell'accoglimento del ricorso gerarchico presentato dalla ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola, acquisito agli atti con protocollo n. 0061945/2026 del 05/02/2026;

Di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Commissione permanente per l'analisi e la valutazione dei ricorsi gerarchici con verbale prot. n. 0178961/2026 del 01/04/2026;

Di rettificare parzialmente la DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026, pubblicata nel BURP n. 22 del 19/03/2026, relativamente alla domanda di aiuto n. 65670013286 presentata dalla ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola;

Di rideterminare, a seguito dell'accoglimento del ricorso gerarchico e delle risultanze del riesame istruttorio effettuato dal Servizio Territoriale di Taranto, la spesa ammessa della domanda di aiuto n. 65670013286 presentata dalla ditta Produttori Vini Manduria Società Cooperativa Agricola da euro 140.937,73 ad euro 280.430,22, nonché il contributo concedibile da euro 70.468,88 ad euro 140.215,11;

Di dare atto che l'integrazione del contributo concedibile pari ad euro 69.746,23 trova copertura nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata all'Intervento "Investimenti" – Campagna 2025/2026;

Di approvare l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante l'aggiornamento dell'ammissione a finanziamento di cui allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026;

Di confermare quant'altro disposto con DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026, non espressamente modificato dal presente provvedimento;

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti interessati;

Di incaricare il Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 (sette) pagine e dall'allegato A composto di 4 (quattro) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
- nel sito <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it>;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A 155_DIR_AMMISSIONE_determina.pdf - 04e55a0db5323259eccc515f3b7bd92d7d5b1082ac56842f34a300a3c9d4444e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00248

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
Vito Luiso
- Il Dirigente del Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari
Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Intervento degli “Investimenti” - Campagna 2025/2026. Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027. Intervento per gli “Investimenti”. Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, D.M. n. 0075029 del 18 febbraio 2025 e Istruzioni Operative n. 18_2025 del 12/02/2025. DDS n. 155/DIR/2025/00111 del 07/03/2025.

**Aggiornamento di ammissione a
finanziamento di cui allegato A alla
DDS n. 155/DIR/2026/00103 del
03/03/2026**



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

Aggiornamento di ammissione a finanziamento di cui allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00103 del 03/03/2026

N°	DENOMINAZIONE	N. DOMANDA DI AIUTO	DURATA	PERCENTUALE CONTRIBUTO (%)	RICHIESTA ANTICIPO	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (50 % DELLA SPESA AMMESSA) (€)	CONTRIBUTO IN ANTICIPO/SALDO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2026 (SALDO/ANTICIPO) (€)	CONTRIBUTO DI SALDO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2027 (€)	CUP	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE
1	INCANTALUPI SOCIETA' AGRICOLA SRLS	65670012700	BIENNALE	50	SI	336.188,85	321.341,87	160.670,94	128.536,75	32.134,19	B32H25014230004	BRINDISI
2	PERTA GIOVANNA	65670011090	BIENNALE	50	SI	57.260,00	57.260,00	28.630,00	22.904,00	5.726,00	B32H25014240004	BARI
3	I VITICOLTORI FELICE & ARMANDO MERGE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	65670012437	BIENNALE	50	SI	400.000,00	394.733,24	197.366,62	157.893,30	39.473,32	B32H25014250004	LECCE
4	ZULLO GIOVANNI	65670012106	BIENNALE	50	SI	799.900,00	788.668,43	394.334,22	315.467,37	78.866,84	B35B25003520004	BARI
5	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE TRA PRODUTTORI AGRICOLI DI PULSANO	65670014839	BIENNALE	50	SI	157.470,64	131.327,00	65.663,51	52.530,81	13.132,70	B32H25014260004	TARANTO
6	SILLETTI SIMONA	65670011199	BIENNALE	50	SI	423.379,66	362.749,97	181.374,99	145.099,99	36.275,00	B32H25014270004	BARI
7	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	65670015414	BIENNALE	50	SI	988.694,11	981.371,91	490.685,97	392.548,78	98.137,19	B32H25014280004	TARANTO
8	SOCIETA' AGRICOLA COLLE PETRITO A.R.L.	65670013252	BIENNALE	50	SI	63.334,10	63.122,64	31.561,32	25.249,06	6.312,26	B32H25014290004	BARI
9	SOCIETA' AGRICOLA CIRILLO S.R.L.	65670013195	BIENNALE	50	SI	188.779,20	188.451,64	94.225,82	75.380,66	18.845,16	B32H25014300004	BARI
10	FRATELLI ALCINO SOC.SEMPLAGR.	65670011629	BIENNALE	50	SI	976.454,44	596.220,26	298.110,15	238.488,12	59.622,03	B32H25014310004	BARI
11	SPAGNOLETTI-ZEULI ONOFRIO	65670011124	BIENNALE	50	SI	312.169,71	302.393,79	151.196,90	120.957,52	30.239,38	B32H25014320004	BARI
12	CANTINA DIOMEDE S.R.L.	65670016404	BIENNALE	50	SI	525.000,00	525.000,00	262.500,00	210.000,00	52.500,00	B32H25014330004	BARI
13	"CANTINA DI RUVO DI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SINTESI "CRDP"	65670012551	Annuale	50	NO	131.404,73	127.869,34	63.934,68	63.934,68	0,00	B32H25014340004	BARI
14	UNIONE PRODUTTORI AGRICOLI E ALLEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	65670013690	BIENNALE	50	SI	114.279,01	112.933,62	56.466,82	45.173,46	11.293,36	B32H25014350004	BRINDISI
15	VETRERE S. S. AGRICOLA	65670011181	BIENNALE	50	SI	305.636,17	305.636,17	152.818,09	122.254,47	30.563,62	B32H25014360004	TARANTO
16	CANTINA SOCIALE DI BARLETTA AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE SOC. COOP. AGR.	65670016388	BIENNALE	50	SI	86.422,12	65.987,29	32.993,65	26.394,92	6.598,73	B32H25014370004	BARI
17	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C. SOCIETA' SEMPLICE	65670012197	BIENNALE	50	SI	359.345,00	207.018,50	103.509,25	82.807,40	20.701,85	B32H25014380004	BARI
18	VINICOLA PALAMA S.R.L.	65670011934	ANNUALE	50	NO	36.225,00	36.225,00	18.112,50	18.112,50	0,00	B32H25014390004	LECCE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filieri agricole sostenibili e multifunzionalità

N°	DENOMINAZIONE	N. DOMANDA DI AIUTO	DURATA	PERCENTUALE CONTRIBUTO (%)	RICHIESTA ANTICIPO	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (50 % DELLA SPESA AMMESSA) (€)	CONTRIBUTO IN ANTICIPO/SALDO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2026 (SALDO/ANTICIPO) (€)	CONTRIBUTO DI SALDO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2027 (€)	CUP	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE
19	BENEGIAMO STEFANO	65670015729	BIENNALE	50	SI	92.853,73	89.048,95	44.524,48	35.619,58	8.904,90	B32H25014400004	LECCE
20	CARVINEA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	65670012874	BIENNALE	50	SI	251.891,29	213.126,31	106.563,17	85.250,54	21.312,63	B32H25014410004	BRINDISI
21	TENUTE BRADASCIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	65670014482	BIENNALE	50	SI	400.000,00	400.000,00	200.000,00	160.000,00	40.000,00	B32H25014420004	BARI
22	VARVAGLIONE VIGNEVINI SRL	65670013625	BIENNALE	50	SI	784.825,01	744.058,71	372.029,38	297.623,50	74.405,88	B32H25014430004	TARANTO
23	AGROLIO S.R.L.	65670012973	BIENNALE	50	SI	784.616,26	775.166,26	387.583,14	310.066,51	77.516,63	B32H25014440004	BARI
24	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	65670015190	BIENNALE	50	SI	400.000,00	399.356,27	199.678,15	159.742,52	39.935,63	B32H25014450004	BARI
25	TENUTE SALENTINE SRL	65670013518	BIENNALE	50	SI	193.066,00 €	181.047,88	90.523,95	72.419,16	18.104,79	B32H25014460004	TARANTO
26	COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" O IN FORMA ABBREVIATA COPRAG.	65670011686	BIENNALE	50	SI	74.071,20	74.071,20	37.035,60	29.628,48	7.407,12	B32H25014470004	BRINDISI
27	CONSORZIO PRODUTTORI VINI E MOSTI ROSSI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA", ANCHE INDICATA COME: "PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGRICOLA"; "IPR O.M	65670013286	BIENNALE	50	SI	292.359,80	280.430,22	140.215,11	112.172,09	28.043,02	B32H25014480004	TARANTO
28	RICCI COSIMA	65670014821	BIENNALE	50	SI	173.250,00	173.250,00	86.625,00	69.300,00	17.325,00	B32H25014490004	TARANTO
29	NISINO-SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	65670011165	ANNUALE	50	NO	349.224,72	334.697,97	167.349,00	167.349,00	0,00	B32H25014500004	BARI
30	AZETA ENOLOGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	65670013096	BIENNALE	50	SI	323.979,42	302.218,97	151.109,49	120.887,59	30.221,90	B32H25014510004	BARI
31	ROSATO GIUSEPPE ANTONIO	65670015554	BIENNALE	50	SI	135.899,40	133.494,90	66.747,45	53.397,96	13.349,49	B32H25014520004	TARANTO
32	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI S.R.L.	65670013666	BIENNALE	50	SI	343.352,00	337.225,81	168.612,91	134.890,33	33.722,58	B32H25014530004	FOGGIA
33	MASSERIE AMODIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA AGRICOLA	65670014110	BIENNALE	50	SI	300.000,00	288.259,30	144.129,65	115.303,72	28.825,93	B32H25014540004	TARANTO
34	SANTORO CARLO	65670015315	BIENNALE	50	SI	150.013,45	135.933,83	67.966,93	54.373,54	13.593,39	B32H25014550004	TARANTO
35	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA DEL FAUNO S.R.L.	65670017212	ANNUALE	50	NO	37.737,00	37.737,00	18.868,50	18.868,50	0,00	B32H25014560004	BARI
36	MOTTURA AGRICOLA VINI DEL SALENTO- CAPO LEUCA SRL IN BREVE MOTTURA VINI DEL SALENTO SRL O	65670013443	BIENNALE	50	SI	153.408,85	146.079,66	73.039,83	58.431,86	14.607,97	B32H25014570004	LECCE



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

N°	DENOMINAZIONE	N. DOMANDA DI AIUTO	DURATA	PERCENTUALE CONTRIBUTO (%)	RICHIESTA ANTICIPO	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (50 % DELLA SPESA AMMESSA) (€)	CONTRIBUTO IN ANTICIPO/SALDO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2026 (SALDO/ANTICIPO) (€)	CONTRIBUTO DI SALDO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2027 (€)	CUP	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE
	AGRICOLA CAPOLEUCA SRL O AGRICOLA DEL SALENTO SRL											
37	CANTINE FERRI S.R.L.	65670015471	BIENNALE	50	SI	74.800,00	74.800,00	37.400,00	29.920,00	7.480,00	B32H25014580004	BARI
Totale						11.577.290,87	10.548.821,42	5.274.410,91	4.273.181,65	1.001.229,26		

Il responsabile E.Q.
Promozione e investimenti in viticoltura
dott. Vito Luiso
Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 maggio 2026, n. 244

Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, articolo 44, modificato dall'articolo 13 della Legge regionale n. 28/2023. Interventi di sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese annualità 2022. Recepimento delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2024/3118 al Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'articolo 44 della Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, il quale prevede un "sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese";

Visto l'articolo 13 della Legge regionale n. 28 del 10 novembre 2023, il quale prevede "modifiche all'articolo 44 della L.R. 32/2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 novembre 2024, n. 132 del 14 febbraio 2025, n. 398 del 31 marzo 2025, n. 582 del 30 aprile 2025, n. 918 del 27 giugno 2025, n. 1080 del 29 luglio 2025 e n. 1375 del 30 settembre 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/00035 del 31/10/2025, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2026/00183 del 14/04/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026, pubblicata nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con la quale sono state approvate le modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;

VISTO il Decreto del Presidente Della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026, pubblicato nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con il quale è stata adottata la modifica all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione, che ha modificato il Regolamento (UE) n. 1408/2013, innalzando il massimale degli aiuti "de minimis" concedibili per impresa unica da Euro 25.000,00 ad Euro 50.000,00 ed estendendo il periodo di applicazione del regime fino al 31 dicembre 2032;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 11/12/2023, pubblicata nel BURP n. 11 del 05/02/2024, con la quale è stata approvata la base giuridica per l'aiuto alle imprese agricole del comparto che hanno avviato l'uva da tavola pugliese alla distillazione nell'anno 2022, nella quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la ripartizione della dotazione finanziaria da destinare ai Comuni individuati;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1024 del 15/07/2024, recante "Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", con la quale sono state assegnate al capitolo n. U1601094 relativo al "Sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese (art. 44 L.R. n. 32/2022)" ulteriori risorse pari ad Euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1285 del 26/09/2024, con la quale è stata rettificata la Deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 11/12/2023 ed approvato l'Allegato "A" recante "Base giuridica dell'aiuto in regime "de minimis" in favore delle imprese agricole pugliesi che hanno avviato a distillazione la produzione di uva da tavola, annualità 2022, in esecuzione dell'art. 44 della L.R. 32/2022, modificato dall'art. 13 della L.R. 28/2023", che ha sostituito l'allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1846 dell'11/12/2023;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2023/00477 del 26/10/2023, pubblicata nel BURP n. 98 del 02/11/2023, con la quale è stata approvata la manifestazione di interesse per le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022, in attuazione dell'articolo 44 della Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2023/00531 del 06/12/2023, pubblicata nel BURP n. 110 del 14/12/2023, con la quale sono stati approvati gli esiti della manifestazione di interesse per le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2023/00547 del 12/12/2023, pubblicata nel BURP n. 112 del 21/12/2023, con la quale è stata impegnata la somma di Euro 300.000,00 in favore delle Amministrazioni comunali individuate in base agli esiti istruttori conseguenti alla manifestazione di interesse di cui alla DDS n. 155/DIR/2023/00531 del 06/12/2023 pubblicata nel BURP n. 110 del 14/12/2023;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2024/00283 del 26/07/2024, con la quale sono stati rettificati gli esiti istruttori di cui alla DDS n. 155/DIR/2023/00531 del 06/12/2023 ed è stata rimodulata la spesa impegnata con DDS n. 155/DIR/2023/00547 del 12/12/2023;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2024/00379 del 01/10/2024, pubblicata nel BURP n. 84 del 17/10/2024, con la quale è stata impegnata la somma di Euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2024;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2024/00498 del 13/11/2024, pubblicata nel BURP n. 94 del 21/11/2024, con la quale sono state approvate le istruzioni operative per la redazione di un Avviso Pubblico destinato all'attuazione operativa da parte dei Comuni delle misure di sostegno destinate esclusivamente alle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022, uniche beneficiarie del sostegno configurato quale aiuto in regime "de minimis";

VISTA le DDS n. 155/DIR/2024/00564, 155/DIR/2024/00565, 155/DIR/2024/00566, 155/DIR/2024/00567, 155/DIR/2024/00568, 155/DIR/2024/00569, 155/DIR/2024/00570, 155/DIR/2024/00571 del 09/12/2024 e DDS n. 155/DIR/2024/00608 del 20/12/2024, con le quali si è proceduto alla liquidazione ed al pagamento delle risorse finanziarie in favore dei Comuni interessati dall'attuazione delle misure di sostegno destinate alle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni non vendute nell'anno 2022;

VISTO che il Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione ha definito che il periodo di valutazione ai fini del rispetto dei massimali stabiliti dal regolamento (UE) n. 1408/2013 da tre esercizi finanziari a tre anni, dovrà essere mobile e, pertanto, per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», debba tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

PREMESSO CHE

- l'articolo 44 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, modificato dall'articolo 13 della Legge regionale 10 novembre 2023, n. 28, ha previsto un sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese attraverso la concessione di contributi in regime "de minimis" alle imprese agricole che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022;
- la Regione Puglia ha disciplinato l'attuazione del suddetto intervento mediante l'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi concernenti la manifestazione di interesse, l'approvazione degli esiti istruttori, la definizione della base giuridica dell'aiuto, l'assegnazione delle risorse finanziarie, nonché le modalità operative per l'attuazione dell'intervento da parte dei Comuni interessati;
- la base giuridica dell'aiuto è stata approvata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 applicando il massimale "de minimis" vigente alla data di adozione dei relativi provvedimenti, pari ad Euro 25.000,00 per impresa unica;
- i Comuni interessati hanno avviato le procedure amministrative finalizzate alla concessione, registrazione e liquidazione degli aiuti individuali in favore delle imprese beneficiarie;
- alcuni Comuni interessati dall'attuazione hanno provveduto alla restituzione delle somme non utilizzate, come di seguito specificato:
- il Comune di Cellamare, con nota trasmessa dalla Sezione Bilancio e Ragioneria acquisita agli atti regionali in data 16/02/2026, protocollo n. 82448/2026, ha provveduto alla restituzione dell'intero importo assegnato e non utilizzato pari ad Euro 3.192,95 relativo all'intervento di cui all'articolo 44 della L.R. 32/2022, come modificata dalla L.R. 28/2023;
- il Comune di Acquaviva delle Fonti, con PEC del 15/12/2025, acquisita agli atti regionali con protocollo n. 0707486/2025 del 16/12/2025, ha provveduto alla restituzione della somma non utilizzata pari ad Euro 2.208,67 relativa all'intervento di cui all'articolo 44 della L.R. 32/2022, come modificata dalla L.R. 28/2023.
- il Comune di Triggiano, con PEC del 24/11/2025, acquisita agli atti regionali con protocollo n. 0660918/2025 del 24/11/2025, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1952 del 20/11/2025 relativa alla restituzione dell'intero importo assegnato e non utilizzato pari ad Euro 3.022,21 nell'ambito dell'intervento di cui all'articolo 44 della L.R. 32/2022, come modificata dalla L.R. 28/2023.

CONSIDERATO CHE

- gli interventi disciplinati dai predetti atti amministrativi sono stati configurati quali aiuti in regime "de minimis" agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, applicando il massimale di Euro 25.000,00 per impresa unica previsto dalla disciplina unionale vigente alla data di adozione dei relativi provvedimenti;
- il Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione ha modificato il Regolamento (UE) n. 1408/2013, elevando il massimale degli aiuti "de minimis" concedibili per impresa unica da Euro 25.000,00 ad Euro 50.000,00 ed estendendo il periodo di applicazione del regime fino al 31 dicembre 2032;
- gli atti amministrativi regionali sopra richiamati sono stati adottati anteriormente all'entrata in vigore delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2024/3118;
- risulta pertanto necessario recepire formalmente, mediante specifico provvedimento amministrativo, le modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2024/3118, con particolare riferimento all'innalzamento del massimale degli aiuti "de minimis" agricoli da Euro 25.000,00 ad Euro 50.000,00 per impresa unica;
- le misure di aiuto "de minimis" relative ai Comuni interessati risultano già censite e convalidate sulla piattaforma SIAN – Sezione Aiuti di Stato, come riportato nell'allegato "RIEPILOGO MISURE IN DE MINIMIS", parte integrante del presente provvedimento, contenente i relativi codici CAR associati agli interventi attivati dai Comuni;

RITENUTO

- necessario prendere atto delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2024/3118 al Regolamento

(UE) n. 1408/2013, relativamente all'innalzamento del massimale "de minimis" agricolo da Euro 25.000,00 ad Euro 50.000,00 per impresa unica, nonché alla proroga del regime fino al 31 dicembre 2032;

- opportuno recepire formalmente tali modifiche nell'ambito degli atti amministrativi adottati per l'attuazione dell'intervento regionale di sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese annualità 2022;
- opportuno garantire uniformità applicativa nell'ambito delle attività di concessione, registrazione e gestione degli aiuti individuali da parte dei Comuni interessati dall'attuazione della misura;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D. Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003, dal D. Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta
☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione al Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

Di recepire, nell'ambito degli interventi regionali di cui all'articolo 44 della Legge regionale n. 32/2022 e ss.mm. ii., l'innalzamento del massimale degli aiuti "de minimis" concedibili per impresa unica da Euro 25.000,00 ad Euro 50.000,00, nonché l'estensione della validità del regime fino al 31 dicembre 2032;

Di dare atto che restano ferme ed invariate tutte le ulteriori disposizioni contenute negli atti amministrativi regionali già adottati nell'ambito del procedimento relativo al sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese annualità 2022;

Di dare atto che, in virtù dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/3118, il limite massimo degli aiuti "de minimis" concedibili a ogni singola impresa agricola è stato elevato a 50.000,00 euro. I Comuni competenti, nelle loro funzioni di soggetti concedenti, sono tenuti ad applicare tale nuova soglia nelle fasi preventive di istruttoria e di registrazione degli aiuti presso la piattaforma SIAN-SEZ. AIUTI DI STATO, garantendo il pieno rispetto della normativa unionale vigente nell'ambito delle attività connesse alla concessione e registrazione degli aiuti individuali;

Di dare atto che l'Amministrazione regionale, per consentire l'espletamento di tali funzioni, ha già provveduto a profilare e abilitare il personale dei Comuni interessati. L'operatività è garantita attraverso la sezione dedicata agli "Aiuti di Stato" sulla piattaforma SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), alla quale gli operatori comunali potranno accedere utilizzando le proprie credenziali individuali e, al fine di procedere con le registrazioni di rito, verrà notificato a ogni Comune il relativo codice identificativo CAR (Codice Aiuto Regionale) associato alla misura specifica del proprio intervento.

Di precisare che, qualora i Comuni, durante le verifiche preventive, dovessero riscontrare il superamento della soglia massima consentita, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale. Tale segnalazione è necessaria per avviare le procedure amministrative volte al recupero delle somme eccedenti il plafond stabilito.

Di notificare il presente provvedimento ai Comuni interessati ai fini dell'applicazione del nuovo massimale degli aiuti "de minimis" agricoli introdotto dal Regolamento (UE) 2024/3118.

Il presente provvedimento è composto da n. 8 (otto) pagine e dall'allegato A composto da 2 (due) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
 - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 - non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
 - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 5a98f063a9e255360f2ee11643143cc2f659e0537b5c49ba671d92f05b58dffe

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00251

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
Vito Luiso

- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Report Lista Misure

SIAN-CAR	Ente Emanante	Stato	Plaf	Impo Prev	Inizio Validita'	Fine Validita'	Cod Aut	Descrizione	Tipo Regime	Enti Conc	Enti Prep	Enti Erog	Misura quadro	Misura cofinanziata
1088388	PUGLIA	CONVALIDATO	PUGLIA	€ 26.519,81	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	PUGLIA, COMUNE DI TURI	PUGLIA, COMUNE DI TURI	PUGLIA, COMUNE DI TURI	NO	NON COFINANZIATO
1088389	PUGLIA	CONVALIDATO	PUGLIA	€ 2.208,67	01-11-2023	31-12-2027	0	L.R. 32/2022, art. 44 modificato dall'articolo 13 della L.R. 28/2023. Approvazione base giuridica per l'aiuto alle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese in regime d'ed minimis ai sensi del Reg. UE n. 1408/2013	DE MINIMIS	PUGLIA, AMMINISTRAZIONE COMUNALE ACQUAVIVA DELLE FONTI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE ACQUAVIVA DELLE FONTI, PUGLIA	PUGLIA, AMMINISTRAZIONE COMUNALE ACQUAVIVA DELLE FONTI	NO	NON COFINANZIATO
1088390	PUGLIA	CONVALIDATO	PUGLIA	€ 7.042,53	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	PUGLIA, COMUNE DI CASAMASSIMA	PUGLIA, COMUNE DI CASAMASSIMA	PUGLIA, COMUNE DI CASAMASSIMA	NO	NON COFINANZIATO
1088391	PUGLIA	CONVALIDATO	PUGLIA	€ 3.022,21	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	COMUNE DI TRIGGIA NO, PUGLIA	PUGLIA, COMUNE DI TRIGGIA NO	PUGLIA, COMUNE DI TRIGGIA NO	NO	NON COFINANZIATO
1088888	PUGLIA	CONVALIDATO	PUGLIA	€ 3.192,95	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	COMUNE DI CELLAMARE, PUGLIA	PUGLIA, COMUNE DI CELLAMARE	PUGLIA, COMUNE DI CELLAMARE	NO	NON COFINANZIATO

Report Lista Misure

1088 889	PUGLIA	CONVALIDAT O	PUGLIA	€ 205.035,44	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	PUGLIA, COMUNE DI NOICATT ARO	PUGLIA, COMUNE DI NOICATT ARO	PUGLIA, COMUNE DI RUTIGLI ANO	NO	NON COFINANZIA TO
1088 890	PUGLIA	CONVALIDAT O	PUGLIA	€ 44.535,60	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	PUGLIA, COMUNE DI FOGGIA	PUGLIA, COMUNE DI FOGGIA	PUGLIA, COMUNE DI FOGGIA	NO	NON COFINANZIA TO
1089 388	PUGLIA	CONVALIDAT O	PUGLIA	€ 303.875,05	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	PUGLIA, COMUNE DI RUTIGLI ANO	PUGLIA, COMUNE DI RUTIGLI ANO	PUGLIA, COMUNE DI RUTIGLI ANO	NO	NON COFINANZIA TO
1089 389	PUGLIA	CONVALIDAT O	PUGLIA	€ 4.567,74	01-11-2023	31-12-2027	0	Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, recante disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).	DE MINIMIS	PUGLIA, COMUNE DI CONVERS ANO	PUGLIA, COMUNE DI CONVERS ANO	PUGLIA, COMUNE DI CONVERS ANO	NO	NON COFINANZIA TO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 11 maggio 2026, n. 253

CUP: E57H26000070002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di TARANTO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l’allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell’Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell’attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027”-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della “Sezione Trasformazione Digitale” in “Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese”;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell’incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante ““Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie””;
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante “*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell’Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)*”;
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell’incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell’articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Visti, altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante ‘Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale’;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico

di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 di *Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
 - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
 - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. 0478698/2025 del 05/09/2025, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, unitamente al medesimo Avviso, all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 0486118 del 10/09/2025, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
 - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-

2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali*, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura *"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
- con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
 - *sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", URL: <https://egov-hub-enti.regione.puglia.it>, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;*
 - *riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;*
- con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*, mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*;
- con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono

riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;

- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
- con atto n. 130 del 11/03/2026 è stato approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario*, adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto nell'**ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)** del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127.

Considerato che:

- con il già citato atto n. 1 del 09/01/2026 è stata ammesso il comune di TARANTO;
- con apposita nota Prot. n. 0011717 del 12/01/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 1/2026 è stato notificato al comune di TARANTO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0037155/2026, il comune di TARANTO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): E57H26000070002.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal comune di TARANTO (Prot. n. 0633918 del 11/11/2025), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 490.435,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 550.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 490.435,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
			Prenotazione n.	Prenotazione n.
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	175.752,50	175.752,50
			6026005752	6027004346
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	69.465,00	69.465,00
			6026005753	6027004347

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di Taranto.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 550.000,00**, come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
				Prenotazione n.	Prenotazione n.
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTIA AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	175.752,50	175.752,50
				3526000518	3527000255
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTIA AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	69.465,00	69.465,00
				3526000519	3527000256
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTIA	14.5.2	U.2.03.01.02.000	29.782,50	29.782,50
				3526000520	3527000257

	AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE				

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di Taranto.

Creditore/Beneficiario:

COMUNE di TARANTO

C.F.: 80008750731 - P.IVA: 00850530734

Pec: protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Cod. SAP: 437

CUP: E57H26000070002.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento**, a completamento dell'iter di selezione, per l'importo complessivo di € 550.000,00 la proposta progettuale presentata dal comune di TARANTO (Prot. n. 0633918 del 11/11/2025), finalizzata alla valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 490.435,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 550.000,00, in favore del comune di TARANTO, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*;

- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale*;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonchè nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00263

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 26 maggio 2026, n. 285

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Approvazione Verbale n. 10 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex paragrafo 8.4 dell'Avviso).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante ""Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie"";
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante "*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)*";
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Visti, altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 di *Approvazione della disciplina dell’Albo pretorio on line della RegionePuglia, ai sensi dell’articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all’Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”, per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi;
 - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
 - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello” e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. 0478698/2025 del 05/09/2025, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance “ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR”* riferita all’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi, unitamente al medesimo Avviso, all’Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 0486118 del 10/09/2025, l’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell’Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l’adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;

- stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
 - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali*, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura *"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
 - con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
 - sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato *"EGOV HUB Enti Locali"*, URL: <https://egov-hub-enti.regione.puglia.it>, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
 - con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*, mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*;
 - con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;

- con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
- con atto n. 130 del 11/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, è stato approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario*, adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto nell'*ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)* del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127;
- con D.G.R. n. 256 del 17/03/2026, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di istruire il maggior numero di istanze presentate, conferendo ulteriore impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare ulteriori € 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, adottato col citato atto del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone del Territorio e delle Imprese n. 300/2025;
 - autorizzare la suddetta variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 (la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria), demandandogli, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, gli adempimenti conseguenti;

- per effetto di detto stanziamento, la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso in oggetto deve ritenersi così modificata e rideterminata in euro 8.464.661,76, per gli effetti di cui all'art. 5.1 dell'Avviso medesimo (*Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali*);
- con atto n. 162 del 23/03/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, si è provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 256/2026, mediante accertamento di entrata per Euro 3.089.438,88 e prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 3.464.661,76, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
 - dare mandato, contestualmente, alla Commissione di valutazione, i cui componenti sono stati nominati con atto n. 422 del 14.11.2025, di riprendere le attività di esame e valutazione delle proposte progettuali candidate, temporaneamente sospese per incapienza delle risorse finanziarie (come rilevato con atto n. 118 del 27/02/2026), secondo l'ordine di arrivo, in accordo a quanto previsto dall'art. 8.1 dell'Avviso medesimo, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, così come incrementata;
 - procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
- con atto n. 211 del 20/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 8 del 14/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0207436 del 16/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 6 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 226 del 27/04/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 9 del 22/04/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 0223962 del 23/04/2026, dando atto della procedura relativa a n. 4 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto.

Considerato che:

- con nota Prot. n. 0291100 del 21/05/2026, la Commissione di Valutazione ha trasmesso il Verbale n. 10 del 19/05/2026, con il quale, preso atto che non risultano pervenute osservazioni, chiarimenti e istanze di riesame, ha provveduto alla valutazione delle istanze contraddistinte con i numeri dal 27 al 31, verificandone l'ammissibilità formale e sostanziale con relativa attribuzione di punteggio, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;
- inoltre, la Commissione di Valutazione, verificato che l'importo complessivo delle n. 20 istanze ritenute finanziabili e di quelle per cui non risulta ancora spirato il termine per la presentazione dell'eventuale istanza di riesame, ai sensi del punto 8.4 dell'Avviso, risulta pari a complessivi € 8.245.646,42 e che le risorse finanziarie disponibili (pari ad € 219.015,34) non garantiscono l'eventuale copertura finanziaria della successiva istanza da valutare, in rigoroso ordine cronologico di arrivo (€ 300.000,00), ha dichiarato di sospendere le attività di esame delle istanze candidate e non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso.

Verificato, nello specifico, che:

- in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, la procedura di selezione relativa alle ulteriori n. 4 istanze candidate ha determinato gli esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A', *rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni*, nonché le proposte per le quali sono state richieste *integrazioni documentali e/o chiarimenti al soggetto proponente*;
- come chiarito, in particolare, al capoverso 2 del punto 8.4 dell'Avviso, *entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento*;
- successivamente, sarà cura della Commissione di valutazione procedere all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali (capoverso 3 del punto 8.4 dell'Avviso);
- il II capoverso del punto n. 8.1 chiarisce espressamente che:

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Ricontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- approvare il Verbale n. 10 del 19/05/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- dare atto della procedura di selezione relativo a n. 5 istanze candidate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- precisare che entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- stabilire che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi della procedura di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa (a carico delle prenotazioni di spesa già assunte con atti n. 300 del 10/09/2025 e n. 162 del 23/03/2026).

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **approvare** il Verbale n. 10 del 19/05/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- di **dare atto** della procedura di selezione relativa a n. 5 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- di **precisare** che entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- di **stabilire** che, esperita l'eventuale fase di riesame, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa (a discarico delle prenotazioni di spesa già assunte con atto n. 300 del 10/09/2025 e n. 162 del 23/03/2026);
- di **prendere atto** che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 32 a seguire);
- di **rimandare**, per tutto quanto non previsto nel presente atto, ai contenuti dell'Avviso in oggetto;
- di **trasmettere** il presente provvedimento, con fine di notifica, a tutti gli interessati, nonché al *Segretariato della Giunta Regionale*;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico per 15 giorni, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nella pagina del portale regionale dedicata all'Avviso, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AllegatoA-SchedaRiepilogativaVerbale10.pdf - dabb7ac9e418535d89f9025d28cc20cd31fc7679866f1f8efad7e1e866606c84

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00306

Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese

Vito Bavaro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Programma Regionale Puglia 2021–2027 Priorità I “Competitività e innovazione”
Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”
Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”
Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi

ALLEGATO A
ESITI VERBALE 10 DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Numero	Soggetto proponente	Comuni aggregati	Protocollo istanza	Data protocollo istanza	Ammissibilità formale	Ammissibilità sostanziale	Valutazione sostanziale	Verbale Commissione	Ammissione a finanziamento	Importo finanziamento da concedere	Motivazione esclusione
27	Comune di Alberobello	Comuni di Lizzanello, Alessano e Sannicola	634226	11/11/2025	NO	-	-	Verbale 10 del 19/05/2026	NO	-	ISTANZA NON AMMISSIBILE PER INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE (ART.7.3 AVVISO)
28	Comune di Acquaviva delle Fonti	Comune di Gioia del Colle	634232	11/11/2025	SI	SI	69	Verbale 10 del 19/05/2026	SI	300.000,00	
29	Comune di Fasano		634234	11/11/2025	SI	SI	78	Verbale 10 del 19/05/2026	SI	299.900,00	
30	Comune di Corato		634285	11/11/2025	SI	SI	78	Verbale 10 del 19/05/2026	SI	300.000,00	
31	Comune di Maglie	Comuni di Taurisano, Collepasso e Ruffano	634569	11/11/2025	NO	-	-	Verbale 10 del 19/05/2026	NO	-	ISTANZA NON AMMISSIBILE PER INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE (ART.7.3 AVVISO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 25 maggio 2026, n. 61
PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II “Economia verde” - Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” – sub-Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”. Nuovo Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 72/2025. Accertamento in entrata e variazione di accertamento per l’annualità 2026; impegno massivo di spesa in favore di n. 6 Enti beneficiari a seguito di approvazione della graduatoria definitiva.

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0” e ss.mm.ii.”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo “Maia 2.0”;
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto “D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22.01.2021, compreso l’incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all’ing. Giovanni Scannicchio e successive proroghe;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell’incarico di Dirigente di Sezione all’ing. Antonio Valentino Scarano;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 avente ad oggetto “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. n. 18 del 27.10.2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. n. 19 del 27.10.2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 24 del 30.01.2026 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

VISTI ALTRESI':

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26.09.2024 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17.11.22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con D.G.R. 34 del 29.01.2025;
- la Deliberazione n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29.05.2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 10 novembre 2025, n. 1706: Programma FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi per la riprogrammazione.

PREMESSO che:

- Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità II, l'obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale", che promuove azioni

finalizzate alla riduzione dei rischi determinati da eventi estremi provocati dai cambiamenti climatici anche con interventi volti al miglioramento della funzionalità del reticolo idrografico, delle aree endoreiche e dei corpi idrici attraverso la riqualificazione fluviale.

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 909 del 28.06.2024 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari ad € 44.350.000,00 a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" - sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale", per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale, individuando quali soggetti proponenti i Comuni pugliesi in forma singola o in forma associata nei modi di legge (D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e L. 241/90 e ss.mm.ii.) che abbiano la competenza ad eseguire interventi sui corpi idrici ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/2000;
- in attuazione della su citata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 25.07.2024 è stata disposta l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale per un importo complessivo di € 44.350.000,00;
- con Atto Dirigenziale n. 53 del 16.05.2025 è stata approvata la graduatoria definitiva - in ordine decrescente di punteggio - delle istanze ammesse a finanziamento e finanziabili per un importo complessivo di € 26.472.652,77, oltreché l'elenco delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 64 del 06.06.2025 è stato disposto l'impegno massivo unico di spesa, per un importo complessivo pari ad € 26.472.652,77 in favore dei n. 7 Comuni/Unioni di Comuni le cui istanze erano risultate ammesse a finanziamento e finanziabili;
- conclusasi la procedura innanzi descritta, dall'assegnazione iniziale di € 44.350.000,00 stanziata dalla Giunta Regionale sulla sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale" residuavano risorse per € 17.877.347,23 da destinare alla selezione di interventi per le medesime finalità;
- con Deliberazione n. 675 del 21.05.2025 la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 per complessivi € 22.175.000,00 al fine di poter procedere all'impegno di spesa per le proposte progettuali risultate ammissibili e finanziabili, dando atto altresì che per le risorse residue si sarebbe proceduto ad indire un nuovo Avviso dai medesimi contenuti del precedente;
- in attuazione della su citata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale n. 72 del 26.06.2025 (BURP n. 55 del 10.07.2025) è stata disposta l'approvazione e pubblicazione di nuovo Avviso pubblico e relativi allegati per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale per un importo complessivo di € 17.877.347,23, fissando come termine ultimo di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso le ore 12.00 del 30.11.2025;
- con Determinazione Dirigenziale n. 128 del 18.11.2025 (BURP n. 95 del 27.11.2025), in seguito a formale richiesta dell'ANCI Puglia (nota prot. n. 874 del 04.11.2025, acquisita al prot. regionale n. 622072 in data 05.11.2025), sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso fino alle ore 12.00 del giorno 31.12.2025, al fine di assicurare ai Comuni pugliesi la più ampia partecipazione all'Avviso de quo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 14.01.2026, si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione delle istanze di partecipazione pervenute;
- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 23.03.2026 (BURP n. 26 del 02.04.2026) è stata approvata la graduatoria provvisoria costituita dall'elenco delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili, dall'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi e dall'elenco delle proposte non ammesse con le indicazioni delle cause di esclusione;

- ad esito della approvazione, con A.D. n. 60 del 20.05.2026, della graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili, occorre procedere all'assunzione di impegno massivo unico di spesa con individuazione di n. 6 creditori certi ed esigibili, beneficiari dei finanziamenti, per una somma complessiva pari ad € 17.752.850,54.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento si procede alla variazione di accertamento in entrata per l'annualità 2026 e all'accertamento in entrata per l'annualità 2026 e, contestualmente, ai fini dell'erogazione dei finanziamenti assegnati ai n. 6 Comuni/Unioni di Comuni, individuati come creditori certi ed esigibili, giusta graduatoria approvata con A.D. n. 60 del 20.05.2026, all'assunzione di impegno massivo unico di spesa per € 17.752.850,54 a valere sui cap. U1171250, U1172250 e U1173250 - e.f. 2026 - in favore dei seguenti Enti beneficiari:

N.	COMUNE/ UNIONE DI COMUNI	TITOLO INTERVENTO FINANZIATO	IMPORTO FINANZIATO
1	Canosa di Puglia - Barletta - San Ferdinando - Trinitapoli	Interventi di riduzione del rischio idrogeologico fiume Ofanto – Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in Loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia) CUP: I68H24000830002	€ 2.300.000,00
2	Carosino - San Giorgio Ionico - Monteparano	Interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale di Carosino e dei territori attraversati CUP: D58H25002870002	€ 2.500.000,00
3	Carlantino - Celenza Valfortore - Casalnuovo Monterotaro	Progetto per i lavori di miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Sente CUP: C96F25000190006	€ 4.300.000,00
4	Deliceto - Ascoli Satriano	Interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica di un tratto del torrente Carapellotto e dei suoi affluenti minori ricadenti nell'agro dei Comuni di Deliceto e Ascoli Satriano CUP: C57F24000050002	€ 3.350.000,00
5	Alberobello - Martina Franca	Ripristino dell'efficienza idraulica, la valorizzazione dell'habitat fluviale e la mitigazione del rischio idraulico lungo il reticolo idrografico in località Pudicino nel territorio comunale di Alberobello, nonché per il ripristino dell'efficienza idraulica in località contrada Capitolo/ Maccarone, in agro di Martina Franca CUP: B61D25000370002	€ 2.800.000,00
6	San Nicandro Garganico - Apricena	Ripristino dell'efficienza idraulica e la valorizzazione dell'habitat fluviale lungo il reticolo idrografico in località Coppa del Vitale, nonché per la mitigazione del rischio idraulico lungo la linea ferroviaria San Severo-Peschici, dei territori comunali di San Nicandro Garganico (FG) e Apricena (FG) CUP: H18H25001980002	€ 2.502.850,54

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Con il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto con D.G.R. 675 del 21.05.25, si dispone:

- la variazione in diminuzione sull'accertamento effettuato sul cap. E4212710 per l'annualità 2026 n. 6026003601 per € 11.427.509,90;
- la variazione in diminuzione sull'accertamento effettuato sul cap. E4212720 per l'annualità 2026 n. 6026003602 per € 4.427.560,92;
- nuovo accertamento di risorse sul cap. E4212710 per € 11.427.509,90 sull'annualità in corso;
- nuovo accertamento di risorse sul cap. E4212720 per € 4.427.560,92 sull'annualità in corso.

Con il presente atto si dispone, inoltre, l'impegno di spesa (Massivo Unico di Spesa) di importo complessivo pari a € 17.752.850,54, su stanziamento disposto con D.G.R. n. 909 del 28/06/2024, così come modificato con D.G.R. n. 675 del 21/05/2025, a valere per € 11.427.509,90 sul capitolo di spesa U1171250, € 4.427.560,92 sul cap. U1172250 ed € 1.897.779,72 sul cap. U1173250 - imputati all'esercizio finanziario 2026 - ai fini dell'erogazione dei finanziamenti assegnati a n. 6 Comuni/Unioni di Comuni sopra riportati, individuati come creditori certi ed esigibili, giusta graduatoria approvata con A.D. n. 60 del 20.05.2026.

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le operazioni contabili, proposte con il presente provvedimento, assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, trattandosi di concessione di contributi;
- ai sensi dell'art. 16 bis – comma 10 – della Legge 28.01.2009 n. 2, per ciascun Beneficiario è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C.:
 - Comune di Canosa di Puglia - prot. n. INAIL_53672406, regolare con scadenza 06.08.2026;
 - Comune di Carosino - prot. n. INAIL_53427057, regolare con scadenza 21.07.2026;

- Comune di Carlantino - prot. n. INPS_49870400, regolare con scadenza 09.07.2026;
- Comune di Deliceto - prot. n. INAIL_52909607, regolare con scadenza 18.06.2026;
- Comune di Alberobello - prot. n. INAIL_52930871, regolare con scadenza 19.06.2026;
- Comune di San Nicandro Garganico - prot. n. INAIL_53850355, regolare con scadenza 20.08.2026.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle scritture contabili come sinteticamente specificato nella sezione "Adempimenti Contabili", il cui contenuto viene dettagliatamente trascritto in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di disporre la variazione in diminuzione per € 11.427.509,90 sull'accertamento n. 6026003601 effettuato sul cap. E4212710 e per € 4.427.560,92 sull'accertamento n. 6026003602 effettuato sul cap. E4212720.

Di disporre nuovo accertamento di risorse sull'annualità in corso per € 11.427.509,90 sul cap. E4212710 e per € 4.427.560,92 sul cap. E4212720.

Di assumere l'impegno massivo unico di spesa, come obbligazione giuridicamente perfezionata e vincolante, di importo complessivo pari a € 17.752.850,54 a valere per € 11.427.509,90 sul capitolo di spesa U1171250, € 4.427.560,92 sul cap. U1172250 ed € 1.897.779,72 sul cap. U1173250, al fine dell'erogazione dei finanziamenti assegnati a n. 6 Comuni/Unioni di Comuni sopra riportati, individuati come creditori certi ed esigibili, giusta graduatoria approvata con A.D. n. 60 del 20.05.2026.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento composto da n. 11 pagine e n. 1 allegato, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, nonché ai sensi dell'art. 6, c. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di acquisizione del parere positivo di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale Kosmos.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_massivo_spesa_2.5.3.pdf - 49c9f4561f55d4fba421f25b62237dfddf722bad9cd415f6f285bfa5e2036f09

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 073/DIR/2026/00053

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile Sub-Azione 2.5.3 - Officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale
Tiziana Caggiano

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile Sub-Azione 2.5.3 - Officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale
Tiziana Caggiano

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Antonio Valentino Scarano

massivo spesa 2.5.3 Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis I)									
IMPEGNO									
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/18		2026	U1171250	PU	1.480.510,00	003	I68H24000830002		
2/18		2026	U1172250	PU	573.620,00	003	I68H24000830002		
3/18		2026	U1173250	PU	245.870,00	003	I68H24000830002		
4/18		2026	U1171250	PU	1.609.250,00	003	D58H25002870002		
5/18		2026	U1172250	PU	623.500,00	003	D58H25002870002		
6/18		2026	U1173250	PU	267.250,00	003	D58H25002870002		
7/18		2026	U1171250	PU	2.767.910,00	003	C96F25000190006		
8/18		2026	U1172250	PU	1.072.420,00	003	C96F25000190006		
9/18		2026	U1173250	PU	459.670,00	003	C96F25000190006		
10/18		2026	U1171250	PU	2.156.395,00	003	C57F24000050002		
11/18		2026	U1172250	PU	835.490,00	003	C57F24000050002		
12/18		2026	U1173250	PU	368.115,00	003	C57F24000050002		
13/18		2026	U1171250	PU	1.802.360,00	003	B61D25000370002		
14/18		2026	U1172250	PU	696.320,00	003	B61D25000370002		
15/18		2026	U1173250	PU	299.320,00	003	B61D25000370002		
16/18		2026	U1171250	PU	1.611.084,90	003	H18H25001980002		
17/18		2026	U1172250	PU	624.210,92	003	H18H25001980002		
18/18		2026	U1173250	PU	267.554,72	003	H18H25001980002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 maggio 2026, n. 379

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. “Boschi didattici della Puglia”. Riconoscimento ed iscrizione nell’Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del Bosco delle Cesine, in agro di Vernole (LE), gestito dall’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 05/05/2025 di conferimento incarico di EQ “Attuazione politiche forestali regionali” alla dott.ssa Rosabella Milano, prorogata con Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.269 dell’8/4/2026;
- l’istruttoria espletata dalla responsabile di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

VISTE:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 “Boschi didattici della Puglia”, modificata con la Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 “Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)”;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 avente ad oggetto: “L.R. n. 40/2012 Boschi Didattici della Regione Puglia – Art.3 co. 1 – Istituzione Albo Regionale dei boschi didattici”;
- la Legge Regionale del 25/02/2010, n.3 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”, e ss.mm. ii. di istituzione dell’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) che, all’articolo 2 rubricato *Attività in ambito forestale*, affida ad ARIF la gestione dei complessi forestali del demanio regionale ed ogni e qualsiasi attività gestionale per l’ottimale esercizio degli ambiti forestali.

PRESO ATTO che:

con istanza acquisita al prot.N.0639759/2025, l’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con sede legale in Via delle Magnolie, n. 6 a Modugno (BA), CF 07026760723, ha presentato istanza di iscrizione

all'Albo dei Boschi Didattici del bosco catastalmente identificato in agro di Vernole (LE), Foglio 6, particelle 8,7,6,5,4,3,2 e foglio 17, p.lle 30,31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 138, 136, 29, 7, 6, 5, 4, 19, 18, 11, 279, 39, 35, 107, 102, 20, 1, 99, 98, 94, 92, 89, 280, 70, 45, 44, località "Le Cesine", ricadente nel demanio forestale regionale e pertanto gestito da ARIF in virtù della Legge Regionale n. 3/2010, avente superficie totale di ettari 360,00 ha;

in data 05/02/2026 è stato eseguito apposito sopralluogo per la verifica dei requisiti specifici e logistici dichiarati nella suddetta istanza.

CONSIDERATO che:

dall'esame della documentazione prodotta dalla parte istante, con cui la stessa si è assunta la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 20/12/2000, e dal sopralluogo esperito in data 05/02/2026, risulta che il bosco "Le Cesine", in gestione ad ARIF, presenta i requisiti del bosco didattico, di cui all'art. 4 della L.R. 40/2012 e s.m.i., come di seguito specificati:

- 1) requisiti forestali: il bosco in questione, facente parte del demanio forestale regionale gestito da ARIF, è una fustaia di Pino d'Aleppo e Leccio, all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT9150032 e della Zona di Protezione Speciale ZPS IT9150014; è presente accessibilità agevole ed idonea ad attività didattica, con numerosi percorsi dotati di adeguata segnaletica per la divulgazione forestale e ambientale;
- 2) requisiti didattici: sono state illustrate le iniziative da realizzare al fine di valorizzare la vocazione specifica dell'area ed è presente un operatore dedicato all'attività didattica, in possesso dei titoli di cui all'art. 5 della precitata legge regionale (nello specifico, in possesso di laurea in Scienze Forestali);
- 3) requisiti logistici: sono presenti aree idonee per il parcheggio, un'area da dedicare ad aula didattica, con tavoli e panche in legno e, in concomitanza degli eventi e delle attività previste del bosco didattico, saranno noleggiati e posizionati in area idonea dei bagni chimici.
- 4) requisiti di sicurezza: è stato presentato idoneo piano operativo di sicurezza ed è attiva apposita polizza di responsabilità civile per danni a terzi;

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione;

RITENUTO opportuno, ai fini dell'aggiornamento dell'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia, di dover procedere al riconoscimento del bosco "Le Cesine" gestito da ARIF quale "Bosco Didattico della Regione Puglia" e al suo inserimento nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- riconoscere ad ARIF, con sede legale in Via delle Magnolie, n. 6 a Modugno (BA), CF 07026760723, il possesso dei requisiti di gestore del bosco "Le Cesine" in agro di Vernole (LE), Foglio 6, particelle 8,7,6,5,4,3,2 e foglio 17, p.lle 30,31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 138, 136, 29, 7, 6, 5, 4, 19, 18, 11, 279, 39, 35, 107, 102, 20, 1, 99, 98, 94, 92, 89, 280, 70, 45, 44, località "Le Cesine" con superficie totale di ettari 360,00;
- riconoscere il precitato bosco gestito da ARIF quale Bosco Didattico della Regione Puglia;
- iscrivere il bosco "Le Cesine", gestito da ARIF, al numero 131 dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia;
- stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i., e della normativa in materia forestale, ambientale e paesaggistica per le attività che richiedono specifiche autorizzazioni o nulla osta comunque denominati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione di impatto di genere: NEUTRO**Adempimenti contabili****ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di riconoscere ad ARIF, con sede legale in Via delle Magnolie, n. 6 a Modugno (BA), CF 07026760723, il possesso dei requisiti di gestore del bosco "Le Cesine" in agro di Vernole (LE), Foglio 6, particelle 8,7,6,5,4,3,2 e foglio 17, p.lle 30,31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 138, 136, 29, 7, 6, 5, 4, 19, 18, 11, 279, 39, 35, 107, 102, 20, 1, 99, 98, 94, 92, 89, 280, 70, 45, 44, località "Le Cesine" con superficie totale di ettari 360,00.

Di riconoscere il precitato bosco gestito da ARIF quale Bosco Didattico della Regione Puglia.

Di iscrivere il bosco "Le Cesine", gestito da ARIF, al numero 131 dell'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia.

Di stabilire che il gestore del bosco didattico è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla L.R. 40/2012 e s.m.i., e della normativa in materia forestale, ambientale e paesaggistica per le attività che richiedono specifiche autorizzazioni o nulla osta comunque denominati.

Di notificare il presente provvedimento ad ARIF ed al Servizio Territoriale di Lecce della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00208

Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Firmato digitalmente da:

Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 maggio 2026, n. 382

L.R. 42/2024, art. 171 “Alberi per il futuro” - D.G.R. 738/2025. Progetto “Alberi per il futuro - edizione 2026”. Avviso pubblico e prenotazione di impegno sul capitolo U0905032.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.Lgs.196/03 relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la DGR n.1818 del 19 novembre 2025 recante “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/7/2023 di conferimento di direzione ad interim al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 05/05/2025 di conferimento incarico di EQ “Attuazione politiche forestali regionali” alla dott.ssa Rosabella Milano, prorogata con DDS 269 dell'8/4/2026;
- l'istruttoria espletata dall'istruttore Vincenzo Taccarelli e dalla suddetta funzionaria titolare di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 171 della L.R. n. 42/2024, la Regione Puglia promuove il progetto “Alberi per il futuro”, volto a sostenere i comuni che intendono accrescere le aree verdi in ambito urbano e periurbano;
- con DGR n. 738 del 29 maggio 2025 si è provveduto all'approvazione delle linee guida, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi ai Comuni per il progetto “Alberi per il Futuro”.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n.0241356/2026 del 30/04/2026 è stata inviata ad ANCI Puglia la bozza dell'Avviso pubblico "Alberi per il futuro - edizione 2026" invitando alla condivisione dello stesso con le amministrazioni comunali pugliesi per eventuali osservazioni in merito;
- non sono pervenute alla scrivente Sezione osservazioni e/o integrazioni in merito al predetto Avviso pubblico entro i termini prefissati;
- si rende necessario emanare apposito Avviso pubblico per la concessione dei contributi rivolti ai Comuni pugliesi e di prenotare l'impegno di spesa sul capitolo U0905032 di € 70.000,00, somma disponibile sul precitato capitolo.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

Ritenuto necessario, pertanto, procedere all'approvazione dell'Avviso, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché alla relativa prenotazione dell'impegno di spesa di € 70.000,00 sul capitolo U0905032.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare l'Avviso pubblico "Concessione di contributi ai Comuni per l'attuazione del Progetto "ALBERI PER IL FUTURO - edizione 2026", in attuazione dell'art. 171 della L.R. n. 42/2024 e della DGR n. 738/2025, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- prenotare l'impegno della somma di € 70.000,00 sul capitolo U0905032;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo dopo l'apposizione del visto positivo di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti della valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U0905032 "PROGETTO "ALBERI PER IL FUTURO" (ART. 78 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025) - CONTRIBUTO PER LA FORNITURA GRATUITA DI PIANTINE FORESTALI AI CITTADINI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 70.000,00

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0905032;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33.
- il provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
- vi è compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 Legge 102/09.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico "Concessione di contributi ai Comuni per l'attuazione del Progetto "ALBERI PER IL FUTURO - edizione 2026", in attuazione dell'art. 171 della L.R. n. 42/2024 e della DGR n. 738/2025, riportato

nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.

Di prenotare l'impegno della somma di € 70.000,00 sul capitolo U0905032.

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dopo l'apposizione del visto positivo di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, nell'Albo telematico regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Allegato A alla DGR n. 1898 del 22/11/2025 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti e al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO_ALBERI_FUTURO_2026_ALLEGATO_A.pdf - b0c01e718e1d3f6b7d42a2ce93d1dd7b0cef6429e85cb024cdf6e360ba05a80e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00362

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Vincenzo Taccarelli
- Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Vincenzo Taccarelli

Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali
Domenico Campanile



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E
NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

**Concessione di contributi ai Comuni per l'attuazione del
Progetto "ALBERI PER IL FUTURO - edizione 2026" in
attuazione dell'art. 171 della L.R. 42/2024 e della D.G.R.
738/2025**

Art.1 Premessa

1. La Regione Puglia riconosce un contributo finanziario ad Amministrazioni comunali per la progettazione, direzione lavori ed esecuzione di interventi di realizzazione o di riqualificazione di aree verdi in ambito urbano e periurbano, mediante la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone – ad esclusione di piante aromatiche e specie officinali – certificate ai sensi del D. Lgs. 386/2003 e nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente.

Art.2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 70.000,00.

Art.3 Soggetti beneficiari

1. I soggetti che possono presentare istanza di richiesta del contributo per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, in ambito urbano e periurbano di loro esclusiva competenza, sono le Amministrazioni comunali pugliesi.
2. Ogni Comune può presentare una sola istanza di partecipazione, riferita ad un'unica area d'intervento o più aree contigue o separate ma ricadenti nel territorio amministrativo del medesimo Comune e riferite allo stesso unico progetto.

Art.4 Modalità di presentazione dell'istanza di richiesta del contributo

1. L'istanza di richiesta del contributo deve essere inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, all'indirizzo PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it e, p.c., al Responsabile del



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Procedimento, dott.ssa Rosabella Milano, mail: r.milano@regione.puglia.it, recando nell'oggetto la dicitura "Progetto Alberi per il Futuro – edizione 2026: Comune di _____".

2. L'istanza deve essere presentata entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Avviso. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione dell'istanza di richiesta del contributo farà fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio generato dal gestore di posta elettronica certificata, costituendone ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
3. L'istanza di richiesta del contributo deve essere redatta secondo lo schema riportato nel Modello 1, debitamente compilato in ogni parte, firmato digitalmente ovvero corredato da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro. Con la suddetta istanza, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., il legale rappresentante del Comune o suo delegato, dichiara:
 - a) di prendere atto e accettare le condizioni previste dall'Avviso;
 - b) che la natura dell'intervento è coerente con le finalità e i contenuti del bando;
 - c) che l'intervento sarà realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di verde pubblico, con particolare riferimento alle disposizioni del DM 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
 - d) che l'intervento sarà realizzato in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP, secondo il cronoprogramma previsto.
4. Nella suddetta istanza, inoltre, occorre:
 - a) dichiarare la titolarità delle aree oggetto di intervento, specificandone i dati catastali;
 - b) indicare sinteticamente se la tipologia di intervento proposta riguarda la realizzazione di nuove aree a verde o la riqualificazione di aree a verde esistenti;
 - c) dichiarare la popolazione residente nel Comune al 31/12/2025.
5. La presentazione dell'istanza implica i seguenti impegni:
 - a) assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto eventualmente non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici;
 - b) rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

136/2010;

- c) conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo;
 - d) accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente, eventuali controlli e sopralluoghi ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
 - e) avviare la realizzazione e portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, di cui al successivo articolo 6;
 - f) assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento sul sito istituzionale dell'Ente locale, impegnandosi a comunicare l'iniziativa "ALBERI PER IL FUTURO" attraverso materiale pubblicitario e/o pubblicazione su pagine internet e social dedicate, specificando che le stesse sono realizzate grazie al contributo del presente Avviso;
 - g) di essere a conoscenza che il contributo sarà erogato previa acquisizione di regolare DURC ed espletamento delle verifiche previste per legge.
6. L'istanza di richiesta del contributo (Modello 1) deve essere corredata, a pena di esclusione, da:
- a) relazione tecnica attestante la tipologia degli interventi di nuova realizzazione proposti o di riqualificazione delle aree a verde già esistenti, in ambito urbano e periurbano, con la relativa quantificazione del contributo richiesto, nella misura massima di € 5.000,00 per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e di € 10.000,00 per i comuni con popolazione uguale o superiore ai 30.000 abitanti;
 - b) quadro economico, cronoprogramma e computo metrico dell'intervento proposto, in cui si indicano le specie arboree ed arbustive autoctone da mettere a dimora, specifiche per regione forestale di provenienza, come approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n. 757 del 21/12/2009, consultabili all'Allegato B all'opuscolo "I boschi di seme della Regione Puglia", scaricabile al seguente link: <https://foreste.regione.puglia.it/-/pubblicato-l-opuscolo-boschi-da-seme-della-regione-puglia->, e nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente;
7. Al fine di attribuire i punteggi di cui al successivo articolo 5, all'istanza devono essere allegati i seguenti documenti:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E
NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI**

- a) dichiarazione di non essere stati assegnatari del contributo con i precedenti Avvisi “Alberi per il Futuro” edizioni 2024 e 2025, per l’attribuzione del punteggio di cui al comma 1, lettera a) del successivo articolo 5;
- b) proposta di cofinanziamento dell’intervento da realizzare, mediante utilizzo di risorse concernenti i Programmi finanziati con i fondi strutturali e di investimento europei per gli anni 2021-2027, o altri fondi nazionali, in coerenza con le linee di intervento in esso previste, ad esclusione delle risorse rinvenienti da fondi del bilancio autonomo comunale, per l’attribuzione del punteggio di cui al comma 1, lettera b) del successivo articolo 5;
- c) piano di gestione del verde urbano, già adottato dal Consiglio Comunale alla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURP, per l’attribuzione del punteggio di cui al comma 1, lettera c) del successivo articolo 5.

Art 5. Criteri di valutazione della graduatoria

1. Il contributo finanziario per gli interventi di realizzazione e riqualificazione di aree a verde in ambito urbano e periurbano, comprensivo della relativa progettazione e direzione lavori, è riconosciuto, in via prioritaria, ai Comuni che:

- a) non abbiano usufruito del contributo con i precedenti Avvisi “Alberi per il Futuro” edizioni 2024 e 2025;
- b) propongano il cofinanziamento dell’intervento da realizzare, mediante utilizzo di risorse concernenti i Programmi finanziati con i fondi strutturali e di investimento europei per gli anni 2021-2027, o altri fondi nazionali, in coerenza con le linee di intervento in esso previste, ad esclusione delle risorse rinvenienti da fondi del bilancio autonomo comunale;
- c) siano dotati del Piano di gestione del verde urbano, già adottato dal Consiglio Comunale alla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURP.

Si precisa che i suddetti criteri di valutazione costituiscono priorità ai fini della definizione della graduatoria, mediante attribuzione del relativo punteggio, ma non rappresentano requisiti di accesso necessari per la partecipazione all’Avviso, che è rivolto a tutti i Comuni pugliesi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E
NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI**

2. Al fine della predisposizione della graduatoria dei partecipanti, i suddetti criteri sono quantificati come segue:

Criteri di valutazione	Punteggio
Comune che non ha usufruito del contributo con i precedenti Avvisi "Alberi per il Futuro" edizioni 2024 e 2025	5
Proposta di cofinanziamento dell'intervento da realizzare, mediante utilizzo di risorse concernenti i Programmi finanziati con i fondi strutturali e di investimento europei per gli anni 2021-2027, o altri fondi nazionali, in coerenza con le linee di intervento in esso previste, ad esclusione delle risorse rinvenienti da fondi del bilancio autonomo comunale	2
Comune dotato del Piano di gestione del verde urbano, già adottato dal Consiglio Comunale alla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURP	3
TOTALE MASSIMO	10

3. In attuazione della L.R. n. 34/2014, al Comune di Presicce – Acquarica verrà riconosciuta priorità in graduatoria a parità di punteggio.

4. Per tutti gli altri Comuni partecipanti, a parità di punteggio, per la definizione della graduatoria dei beneficiari farà fede l'ordine cronologico di ricezione delle istanze di richiesta del contributo.

Art. 6 Entità del contributo e spese ammissibili

1. Il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di € 5.000,00 per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e di € 10.000,00 per i comuni con popolazione uguale o superiore ai 30.000 abitanti, a parziale o totale copertura delle spese sostenute debitamente giustificate. Il contributo sarà erogato al Comune collocato in posizione utile in graduatoria rispetto alla dotazione finanziaria disponibile.
2. Il contributo è concesso a rimborso delle spese strettamente connesse all'iniziativa, per interventi di progettazione, direzione lavori e realizzazione o riqualificazione di aree a verde in ambito urbano e periurbano e per l'acquisto e la messa a dimora di specie arbustive ed arboree autoctone, ad esclusione di piante aromatiche e specie officinali, dotate di

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E
NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

passaporto delle piante ai sensi del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/2313, nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente, unitamente al certificato di origine del seme (ove disponibile) ai sensi del D.Lgs. 386/2003.

3. Il contributo è concesso a rimborso delle spese di seguito riportate:
 - a) fornitura di materiale vegetale, come da Prezziario regionale vigente, appartenente a specie arboree ed arbustive autoctone, ad esclusione di piante aromatiche o essenze officinali;
 - b) esecuzione degli interventi di cui al comma 2 comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza;
 - c) spese tecniche (analisi di fattibilità, indagini, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 15% dell'importo delle spese di cui al precedente punto b) ritenuto ammissibile;
 - d) costi per la realizzazione di impianti di irrigazione e distribuzione dell'acqua per le irrigazioni di soccorso nei primi due anni di sviluppo delle piante.
4. Gli interventi previsti dovranno garantire il rispetto dei seguenti requisiti:
 - a) Osservanza delle disposizioni del DM 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
 - b) essere eseguiti da imprese qualificate, con priorità alle ditte in possesso di Attestazione SOA nella categoria OS24 o OG13, oppure essere eseguiti in amministrazione diretta;
 - c) essere avviati successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso.
5. Sono escluse dal contributo le spese non correlate all'intervento e, in particolare, le spese relative agli arredi e agli impianti di illuminazione.

Art. 7 Condizioni di ricevibilità e valutazione delle istanze

1. L'istanza, a pena di irricevibilità, deve essere inviata nei modi e nei termini di cui al precedente articolo 4, utilizzando il modello allegato (Modello 1).
2. Sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 5, è approvata la graduatoria provvisoria con l'individuazione dei Comuni risultati ammissibili a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa con i relativi punteggi.
3. La graduatoria provvisoria, approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è pubblicata sul sito



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica ai richiedenti il contributo. Eventuali controdeduzioni alla graduatoria provvisoria potranno essere presentate nel termine massimo ed ultimativo di 10 giorni dalla sua pubblicazione sul BURP.

4. La graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a contributo rispetto alla dotazione finanziaria disponibile è approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e pubblicata sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art.8 Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo

1. L'intervento finanziato deve essere realizzato entro 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP, salvo proroghe debitamente motivate e approvate dalla competente Sezione regionale.

Art.9 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo riconosciuto è erogato in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della richiesta di saldo del contributo (Modello 2) da parte del Comune beneficiario, corredata da:
 - a) verbale di fine lavori firmato dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal RUP;
 - b) cartografia con la precisa delimitazione areale degli interventi eseguiti, con indicazione dell'ubicazione delle specie messe a dimora, su stralcio catastale e ortofoto, in scala opportuna;
 - c) documentazione fotografica attestante l'esecuzione e la portata degli interventi effettuati;
 - d) relazione descrittiva degli interventi realizzati, corredata dal quadro economico consuntivo delle spese sostenute con relativa documentazione contabile a conferma dei costi sostenuti.
1. La suddetta documentazione è inviata entro il termine di cui al precedente articolo 8 tramite PEC all'indirizzo protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it e, p.c., al Responsabile del Procedimento, dott.ssa Rosabella Milano, all'indirizzo mail r.milano@regione.puglia.it.
2. Successivamente all'erogazione del contributo, la competente Sezione regionale si riserva la facoltà di procedere, a campione, ad eventuali controlli, sia documentali che in campo, e alla conseguente revoca del contributo erogato qualora dovessero emergere criticità insanabili.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E
NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Art.10 Revoche e rinunce

1. La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:
 - a) impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
 - b) irregolarità attuative;
 - c) mancanza di requisiti e presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
 - d) mancata coerenza del progetto realizzato con l'iniziativa approvata e ammessa al finanziamento;
 - e) nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
 - f) mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente Avviso.
2. Qualora il Comune beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione.

Art. 11. Richiesta di varianti al progetto

1. È data possibilità alle Amministrazioni comunali risultate beneficiarie del contributo di richiedere, prima dell'inizio dei lavori, varianti al progetto già approvato, a condizione che rimangano invariati il quadro economico e i tempi di realizzazione del progetto stesso.
2. La richiesta di variante è valutata secondo i seguenti criteri:
 - a) coerenza con gli obiettivi e finalità del progetto;
 - b) fattibilità tecnica;
 - c) impatto sul risultato finale.
3. La richiesta di variante deve essere trasmessa alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, PEC protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it e, p.c., al Responsabile del Procedimento, recando nell'oggetto la dicitura "RICHIESTA VARIANTE - Progetto Alberi per il Futuro – edizione 2026 - Comune di _____".
4. Gli esiti della valutazione della richiesta di variante saranno comunicati a mezzo PEC al Comune interessato.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E
NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Art. 12 Monitoraggio e controlli

1. Le Amministrazioni comunali beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste, anche successive all'erogazione del contributo, di informazioni formulate dalla Regione Puglia per effettuare l'eventuale monitoraggio sulle forme di incentivazione messe in atto.
2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali potrà effettuare in qualsiasi momento, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi finanziati.

Art. 13 Relazioni con il pubblico e trattamento dei dati personali

1. Il Responsabile del Procedimento, funzionario regionale, è la dott.ssa Rosabella Milano.
Le informazioni sul presente Avviso possono essere richieste ai seguenti recapiti:
Pec: protocollosezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
E-mail: r.milano@regione.puglia.it
Tel. 080/5407687.
2. I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii, GDPR - Regolamento 2016/679).
3. I Comuni beneficiari saranno inclusi in apposito elenco, diffuso tramite pubblicazione anche su siti web.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Modello 1

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela
delle Risorse Forestali e Naturali

Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al Responsabile del Procedimento
dott.ssa Rosabella Milano
r.milano@regione.puglia.it

OGGETTO: "Progetto Alberi per il Futuro – edizione 2026" Istanza per la richiesta del contributo.

Comune di _____

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il ____/____/_____, in qualità di Sindaco pro tempore del

Comune di _____ qui domiciliato per la carica;

codice fiscale _____ partita IVA _____

avente sede in _____ prov. ____ via/piazza _____ n. ____

popolazione residente al 31/12/2025: n. _____ abitanti;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico "Concessione di contributi ai Comuni per l'attuazione del Progetto "ALBERI PER IL FUTURO - edizione 2026", per l'intervento da realizzare nel Comune di _____ alla località/via _____, sull'area individuata catastalmente al foglio di mappa _____ particelle _____, per l'importo di € _____ (il contributo è concesso entro il limite massimo di € 5.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e di € 10.000,00 per i Comuni con popolazione uguale o superiore ai 30.000 abitanti).

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

DICHIARA

- a) di prendere atto e accettare le condizioni previste dall'Avviso;
- b) che la natura dell'intervento è coerente con le finalità e i contenuti del bando;
- c) che l'intervento sarà realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di verde pubblico, con particolare riferimento alle disposizioni del DM 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
- d) che l'intervento sarà realizzato in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP, secondo il cronoprogramma previsto;
- e) che l'area oggetto di intervento è di proprietà del Comune richiedente, ovvero di aver titolo alla realizzazione/riqualificazione della predetta area in quanto _____;
- f) che il contributo finanzia la seguente tipologia di intervento:
 - ☐ realizzazione di nuove aree a verde;
 - ☐ riqualificazione di aree a verde esistenti;
- g) che il Comune di _____ risulta avere una popolazione di n. _____ abitanti al 31/12/2025;

SI IMPEGNA

- ad assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto eventualmente non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici;
- a rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- a conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo;
- ad accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento che successivamente, eventuali controlli e sopralluoghi ai fini dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- ad avviare la realizzazione e portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- ad assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento sul sito istituzionale dell'Ente locale, impegnandosi a comunicare l'iniziativa "ALBERI PER IL FUTURO" attraverso materiale pubblicitario e/o pubblicazione su pagine internet e social dedicate, specificando che le stesse sono realizzate grazie al contributo dell'Avviso regionale.

DICHIARA INFINE

- di essere a conoscenza che il contributo eventualmente concesso sarà erogato tramite versamento in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della richiesta di saldo del contributo (Modello 2), previa acquisizione di regolare DURC e verifiche previste per legge.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo e della conseguente assegnazione dei punteggi utili per la definizione della graduatoria, allega alla presente domanda i seguenti documenti relativi all'intervento proposto:

- a) relazione tecnica attestante la tipologia degli interventi di nuova realizzazione proposti o di riqualificazione delle aree a verde già esistenti, in ambito urbano e periurbano, con la relativa quantificazione del contributo richiesto, nella misura massima di € 5.000,00 per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e di € 10.000,00 per i comuni con popolazione uguale o superiore ai 30.000 abitanti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E
NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

- b) quadro economico, cronoprogramma e computo metrico dell'intervento proposto, in cui si indicano le specie arboree ed arbustive autoctone da mettere a dimora, specifiche per regione forestale di provenienza, come approvate con Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n. 757 del 21/12/2009, consultabili all'Allegato B all'opuscolo "I boschi di seme della Regione Puglia", scaricabile al seguente link: <https://foreste.regione.puglia.it/-/pubblicato-l-opuscolo-boschi-da-seme-della-regione-puglia->, e nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente.

Al fine dell'attribuzione del punteggio, di cui all'articolo 5 dell'Avviso, si allegano alla presente domanda i seguenti documenti relativi all'intervento proposto:

- dichiarazione di non essere stati assegnatari del contributo con i precedenti Avvisi emanati per il progetto "Alberi per il Futuro" edizioni 2024 e 2025, per l'attribuzione del punteggio di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 5 dell'Avviso;
- proposta di cofinanziamento dell'intervento da realizzare, mediante utilizzo di risorse concernenti i Programmi finanziati con i fondi strutturali e di investimento europei per gli anni 2021-2027, o altri fondi nazionali, in coerenza con le linee di intervento in esso previste, ad esclusione delle risorse rinvenienti da fondi del bilancio autonomo comunale, per l'attribuzione del punteggio di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 5 dell'Avviso;
- piano di gestione del verde urbano, già adottato dal Consiglio Comunale alla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURP, per l'attribuzione del punteggio di cui al comma 1, lettera c) dell'articolo 5 dell'Avviso.

Tanto si riassume nella seguente tabella:

Ulteriori allegati per attribuzione del punteggio	(indicare con una X)
Dichiarazione di non essere stati assegnatari del contributo con i precedenti Avvisi	
Proposta di cofinanziamento dell'intervento da realizzare	
Piano di gestione del verde urbano	

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento dei contributi di cui all'Avviso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Luogo e data

Firma

(corredata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione)



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Modello 2

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
 Sezione Gestione Sostenibile e Tutela
 delle Risorse Forestali e Naturali

Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al Responsabile del Procedimento
 dott.ssa Rosabella Milano
r.milano@regione.puglia.it

OGGETTO: "Progetto Alberi per il Futuro – edizione 2026" Richiesta di saldo del contributo.

Comune di _____

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____
 nato a _____ il ____/____/_____, in qualità di Sindaco pro tempore del
 Comune di _____ qui domiciliato per la carica;
 codice fiscale _____ partita IVA _____
 avente sede in _____ prov. ____ via/piazza _____ n. ____;

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia ha approvato apposito Avviso per la concessione di contributi in favore di Amministrazioni locali per l'attuazione del progetto "Alberi per il Futuro - edizione 2026";
- in relazione al suddetto Avviso, questo Comune è risultato beneficiario di un contributo pari ad € _____;

Consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.;

DICHIARA

che:

- i lavori sono iniziati il ____/____/____;
- i lavori sono terminati il ____/____/____;
- le spese sostenute e rappresentate sono esclusivamente riconducibili all'intervento finanziato e considerate ammissibili in base a quanto previsto dall'art. 6 comma 3 dell'Avviso.

CHIEDE

l'erogazione a saldo del contributo pari ad € _____.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO RISORSE FORESTALI

A tal fine, si allega la seguente documentazione:

- a) verbale di fine lavori firmato dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal RUP;
- b) cartografia con la precisa delimitazione areale degli interventi eseguiti, con indicazione dell'ubicazione delle specie messe a dimora, su stralcio catastale e ortofoto, in scala opportuna;
- c) documentazione fotografica attestante l'esecuzione e la portata degli interventi effettuati;
- d) relazione descrittiva degli interventi realizzati, corredata dal quadro economico consuntivo delle spese sostenute con relativa documentazione contabile a conferma dei costi sostenuti.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento dei contributi di cui all'Avviso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Luogo e data

Firma

(corredata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 21 maggio 2026, n. 485

Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. e Regolamento Regionale 28 Gennaio 2008, n.1. Azienda Pubblica dei servizi alla Persona (ASP) "Anna Maria Sgobba" con sede in Noci (BA). Presa d'atto surroga componente del Consiglio di Amministrazione. Ricostituzione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione e ss.mm.ii, da ultimo modificato con D.P.G.R. 242 del 30.04.2026;
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la D.G.R. n. 151 del 27/02/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- Richiamata la Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva n. 263 del 18/03/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominata "Monitoraggio dei servizi sociali alla persona erogati tramite ASP" alla Dott.ssa Liliana Maria Mazzone;
- Vista altresì la Legge Regionale n. 15/2004 e ss.mm.ii. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e

beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone”, ed il Regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. 1 e ss.mm.ii., attuativo della citata L. R. n. 15/2004, con cui si è dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi; in particolare, l’art. 2, comma 1, dispone che “Le istituzioni di cui al comma 2 dell’art. 1 in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l’esclusione di fini di lucro, in: a) aziende pubbliche di servizi alla persona; b) persone giuridiche di diritto privato”;

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità n.1045 del 28/09/2012, si accoglieva l’istanza di trasformazione dell’IPAB “A. M. Sgobba”, con sede a Noci, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) e, contestualmente, si approvava la proposta del nuovo statuto: si disponeva, quindi, l’iscrizione dell’ente nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona;
- con deliberazione n. 1361 del 07/08/2020 la Giunta Regionale pugliese provvedeva alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) nella persona della Sig.ra Antonia Cantore;
- il Consiglio comunale di Noci, con deliberazione n. 31 del 30.09.2020, procedeva alla nomina dei componenti del C.d.A di propria spettanza; seguiva Determinazione Dirigenziale n. 63 del 31/01/2022 con cui la Sezione Inclusione Sociale Attiva procedeva alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) dell’ASP “A. M. Sgobba” di Noci (BA) nelle persone di Antonia Cantore (Presidente), Antonio Ripa (Consigliere), Patrizia Caterina D’Elia (Consigliere), Giancarlo Piangivino (Consigliere), Stefano Emanuele Matarrese (Consigliere);
- l’organo collegiale di amministrazione dell’Azienda si insediava ritualmente con deliberazione n. 5 del 14/02/2022;
- con successivi provvedimenti dirigenziali – AD n. 188 06/03/2023 e AD n. 283 del 21/03/2023 – la competente Sezione prendeva atto delle dimissioni rispettivamente dei consiglieri Dott. Giovanni Piangivino e Dott. Stefano Emanuele Matarrese e della conseguente nomina in surroga da parte del Consiglio comunale di Noci: venivano nominati in surroga il Dott. Giovanni Silvestri, giusta deliberazione n. 33 del 15/11/2022 e il Sig. Graziano Rizzi giusta deliberazione n. 15 del 28/06/2022;
- qualche anno dopo, l’amministrazione comunale di Noci, con proprio atto (deliberazione n. 15 del 06.05.2025), provvedeva alla sostituzione del Sig. Antonio Ripa: in sua vece, veniva nominato quale membro del C.d.A dell’ASP “A.M. Sgobba” il Sig. Mariano Casulli;
- con pec del 14/05/2026 e del 15/05/2026, acquisite al protocollo regionale, il Comune di Noci regolarizzava la suddetta nomina trasmettendo la prescritta dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause inconferibilità ed incompatibilità ai sensi della L. 190/2012, del D.Lgs n. 39/2013 e della L.R. n. 15/2004. Con successiva mail del 19.05.2026 l’ASP “A.M. Sgobba” si conformava al modello regionale di dichiarazione producendola all’ufficio regionale competente;

CONSIDERATO CHE:

- il C.d.A. dell’ASP “A.M. Sgobba” ha durata di cinque anni e tutti i suoi membri sono rieleggibili ex art. 7 dello statuto;
- i consiglieri deceduti, dichiarati decaduti o dimissionari sono surrogati e i surroganti restano in carica fino alla scadenza naturale di mandato del C.d.A. (art. 21, commi 4 e 5 della L.R. n. 15/2004); analoga previsione è altresì contenuta nell’art. 11 del succitato statuto aziendale;

RICHIAMATA

- la D.G.R. n. 24 del 24.01.2017 “Misure Organizzative per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza “Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in Enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico e privato”;
- l’art. 20 della L.R. puglia 30 settembre 2024, n. 15 che disciplina le ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità degli amministratori delle Asp, nonché i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti per assumere la carica;

RITENUTO, PERTANTO:

- di dover procedere alla ricostituzione formale del C.d.A. con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi Sociali ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 15/2004 ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101 e s.m.i., dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021 n. 205 e s.m.i. e dal regolamento UE n. 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a
Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI**DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2011, n. 28 non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui crediti potrebbero rivalersi sulla regione. E' escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90, dell'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto della surroga del componente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Consiglio comunale di Noci con deliberazione n. 15 del 06 maggio 2025;
 2. di dare atto che il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona (ASP) "Anna Maria Sgobba", con sede in Noci (BA), a seguito delle surroghe, è così ricostituito:
- Cantore Antonia (presidente);

- Casulli Mariano (consigliere);
 - Patrizia Caterina D'Elia (consigliere);
 - Giovanni Silvestri (consigliere);
 - Graziano Rizzi (consigliere);
4. di dare atto che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 anni il cui mandato decorre dal 14/02/2022, data di insediamento dell'Organo e giungerà naturalmente a scadenza il 13/02/2027;
 5. di dare atto della avvenuta acquisizione delle prescritte dichiarazioni di legge di insussistenza di cause di inconferibilità, ineleggibilità e incompatibilità del Sig. Mariano Casulli;
 6. di dare atto che gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale attiva;
 7. di dare atto che avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica.

Il presente provvedimento:

- a. è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 6 facciate;
- b. viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
- c. sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- d. sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
- e. sarà notificato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Anna Maria Sgobba" di Noci (BA) e al Comune di Noci ai rispettivi indirizzi di posta certificata.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00562

Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 maggio 2026, n. 93
Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione per n. 11 piante di olivo infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., site in agro di Mola di Bari (BA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 ex Salento".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale";
- La D.G.R. N. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale";
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*."

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per

prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale N. 82 del 11/05/2026 ha aggiornato in Puglia, l'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ex Salento" costituita da:
 - zona infetta;
 - zona infetta in cui si applicano misure di contenimento che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
 - focolai puntiformi in agro di Mola di Bari e Noci in cui si applicano misure di eradicazione;
 - zona cuscinetto che comprende un territorio che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
- Il MIPAAF, con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la D.G.R. 1593 del 25/11/2024;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas *et al.* 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Mola di Bari (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori fitosanitari, sono state individuate n° 11 (undici) piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* di cui al seguente rapporto di prova del CNR:
 - rapporto di prova n. 41P/2026 del 29/04/2026;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, a seguito dell'individuazione delle piante infette in agro di Mola di Bari (BA), ha effettuato la caratterizzazione del genotipo e ha comunicato (Ns. prot. n. N.0302742/2026), che il profilo di Sequence Type del batterio è *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli ispettori fitosanitari, ha fornito

all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nel focolaio puntiforme in agro di Mola di Bari dell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ex Salento", aggiornata, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., con determina dirigenziale n. N. 82 del 11/05/2026;

DATO ATTO CHE

- Nel focolaio puntiforme in agro di Mola di Bari dell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ex Salento", aggiornata con determina dirigenziale n. 82 del 11/05/2026, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020 e s.m.i.;
- Le misure di eradicazione del patogeno comportano, ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n. 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n. 514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di

registro generale 440 del 2023;

- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023;
- ordinanza n. 383/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 99 del 2024;
- ordinanza n. 384/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 185 del 2024;
- ordinanza n. 387/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 1238 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infette dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo

nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;

- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 11 piante di olivo infette di cui al rapporto di prova n. 41P/2026 del 29/04/2026 del CNR, indicato nell'allegato 1/B al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nelle zone infette di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultati indenni alle analisi di laboratorio;
- Dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- Dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024

concernente “Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019” e l’impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere nell’agro di Mola di Bari (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso ricade in parte nel focolaio puntiforme e nella restante parte nella zona cuscinetto dell’area delimitata per “*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ex Salento”, e, come tale non è soggetto all’applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell’art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e s.m.i.;
2. Di dare atto che le piante di olivo infette individuate in agro di Mola di Bari (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all’allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell’allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all’Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. Di stabilire che nell’applicazione delle misure di eradicazione non si procede all’estirpazione di: agrumi, pesco, albicocco, susino, qualora presenti nei 50 m attorno alle piante infette, in quanto specie non suscettibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* genotipo ST53;
5. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell’art. 7 del Reg. UE 2020/1201, al proprietario/conduttore nel cui appezzamento ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno alla piante infette, indicati nell’allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l’estirpazione di n° 11 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*;
 - b. l’estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l’estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l’estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell’area delimitata;
 - e. l’estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall’organismo nocivo specificato;
6. Di applicare nelle zone infette, di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell’art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico e risultate non infette alle analisi di laboratorio;
7. Di segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell’area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
8. Di attivare la richiesta dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22

gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;

9. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

- il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conducenti attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
- il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
- nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Francesco Palmisano dell'Osservatorio fitosanitario (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
- nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti/assistenti dell'Osservatorio e/o ARIF. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;

10. Di stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 5, con la seguente modalità:

- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
- estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
- distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

11. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:

- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
- verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
- provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

12. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al

Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;

13. Di stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscendo alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
14. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alle D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
15. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
16. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Mola di Bari (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conducenti interessati all'estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1A1 e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - df4b929aa67b9e99f57aa68138abfe5e97040f2f334363523e12a6118801c43a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00090

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano
- E.Q. "Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

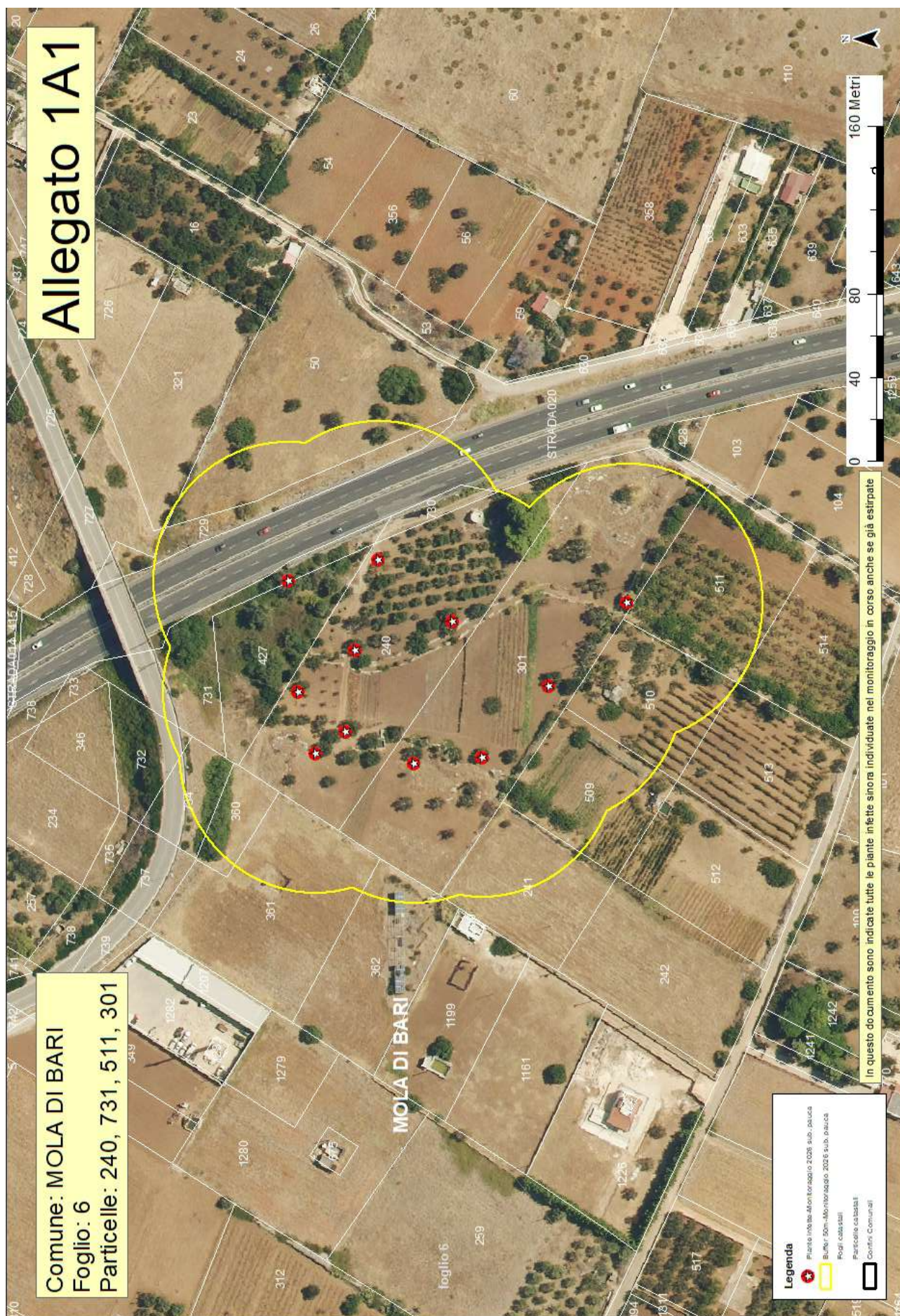
Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1



Allegato 1/B

AREA DELIMITATA "XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 EX SALENTO" - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2026										
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO	
MOLA DI BARI	1961796	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06526048	41,06810256	6	240	PADOVANO PIETRO	
MOLA DI BARI	1961824	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06599502	41,06799053	6	240	PADOVANO PIETRO	
MOLA DI BARI	1961812	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06561039	41,06806975	6	240	PADOVANO PIETRO	
MOLA DI BARI	1961870	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06573317	41,06774597	6	240	PADOVANO PIETRO	
MOLA DI BARI	1961805	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.0654303	41,06825709	6	240	PADOVANO PIETRO	
MOLA DI BARI	1961788	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06516558	41,068202	6	240	PADOVANO PIETRO	
MOLA DI BARI	1961917	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06514972	41,06764652	6	301	PADOVANO ANTONIO	
MOLA DI BARI	1961920	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06512494	41,06787403	6	301	PADOVANO ANTONIO	
MOLA DI BARI	1961913	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06545734	41,0674249	6	301	PADOVANO ANTONIO	
MOLA DI BARI	1961877	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06581207	41,06716301	6	511	CAVALIERE PASQUALE MARZULLI MARIA	
MOLA DI BARI	1961834	41P/2026 CNR	29/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17.06590748	41,06829059	6	731	TANZI CATERINA TANZI FRANCESCO TANZI GIUSEPPE TANZI MARIA TANZI FRANCESCO TANZI NICOLA TANZI TERESA TANZI FRANCESCO TANZI STEFANO MASTROGIACOMO VITANNA TANZI ANTONIA TANZI ANGELA	

Allegato 1/B

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1961788,1961796,1961805,1961812,1961824,1961834,1961870,1961877,1961913,1961917,1961920)				
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI	
MOLA DI BARI	6	241	PIETANZA ISABELLA	
MOLA DI BARI	6	240	PADOVANO PIETRO	
			TANZI CATERINA,MASTROGIACOMO VITANNA,TANZI ANGELA,TANZI STEFANO,TANZI TERESA,TANZI FRANCESCO,TANZI MARIA,TANZI FRANCESCO,TANZI FRANCESCO,TANZI GIUSEPPE,TANZI	
MOLA DI BARI	6	427	ANTONIA,TANZI NICOLA	
MOLA DI BARI	6	734	MURRO ANNA,CHIARELLI UMBERTO	
MOLA DI BARI	6	732	COLELLA NICOLA	
			TANZI CATERINA,TANZI FRANCESCO,TANZI GIUSEPPE,TANZI MARIA,TANZI FRANCESCO,TANZI NICOLA,TANZI TERESA,TANZI FRANCESCO,TANZI STEFANO,MASTROGIACOMO VITANNA,TANZI ANTONIA,TANZI ANGELA	
MOLA DI BARI	6	731		
MOLA DI BARI	6	730	PADOVANO PIETRO	
			TANZI GIUSEPPE,TANZI ANTONIA,TANZI ANGELA,TANZI TERESA,TANZI FRANCESCO,MASTROGIACOMO VITANNA,TANZI MARIA,TANZI FRANCESCO,TANZI CATERINA,TANZI FRANCESCO,TANZI NICOLA,TANZI STEFANO	
MOLA DI BARI	6	729		
MOLA DI BARI	6	727	GUASTAMACCHIA MARIA,GUASTAMACCHIA MICHELE,GUASTAMACCHIA LUCIANA	
MOLA DI BARI	6	321	INTRECCIO Filippo	
MOLA DI BARI	6	301	PADOVANO ANTONIO	
MOLA DI BARI	6	509	PIETANZA VITO	
			TANZI FRANCESCO,TANZI STEFANO,TANZI FRANCESCO PAOLO,TANZI ANTONIA,VITTO GIUSEPPE,TANZI TERESA,VITTO GIOVANNI,TANZI NICOLA,TANZI CATERINA,TANZO GIUSEPPE,VITTO MARCO,TANZI ANGELA,TANZI FRANCESCO SECONDO	
MOLA DI BARI	6	50		
MOLA DI BARI	6	362	PANAROSA GIUSEPPE	
MOLA DI BARI	6	361	PANAROSA GIUSEPPE	
MOLA DI BARI	6	360	PANAROSA GIUSEPPE	
MOLA DI BARI	6	514	CAVALIERE PASQUALE,MARZULLI MARIA	
MOLA DI BARI	6	513	PIETANZA FLORA MARIA	
MOLA DI BARI	6	511	CAVALIERE PASQUALE,MARZULLI MARIA	
MOLA DI BARI	6	510	PIETANZA FLORA MARIA	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 maggio 2026, n. 94

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 2 piante infette da *Xylella f.* (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.) site in agro di Alberobello (BA) - *Xylella fastidiosa* sottospecie pauca ST53 ex Salento – zona di applicazione di misure di contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. N. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale";
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti

e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge Regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 che ha approvato le "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea

inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale N. 82 del 11/05/2026 ha aggiornato in Puglia, l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ex Salento" costituita da:
 - zona infetta;
 - zona infetta in cui si applicano misure di contenimento che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
 - focolai puntiformi in agro di Mola di Bari e Noci in cui si applicano misure di eradicazione;
 - zona cuscinetto che comprende un territorio che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Alberobello (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 2 (due) piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR:
 - rapporto di prova 32P/2026 CNR del 02/04/2026;
 - rapporto di prova 38P/2026 CNR del 02/04/2026;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori e Agente fitosanitari,

ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nella zona infetta dell'area delimitata "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 ex Salento" in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. UE 2020/1201) di cui alla determina dirigenziale N. 82 del 11/05/2026.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026" approvato con D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

PRESO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., le

misure di estirpazione delle piante di olivo infette di cui al presente provvedimento, indicate nell'allegato 1/B, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;

- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 2 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, site in agro di Alberobello (BA);
2. Di dare atto che le piante di olivo infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestione fitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,

- Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca" (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;
5. Di stabilire che il proprietario/conducente o ARIF, deve procedere all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
6. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
7. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
8. Di stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;

9. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alle D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.
11. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Alberobello (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1/A e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1.pdf - 752aaa30b04c4393efb33cb044d05be1bd3bf41f23714ef92ae765c39ac69ab0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00093

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

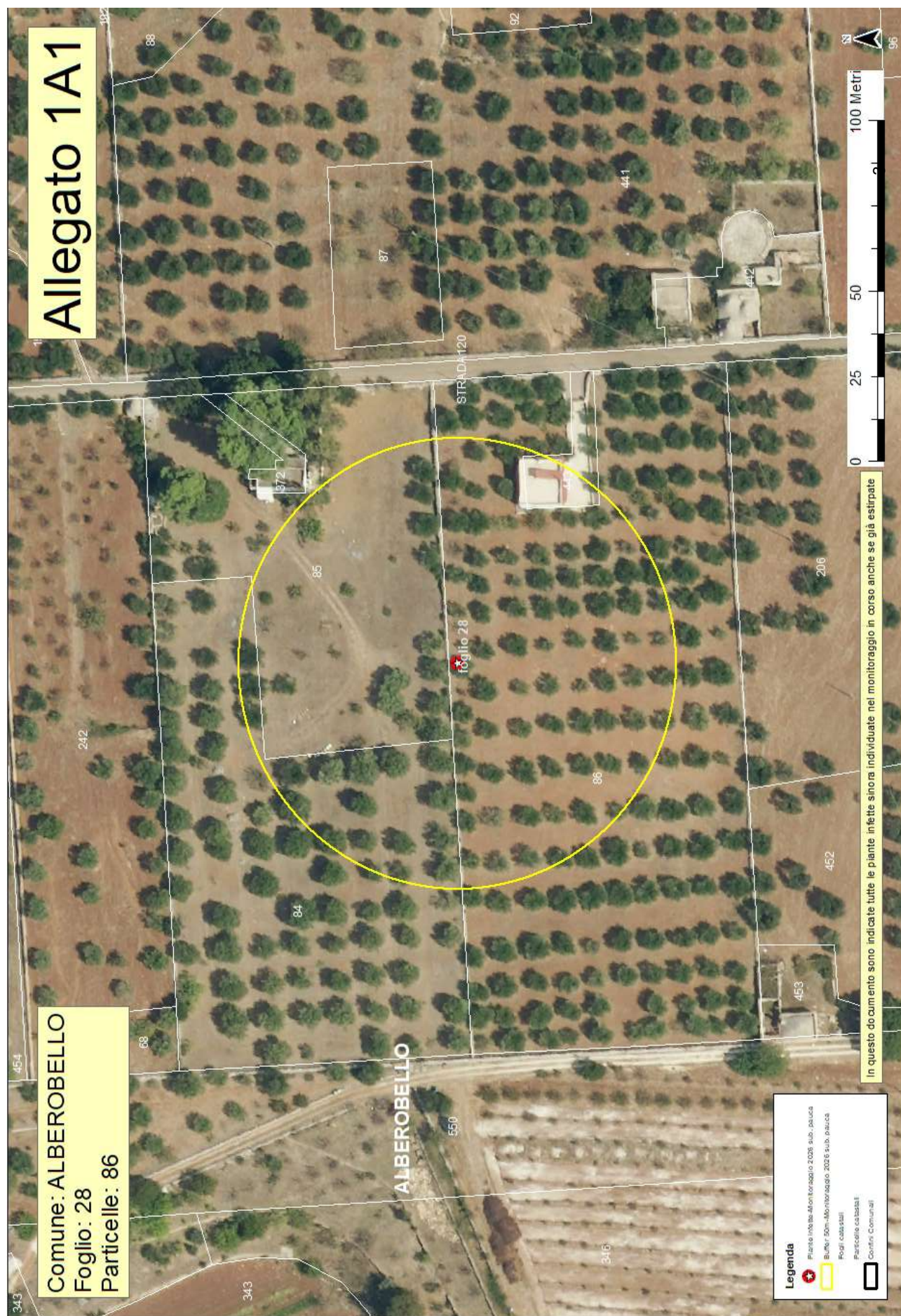


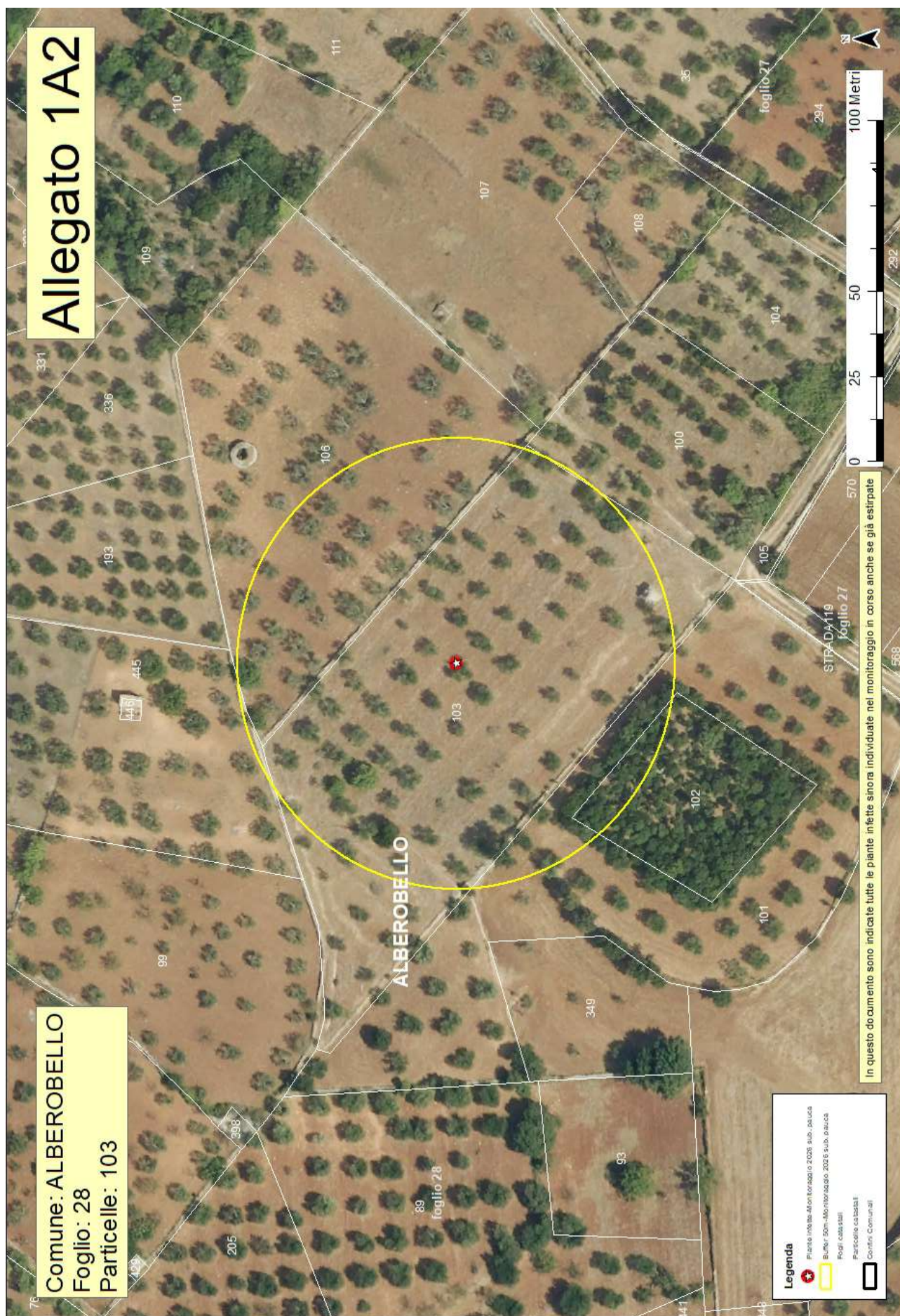
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 2 (due) ortofoto





ALLEGATO 1/B

AREA DELIMITATA "XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 EX SALENTO" - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2026										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Contenimento	ALBEROBELLO	1956937	32P/2026 CNR	02/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,21532002	40,78938337	28	86	MARCO COSIMO MARCO NICOLA
Zona Contenimento	ALBEROBELLO	1957882	38P/2026 CNR	02/04/2026	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,21961847	40,78923619	28	103	LATARTARA Angelo Marco Cosmo Emiliano LATARTARA Giuseppe Angelo LATARTARA Maria Ivana Antonella LATARTARA Pasqua Annalisa SIMEONI Lucia Anna Maria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 maggio 2026, n. 95

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 3 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Capurso (BA) - Area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale".
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La Determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il

regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- La Determina dirigenziale n. 8 del 21/02/2024 con oggetto "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201", integrata dalla Determina dirigenziale n.12 del 27/02/2024, aggiornata con le Determine dirigenziali n. 45 del 24/04/2024, n. 94 del 24/07/2024 e n. 236 del 18/12/2025.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per

prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la D.G.R. 1593 del 25/11/2024;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Capurso (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/agenti/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 3 (tre) piante di vite infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*, di cui al seguente rapporto di prova eseguito dal CNR:
 - rapporto di prova 46F/2026 CNR del 07/05/2026;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Assistenti/Agenti/Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 con determina dirigenziale n. 8 del 21/02/2024 integrata dalla determina dirigenziale n. 12 del 27/02/2024, aggiornata con le determine dirigenziali n. 45 del 24/04/2024, n. 94 del 24/07/2024 e n. 236 del 18/12/2025.

VERIFICATO CHE

le piante infette di che trattasi non comportano un'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1";

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- ai sensi della D.G.R. n. 903 del 26/06/2025:
 - sono state adottate per la vite, misure di eradicazione più stringenti rispetto a quelle di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. (UE) 2020/1201, al fine di contrastare con efficacia la diffusione di *Xylella fastidiosa* nel territorio regionale e impedirne la diffusione nelle altre regioni d'Italia e d'Europa, consentendo ai proprietari/conduttori di vigneti, compresi nei provvedimenti ingiuntivi dell'Osservatorio Fitosanitario, l'estirpazione su base volontaria delle superfici vitate ricadenti entro i 400 metri dal perimetro della zona infetta;
 - è stata disposta l'estirpazione obbligatoria dei mandorli marginali o abbandonati ricadenti entro i 400 metri dal perimetro della zona infetta dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*, ad opera di ARIF.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;

- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione

paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea

- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 3 piante infette di cui al rapporto di prova n. 46F/2026 CNR del 07/05/2026, indicato nell'allegato 1/B al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Disporre, ai sensi della D.G.R. n. 903 del 26/06/2025, l'estirpazione obbligatoria dei mandorli marginali o abbandonati ricadenti entro i 400 metri dal perimetro della zona infetta dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*, ad opera di ARIF.
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Capurso (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso è incluso nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi;
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Capurso (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che non comportano un'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1";
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestione fitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 3 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
5. Di stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 903 del 26/06/2025, ai proprietari/conduttori di vigneti, compresi nei provvedimenti ingiuntivi dell'Osservatorio Fitosanitario, è consentita l'estirpazione su base volontaria delle superfici vitate ricadenti entro i 400 metri dal perimetro della zona infetta, così come disciplinato dalla suddetta D.G.R.;
6. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di olivo, in quanto tale specie non è suscettibile a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
7. Di stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 903 del 26/06/2025, ARIF procederà con l'estirpazione obbligatoria dei mandorli marginali o abbandonati ricadenti entro i 400 metri dal perimetro delle suddette zone infette e che queste piante non saranno oggetto di indennizzo;
8. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

- il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l’eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all’estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Claudio Zaza dell’Osservatorio fitosanitario (c.zaza@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L’Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell’Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
9. Di stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all’estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 4 o delle piante di vite ricadenti fino a 400 m dal perimetro della zona infetta di cui al punto 5 con la seguente modalità:
- effettuare nell’area interessata, prima dell’estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell’organismo specificato ai sensi del comma 1 dell’art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2 o le piante di vite ricadenti fino a 400 m dal perimetro della zona infetta di cui al punto 5, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
10. Di stabilire che ARIF deve procedere all’estirpazione dei mandorli marginali o abbandonati ricadenti entro i 400 metri dal perimetro delle suddette zone infette di cui al punto 7 con la seguente modalità:
- distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
11. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,

- provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo, laddove previsto;
12. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, delle piante ricadenti nei 50 m e di quelle nei 400 m di cui al punto 7;
 13. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduuttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscendo alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
 14. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, delle piante ricadenti nei 50 m e delle piante di vite ricadenti fino a 400 m dal perimetro della zona infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 15. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
 16. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Capurso (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduuttori interessati dalle estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigüe e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato1_definitivo.pdf - 1b25e0972ac0eac76b206a0287ea766e19a90d1e5ee692fc9fc0982bab8d0d7a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00089

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa fastidiosa"
Claudio Zaza
- E.Q. "Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

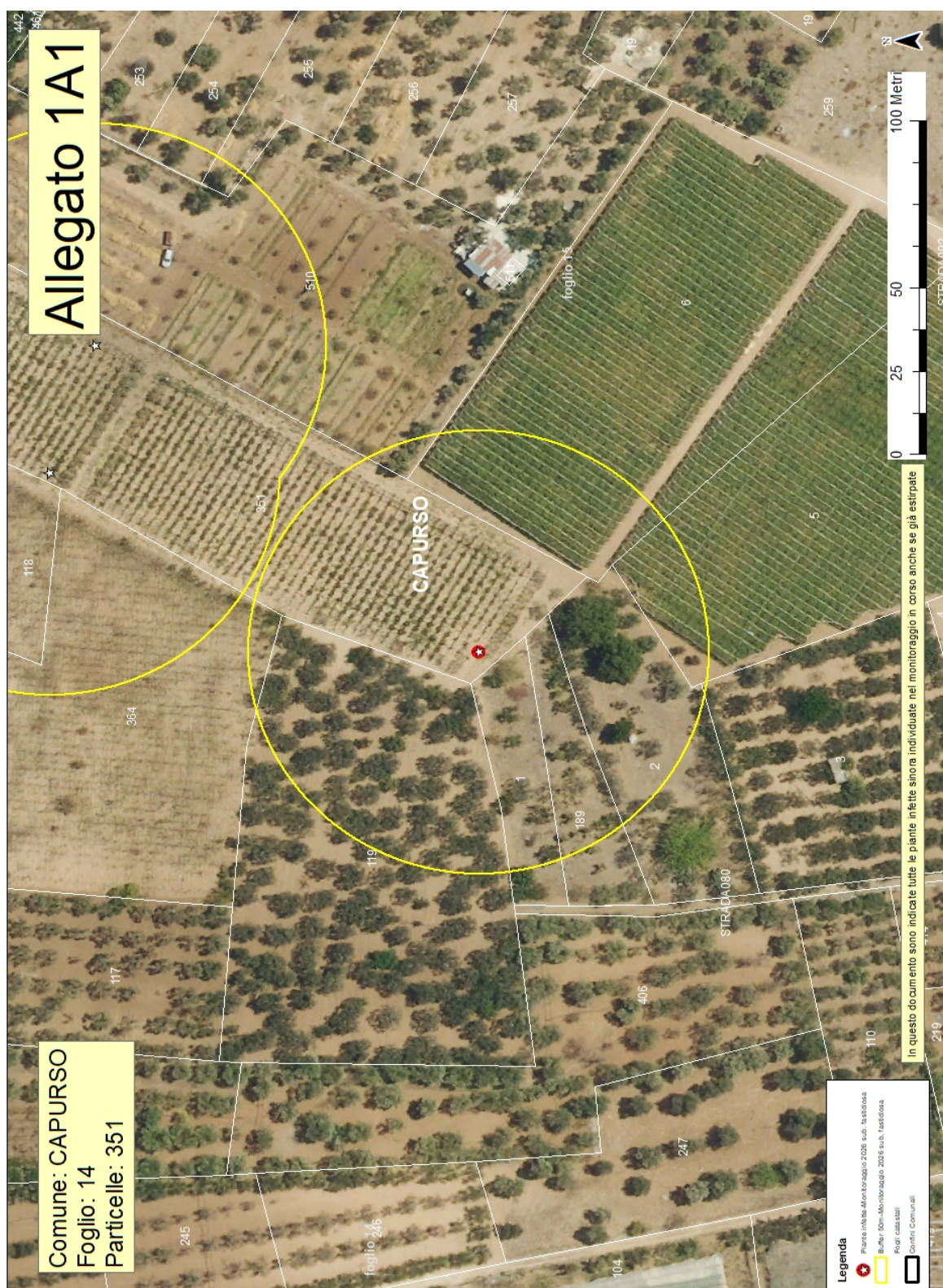


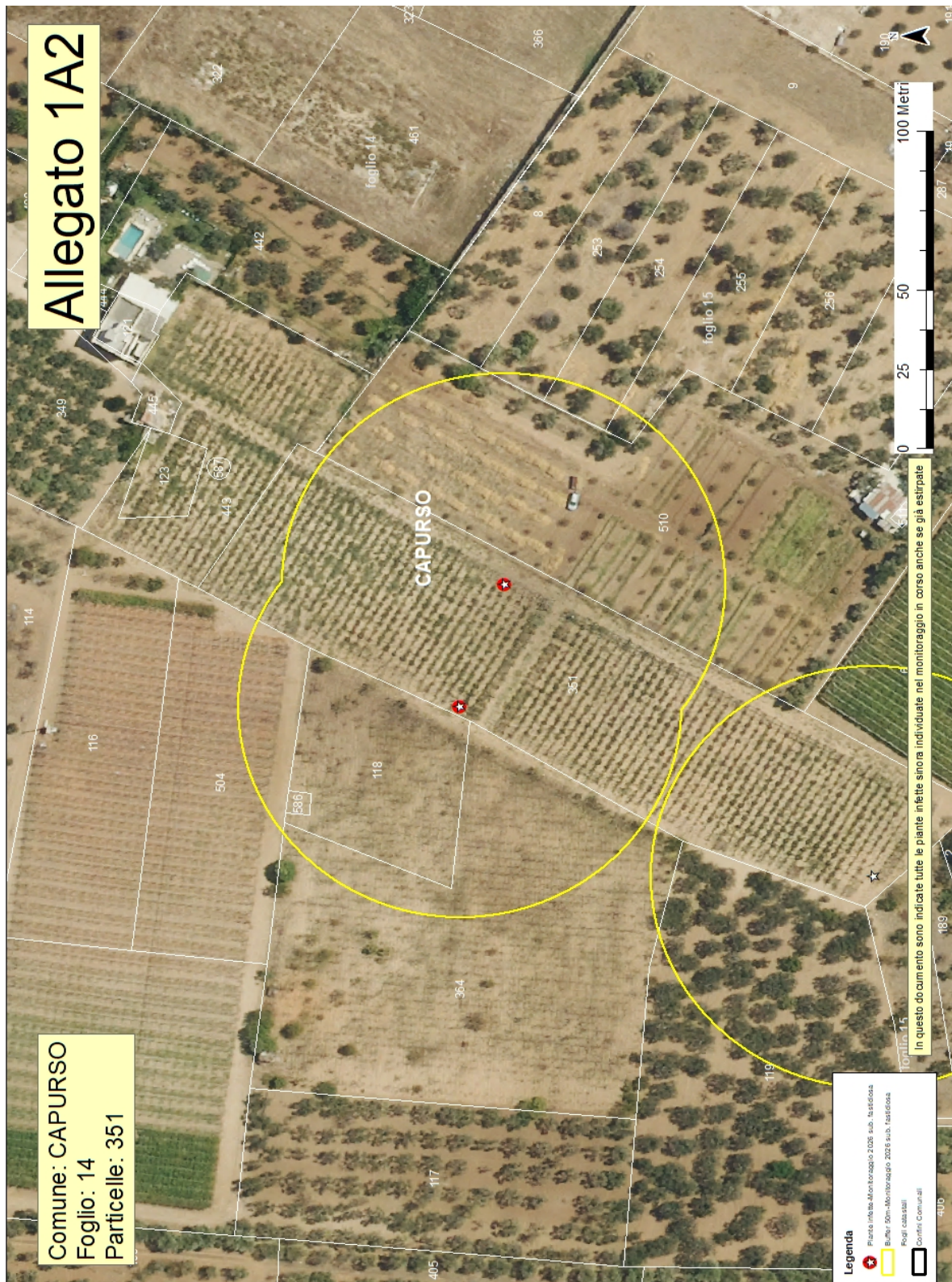
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 2 (due) ortofoto





ALLEGATO 1/B

Area Delimitata <i>Xylella fastidiosa</i> sottospecie <i>fastidiosa</i> ST1 – PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2026									
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
CAPURSO	1962277	46F/2026 CNR	07/05/2026	Vite europea (Vitis L.)	16,94430266	41,04841783	14	351	ROBERTO GIUSEPPE ANTONIO
CAPURSO	1962276	46F/2026 CNR	07/05/2026	Vite europea (Vitis L.)	16,94395788	41,04850699			
CAPURSO	1962270	46F/2026 CNR	07/05/2026	Vite europea (Vitis L.)	16,94347684	41,0476685			

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1962270)				
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI	
CAPURSO	15	1	CALABRESE CONCETTA,CALABRESE NICOLA,CALABRESE ISA	
CAPURSO	14	119	D'ALESIO ANTONIO	
CAPURSO	15	189	CALABRESE ISA,CALABRESE NICOLA,CALABRESE CONCETTA	
CAPURSO	15	2	CALABRESE NICOLA,CALABRESE CONCETTA,CALABRESE ISA	
CAPURSO	15	3	D'ALESIO ANTONIO	
CAPURSO	14	351	ROBERTO GIUSEPPE ANTONIO	
CAPURSO	14	364	FAVUZZI SERAFINA,FAVUZZI OLIMPIA	
CAPURSO	15	5	D'ALESIO ANTONIO	
CAPURSO	15	510	SQUEO Vito Giuseppe	
CAPURSO	15	6	D'ALESIO ANTONIO	

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1962276,1962277)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
CAPURSO	14	118	FAVUZZI OLIMPIA,FAVUZZI SERAFINA
CAPURSO	15	253	DE SARIO DI MELE ANGELA
CAPURSO	15	254	SQUEO Vito Giuseppe
CAPURSO	15	255	SQUEO Vito Giuseppe
CAPURSO	14	351	ROBERTO GIUSEPPE ANTONIO
CAPURSO	14	364	FAVUZZI SERAFINA,FAVUZZI OLIMPIA
CAPURSO	14	504	DIDONNA LUIGI
CAPURSO	15	510	SQUEO Vito Giuseppe
CAPURSO	14	586	FAVUZZI OLIMPIA,FAVUZZI SERAFINA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 5 maggio 2026, n. 92

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.ms.ii. - Ricognizione contributi non rivendicabili dai beneficiari originari e contestuale riduzione delle Obbligazioni Giuridiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998; l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.

- 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali” con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023” con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
 - la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”, con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
 - la D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – “Piani Formativi Aziendali 2024” - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);
 - la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 “PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO “Piani Formativi Aziendali 2024”. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii.;
 - il Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
 - le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto “Nuove Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi”;

Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n.24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha deliberato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 116 del 24/02/2026 avente ad oggetto “PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso “Piani Formativi Aziendali 2024”. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97”.

Premesso che:

- con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, modificato ed integrato con AD. n.113 del 31/07/2025 (BURP N. 63 del 07/08/2025) e A.D. n. 161 del 07/11/2025 (BURP N. 93 del 20/11/2025), si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico *"Piani Formativi Aziendali 2024"* finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento;
- ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito alla Sezione 8 *"Termini e modalità di presentazione delle domande"* del suddetto Avviso, è stata predisposta la procedura on line, attiva a far data dal 03/04/2025, messa a disposizione all'indirizzo web <http://smart.sistema.regione.puglia.it>, sostituita con Atto dirigenziale n. 161 del 07/11/2025, pubblicato in Burp n.93 del 20/11/2025, con la nuova procedura on line Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
- l'avviso *"Piani Formativi Aziendali 2024"* ha adottato una modalità di presentazione delle candidature a sportello, con valutazioni delle stesse in ordine cronologico di arrivo;
- la procedura a sportello per la presentazione delle candidature da parte sia di imprese che di organismi di formazione professionale accreditati è tuttora attiva;

Considerato che:

- sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale A.D. n. 44 del 10/04/2025, ha proceduto, come definito alla Sezione 6 *"Criteri di ammissibilità e di valutazione"*, alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze presentate dal 08/04/2025 (ore 14:48) al 29/05/2025 (ore 16:38) i cui esiti sono stati approvati con atto dirigenziale n.118 del 04/08/2025, pubblicato in Burp n.65 del 13/08/2025;
- con successive determinazioni, n.154 del 30 ottobre 2025 e n.166 del 13/11/202, sono state assunte le obbligazioni giuridiche nei confronti dei soggetti ammessi a finanziamento come riportato negli Allegati A e B dei predetti atti;
- il contributo assegnato, con le determinazioni dirigenziali sopra riportate, pari ad € 750.353,66 non è più rivendicabile dai soggetti beneficiari di cui all'allegato A) del presente provvedimento a seguito delle rinunce pervenute ed acquisite agli atti della Sezione.

Tanto premesso e considerato, al fine di garantire un efficace utilizzo delle risorse del PR Puglia Fesr-Fse+ 2021/2027 stanziato per il finanziamento delle iniziative presentate sull'avviso in oggetto, con il presente atto:

- viene dichiarato non più rivendicabile il contributo pubblico complessivo pari ad € 750.353,66 assegnato a n. 3 soggetti beneficiari di cui all'allegato A) del presente atto;
- si propone il disimpegno e la riduzione delle O.G. perfezionate in parte spesa di € 750.353,66 e la riduzione delle O.G. in parte entrata di € 678.319,70 come indicato negli adempimenti contabili.

"Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016**Garanzie alla Riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

“Esito Valutazione impatto di Genere: positivo”

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1175561 “PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - “INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA” - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026018406/001
Importo Variazione	€ 78.466,60
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	AMT SERVICES SRL VIALE EUROPA 22 - 70132 BARI (BA) C.F. 04914210721 P.I. 04914210721 PEC: amtservices@pec-amt.com
DISPOSIZIONE N. 2 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1176561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026018762/001
Importo Variazione	€ 25.847,82
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	AMT SERVICES SRL VIALE EUROPA 22 - 70132 BARI (BA) C.F. 04914210721 P.I. 04914210721 PEC: amtservices@pec-amt.com

DISPOSIZIONE N. 3 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1177561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026019118/001
Importo Variazione	€ 11.077,64
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	AMT SERVICES SRL VIALE EUROPA 22 - 70132 BARI (BA) C.F. 04914210721 P.I. 04914210721 PEC: amtservices@pec-amt.com
DISPOSIZIONE N. 4 (Variazione di Impegno)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1175561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026018407/001
Importo Variazione	€ 224.190,29
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	BORGIO EGNATHIA SRL (Capofila RTS) Via CLAUDIO MONTEVERDI n. 16 - 00198 ROMA (RM) C.F. 13930611002 P.I. 13930611002 PEC: borgioegnathiasrl@pec.it
DISPOSIZIONE N. 5 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1176561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026018763/001
Importo Variazione	€ 73.850,91
Tipo Variazione	Negativa

Creditore	BORGIO EGNATHIA SRL (Capofila RTS) Via CLAUDIO MONTEVERDI n. 16 - 00198 ROMA (RM) C.F. 13930611002 P.I. 13930611002 PEC: borgoegnathiasrl@pec.it
DISPOSIZIONE N. 6 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1177561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026019119/001
Importo Variazione	€ 31.650,40
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	BORGIO EGNATHIA SRL (Capofila RTS) Via CLAUDIO MONTEVERDI n. 16 - 00198 ROMA (RM) C.F. 13930611002 P.I. 13930611002 PEC: borgoegnathiasrl@pec.it
DISPOSIZIONE N. 7 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1175561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA UE"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026018408/001
Importo Variazione	€ 207.583,60
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	EGNATHIA INIZIATIVE TURISTICHE- E.I.T. S.P.A. (CAPOFILA RTS) VIA CLAUDIO MONTEVERDI N. 16 - 00198 ROMA (RM) C.F. 01841220740 P.I. 01841220740 PEC: e.i.t@legalmail.it
DISPOSIZIONE N. 8 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1176561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026018764/001
Importo Variazione	€ 68.380,48
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	EGNATHIA INIZIATIVE TURISTICHE- E.I.T. S.P.A. (CAPOFILA RTS) VIA CLAUDIO MONTEVERDI N. 16 - 00198 ROMA (RM) C.F. 01841220740 P.I. 01841220740 PEC: e.i.t@legalmail.it
DISPOSIZIONE N. 9 (Variazione di Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1177561 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.6 - "INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre imprese
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Formazione professionale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Codice Impegno	3026019120/001
Importo Variazione	€ 29.305,92
Tipo Variazione	Negativa
Creditore	EGNATHIA INIZIATIVE TURISITICHE- E.I.T. S.P.A. (CAPOFILA RTS) VIA CLAUDIO MONTEVERDI N. 16 - 00198 ROMA (RM) C.F. 01841220740 P.I. 01841220740 PEC: e.i.t@legalmail.it
DISPOSIZIONE N. 10 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6026037247/001
Importo Variazione	€ 78.466,60
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 11 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6026037261/001
Importo Variazione	€ 25.847,82
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 12 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6026037248/001
Importo Variazione	€ 431.773,89
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 13 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6026037262/001
Importo Variazione	€ 142.231,39
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	

l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; l'operazione contabile proposta è assunta nel rispetto della Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)" e della Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
ricorrono gli obblighi di cui all' art.27 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.(I livello: Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici);

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di dichiarare la complessiva somma di € 750.353,66 non più rivendicabile dai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A) del presente atto a seguito delle rinunce acquisite agli atti della sezione;
2. di operare la riduzione dell'impegno e delle O.G. di spesa, così come riportato negli adempimenti contabili del presente provvedimento per l'importo complessivo di € 750.353,66;
3. di operare la riduzione delle O.G. parte entrata, così come riportato negli adempimenti contabili del presente provvedimento per l'importo complessivo di **€ 678.319,70**;
4. di dare atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 del DM n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." i cui esiti sono riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria;
- sarà reso pubblico sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia per un periodo di 15 giorni;
- sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi", del sito www.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A DISIMPEGNO PFA24 Id. Proposta165.2026.00135.PDF - 4667580b88907d4af1ef339bb4f71014be97be4b4f40ece2c8f3d4b4834a546e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00135

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1"
Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

ALLEGATO A
(Id. Proposta): 165/DIR/2026/00135

AVVISO PUBBLICO
PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024
ID BANDO 107308

PR PUGLIA FERS FSE+ 2021/2027
CAR 32347

AD IMPEGNO DI SPESA	CODICE ISTANZA	DENOMINAZIONE PIANO	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE - PARTITA IVA	SEDE LEGALE INDIRIZZO	SEDE LEGALE CAP	SEDE LEGALE COMUNE	SEDE LEGALE PROV	PEC	CONTRIBUTO PUBBLICO	COFINANZIAMENT O PRIVATO	COSTO TOTALE	CUP	COR	COVAR
n.154 del 30 ottobre 2025	KRLW05	Sicurezza informativa e Compliance: aggiornare il sapere per proteggere il fare	A.M.T. SERVICES S.R.L.	04914210721	VIALE EUROPA, 22	70132	BARI	BA	AMTSERVICES@P EC-AMT.COM	115.392,06	49.453,74	164.845,80	B92B25000700007	24737244	1681214
n.166 del 13/11/2025	PWGL3E2	Innovazione nella gestione del processo di comunicazione interna: Processi di digital marketing agility per lo sviluppo delle competenze trasversali ed il miglioramento del benessere aziendale	BORGIO EGNATHIA SRL (Capofila RTS)	13930611002	Via CLAUDIO MONTEVERDI n. 16	00198	ROMA	RM	borgioegnatthia.r/ @pec.it	329.691,60	329.691,60	659.383,20	B52B25001560007	24924761	1681215
n.166 del 13/11/2025	VYIGHW5	Trasformare l'organizzazione: Learning agility e nuovi modelli di comunicazione interna	EGNATHIA INIZIATIVE TURISTICHE E.L.T. S.p.A. (Capofila RTS)	01841220740	Via CLAUDIO MONTEVERDI n. 16	00198	ROMA	RM	e.i.t.legalmail.it	305.270,00	305.270,00	610.540,00	B52B25001570007	24924745	1681216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 19 maggio 2026, n. 77

CUP: F13G25000960006 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 8 “Welfare e salute” - Azione 8.2 - sub Azione 8.2.2. “Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità”. Avviso Pubblico “PUGLIA BENI COMUNI” per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Progetto “Realizzazione del Centro sociale e culturale “Argentero”. Impegno di spesa in favore del Comune di Ostuni (BR).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n.101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- Visto il principio di contabilità finanziaria relativo all’imputazione della spesa in base alla scadenza dell’obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell’Allegato n.4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l’Atto di Alta organizzazione connesso all’adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l’allegato A;
- Visto la D.G.R. 15 settembre 2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere” e la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 recante “valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- Richiamata la DGR n. 1769 dell’11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l’incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

Visti, altresì:

- il Reg. (UE) 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione

- come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
 - l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n.4787 final del 15 luglio 2022;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI2021IT16FFPR002;
 - la DGR n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia Sociale, titolare dell'Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi";
 - la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub –Azioni. Istituzione ai sensi della DGR n. 609/2023" con cui è stata istituita la sub azione 8.2.2. in capo alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma" con cui l'organo giuntale ha approvato l'Atto di organizzazione;
 - il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
 - la Determinazione Dirigenziale della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale n. 90 del 06.05.2024 di conferimento dell'incarico di Responsabilità della seguente Sub-Azione, 8.2.2. *"Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità"*;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060- Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 1501 del 11/11/2024 relativa alla *Presenza d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027*;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2024, n.811 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.40 (2), lett.a) del Reg. (UE) n°1060/2021. Presa d'atto modifiche;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025 n.34 Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
 - la Legge 17 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o

confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;

- la Legge del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificato dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto-legge n.187/2010;
- il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii.;
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Legge anticorruzione);
- la Delibera n. 53 del 25 ottobre 2018 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione";
- la l.r. n. 14/2019 del 28 marzo (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza) con cui la Regione Puglia disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa; a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità; a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile E.Q. "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

- **Il Quadro Strategico (PR Puglia 2021-2027)**, nell'ambito della Priorità 8 "Welfare e salute" obiettivo specifico RS04.3 l'Azione 8.2, prevede "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" nell'ambito della quale, con Determinazione n. 165/ DIR/2023/00177, è stata istituita la sub-Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità";
- la suddetta **Sub-Azione 8.2.2.** è finalizzata al riuso di beni immobili e terreni strettamente funzionali e connessi all'immobile stesso, confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa per la creazione di spazi di comunità;
- l'iniziativa si inserisce nel "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" (L.R. n. 14/2019), che promuove il riutilizzo sociale dei beni come leva per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie;
- l'intervento mira a incrementare gli spazi aperti ripristinati (Indicatore RC0114) e il numero di utenti di alloggi sociali (Indicatore RCR67);
- l'azione è coerente con il Programma di Governo regionale per la riqualificazione di aree a rischio di degrado urbano e sociale;
- la legalità viene qui declinata come educazione alla corresponsabilità sociale e sviluppo di una coscienza etica comunitaria.

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 312 del 17.03.2025 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari ad **€ 11.000.000,00** a valere sulla Priorità 8 "Welfare e Salute" – sulla Sub-Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità" per promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati, individuando quali soggetti proponenti i **Comuni della Regione Puglia** che, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, risultano

assegnatari di un bene confiscato e che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento risulti inutilizzato;

- in attuazione della già citata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 26.03.2025 e successiva n. 34 del 31.03.2026 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico "PUGLIA BENI COMUNI" e con successiva D.D. n. 58 del 12.06.2025, sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso, fissando la nuova scadenza alle **ore 24.00** del giorno **08.08.2025**, al fine di assicurare ai Comuni pugliesi la più ampia partecipazione all'Avviso de quo;
- la Commissione di valutazione, nominata con D.D. n. 101 del 26.09.2025 e successivamente integrata con D.D. n. 121 del 17.01.2025 per la sostituzione del segretario verbalizzante, ha esaminato le proposte pervenute;
- L'esito dell'istruttoria ha portato all'approvazione della graduatoria provvisoria con la D.D. n. 08 del 23.01.2026, distinguendo tra proposte finanziabili, quelle ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi e quelle non ammissibili;
- A seguito della D.G.R. n. 139 del 24.02.2025, la Giunta ha disposto il ri-stanziamiento di € 4.950.000,00 nell'esercizio corrente (risorse precedentemente stanziare per l'annualità 2025 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario);
- Conclusa la valutazione delle istanze di riesame, con **D.D. n. 44 del 23.03.2026** è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso.

VERIFICATO che:

- La proposta progettuale del **Comune di Ostuni (Br)** denominata *"Realizzazione del Centro sociale e culturale "Argentero"* è inserita tra quelle ammesse a finanziamento (Elenco n.1 della D.D. n.44/2026):
- L'importo provvisoriamente concesso ammonta a **€ 980.000,00** a valere sulle risorse PR Puglia FESR FSE+2021-2027, Azione 8.2, sub-Azione 8.2.2.

RITENUTO di dover procedere all'accertamento in entrata e alla contestuale riduzione dell'accertamenti precedentemente disposti (DGR n.312 del 17/03/2025, Determinazione Dirigenziale n.33 del 26.03.2025 e con DGR n.139 del 24.02.2026), nonché all'impegno di spesa in favore del **Comune di Ostuni (Br)** utilizzando la prenotazione di impegno per gli anni 2027 e 2028 già disposta con la citata D.D. n.33 del 26.03.2025.

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR n.312 del 17/03/2025 e DGR n.139 del 24/02/2026
Importo Accertamento	€ 441.578,20
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR n.312 del 17/03/2025 e DGR n.139 del 24/02/2026
Importo Accertamento	€ 157.706,50
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR n.312 del 17/03/2025 e DGR n.139 del 24/02/2026
Importo Accertamento	€ 31.541,30
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 4 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6027003629/001
Importo Variazione	€ 157.706,50
Tipo Variazione	Negativa

Debitore	
DISPOSIZIONE N. 5 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6028002992/001
Importo Variazione	€ 31.541,30
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 6 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR n.312 del 17/03/2025 e DGR n.139 del 24/02/2026
Importo Accertamento	€ 171.088,40
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 7 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR n.312 del 17/03/2025 e DGR n.139 del 24/02/2026
Importo Accertamento	€ 61.103,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

DISPOSIZIONE N. 8 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	DGR n.312 del 17/03/2025 e DGR n.139 del 24/02/2026
Importo Accertamento	€ 12.220,60
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 9 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6027003630/001
Importo Variazione	€ 61.103,00
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 10 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6028002993/001
Importo Variazione	€ 12.220,60
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 11 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171820 "PR 2021-2027-FONDO FESR. AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 441.578,20
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
DISPOSIZIONE N. 12 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172820 "PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 171.088,40
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

DISPOSIZIONE N. 13 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173820 "PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 73.333,40
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
DISPOSIZIONE N. 14 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171820 "PR 2021-2027-FONDO FESR. AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3527000126
Importo Impegno	€ 157.706,50
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

DISPOSIZIONE N. 15 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172820 "PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3527000127
Importo Impegno	€ 61.103,00
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

DISPOSIZIONE N. 16 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173820 "PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3527000128
Importo Impegno	€ 26.190,50
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
DISPOSIZIONE N. 17 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171820 "PR 2021-2027-FONDO FESR. AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di co-operazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3528000039
Importo Impegno	€ 31.541,30

Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
DISPOSIZIONE N. 18 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172820 "PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3528000040
Importo Impegno	€ 12.220,60
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
DISPOSIZIONE N. 19 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1173820 "PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2-INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	25OBO.1.3.1.316
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: F13G25000960006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3528000041
Importo Impegno	€ 5.238,10
Creditore	COMUNE DI OSTUNI PIAZZA DELLA LIBERTA', 67 - 72017 OSTUNI (BR) C.F. 81000090746 P.I. 00081090748 PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

- l'operazione contabile rispetta le previsioni della legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizione per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026);
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;
- il presente impegno di spesa è obbligazione giuridicamente perfezionata;
- è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui all'art. 10, co. 7, D.L. 203/2005, **n. prot. INAIL_ 49904325** in corso di validità, avente scadenza in data 11/07/2026;
- non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 83, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 159/2011;
- non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia";

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **Di prendere atto** che la narrativa e le dichiarazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **Di dare atto** che con D. D. n. 44 del 23.03.2026 la proposta progettuale del **Comune di Ostuni (Br)** denominata "*Realizzazione del Centro sociale e culturale "Argentero"*" è stata ammessa a finanziamento per un importo di **€ 980.000,00**, nell'ambito dell'Avviso pubblico "**PUGLIA BENI COMUNI**".
- **Di disporre** l'accertamento di risorse in entrata sul capitolo **E4212710 QUOTA U.E.** per complessivi **€ 630.826,00** (di cui € 441.578,20 sull'annualità 2026, € 157.706,50 sull'annualità 2027 ed € 31.541,30 sull'annualità 2028);
- **Di disporre** la riduzione dell'accertamento sul capitolo **E4212710 QUOTA U.E per complessivi € 189.247,80** (di cui € 157.706,50 sull'annualità 2027 ed € 31.541,30 sull'annualità 2028) disposto con determinazione dirigenziale n.33 del 26.03.2025;
- **Di disporre** l'accertamento di risorse in entrata sul capitolo **E4212720 QUOTA STATO** per complessivi **€ 244.412,00** (di cui € 171.088,40 sull'annualità 2026, € 61.103,00 sull'annualità 2027 ed € 12.220,60 sull'annualità 2028);
- **Di disporre** la riduzione dell'accertamento sul capitolo **E4212720 QUOTA STATO per complessivi € 73.323,60** (di cui € 61.103,00 sull'annualità 2027 ed € 12.220,60 sull'annualità 2028) disposto con determinazione dirigenziale n.33 del 26.03.2025;
- **Di impegnare**, la somma di **€ 980.000,00** in favore del **Comune di Ostuni (Br)**, a valere sui fondi PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (Sub-Azione 8.2.2) per l'attuazione del progetto ammesso a finanziamento.
- **Di procedere**, a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, nonché agli adempimenti telematici SIRP 2021-2027 di registrazione delle operazioni, così come previsto dal Sistema di gestione e controllo del PR Puglia 2021-2027;
- **Di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza.
- **Di disporre**, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale e sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – [https://pr2127.regione.puglia.it/sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati](https://pr2127.regione.puglia.it/sottosezione/Elenco%20Avvisi%20Pubblicati);

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- a. è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Pubblicità legale – Albo Pretorio on-line, ai sensi della L.R. n.15/ 2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021;
- b. è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013;
- c. sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – [https://pr2127.regione.puglia.it/sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati](https://pr2127.regione.puglia.it/sottosezione/Elenco%20Avvisi%20Pubblicati);
- d. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici e redatto secondo il sistema Cifra 2;

e. è trasmesso, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n.22/2021, al segretario Generale della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 176/DIR/2026/00089

Sottoscrittori Proposta:

- Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2026
Annatonina Margiotta

Firmato digitalmente da:

Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2026

Annatonina Margiotta

Il Dirigente di Sezione

Vitandrea Marzano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 18 maggio 2026, n. 120

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico composto da 5 aerogeneratori e avente potenza complessiva pari a 20,00 MW, ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG) – Località “Masseria Salatti – Posta Vassallo”, e delle relative opere di connessione e infrastrutture indispensabili ricadenti nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG).

Proponente: Sigbel2 S.r.l, con sede legale in Melfi (PZ), SS 655 Bradanica, km 39+125

Codice Fiscale e Partita IVA: 02154820761

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante “Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale”;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante “Norme per la pianificazione paesaggistica”;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della direttiva 2009/28/CE;
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, ed in particolare l'art. 15, comma 2, non applicabile *ratione temporis* al procedimento de quo;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante “Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- D.L. 21/2026, convertito in legge n. 49 del 10 aprile 2026.

VISTE

- la Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25, “Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere “Agenda di Genere”;
- le Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica il 27 giugno 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l’approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo.

VISTE

- l’istanza acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con prot. n. 2665 del 16/03/2021 (Cod. Id. 71I5G77), con la quale la Sigma Bel Energy S.r.l. ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolica denominato “Parco eolico “Mass. Salatti – Posta Vassallo” - Sigma Bel Energy s.r.l.”, costituito inizialmente da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 2,50 MW per una potenza complessiva pari a 20,00 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse, da realizzarsi anche nel Comune di Deliceto (FG);
- l’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) presentata dalla medesima società alla Provincia di Foggia, acquisita al prot. provinciale gen. n. 12850 in data 15/03/2021, attivata ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – P.A.U.R.), procedura comprensiva di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto, ivi inclusa l’Autorizzazione Unica – codice pratica 2021/00189/VIA-P.A.U.R.;

CONSIDERATO che le sedute delle conferenze dei servizi, indette, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-ter della legge n. 241/1990, dalla Provincia di Foggia, quale Ente competente per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, si sono tenute in data 12/04/2024, 25/06/2024, 02/08/2024, 17/09/2024 e 10/10/2024;

PRESO ATTO che, con comunicazione acquisita al prot. 205325 del 17/04/2025, la Sigma Bel Energy S.r.l. richiedeva a tutti gli enti intervenuti nel procedimento in oggetto la variazione di titolarità del proponente a favore della SigBel2 S.r.l, e che, successivamente – con nota del 02/05/2025 acquisita al prot. n. 230642 in pari data – la cedente ha trasmesso copia del contratto di cessione;

PRESO ATTO del preventivo di connessione (codice di Rintracciabilità 201800494) in cui il gestore di rete TERNA ha prescritto che l’impianto debba essere collegato in antenna con la sezione 150 kV della Stazione Elettrica di smistamento 150 kV “Valle” previa realizzazione di un collegamento RTN in cavo a 150kV tra la SE “Valle” e la SE RTN a 380/150 kV denominata “Deliceto”; si precisa che ad oggi il collegamento in cavo Valle-Deliceto è realizzato ed in esercizio;

PRESO ATTO che è stato necessario uno spostamento della SSE di utenza, comune ad altri produttori, a circa

450 metri rispetto alla posizione originaria di progetto in quanto quest'ultima interessava un'area adiacente al tracciato del futuro elettrodotto "Valle-Melfi" non previsto all'epoca della redazione del progetto definitivo dell'impianto eolico in oggetto;

PRESO ATTO dell'accertamento sui requisiti di idoneità dell'area ai sensi del D.lgs. 199/2021, da cui si evince che le opere in progetto non interessano aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto di 3 km da beni tutelati ai sensi della Parte II o dell'art. 136 del medesimo decreto);

RILEVATO che, secondo il progetto definitivo depositato in atti:

- l'impianto eolico, modificato in riduzione, è composto da n. 5 aerogeneratori (WTG n. 2, 3, 4, 5 e 7) di potenza nominale pari a 4 MW per una potenza complessiva di 20 MW, e sarà localizzato nel territorio del Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Masseria Salatti - Posta Vassallo", identificato dalle seguenti coordinate UTM/WGS84 - Fuso 33: WTG 2 E 556287 N 4554599; WTG 3 E 556614 N 4555451; WTG 4 E 555075 N 4555501; WTG 5 E 554871 N 4556239; WTG 7 E 553927 N 4556035.
- Il progetto comprende altresì le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) (codice di Rintracciabilità 201800494 con potenza immessa in rete di 20 MW) indispensabili all'esercizio dell'impianto, ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG). Tali opere consistono nella realizzazione di:
 - un cavidotto interrato in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV;
 - una sottostazione (SSE) di utenza per la trasformazione MT/AT;
 - un cavidotto AT di connessione tra la sottostazione utente e la Stazione Elettrica di Terna denominata "Valle" esistente, collocata nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG);
 - opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

VISTA la comunicazione di procedibilità dell'istanza ai fini A.U. resa da questa Amministrazione nel corso della Conferenza dei Servizi decisoria P.A.U.R. del 10/10/2024, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità, nonché delle integrazioni richieste nel corso della Conferenza di Servizi del 12/04/2024, come da verbale della Provincia di Foggia prot. 20294 del 17/04/2024 (acquisito al prot. regionale n. 189993 del 17/04/2024);

ACQUISITO il Provvedimento Dirigenziale di V.I.A. di cui al prot. gen. n. 1250 del 10/01/2025 con il quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, ha espresso *"giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale per le sole torri: 2-3-4-5-7, ciascuna della potenza di 4 MW, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e relative opere connesse, della potenza nominale di 20 MW, in territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località 'Masseria Salatti - Posta Vassallo', proposto dalla società SIGMA BEL ENERGY SRL e presentato in data 15/03/2021 ed assunta a prot. n. 12850"* condizionato al rispetto della seguente prescrizione: *"monitoraggio post-operam di un anno"*;

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri acquisiti al procedimento P.A.U.R., del verbale della Conferenza di Servizi – decisoria – del 10/10/2024, trasmesso con prot. n. 52916 del 16/10/2024 ed acquisito, in pari data, agli atti regionali con il prot. n. 504612, con la quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, sulla scorta della prevalenza delle posizioni espresse, esprimeva parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo subordinandolo all'adozione dell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. n. 387/2003.

ACQUISITI gli impegni in ordine alle misure di compensazione territoriale anche alla luce della 7 novembre 2022, n.28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", a vantaggio delle amministrazioni comunali territorialmente interessate, come acquisiti nel corso dell'istruttoria ed evidenziati nella Relazione allegata, quale parte integrante del presente provvedimento anche ai fini della sua piena efficacia;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 12/05/2026, prot. n. 269260 del 13/05/2026 a firma dell'Ing. Claudia Costantino, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1).

RILEVATO che, in esito agli adempimenti svolti in conformità al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) e alla L.R. n. 3/2005, sussistono i presupposti di legge per dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale e che la medesima costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come adeguato alle prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti e alle risultanze del Provvedimento di V.I.A.

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile in esito del Provvedimento di V.I.A. favorevole prot. provinciale n. 1250 del 10/01/2025 rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché degli altri concerti, intese, nulla osta acquisiti agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione Istruttoria, da intendersi fatti propri dal Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica in solido alle condizioni, prescrizioni e compensazioni previste, alla cui verifica di ottemperanza si provvede come da parte dispositiva.

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 387/2003, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Regionale (P.A.U.R.).

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come
modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

- 1. La **Sigbel2 S.r.l**, avente sede legale in Melfi (PZ), SS 655 Bradanica, km 39+125, Codice Fiscale/P. IVA 02154820761, è **autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico, composto da 5 aerogeneratori, avente potenza complessiva pari a 20 MW da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) – Località “Masseria Salatti-Posta Vassallo” e relative opere di connessione ricadenti nei Comuni in Provincia di Foggia: Ascoli Satriano e Deliceto (Terna S.p.A.– Cod. Pratica n. 201800494), indispensabili al funzionamento dello stesso, subordinatamente ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli e agli atti del procedimento. Tali opere connesse consistono nella realizzazione di:
 - un cavidotto interrato in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV;
 - una sottostazione (SSE) di utenza per la trasformazione MT/AT;
 - un cavidotto AT di connessione tra la sottostazione utente e la Stazione Elettrica di Terna denominata “Valle” esistente, collocata nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG);
 - opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria.
- 2. La presente Autorizzazione Unica, allorquando recepitata nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
- 3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss., con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri.;
- 4. La Società è autorizzata a richiedere, al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione

del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto.

5. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.

6. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso nonché al rispetto di quanto prescritto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 18 ottobre 2010, n. 13.

7. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati dalle opere, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e.s.m.i. richiamate in atti del procedimento.

8. L'autorizzazione unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà quindi dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente.

9. La validità del presente atto autorizzativo è condizionata alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al soggetto autorizzato ovvero in capo al soggetto successivamente subentrato nella titolarità del titolo autorizzativo;

10. La presente Autorizzazione Unica non ricomprende le istanze settoriali, neanche per silenzio, per le quali la Società abbia omesso di invocare la sua acquisizione oppure abbia omesso di presentare l'istanza presupposta all'autorità competente, eventuali diverse valutazioni, successive al rilascio del titolo, comporteranno la necessità di attivare un nuovo procedimento di autorizzazione unica in variante.

11. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi adottata dalla Provincia di Foggia.

12. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete. Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso, fermi restando i termini di cui all'articolo seguente.

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel Provvedimento Dirigenziale adottato dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale di cui al prot. n. 47616 dell'01/09/2025;

il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concedibile, previa istruttoria, su istanza motivata della società autorizzata. Decorso i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. I lavori di costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse dovranno comunque concludersi entro la durata dell'efficacia del Provvedimento di Compatibilità Ambientale di 5 anni, fatta salva la facoltà di proroga su istanza del soggetto autorizzato.
3. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
4. Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione dell'impianto, in quanto non già intervenuto in dette fasi, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

Entro il termine 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e s.m.i., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
- b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato di seno alla Conferenza di servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j;

ART. 6

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 7

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché il soggetto subentrato per volturazione, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. garantire il mantenimento della qualifica agrivoltaica: trattandosi di impianto autorizzato con configurazione agrivoltaica, la Società è obbligata a garantire la continuità dell'attività agricola per l'intera vita utile dell'impianto, in conformità alla Relazione Agronomica approvata. Eventuali variazioni colturali dovranno essere comunicate tempestivamente ai fini della valutazione delle ricadute sull'efficacia del titolo;
7. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
8. monitoraggio: dovrà essere data piena attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) quinquennale prescritto nel Provvedimento di V.I.A., trasmettendo i report periodici ad ARPA Puglia e alla Provincia di Foggia.
9. varianti: qualsiasi modifica al progetto approvato (inclusi spostamenti di cavidotti o cabine richiesti in fase esecutiva da Enti terzi o sottoservizi) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di questa Sezione per la verifica di assoggettabilità a nuova autorizzazione o a procedura semplificata;
10. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo: in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una relazione dettagliata sulle terre e rocce da scavo, con indicazione delle modalità di gestione, delle volumetrie stimate e della destinazione finale del materiale (smaltimento in discarica e/o recupero). Dovrà inoltre essere redatto un piano di indagine ai sensi del DPR 120/2017, con indicazione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento, allegando i relativi certificati di prova rilasciati da laboratorio autorizzato. Si precisa inoltre che qualora durante le operazioni di scavo si rinvenissero terre o materiali potenzialmente contaminati, le lavorazioni interessate dovranno essere immediatamente sospese e si dovrà procedere agli adempimenti di caratterizzazione e, se necessario, bonifica, secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dandone tempestiva comunicazione agli Enti competenti.
11. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte

della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

12. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;

13. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012.

ART. 8

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicatezza dei diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 9

La Società si impegna al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 10

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 11

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 12

Il presente provvedimento, adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 104 (quattordici) facciate e da un Allegato composto da n. 148 (centoquarantotto) facciate, redatto in un unico originale, interamente in formato digitale:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sull'Albo Telematico, ovvero:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione", rif. par.21).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
71I5G77_Relazione istruttoria_SIGBEL2__signed_signed.pdf - 67c1fff5497501614bb473346c4d9e376de1f2475333edd13328280d3105e706
Allegati relazione istruttoria.pdf - f26aecc0819a1f3524ae6336d9769a732644cf9b0420ace6ff4b5f9de3fa3772

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00133

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Mattia Gatti

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Mattia Gatti

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 maggio 2026, n. 127

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di tipo agrivoltaico, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Mezzana Grande, di potenza nominale pari a 42,354 MW DC e potenza in immissione pari a 37,800 MW AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei comuni di Deliceto (FG) e Castelluccio Dei Sauri (FG).

Proponente: INE MEZZANA GRANDE S.r.l. - P. IVA/C.F.: 04359100718 - Sede Legale: Piazza Walther Von Vogelweide n.8, 39100 Bolzano

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 con cui sono state emanate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029 di "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i. emanato in "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- le Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica il 27 giugno 2022;
- la Legge Regionale 8 novembre 2022 n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901 sul "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti

di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che ha istituito il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" e in particolare, l'art. 15, comma 2, il quale prevede l'applicazione della previgente normativa di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alle procedure in corso;
- la Delibera della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933 recante "Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile" e in particolare le Disposizioni transitorie di cui al punto 11 dell'Allegato A;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175 recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n.1898 del 21 novembre 2025 recante l'Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69;

VISTA la nota pec acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con prot. n. 9998 del 05/10/2022, con la quale la proponente INE Mezzana Grande s.r.l. - P. Iva 04359100718 (di seguito: il Proponente), ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di tipo agrivoltaico, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Mezzana Grande, di potenza nominale pari a 42,354 MW DC e potenza in immissione pari a 37,800 MW AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei comuni di Deliceto (FG) e Castelluccio Dei Sauri (FG);

RILEVATO che, il progetto definitivo depositato agli atti, prevede:

- la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Mezzana Grande, di potenza nominale pari a 42,354 MW DC e potenza in immissione pari a 37,800 MW AC;
- opere di connessione alla rete che consistono in:
- un cavidotto interrato MT a 30 kV, interessante i Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), di collegamento tra il campo agrovoltaico ed una sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV;
- una sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV, condivisa con altri produttori, stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG);
- un cavidotto interrato AT a 150 kV, di collegamento tra la suddetta sottostazione e la stazione satellite 150 kV (futuro ampliamento della SE 380/150 kV "Deliceto"), interessante i Comuni di Deliceto e Ascoli Satriano (FG);
- una stazione satellite 150 kV (futuro ampliamento della SE 380/150 kV "Deliceto"), condivisa con altri produttori, stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche all'interno della stessa, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG);

- raccordi aerei a 150 kV dalla suddetta stazione satellite 150 kV alla già esistente linea che alimenta la SE 380/150 kV "Deliceto";
- le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio, ove necessario, limitatamente alle opere di connessione alla rete;

VISTA la nota prot. n. 259851 del 31/05/2024, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e del D.Lgs. n. 387/2003 ed indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le Conferenze di Servizi;

ACQUISITO il Provvedimento di V.I.A. favorevole n. 99 del 03/04/2024 rilasciato dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, avente prot. m_amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000099.03-04-2024, condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n.74 del 24 ottobre 2022;

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, delle prescrizioni e condizioni dalle medesime formulate e ivi confermate, così come da pareri allegati, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione, nonché, in particolare, del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2025, recepito con nota prot. n. 181574 del 07/04/2025, della nota di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, acquisita al prot. n. 181574 del 07/04/2025 e della nota prot. n. 555524 del 10/10/2025 della Provincia di Foggia (Settore Ambiente – Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale – Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A.) con cui, ai sensi degli art. 6, co. 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006, riteneva di NON assoggettare a VIA la variante costituita dalla delocalizzazione delle opere di connessione;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 19/02/2026 a firma del Funzionario Istruttore Arch. Anna De Lauro, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni;

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi ed in particolare dell'esito della procedura ambientale di cui al Decreto Direttoriale di compatibilità ambientale n. 99 del 03/04/2024, nonché degli altri concerti, intese, nulla osta acquisiti agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione

Istruttoria, da intendersi fatti propri dal Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica in solido alle condizioni, prescrizioni e compensazioni previste, alla cui verifica di ottemperanza si provvede come da parte dispositiva;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

1. **La INE Mezzana Grande S.r.l.**, avente sede legale in Piazza Walther Von Vogelweide n.8, 39100 Bolzano, P. IVA/C.F.: 04359100718, è **autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di tipo agrivoltaico, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Mezzana Grande, di potenza nominale pari a 42,354 MW DC e potenza in immissione pari a 37,800 MW AC, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei comuni di Deliceto (FG) e Castelluccio Dei Sauri (FG). in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato,

agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli. Nello specifico, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto sono:

- un cavidotto interrato MT a 30 kV, interessante i Comuni di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), di collegamento tra il campo agrovoltaiico ed una sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV;
 - una sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV, condivisa con altri produttori, stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG);
 - un cavidotto interrato AT a 150 kV, di collegamento tra la suddetta sottostazione e la stazione satellite 150 kV (futuro ampliamento della SE 380/150 kV "Deliceto"), interessante i Comuni di Deliceto e Ascoli Satriano (FG);
 - una stazione satellite 150 kV (futuro ampliamento della SE 380/150 kV "Deliceto"), condivisa con altri produttori, stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche all'interno della stessa, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG)
 - raccordi aerei a 150 kV dalla suddetta stazione satellite 150 kV alla già esistente linea che alimenta la SE 380/150 kV "Deliceto", quest'ultima già autorizzata con D.D. n. 1367 del 12/12/2008
 - le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti.
2. Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) individuate da Terna come comuni a più proponenti e ricomprese nel presente procedimento risultano già autorizzate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., con specifico provvedimento, Determinazione Dirigenziale n. 1367 del 12/12/2008.
 3. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercitare le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
 4. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri., ove necessario, per le sole opere di connessione alla rete. In relazione a queste ultime, la **INE Mezzana Grande S.r.l.** è autorizzata a richiedere, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea.
 5. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
 6. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso, ciascuna per propria competenza. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni dettate da Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza e derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e non puntualmente elencate nel presente articolo.
 7. Si demanda al soggetto promotore dell'esproprio gli adempimenti previsti dall'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
 8. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e s.m.i., richiamate in atti del procedimento,

così come richiamato nella relazione istruttoria del 05/05/2026 avente prot. n. 0250893/2026 (Allegato 1);

9. La presente Autorizzazione Unica non ricomprende le istanze settoriali, neanche per silenzio, per le quali la Società abbia omissis di invocare la sua acquisizione oppure abbia omissis di presentare l'istanza presupposta all'autorità competente, eventuali diverse valutazioni, successive al rilascio del titolo, comporteranno la necessità di attivare un nuovo procedimento di autorizzazione unica in variante.
10. La validità del presente atto autorizzativo è condizionata alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al soggetto autorizzato ovvero in capo al soggetto successivamente subentrato nella titolarità del titolo autorizzativo.
11. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
12. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto la Società è tenuta a presentare le opportune istanze per il rilascio delle concessioni/convenzioni presso gli Enti/gestori delle infrastrutture, descritti nell'elaborato "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al Progetto Definitivo.

ART. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel Decreto MASE n. 99 del 03/04/2024; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concessa su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorso i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.

I lavori di costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse dovranno comunque concludersi entro la durata dell'efficacia del Decreto MASE n. 99 del 03/04/2024, di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, fatta salva la facoltà di proroga del MASE, su istanza del soggetto autorizzato.

Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.

Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, il quale dovrà attestare la

regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 5

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 6

Entro il termine 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e s.m.i., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
- b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato di seno alla Conferenza di servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j;

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 8

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto dovrà essere comunicata, da parte degli interessati obbligati in solido, al Servizio regionale competente in materia di energia ed al Comune interessato. Il soggetto a cui verrà volturata l'autorizzazione subentrerà in tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto dal presente provvedimento.

ART. 9

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché il soggetto subentrato per volturazione, sono obbligati:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
8. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
9. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
10. al rispetto della disciplina concernente il divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 10

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 11

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti

dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 12

Il presente provvedimento composto da n. 10 (dieci) facciate e da un Allegato composto da n. 27 (ventisette) facciate, redatto in un unico originale, interamente in formato digitale:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sull'Albo Telematico, ovvero:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione", rif. par.21).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
prot_n_0250893_2026_Stampa copia.pdf - 0c3b31c60ff185691fbe535eb6c7c582797e4b6dddb8a22514f44f8f80ad4395

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00137

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 maggio 2026, n. 128

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico denominato "Capitanata Solar 1"), sito nel Comune di Troia (FG) di potenza prevista pari a 5,99 MWp, nonché delle opere e infrastrutture connesse (Cod. rintracciabilità UL7DNP3).

Proponente: DRen Solare 6 S.r.l. - P. IVA/C.F.: 01771800198 – Sede Legale: Via Pietro Triboldi, 4, 26015, Soresina (CR)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 con cui sono state emanate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029 di "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i. emanato in "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- le Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica il 27 giugno 2022;
- la Legge Regionale 8 novembre 2022 n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901 sul "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti

di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che ha istituito il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" e in particolare, l'art. 15, comma 2, il quale prevede l'applicazione della previgente normativa di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alle procedure già in corso, salvo diversa richiesta del proponente (non acquisita agli atti del procedimento *de quo*);
- la Delibera della Giunta Regionale 07 luglio 2025, n. 933 recante "Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile" e in particolare le Disposizioni transitorie di cui al punto 11 dell'Allegato A;
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824 recante "Aggiornamento atto d'indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia reso con Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997";
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175 recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili";

VISTA la nota pec acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 201960 del 24/04/2024, con la quale la proponente DRen Solare 6 S.r.l. - P. Iva 01771800198 (di seguito: il Proponente), ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico denominato "Capitanata Solar 1"), sito nel Comune di Troia (FG) di potenza prevista pari a 5,99 MWp, nonché delle opere e infrastrutture connesse;

RILEVATO che, il progetto definitivo depositato agli atti, prevede:

- la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico denominato "Capitanata Solar 1"), sito nel Comune di Troia (FG) di potenza prevista pari a 5,99 MWp;
- la realizzazione altresì delle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), indispensabili all'esercizio dell'impianto, parimenti ricadenti nel territorio comunale di Troia (FG), consistenti nella realizzazione di due cabine di consegna, di un cavidotto in MT dall'impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria di Troia, di uno stallo MT nella stessa predetta cabina, di un cavidotto in MT dalla cabina di consegna n. 1 alla cabina di consegna n. 2, di un cavidotto MT atto a realizzare la richiusura di rialimentazione tra la cabina di consegna n. 2 e la linea "MT PROD 2 - DW1020065" nella Cabina Secondaria "Futur Solar DW10.2.573085", di un nuovo scomparto nella predetta Cabina Secondaria, nonché di ulteriori infrastrutture strettamente indispensabili puntualmente riferite in progetto;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio, ove necessario, limitatamente alle opere di connessione alla rete;

VISTA la nota prot. n. 132519/2025 del 13/03/2025, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e del D.Lgs. n. 387/2003 ed indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la/e Conferenza/e di Servizi;

PRESO ATTO dell'esenzione dell'intervento dalla Valutazione di Impatto Ambientale, precisando che tale accertamento è avvenuto con il concorso istruttorio, seppur indiretto, delle autorità aventi competenza ambientale nell'ambito del coinvolgimento conferenziale, essendo l'impianto in esame, di potenza pari a 5,99 MWp, risultato inferiore sia alla soglia ordinaria di 12 MW, prevista per i progetti localizzati in aree idonee (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, p.to 2, lett. d-quater), sia alla soglia dimezzata derivante dalla pur scongiurata (in quanto esclusa dalla Conferenza di Servizi) applicazione del citato decreto ministeriale (6 MW);

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, delle prescrizioni e condizioni dalle medesime formulate e ivi confermate, così come da pareri allegati, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione, nonché, in particolare, della determinazione favorevole di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (n. 09 del 29 settembre 2025), acquisita al prot. n. 526595 del 29/09/2025, rilasciata dai Comuni Associati (Troia, Castelluccio dei Sauri, Celle di San Vito, Orsara di Puglia, Castelluccio Valmaggiore e Ascoli Satriano), attestante la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico interessato, escludendo pregiudizi per i valori paesaggistici tutelati;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 14/05/2026 a firma del Funzionario Istruttore Ing. Giovanni Ranieri, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni;

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-bis della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi, nonché degli altri concerti, intese, nulla osta, acquisiti agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione Istruttoria, da intendersi fatti propri dal Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica in solido alle condizioni, prescrizioni e compensazioni previste, alla cui verifica di ottemperanza si provvede come da parte dispositiva;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/90 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

1. **La DRen Solare 6 S.r.l.**, avente sede legale alla via Pietro Triboldi, 4, 26015, Soresina (CR), Codice Fiscale/P. Iva 01771800198, è **autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico denominato “Capitanata Solar 1”), sito nel Comune di Troia (FG) di potenza prevista pari a 5,99 MWp, nonché delle opere e infrastrutture connesse (Cod. rintracciabilità UL7DNP3), in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli. Nello specifico, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all’esercizio dell’impianto sono:

- la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico denominato “Capitanata Solar 1”), sito nel Comune di Troia (FG) di potenza prevista pari a 5,99 MWp;
- la realizzazione altresì delle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN),

- indispensabili all'esercizio dell'impianto, parimenti ricadenti nel territorio comunale di Troia (FG), consistenti nella realizzazione di due cabine di consegna, di un cavidotto in MT dall'impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria di Troia, di uno stallo MT nella stessa predetta cabina, di un cavidotto in MT dalla cabina di consegna n. 1 alla cabina di consegna n. 2, di un cavidotto MT atto a realizzare la richiusura di rialimentazione tra la cabina di consegna n. 2 e la linea "MT PROD 2 - DW1020065" nella Cabina Secondaria "Futur Solar DW10.2.573085", di un nuovo scomparto nella predetta Cabina Secondaria, nonché di ulteriori infrastrutture strettamente indispensabili e puntualmente riferite in progetto;
2. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercitare le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
 3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri., ove necessario, per le sole opere di connessione alla rete; in relazione a queste ultime la DRen Solare 6 S.r.l. è autorizzata a richiedere, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea.
 4. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
 5. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso, ciascuna per propria competenza. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni dettate da Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza e derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e non puntualmente elencate nel presente articolo.
 6. Si demanda al soggetto promotore dell'esproprio gli adempimenti previsti dall'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
 7. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e s.m.i., richiamate in atti del procedimento, così come anche riferito nella relazione istruttoria del 14/05/2026 (Allegato 1);
 8. La presente Autorizzazione Unica non ricomprende le istanze settoriali, neanche per silenzio, per le quali la Società abbia omesso di invocare la sua acquisizione oppure abbia omesso di presentare l'istanza presupposta all'autorità competente;
 9. La validità del presente atto autorizzativo è condizionata alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al soggetto autorizzato ovvero in capo al soggetto successivamente subentrato nella titolarità del titolo autorizzativo.
 10. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
 11. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto la Società è tenuta a presentare le opportune istanze per il rilascio delle concessioni/convenzioni presso gli Enti/gestori delle infrastrutture, descritti nell'elaborato "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al Progetto Definitivo.

ART. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concessa su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.

Eventuali vulture del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini. Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 5

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 6

Entro il termine 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e s.m.i., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;

- b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato di seno alla Conferenza di servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j;

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 8

Ogni voltura dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto dovrà essere comunicata, da parte degli interessati obbligati in solido, al Servizio regionale competente in materia di energia ed al Comune interessato. Il soggetto a cui verrà volturata l'autorizzazione subentrerà in tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto dal presente provvedimento.

ART. 9

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché il soggetto subentrato per voltura, sono obbligati:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni

- assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
 8. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
 9. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
 10. al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 10

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 11

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 12

Il presente provvedimento composto da n. 10 (DIECI) facciate e da un Allegato composto da n. 22 (VENTIDUE) facciate, redatto in un unico originale, interamente in formato digitale:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sull'Albo Telematico, ovvero:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione", rif. par.19).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Relazione istruttoria Dren Solare 6 Srl_UL7DNP3_prot.pdf - ac4787e063fdca39a0e2edf0e0c7b013ba6af6efbb0099ded89852338ab406c8

Allegati_DRen Solare 6 S.r.l._rev.pdf - b9aa3a40c4605872bb130fdde8ac329e6cdda6073f1426cb8451f0a913c11eb3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00141

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 26 maggio 2026, n. 118

PN JTF Italia 2021-2027 Piano territoriale della Provincia di Taranto. Linea di Azione 2.3. Procedura 2.3.1 Green Belt. Conclusione procedura negoziale e ammissione a finanziamento progetti "Green Belt" del Comune di Taranto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. 21 maggio 2025, n. 637 Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021 e la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 con decorrenza dal 01.10.2025;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 223 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Visti inoltre:

- il Fondo per la transizione giusta (Just Transition Fund) quale strumento finanziario istituito con Regolamento (UE) 1056/2021 destinato ai territori per fronteggiare gravi sfide socioeconomiche correlate alla transizione verso la neutralità climatica;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili i Fondi europei, tra cui il Fondo per una transizione giusta;
- la Decisione di Esecuzione del 16.12.2022 n. 9764 con la quale la Commissione ha approvato il “Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027” (di seguito PN JTF), ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché all’Accordo di partenariato dell’Italia, destinando risorse finanziarie ai territori fortemente interessati dalla transizione verso un’economia climaticamente neutra, indicando per l’Italia specifiche aree, tra cui le Aree della Provincia di Taranto;
- il PN JTF 2021-2027 che incardina l’Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud - Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnando altresì alle Regioni interessate, tra cui la Puglia la funzione di Organismo Intermedio (OI) del Programma per l’attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- la Deliberazione n. 1327 del 28 settembre 2023, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell’individuazione della Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell’Autorità di Gestione del PR 21-27 e ha disposto di applicare il medesimo sistema di Governance del PR FESR FSE+2127 per l’attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure in cui si articola l’attuazione;
- il Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto, in esito alle valutazioni e interlocuzioni tra Regione Puglia in qualità di OI per il tramite della Struttura speciale di attuazione POR, i referenti degli Enti Locali della provincia di Taranto, la struttura Ministeriale dell’Autorità di gestione del PNJTF e i servizi della Commissione Europea;
- la registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 che conferisce esecutività al Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025;
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, stabilendo il termine ultimo per l’ammissibilità delle spese;
- la Decisione di esecuzione C (2026) n. 1971 del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 9764 che approva il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 con la riassegnazione della quota di flessibilità, che ha comportato una ridefinizione del piano finanziario per azione;

Premesso che:

- con Deliberazione n. 400 del 31 marzo 2025 (B.U.R.P. n. 30 del 14.04.2025) la Giunta regionale ha preso atto del Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del *Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto* precisando, tra l’altro, quanto segue:
- di attribuire le Responsabilità delle procedure/progetti individuati nel piano esecutivo alle Strutture regionali indicate nella tabella allegata al medesimo provvedimento (Allegato B della DGR n. 400/2025);
- di stabilire che ciascun Responsabile di procedura del piano esecutivo dovrà predisporre le proposte di delibera di Giunta di variazione di bilancio, propedeutiche alle procedure di selezione delle operazioni, previa condivisione con il Referente dell’Organismo Intermedio della relativa copertura finanziaria;
- di stabilire che sull’Azione 2.3 possono essere avviate le relative procedure negoziali dai Responsabili

individuati nell'Allegato B, stante il carattere di atto programmatico di indirizzo strategico del Piano esecutivo e della medesima Deliberazione n. 400/2025;

- il *Piano territoriale della Provincia di Taranto – Piano esecutivo* e i relativi Allegati, così come approvati dal Decreto ministeriale DPC U5-008/2025 a valere sul PN JTF 21-27 e allegati alla D.G.R. n. 400/2025, individuano otto Linee, le rispettive dotazioni finanziarie, le tempistiche di dettaglio per ciascun intervento/procedura prevista, coerentemente ai contenuti della proposta illustrata il 3 e 4 ottobre 2024 al Partenariato Istituzionale e Socio-economico del territorio tarantino, e dunque “*costituiscono il riferimento per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nel rispetto dei contenuti del Piano territoriale e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN JTF il 16 maggio 2023 ed eventuali successive modifiche*”;
- i predetti atti dispongono inoltre che “*i progetti finanziati nell’attuazione del Piano saranno ammessi a finanziamento a seguito delle verifiche tecnico-amministrative e dell’espletamento delle procedure di selezione, da realizzare attraverso avvisi pubblici o procedure negoziali*”;
- in merito alle procedure da attivare e all’organizzazione per lo svolgimento dei compiti delegati dall’AdG ministeriale in favore dell’OI (Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021/2027), con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria n. 188/2024 è stato approvato il *Manuale delle procedure dell’Organismo intermedio*, precisando che sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l’attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte, stabilendo, inoltre, che la *Responsabilità delle procedure* definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, così come confermato nella Deliberazione n. 400/2025;
- ai sensi della predetta D.G.R. n. 400/2025 e dei relativi Allegati, nell’ambito della Linea di Azione 2.3 – *Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali*, è stata attribuita alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio la Responsabilità della *Procedura 2.3.1* denominata *Green Belt*, stabilendo che il Responsabile, Dirigente della Sezione, avvii la relativa procedura negoziale con i soggetti beneficiari come indicati nel Decreto, secondo le modalità previste dalla procedura operativa standard (POS), descritta nel Sistema di gestione e controllo dell’Organismo intermedio e analoga a quella del PR Puglia FESR FSE+;
- nei documenti allegati al Decreto DPC U5-008/2025 il Comune di Taranto è identificato quale Soggetto Beneficiario della *Procedura 2.3.1 Green Belt*;
- il Decreto ha inoltre previsto l’avvio di un monitoraggio rafforzato con cadenza bimestrale per la verifica dello stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma e il rispetto anche da parte dei beneficiari dei cronogrammi e dell’avanzamento di spesa, indicando per la procedura *Green Belt* un arco temporale complessivo compreso tra il 2026 e il 2029, termine prorogato al 31/12/2030 con il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025;
- le risorse disponibili per la *Procedura 2.3.1 Green Belt* al netto della quota di flessibilità attivabile sull’intera procedura 2.3 al raggiungimento di target di spesa, ammontano a € 84.088.815,87;
- con D.G.R. n. 841 del 19.06.2025, al fine di dare esecuzione alla D.G.R. n. 400 del 31 marzo 2025 per l’attuazione del *Piano territoriale della Provincia di Taranto - Piano esecutivo Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali - Procedura 2.3.1 Green Belt*, sono stati istituiti i capitoli di entrata afferenti al PN JTF e il capitolo di spesa di competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, con all’accertamento delle risorse destinate all’espletamento della procedura negoziata in oggetto;
- tale procedura 2.3.1 *Green Belt* prevede la realizzazione di una infrastruttura verde per la città di Taranto (in coerenza con la definizione di infrastruttura verde contenuta nella COM(2013) 249 Green Infrastructure GI – Enhancing Europe’s Natural Capital) e si compone di diversi interventi, tutti mirati ad incrementare e valorizzare il patrimonio naturalistico;
- con note prot. n. 476662 del 04.09.2025 e n. 497331 del 16.09.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stata trasmessa alla Sezione Programmazione unitaria la *Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale “Green Belt” - Cod. procedura 2.3.1 “Green Belt”*, funzionale alla verifica preventiva del SI.GE.CO. del PR Puglia 2021/2027;

- con nota prot n. 503978 del 18.09.2025 la Sezione Programmazione unitaria ha riscontrato positivamente con la *Check list di compliance* relativa all'attività di verifica di propria competenza;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio n. 145 del 22/09/2025 è stata adottata e approvata, in esecuzione alle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 400 del 31.03.2025 e D.G.R. n. 841 del 19.06.2025, la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt" - Cod. procedura 2.3.1, disponendo con il medesimo atto accertamento di spesa e prenotazione di impegno per l'importo complessivo di € 84.088.815,87;

Verificato che:

- con nota prot. n. 0530803/2025 del 30/09/2025 è stata inviata al Comune di Taranto, quale Ente Beneficiario e Soggetto Attuatore dei progetti da ammettere a finanziamento la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale Green Belt - Cod. procedura 2.3.1;
- con nota del Comune di Taranto n. 274862 del 20.11.2025, acquisita al prot. Regione Puglia 0656362/2025 del 20/11/2025, è stata inviata la proposta del Comune completa degli allegati richiesti;
- con nota prot. n. 47863 del 29.01.2026 è stato convocato il primo incontro tecnico della procedura negoziale in oggetto per il 09.02.2026;
- con pec prot. n. 116690/2026 del 04.03.2026 è stato trasmesso il Verbale del primo incontro;
- con pec prot. n. 126052/2026 del 09.03.2026 è stato acquisito il Verbale del primo incontro sottoscritto dalle parti;
- con nota prot. n. 136813/2026 del 13.03.2026 è stato convocato al 31.03.2026 il secondo incontro tecnico della procedura negoziale in oggetto;
- con pec prot. n. 239128/2026 del 29/04/2026 è stato acquisito il Verbale del secondo incontro sottoscritto dalle Parti;
- con note prot. n. 117068/2026 e 117155/2026 del 15.05.2026, acquisite al prot. regionale con nn. 275549/2026 e 275928/2026 del 15.05.2026, il Comune di Taranto ha trasmesso le Schede Progetto aggiornate sulla base delle risultanze emerse durante gli incontri negoziali del 09.02.2026 e del 31.03.2026, come concordato in sede di confronto negoziale;
- con DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE depositato agli atti della Sezione al prot. n. 295656 del 22.05.2026, nel rispetto della procedura negoziale espletata ai sensi della Procedura Operativa Standard C.1.c *Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale)*, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha verificato l'ammissibilità delle operazioni e ha individuato le seguenti operazioni finanziabili per un totale di € 84.088.331,17, a fronte della dotazione disponibile di € 84.088.815,87:

1. Realizzazione del Parco naturalistico del Fiume Galeso € 13.778.650,98
2. Riqualificazione del Parco della Rimembranza € 9.835.198,62
3. Riqualificazione del Parco Piero Angela e valorizzazione aree verdi q.re Paolo VI € 8.275.167,41
4. Rinaturalizzazione e valorizzazione del Parco archeologico delle Mura Greche € 6.079.870,82
5. Realizzazione del Parco urbano attrezzato di Taranto 2 € 9.892.136,06
6. Realizzazione del Parco Mar Grande € 19.453.725,25
7. Realizzazione del Parco costiero di San Vito € 3.634.675,88
8. Realizzazione del Parco lineare costiero delle Tre Terre € 13.138.906,15

Ritenuto necessario, dare atto della conclusione della procedura negoziale "Green Belt" - Cod. procedura 2.3.1 e ammettere a finanziamento i progetti a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027 *Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto*, aggiornando lo schema di Disciplinare agli adempimenti previsti dal Programma JTF e dal sistema di monitoraggio ReGis.

PRESO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come
modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di Impatto di Genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E. SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta mutamenti qualitativi o quantitativi di entrata o di spesa.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di dare atto della conclusione della procedura negoziale 2.3.1 Green Belt, attivata con il Comune di Taranto a valere sul JTF Italia 2021-2027 Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto, secondo quanto disposto nel Documento finale di ammissione depositato agli atti della Sezione prot. n. 295656 del 22.05.2026

Di ammettere a finanziamento i progetti acquisiti al protocollo regionale nn. 275549/2026 e 275928/2026 del 15.05.20026 del 15.05.20026, a valere sulle risorse di cui all'Azione 2.3. Procedura negoziale 2.3.1 *Green Belt* del Piano esecutivo della Provincia di Taranto JTF 2021/2027, di seguito indicati, per un totale di € 84.088.331,17:

1. Realizzazione del Parco naturalistico del Fiume Galeso € 13.778.650,98
2. Riqualificazione del Parco della Rimembranza € 9.835.198,62
3. Riqualificazione del Parco Piero Angela e valorizzazione aree verdi q.re Paolo VI € 8.275.167,41
4. Rinaturalizzazione e valorizzazione del Parco archeologico delle Mura Greche € 6.079.870,82
5. Realizzazione del Parco urbano attrezzato di Taranto 2 € 9.892.136,06
6. Realizzazione del Parco Mar Grande € 19.453.725,25
7. Realizzazione del Parco costiero di San Vito € 3.634.675,88
8. Realizzazione del Parco lineare costiero delle Tre Terre € 13.138.906,15

Dare atto che si procederà con successivi atti dirigenziali all'impegno di spesa in favore del Comune di Taranto quale soggetto attuatore degli interventi ed Ente beneficiario del finanziamento, a valere sulla prenotazione di spesa disposta con D.D. n. 145 del 22 settembre 2025, nonché ai conseguenti adempimenti relativi alla sottoscrizione dei Disciplinari afferenti a ciascun intervento e alla registrazione delle operazioni sul sistema ReGis.

Di approvare l'aggiornamento dello schema di Disciplinare, allegato al presente atto per farne parte integrante, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, secondo le indicazioni specifiche afferenti al Programma JTF 2021/2027 e al sistema di monitoraggio ReGis.

Di trasmettere il presente provvedimento

- alla Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio (OI)

del PN JTF della Regione Puglia;

- al Comune di Taranto, ai fini della presa d'atto del finanziamento concesso e gli adempimenti di registrazione dei Progetti al sistema CUP, indicando nel titolo del progetto esplicito riferimento al Programma JTF, al fine di favorire la massima trasparenza e tracciabilità dell'investimento pubblico.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito regionale dedicato al JTF Taranto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è reso pubblico per 15 giorni naturali, interi e consecutivi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e dell'art. 6 comma 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 21.11.2025;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Sovvenzione, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Atti di concessione", ai sensi art. 26, c. 2, art. 27 del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Schema Disciplinare Green Belt Taranto JTF.pdf - e05bb9e6dbf1bd73e9dbb94f4f11656b5c51d8b7f76a6d3f6604e3dfc89397ea

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 145/DIR/2026/00115

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle Sub-Azioni 2.13.1 Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera e 2.13.2 Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano

Marco Pasquale Nicola Carbonara

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile delle Sub-Azioni 2.13.1 Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera e 2.13.2

Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano

Marco Pasquale Nicola Carbonara

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Vincenzo Lasorella



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio | Via Gentile 52, Bari

www.regione.puglia.it

PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto

Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere

la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali

Cod. procedura 2.3.1 "Green Belt"

Obiettivo specifico JS08.1 *"Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi"*

SCHEMA DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia e Comune di Taranto

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

(titolo dell'intervento)

CUP _____

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, Organismo intermedio per il *Piano Territoriale per una transizione giusta Provincia di Taranto 2021/2027 PN JTF 21/27*, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, (di seguito anche solo **"Regione"**) in qualità di Responsabile della Procedura Green Belt 2.3.1 ex D.G.R. n. 400/2025;

E

il Comune di Taranto, in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo **"Beneficiario"**);

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 400 del 31.03.2025 la Giunta regionale ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del *Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto*, stabilendo che sull'Azione 2.3 possono essere avviate le relative procedure negoziali, stante il carattere di atto programmatico di indirizzo strategico del Piano esecutivo e della medesima Deliberazione n. 400/2025;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 841 del 19.06.2025 è stata autorizzata, previa istituzione del capitolo di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la copertura finanziaria agli interventi previsti dalla Procedura 2.3.1 "Green Belt", Azione 2.3 *Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali* del Piano territoriale della Provincia di Taranto, a valere sul PN JTF 21-27, per complessivi € 84.088.815,87;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio n. 145 del 22/09/2025 è stata adottata e approvata, in esecuzione alle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 400 del 31.03.2025 e D.G.R. n. 841 del 19.06.2025, la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt" - Cod. procedura 2.3.1, al fine di incrementare e valorizzare il patrimonio naturalistico, come recupero di aree verdi esistenti e potenziamento

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

della loro accessibilità e possibilità di fruizione, riforestazione o nuova forestazione, realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione, a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Azione 2.3;

- con nota prot. n. 530803 del 30.09.2025 la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la *Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Green Belt"* - Cod. procedura 2.3.1 di cui al PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3;
- il Comune di Taranto ha trasmesso nei termini previsti dalla procedura la documentazione relativa a otto interventi afferenti la "Green Belt" della città;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal Comune di Taranto;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____ " ammessa a finanziamento a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - *Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali* Cod. procedura 2.3.1 **Green Belt**.

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - *Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali* Cod. procedura 2.3.1 **Green Belt** ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario, lo stesso provvede alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.

Le eventuali economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione, vincolate alla procedura Green Belt 2.3.1 di cui al Piano Esecutivo Taranto JTF. L'eventuale riassegnazione in favore del medesimo Comune di Taranto potrà essere disposta dal Responsabile della procedura Green Belt 2.3.1 su richiesta del Beneficiario, per sopravvenute esigenze al fine di garantire la funzionalità di ciascun intervento, a garanzia del compimento della complessiva strategia di rinaturalizzazione della Green Belt, ferme restando le disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti, salvo diversa disposizione sopraggiunta della Struttura speciale di attuazione PR quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF e dell'Autorità di gestione del PN JTF 2021/2027.

Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l'ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale.

Rimane ferma altresì la percentuale indicata alla voce *imprevisti* nel quadro economico del progetto esecutivo approvato dal Beneficiario in esito all'acquisizione di pareri/autorizzazioni necessari, con la conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a trasmettere entro 15 giorni lavorativi all'indirizzo pec sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile della procedura 2.3.1 Green Belt della Regione Puglia:

- evidenza della registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) del progetto di investimento pubblico oggetto del presente Disciplinare, indicando nel titolo del progetto esplicito riferimento al Programma JTF, al fine di favorire la massima trasparenza e tracciabilità;
- provvedimento di nomina del Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 36/2023.

Inoltre, si obbliga a garantire:

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 36/2023, così come modificato dal d.lgs. n. 209/2024;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

finanziario pubblico;

- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Cod. procedura 2.3.1, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento e codice locale di progetto (Clp) identificativo nel sistema di monitoraggio ReGiS;
- l'implementazione dei flussi informativi e documentali ed il caricamento nell'ambito del Sistema informativo del PN JTF 2021-2027 ReGiS <https://regis.rgs.mef.gov.it/>, previa registrazione del RUP, della documentazione amministrativa, contabile e degli elaborati tecnici, di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie – saldo) relativi all'operazione finanziata, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema di monitoraggio ReGiS, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

connesse all'attuazione dell'operazione;

- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per le operazioni il cui costo complessivo (contributo concesso + risorse aggiuntive) dell'operazione sia superiore a 10.000.000,00 €, oppure, quando l'operazione rientra tra quelle ritenute di Importanza Strategica (OIS), organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo l'Organismo Intermedio, la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) Pubblicazione della procedura per l'affidamento dell'appalto relativa ai lavori _____, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase precedente di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto lavori entro _____ giorni/mesi dal completamento della fase precedente di cui al punto b);
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto relativo ai lavori entro _____ giorni/mesi dalla fase precedente di cui al punto c);
- e) completamento dell'operazione entro il _____;
- f) operatività dell'intervento (Regolare esecuzione/Collauda) operatività entro il 31/12/2030.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario trasmette comunicazione all'Indirizzo pec della Sezione regionale Responsabile della procedura Green Belt e inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio ReGiS.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale, coerentemente al periodo di eleggibilità della spesa prevista per il PN JTF 2021/2027.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso del Programma, se antecedente al termine di completamento previsto), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo per una transizione giusta Just Transition Fund (JTF) di cui al Reg. (UE) 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF 2021-2027, tra cui il MOP dell'Organismo Intermedio, e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento, fissato al 31.12.2030, secondo i termini di ammissibilità previsti dal PN JTF 21/27 ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica il Regolamento (UE) 2021/1056 istitutivo del JTF, salvo ulteriori disposizioni;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate, nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa aggregate per macrovoci previste nel sistema di monitoraggio ReGIS:

A. Lavori

1. Lavori
2. Oneri non soggetti a ribasso

B. Somme a disposizione dell'amministrazione

1. Imprevisti

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

2. Acquisizione aree o immobili
3. Progettazione e studi
 - progettazione dell'intervento;
 - direzione lavori/esecuzione del contratto;
 - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
 - sorveglianza archeologica;
 - collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;
4. Altro
 - forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività
 - indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
 - incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 - interferenze, allacci
 - lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto
 - eventuali spese non riconducibili ad alcuna delle altre categorie
5. Spese Generali
 - spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
 - spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
 - spese per gli adempimenti di visibilità, comunicazione e trasparenza;
 - spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
 - consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).
6. IVA

Le spese generali, declinate nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario come sopra indicato, sono ammissibili nella **misura massima del 10% dei lavori principali posti a base di gara** (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza).

Le spese di seguito elencate costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, e pertanto non concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata per le spese generali:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- sorveglianza archeologica;
- collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Nel caso di operazioni relative a siti in stato di degrado la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale non superiore al 15%; nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente resta applicabile l'art. 18 co. 2 del DPR 66/2025.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante) sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo dei lavori, determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale di livello esecutivo (progetto esecutivo) ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali *modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, salvo quanto indicato all'art. 2 del presente Disciplinare.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali Cod. procedura 2.3.1 Green Belt verrà erogato con le seguenti modalità:

a) **prima erogazione pari al 10% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo** assegnato a seguito di:

- sottoscrizione del disciplinare tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario;
- comunicazione del CUP
- nomina del responsabile del procedimento;
- evidenza degli adempimenti in materia di comunicazione/trasparenza;
- trasmissione della richiesta di prima anticipazione sottoscritta dal Responsabile del procedimento e dal Legale rappresentante dell'Ente.

b) **seconda erogazione pari al 25% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto**, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine della erogazione dell'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto lavori, rideterminato al netto dei ribassi;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3 della Richiesta di Comunicazione per la richiesta della proposta progettuale;

c) **n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Soggetto beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio ReGis:

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

- la domanda di richiesta di erogazione;
- l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione (anche a titolo di anticipazione) della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione;

d) erogazione finale del residuo 5% a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio della seguente documentazione:

- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 4 del Disciplinare;
- date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione. "Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo le prime due anticipazioni, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno più conti bancari o postali dedicati,

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP_____ CIG_____ PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.3 – Cod. procedura 2.3.1 Green Belt, *Titolo progetto* “_____”). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____, a valere sul PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Titolo “_____”*).

In caso di comprovata impossibilità di apposizione, nei documenti giustificativi di spesa, delle informazioni indicate nel presente paragrafo per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, quest'ultimo dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento allo specifico documento, le informazioni che non è stato possibile indicare.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo di monitoraggio REGIS, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*rif.* art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- aggiornare documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute;

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti di monitoraggio e rendicontazione con cadenza bimestrale e comunque almeno tre volte l'anno, secondo la tempistica compatibile con i termini di dichiarazione di spesa di spesa dell'OI e dell'AdG PN JTF 2021/2027 ed entro i termini utili all'esecuzione dei controlli di I livello di competenza

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

dell'OI, alle seguenti date e condizioni, fermo restando che l'OI può avanzare ulteriori e specifiche richieste di aggiornamento del Sistema ReGis:

- *entro il 10 maggio* di ogni anno;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno.

La rendicontazione nel sistema informativo di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (*"rendicontazione zero"*). Il tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, all'indirizzo PEC: **sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione

Art. 13 - Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
www.regione.puglia.it

istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 14 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 - Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Comune di Taranto

il Legale rappresentante
firma digitale

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Responsabile Procedura 2.3 Green belt
firma digitale

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto di avvio della procedura di liquidazione delle indennità di espropriazione 29 maggio 2026, n. 22.

Decreto di avvio della procedura di liquidazione delle indennità di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 5 - Parco Reticolare – particelle frazionate – terzo stralcio. Decreto di esproprio rep n. 471/2025 (Rif. Prat.: CP.105L5.22)

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

omissis

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

- 1. l'avvio della procedura di liquidazione** delle sotto elencate indennità d'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", - Lotto n. 5 "PARCO RETICOLARE" – particelle frazionate – terzo stralcio, in favore delle ditte catastali accettanti l'importo offerto con il Decreto numero di Repertorio dal n. 471 del 05/11/2025, così come di seguito meglio descritte:

Comune Censuario: Bari - Catasto Terreni – sez: A (Bari) fg 44

Pos.	Ditta Catastale	Accettazione indennità di espropriazione	p.lla	diritto	indennità	Maggiorazione ai sensi di legge	importo totale
17	VALERIO Maria	Prot. n. 119069 del 31.03.26 e prot. n. 184169 del 19.05.26	1953 1949	Proprietà per 1/2	€ 538,89	Non dovuta	€ 538,89
17	VALERIO Tommaso	Prot. n. 119069 del 31.03.26 e prot. n. 184169 del 19.05.26	1953 1949	Proprietà per 1/2	€ 538,89	Non dovuta	€ 538,89
33	AMORUSO Anna	Prot. n. 85228 del 05.03.26, prot. n. 152748 del 24.04.26 e prot n. 195190 del 27.05.2026	1897	Usufrutto per 1/2	€ 515,46	51,55	€ 567,01
33	MANZARI Francesco	Prot. n. 85228 del 05.03.26 prot. n. 152748 del 24.04.26 e prot n. 195190 del 27.05.2026	1897	Usufrutto per 1/2	€ 515,46	51,55	€ 567,01

33	MANZARI Leonardo	Prot. n. 85228 del 05.03.26 e prot. n. 152748 del 24.04.26	1897	Proprietà per 1/1	€ 1.030,92	103,08	€ 1.134,00
55	POLLICE Alessio	Prot. n. 76241 del 27.02.26 e prot. n. 144526 del 20.04.26	1909	Proprietà per 1/2	€ 933,29	€ 93,33	€ 1.026,62
55	POLLICE Alfieri	Prot. n. 76241 del 27.02.26 e prot. n. 144526 del 20.04.26	1909	Proprietà per 1/2	€ 933,30	€ 93,33	€ 1.026,63
88	LONIGRO Carmela, erede di Loconsole Giulia	prot. n. 60676 del 03.02.26 e prot. n. 143494 del 17.04.26	2142 2140	Proprietà per 1/7	€ 211,98	€ 21,19	€ 233,17
88	LONIGRO Nicola, erede di Loconsole Giulia	prot. n. 136729 del 14.4.2026 e prot. n. 143494 del 17.04.26	2142 2140	Proprietà per 1/7	€ 211,98	Non dovuta	€ 211,98
88	LONIGRO Pietro, erede di LOCONSOLE GIULIA	Prot n. 191506 del 25.05.2026	2142 2140	Proprietà per 1/7	€ 211,98	Non dovuta	€ 211,98
93	PAPARELLA Luigi	Prot. n. 85480 del 05.03.26 e prot. n. 195533 del 27.05.26	2050 2052	Proprietà per 2/96	€ 92,74	€ 9,27	€ 102,01
93	PAPARELLA Massimiliano	Prot. n. 85471 del 05.03.26 e prot. n. 195533 del 27.05.26	2050 2052	Proprietà per 2/96	€ 92,74	€ 9,28	€ 102,02
TOTALE							€ 6.260,21

2. la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul B.U.R. Puglia;

3. di dichiarare il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023 ;

4. di avvisare, inoltre, gli aventi diritto che:

- che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale poiché tutte le particelle oggetto di esproprio nell'ambito della presente procedura ricadono in zone "assimilabili alla zona omogenea F ex art. 2 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968";
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

- per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- Avv.to Anna Greco -
(Firmato il 29/05/2026)

COMUNE DI CAPURSO

Estratto Decreti di Esproprio e determinazione indennità di espropriazione 25 maggio 2026, nn. 105/106/107/108/109/110.

AUTORITÀ ESPROPRIANTE

COMUNE DI CAPURSO

(per le circostanze di cui al D.P.R. 08/06/2001, n.327 e s.m.i.)

OPERE INFRASTRUTTURALI TRA VIA MAGLIANO E VIA OGNISSANTI - REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO, DI UN'AREA A VERDE DA ANNETTERE ALL'ASILO NIDO E DI UNA NUOVA STAZIONE DEI CARABINIERI (PROGETTO "CASA DEL CARABINIERE 2030") NEL COMUNE DI CAPURSO - CUP: E85I23000260004.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

PREMESSO CHE:

Omissis...

Con decreti della sottoscritta Responsabile del Settore Assetto del Territorio NN. 105/106/107/108/109/110 RG del 25/05/2026, si è proceduto alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dall'intervento "OPERE INFRASTRUTTURALI TRA VIA MAGLIANO E VIA OGNISSANTI - REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO, DI UN'AREA A VERDE DA ANNETTERE ALL'ASILO NIDO, E DI UNA NUOVA STAZIONE DEI CARABINIERI (PROGETTO "CASA DEL CARABINIERE 2030")"

VISTI:

- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- la Legge Regionale 11/5/2001, n.13;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA CHE

l'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

Ditta catastale	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Importo unitario (€/mq)	Importo totale (€)
CATACCHIO MARIA MATILDE nata a omissis...	2	427	53,00	7,00	371,00
	2	428	53,00	7,00	371,00
D'ASTICE ANTONIA nata a omissis...	2	275	32,00	7,00	224,00
D'ASTICE RAFFAELLA nata a omissis...	2	429	53,00	7,00	371,00

DI TARDO MARIA nata a omissis...	2	1072	530,00	7,00	3.710,00
	2	1074	108,00	7,00	756,00
D'ASTICE RINO, D'ASTICE MARIO, D'ASTICE FRANCESCO, nati a omissis...	2	426	53,00	7,00	371,00
VITONE VITO, VITONE ANNA, VITONE LUIGIA, VITONE GAETANO, VITONE GIACOMO, nati a omissis...	2	1076	2.285,00	7,00	15.995,00
	2	1078	691,00	7,00	4.837,00

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, la stessa verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà, la libertà da ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli e la mancanza di diritti di terzi.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Capurso c.f. n. 80015110721 è disposta l'espropriazione delle aree di seguito descritte necessarie per la realizzazione di opere infrastrutturali tra via Magliano e via Ognissanti - realizzazione di un parcheggio, di un'area a verde da annessare all'asilo nido, e di una nuova stazione dei Carabinieri (progetto "casa del Carabiniere 2030"):

Ditta catastale	Foglio	Particella	Superficie (mq)
CATACCHIO MARIA MATILDE nata a omissis...	2	427	53,00
	2	428	53,00
D'ASTICE ANTONIA nata a omissis...	2	275	32,00
D'ASTICE RAFFAELLA nata a omissis...	2	429	53,00
DI TARDO MARIA nata a omissis...	2	1072	530,00
	2	1074	108,00
D'ASTICE RINO, D'ASTICE MARIO, D'ASTICE FRANCESCO, nati a omissis...	2	426	53,00
VITONE VITO, VITONE ANNA, VITONE LUIGIA,	2	1076	2.285,00
	2	1078	691,00

VITONE GAETANO, VITONE GIACOMO, nati a omissis...	2	1076	2.285,00
	2	1078	691,00

L'esecuzione dei Decreti di Esproprio viene fissata per il **giorno 15 giugno 2026 a partire dalle ore 9,30** con la continuazione.

Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Benedetta Lucatorto, Responsabile del Servizio Espropri del Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso.

Incaricato di eseguire le necessarie operazioni tecniche è il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico incaricato con Determinazione n. 705/RG - 114/RS del 20/05/2026.

Il presente Decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo Decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i..

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il Decreto di Esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Ai sensi dell'art. 25 – commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., il presente decreto, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Tutti i diritti relativi alle aree espropriate, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giuste leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Capurso, lì 27/05/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

arch. Benedetta Lucatorto

(Firmato il 27/05/2026)

COMUNE DI MANDURIA

Decreto Dirigenziale 16 aprile 2026, n. 2 di acquisizione gratuita al demanio stradale.**CITTÀ DI MANDURIA**

Provincia di Taranto

DECRETO DIRIGENZIALE**N. 2 DEL 16/04/2026**

OGGETTO: Acquisizione gratuita e accorpamento al patrimonio indisponibile dell'ente di aree utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, destinate a viabilità, ai sensi dell'art. 31, comma 21, della Legge 23.12.1998 n. 448.

DECRETO DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL DEMANIO STRADALE*-art. 31, commi 21 e 22, legge n. 448 del 23/12/1988-*

a favore di questo **COMUNE DI MANDURIA**, avente sede in Manduria (TA) alla Via Fra' Benedetto Margarito n. 1, Codice Fiscale: 80009070733, Partita IVA: 00900930736, per l'accorpamento al demanio stradale comunale dei seguenti beni immobili del Comune di Manduria:

Richiedenti	Data	Prot.	Foglio	Particella	Sede stradale
Raimondo Cosima	17/12/2025	75770	142	6652	via Dei Salici, San Pietro in Bevagna
Lamacchia Giorgio Leonardo	12/01/2026	1573	61	2181	via Santullo, Manduria
Lamacchia Gaetano Attilio	12/01/2026	1574	61	2181	via Santullo, Manduria
Brunetti Gregoria	21/01/2026	3780	142	7074	via dei Platani, San Pietro in Bevagna
Dimonopoli Martino	02/04/2026	20079	144	4442	via G. Pacelli, San Pietro in Bevagna

La Responsabile dell'Area 3**Premesso che:**

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'articolo 42, comma 2, lett. l), attribuisce alla competenza del Consiglio, fra l'altro, la materia degli acquisti e delle alienazioni immobiliari delle pubbliche amministrazioni;
- la legge n. 448 del 23/12/1998, prevede all'art.31 – comma 21 che *"In sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari"* ed ai sensi del comma 22 dello stesso art. 31 *"La registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito"*;
- la consolidata giurisprudenza per la quale, ai fini dell'esistenza di una servitù pubblica di passaggio su un bene privato, non è determinante il *nomen iuris* e neppure l'inclusione negli elenchi comunali e/o provinciali delle strade pubbliche; viceversa, affinché una strada possa rientrare in tale categoria, classificata cioè strada pubblica, devono sussistere tre requisiti (cfr. Consiglio di Stato, Sez.V – 24/10/2000 n. 5692; sentenza Sezione 22/3/2004 n. 232):
 - a) il passaggio esercitato *"iure servitutis publicae"* da una collettività di persone qualificate dall'appartenenza ad una comunità territoriale;
 - b) la concreta idoneità della strada a soddisfare esigenze di interesse generale;
 - c) un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico;
 e che tale ultimo requisito può identificarsi anche nell'acquisto per usucapione per decorso del termine ventennale ovvero nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile, appare utile ed opportuno utilizzare l'anzidetta procedura indicata dalla legge 448/98, al fine di razionalizzare il demanio stradale sia dal punto di vista giuridico che tecnico, senza alcun pregiudizio economico per la Provincia di Taranto.

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 410 del 05/11/2025, è stato approvato l'“Atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di acquisizione al patrimonio comunale di strade ad uso pubblico del territorio del Comune di Manduria”;
- numerose sono state le richieste pervenute a seguito dell'adozione suddetto atto, tuttavia, solo n. 5 di esse risultano accoglibili, in quanto relative a particelle che sono state oggetto di frazionamento, come di seguito indicato:

Richiedenti	Data presentazione richiesta	Prot. richiesta	Foglio	Particella	Sede stradale
Raimondo Cosima	17/12/2025	75770	142	6652	via Dei Salici, San Pietro in Bevagna
Lamacchia Giorgio Leonardo	12/01/2026	1573	61	2181	via Santullo, Manduria
Lamacchia Gaetano Attilio	12/01/2026	1574	61	2181	via Santullo, Manduria
Brunetti Gregoria	21/01/2026	3780	142	7074	via dei Platani, San Pietro in Bevagna
Dimonopoli Martino	02/04/2026	20079	144	4442	via G. Pacelli, San Pietro in Bevagna

- i richiedenti:
1. sig.ra **RAIMONDO Cosima** nata il 14 maggio 1947 a Manduria (TA), C.F. _____, proprietaria di porzione della zona di terreno di fatto adibita a viabilità sita nella località di San Pietro in Bevagna, in agro di Manduria (TA), allibrata al Catasto Terreni al **Foglio di mappa 142** del Comune di Manduria, **particella 6652**, della superficie catastale di mq 1.072, ha rilasciato la propria Dichiarazione di consenso con nota prot. n. 75770 del 17/12/2025;
 2. sigg. **LAMACCHIA Giorgio Leonardo** nato il 18 novembre 1940 a Manduria (TA), C.F.: _____ e **LAMACCHIA Gaetano Attilio**, nato il 04 aprile 1971 a Manduria (TA), C.F.: _____, proprietari della zona di terreno di fatto adibita a viabilità in via Santullo, in agro di Manduria (TA), allibrata al Catasto Terreni al **Foglio di mappa 61** del Comune di Manduria, **particella 2181**, della superficie catastale di mq 97,00, hanno rilasciato la propria Dichiarazione di consenso, rispettivamente, con nota prot. n. 1573 e 1574 del 12/01/2026;
 3. sig.ra **BRUNETTI Gregoria** nata il 01 maggio 1932 a Manduria (TA), C.F.: _____, proprietaria di porzione della zona di terreno di fatto adibita a viabilità sita in via dei Platani, nella località di San Pietro in Bevagna, in agro di Manduria (TA), allibrata al Catasto Terreni al **Foglio di mappa 142** del Comune di Manduria, **particella 7074**, della superficie catastale di mq 266, ha rilasciato la propria Dichiarazione di consenso con nota prot. n. 3780 del 21/01/2026;
 4. sig. **DIMONOPOLI Martino** nato il 29 marzo 1943 a Martina Franca (TA), C.F.: _____, proprietario di porzione della zona di terreno di fatto adibita a viabilità sita nella località di San Pietro in Bevagna, in agro di Manduria (TA), allibrata al Catasto Terreni al **Foglio di mappa 144** del Comune di Manduria, **particella 4442**, della superficie catastale di mq 1.072, ha rilasciato la propria Dichiarazione di consenso con nota prot. n. 20079 del 02/04/2026;
nella loro qualità di proprietari hanno rilasciato la propria Dichiarazione di consenso con la quale permettono al "Comune di Manduria di procedere, a titolo gratuito e con le modalità previste dall'art. 31, comma 21 della Legge 448/1998, all'accorpamento al demanio stradale comunale delle aree utilizzate ad uso pubblico come sopra descritte" e, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiarato che gli immobili di che trattasi "sono attualmente adibiti esclusivamente a sede stradale soggetta al pubblico transito, protratto ininterrottamente per oltre venti anni; ricadono nella piena disponibilità del sottoscritto cedente e sono liberi da diritti reali altrui, da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, oneri e vincoli di ogni genere, salvo l'assoggettamento al pubblico utilizzo; sono in regola ai sensi della normativa in materia di successione ereditaria", affinché questo Comune di Manduria, ai sensi dell'art. 31, comma 21, della legge 23 dicembre 1998 n.448, possa procedere all'accorpamento al proprio demanio stradale comunale le aree in parola;

Dato atto che è interesse del Comune di Manduria accorpere al proprio demanio stradale le aree di cui sopra, come meglio identificate nel seguente prospetto al fine di regolarizzare lo stato giuridico dei beni e rendere gli stessi corrispondenti alla situazione di fatto, accettando la proposta di cessione pervenuta dagli attuali proprietari, avvalendosi della facoltà concessa dalla normativa di cui all'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/98:

Catasto terreni del Comune di Manduria (E882)							
Intestatari e diritti reali	Foglio	P.Ila	Qualità	Classe	Superficie	Reddito	
					ha are ca	Domen.	Agrario

1. RAIMONDO Cosima nata il 14 maggio 1947 a Manduria (TA), C.F.: _____, diritto di enfiteusi 1/1	142	6652	Incolto prod.	2	1.072 mq	€ 0,33	€ 0,11
2. LAMACCHIA Giorgio Leonardo nato il 18 novembre 1940 a Manduria (TA), C.F.: _____, diritto di proprietà per 750/1000 2a. LAMACCHIA Gaetano Attilio, nato il 04 aprile 1971 a Manduria (TA), C.F.: _____, diritto di proprietà per 250/1000	61	2181	Semin. Arb.	3	97 mq	€ 0,40	€ 0,28
3. BRUNETTI Gregoria nata il 01 maggio 1932 a Manduria (TA), C.F.: _____, diritto di proprietà per 1000/1000	142	7074	Pasc. Cesp.	3	266 mq	€ 0,21	€ 0,15
4. DIMONOPOLI Martino nato il 29 marzo 1943 a Martina Franca (TA), C.F.: _____, diritto di proprietà per 1/1	144	4442	Relit strad		01 29		

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 410 del 05/11/2025, con la quale è stato deliberato:

1. DI PRENDERE ATTO della presenza dei requisiti, tutti, necessari al riconoscimento di una presunzione di demanialità in capo al Comune di Manduria ex art. 22 della legge 18 marzo 1865 n. 2248 all.F, con ciò prendendo atto di una situazione di fatto esistente da oltre venti anni come di seguito meglio dettagliata:

- possesso ultraventennale, non violento, non clandestino, ininterrotto da parte della collettività indifferenziata di soggetti uti cives;
- pubblica illuminazione, sottoservizi, percorrenza dei servizi pubblici locali, toponomastica, previsione delle aree a strade secondo il PRG, inclusione nel catasto strade;
- manutenzione ordinaria e straordinaria esercitata dal Comune di Manduria sulle aree, nel rispetto degli obblighi di vigilanza sullo stesso gravanti ex art. 2051 c.c.

2. DI DISPORRE l'accorpamento al Demanio Strade così come previsto dai commi 21 e 22 dell'art. 31 della Legge 448 lì dove si verificano i presupposti previsti dalla Normativa sopracitata;

3. DI DEMANDARE all'area Patrimonio l'adozione degli atti successivi ed in particolare di quelli più idonei ad informare la cittadinanza dell'avvio del procedimento di riconoscimento, in via meramente dichiarativa, dei requisiti per **l'usucapione della proprietà di aree destinate a strade e relative pertinenze da oltre venti anni all'interno del Comune di Manduria, fatta salva la facoltà, dei proprietari catastali delle particelle stesse di prestare il proprio consenso alla cessione gratuita dell'area** ai sensi del disposto normativo comma 21 e 22 art. 31 della Legge 448 del 1998.

Accertata la volontà attuale dei Sig.ri:

- RAIMONDO Cosima** a cedere gratuitamente le aree censite al **Foglio 142 particella 6652** del Comune di Manduria, acquisita al Protocollo dell'Ente n. 75770 del 17/12/2025 con cui si diffida l'Ente a completare la procedura di accorpamento delle suddette aree entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
- LAMACCHIA Giorgio e LAMACCHIA Gaetano Attilio** a cedere gratuitamente le aree censite al **Foglio 61 particella 2181** del Comune di Manduria, acquisita al Protocollo dell'Ente, rispettivamente n. 1573 e

1574 del 12/01/2026 con cui si diffida l'Ente a completare la procedura di accorpamento delle suddette aree entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;

3. **BRUNETTI Gregoria** a cedere gratuitamente le aree censite al **Foglio 142 particella 7074** del Comune di Manduria, acquisita al Protocollo dell'Ente n. 3780 del 21/01/2026 con cui si diffida l'Ente a completare la procedura di accorpamento delle suddette aree entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
4. **DIMONOPOLI Martino** a cedere gratuitamente le aree censite al **Foglio 144 particella 4442** del Comune di Manduria, acquisita al Protocollo dell'Ente n. 20079 del 02/04/2026 con cui si diffida l'Ente a completare la procedura di accorpamento delle suddette aree entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;

Acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Patrimonio ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato che:

- ai sensi della Legge 23/12/98 n. 448 art. 31 comma 21, è possibile acquisire gratuitamente, accorpendo al demanio stradale un'area utilizzata ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni;
- dette sedi viarie sono percorribili e caratterizzate dalla presenza di servizi primari realizzati dall'Amministrazione Comunale;
- i proprietari delle particelle di aree destinate a strade hanno dichiarato il proprio consenso alla cessione gratuita dell'area;
- ai sensi della Legge 23/12/1998 n. 448 art. 31 comma 22, la registrazione e la trascrizione del provvedimento avvengono a titolo gratuito;

Ritenuto necessario acquisire dette aree al patrimonio dell'Ente in virtù del fatto che le stesse sono utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni e costituiscono da sempre porzioni di viabilità.

Visti:

- la Legge n. 448 del 23.12.1998;
- il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- lo statuto comunale e il vigente regolamento comunale di contabilità;
- il T.U.E.L. di cui D.Lg. n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt. 89, 90, 107, e 110 che disciplinano gli adempimenti di competenza e dei responsabili di settore o di servizio;
- il Decreto Sindacale n. 04 del 14/01/2026 di nomina dell'Arch. Sara Tavolaro a Responsabile dell'Area 3 con attribuzione della relativa posizione organizzativa

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati,

DECRETA

Art. 1 - È pronunciata a favore del **COMUNE DI MANDURIA** avente sede in Manduria alla Via Fra' Benedetto Margarito n. 1, cod. fiscale 80009070733, Partita IVA: 00900930736, per la causale di cui in narrativa,

l'acquisizione gratuita con l'accorpamento al demanio stradale comunale, ai sensi dell'art. 31 comma 21 della legge 448 del 23/12/1998, e in attuazione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 410 del 05/11/2025, dei beni di seguito descritti, utilizzati ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, di proprietà privata, come identificati nel seguente prospetto:

Catasto terreni del Comune di Manduria (E882)							
Intestatari e diritti reali	Foglio	P.Ila	Qualità	Classe	Superficie	Reddito	
					ha are ca	Domen.	Agrario
1. RAIMONDO Cosima nata il 14 maggio 1947 a Manduria (TA), C.F.: , diritto di enfiteusi 1/1	142	6652	Incolto prod.	2	1.072 mq	€ 0,33	€ 0,11
2. LAMACCHIA Giorgio Leonardo nato il 18 novembre 1940 a Manduria (TA), C.F.: , diritto di proprietà per 750/1000 2a. LAMACCHIA Gaetano Attilio, nato il 04 aprile 1971 a Manduria (TA), C.F.: , diritto di proprietà per 250/1000	61	2181	Semin. Arb.	3	97 mq	€ 0,40	€ 0,28
3. BRUNETTI Gregoria nata il 01 maggio 1932 a Manduria (TA), C.F.: , diritto di proprietà per 1000/1000	142	7074	Pasc. Cesp.	3	266 mq	€ 0,21	€ 0,15
4. DIMONOPOLI Martino nato il 29 marzo 1943 a Martina Franca (TA), C.F.: , diritto di proprietà per 1/1	144	4442	Relit strad		01 29		

Art. 2 - Le aree accorpate verranno classificate tra i beni demaniali del Comune di Manduria ed assoggettate ad ogni effetto di legge al proprio regime giuridico.

Art. 3 – Questo Comune di Manduria provvederà senza indugio, a sua cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato all'Albo Pretorio On-line del Comune di Manduria per 30 giorni consecutivi e inserito nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzione sempre del Comune di Manduria. Chiunque entro il termine di 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente Decreto potrà presentare reclami e/o opposizioni.

Art. 5 – Questo Comune di Manduria provvederà a notificare, a sua cura e spese, il presente decreto alla proprietà cedente, ai sensi della Legge 241/1990.

Art.6 – Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto, dato atto che il negozio in esame consiste in una cessione a titolo gratuito a favore di un ente pubblico (Comune), questo Ente fa richiesta di esenzione per oneri di registrazione, trascrizione ipotecaria e imposta catastale;

Art. 7 - Di esonerare il conservatore dei Registri immobiliari da ogni responsabilità in merito alla trascrizione del presente decreto di accorpamento;

Art. 8 - Avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, alternativamente, ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento per l'eventuale autoannullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela, oppure, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia – Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 – cap 73100, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

IL RESPONSABILE
TAVOLARO SARA

COMUNE DI RACALE

Deliberazione Consiglio Comunale 14 maggio 2026, n. 15. Approvazione in via definitiva PUG.

COPIA



Comune di Racale

COPIA DELL'ORIGINALE IN PRIMA BATTUTA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 14/05/2026

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Racale. Approvazione in via definitiva ai sensi dell'art.11, comma 12, della L.R. n. 20/2001.

L'anno 2026 il giorno 14 del mese di MAGGIO alle ore 16:30, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di 1^a convocazione. La seduta è pubblica
Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Dott. Salsetti Antonio	Sì		10	Dott. Amantonico Marco		Sì
2	Sig.ra Tasselli Maria Anna	Sì		11	Arch. Manni Daniele	Sì	
3	Dott. Palumbo Giulio	Sì		12	Sig. Fabio Giannelli	Sì	
4	Avv. Francioso Elisabetta	Sì		13	Sig. Gaetani Davide	Sì	
5	Dott. Minutello Carlo	Sì		14	Ing. Del Piano Renato		Sì
6	Sig. Gravili Adriano Aldo	Sì		15	Sig. Marzano Filippo		Sì
7	Sig. Manni Frediano	Sì		16	Ing. Palese Luigi Genuino		Sì
8	Avv. Toma Anna	Sì		17	Sig.ra Carlino Federica Anna	Sì	
9	Sig.ra Toma Chiara	Sì					

Totale presenti 13Totale assenti 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Avv. Toma Anna nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Cazzato Matilde.

Il presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

COPIA

Prima dell'inizio della discussione sul presente punto all'ordine del giorno il capogruppo di opposizione, Davide Gaetani, presenta una mozione per il rinvio del presente punto all'ordine del giorno, di cui dà lettura e che viene allegata al presente verbale;

Dopo ampia discussione, si procede alla votazione sulla predetta mozione la quale riporta il seguente esito:

consiglieri presenti n.13: voti favorevoli n.1 (Gaetani e Carlino); contrari n.11 (Salsetti, Tasselli, Palumbo, Francioso, Minutello, Gravili, Manni Frediano, Toma Ann, Toma Chiara, Manni Daniele e Giannelli Fabio); astenuti n.0.

Il Presidente dà atto che la mozione è respinta e quindi si prosegue con l'esame del punto all'ordine del giorno.

Nel corso della discussione il Sindaco presenta una proposta di emendamento ai sensi dell'art. 31 del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, il cui testo è allegato al presente verbale.

Messo ai voti dal Presidente del Consiglio, il suddetto emendamento è approvato con voti favorevoli n.11, contrari n. 2 (Gaetani e Carlino).

Il testo dell'emendamento è quindi recepito nel presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con Deliberazione di C.C. n. 19 del 09/06/2022 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 – bis del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 25/02/2026, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2026/2028;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 25/02/2026, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2026/2028;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 06/03/2026, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per il periodo 2026/2028;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 24/03/2025 è stato approvato il Piano integrato delle attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027;
- la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 227 del 19/12/2019, ha preso atto degli elaborati del PUG ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 20 del 2001 e ss.mm.ii.;
- il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 06 del 04/01/2020, ha adottato il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) di Racale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 20 del 2001;
- Con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 6637 del 30/03/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il parere prot. n. 8713/2022 del 29/03/2022 di compatibilità del P.U.G. di Racale al P.A.I. alla luce dello studio integrato per le osservazioni a carattere idro-geo-morfologico con il Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico e del Piano di gestione di competenza della stessa con le seguenti prescrizioni:

“1. negli elaborati grafici, l'ubicazione degli elementi "grotte", "vore" e "frantoi ipogei" sia coerente con il quadro conoscitivo

COPIA

scaturito nelle attività di aggiornamento del PAI — Assetto Geomorfologico;

2. nelle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUG, il "Capo IV/1 - Tutela Geologica ed Idrogeologica"- art. 22 "Tutela geologica ed idrogeologica del territorio" sia integrato con l'introduzione delle definizioni e prescrizioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA del PAI relative all'Assetto Idraulico”;

- Con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 8437 del 26/04/2022 la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Lavori Pubblici trasmetteva il parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale prot. n. 7632 del 26/04/2022 con le seguenti prescrizioni:

“che i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello redatti e/o redigendi da parte dell'Autorità preposta, siano recepiti dalla comune di Racale (LE) in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art.5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010 e ribadito con Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2011, n.2407;

- che in fase di progettazione, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque intervento edilizio pubblico o privato, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;

- che siano recepite nell'approvando PUG tutte le prescrizioni riportate nel succitato parere prot. n.8713/2022 del 29/03/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale – sede Puglia;

- che qualunque modifica e/o variante al Piano in questione venga prontamente sottoposta a questo Servizio per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere;

- che qualunque strumento attuativo/esecutivo (PUE) al Piano in questione venga prontamente sottoposto a questo Servizio per l'acquisizione del previsto parere ex art.89 D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.”;

- il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 11 del 27/05/2024 si è determinato in merito alle osservazioni pervenute ed ha adottato del Piano adeguato ai sensi dell'art. 11 comma 6 della L.R. n. 20 del 2001 e ss.mm.ii.;
- in data 29/08/2024 con nota prot. n. 16312 il Responsabile del Settore Assetto del Territorio trasmetteva agli Enti interessati al procedimento il Piano adeguato alle osservazioni ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n. 20 del 2001 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 32460 del 21/01/2025, acquisita al protocollo generale n. 1581 del 22/01/2025, la Regione Puglia – Sezione urbanistica segnalava “...nel prendere atto in questa sede che il merito delle questioni riferibili al PAI e al rischio sismico di competenza degli uffici di cui sopra, sono parte integrante dei contenuti del PUG in adempimento ai suddetti pareri, tuttavia occorre ricordare che essi, come evidenziato nel DRAG, sono propedeutici all'adozione del Piano. Ciò in ragione delle disposizioni normative rivenienti dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 e dall'art. 24 delle NTA del Piano di Bacino della Puglia. Tutto ciò premesso, ai fini di dar seguito agli adempimenti di competenza della scrivente, si rimane in attesa delle conseguenti determinazioni comunali in merito a quanto rappresentato...”;
- con nota prot. n. 3884 del 29/01/2025, acquisita al protocollo generale n. 2095 del 29/01/2025, la Provincia di Lecce – Sezione pianificazione territoriale trasmetteva il Provvedimento del Presidente della Provincia di attestazione di compatibilità del Piano Urbanistico Generale di Racale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale n. 04 del 28/01/2025, fatte salve le modifiche ed integrazioni richiamate nella relazione istruttoria;
- che in fase di progettazione, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque intervento edilizio pubblico o privato,

COPIA

vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;

- che siano recepite nell'approvando PUG tutte le prescrizioni riportate nel succitato parere prot. n.8713/2022 del 29/03/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale – sede Puglia;

- che qualunque modifica e/o variante al Piano in questione venga prontamente sottoposta a questo Servizio per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere;

- che qualunque strumento attuativo/esecutivo (PUE) al Piano in questione venga prontamente sottoposto a questo Servizio per l'acquisizione del previsto parere ex art.89 D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.”;

- il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 7 del 12/05/2025 ha preso atto delle prescrizioni formali del parere di compatibilità al P.A.I. e del parere ex. Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 del P.U.G. di Racale;
- con nota prot. n. 12494 del 26/06/2025 la Sezione Urbanistica regionale ha trasmesso la DGR n.823 del 19/06/2025 con cui la Giunta Regionale ha espresso il controllo di compatibilità ad esito del procedimento ex artt.11 commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001, alla L.R. n. 20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati, parte integrante e sostanziale della DGR n.823/2025, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva;
- con nota prot. n. 17138 del 17/09/2025 questo Ente ha convocato la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 20/2001, per la definizione congiunta, nel rispetto del principio di copianificazione, delle modifiche necessarie ai fini del controllo positivo di compatibilità nel procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale e ha, successivamente, interrotto i termini per 30 giorni con nota prot. n. 255 del 08/01/2026 ai sensi dell'art. 17bis comma 1 della Legge 241/90, all'esito della quale i termini per la chiusura sono stati individuati per la data 27/02/2026;
- la conferenza di servizi si è svolta nei giorni la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 30/10/25, 05/11/25, 12/11/25, 18/11/25, 03/12/25, 10/12/25, 15/12/25, 10/02/26, 18/02/26, 20/02/26, 25/02/26, 26/02/26 e 27/02/26 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, successivamente allegato alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 379 del 01/04/2026 e 381 del 07/04/2026;
- All'esito dei lavori della conferenza di servizi si è pervenuti al superamento dei rilievi rappresentati nella D.G.R. n. 823/2025 sopra citata; la conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali delle sedute;
- Con nota prot. n. 4968 del 10/03/2026, integrata con nota prot. n. 5038 del 11/03/2026, Questo Ente ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG, modificati/integrati a seguito delle determinazioni della conferenza di servizi;

Preso atto degli elaborati che costituiscono il PUG di Racale, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi:

ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Sistema territoriale di area vasta

A1 - Inquadramento territoriale

A2 - PPTR

A3 - Piano Tutela Acque

A4 - Carta idrogeomorfologica

A5a - PTCP

COPIA

A5b - PTCP Sistema delle conoscenze
A6 - Mosaico degli strumenti urbanistici
Sistema territoriale locale
B1 - Orografia del terreno
B2 - Relazione geologica
B3 - Carta geolitologica strutturale
B4 - Carta idrogeologica e permeabilità
B5 - Carta zonizzazione geologico-tecnica
B6 - Sezioni geologiche
B7 - Studio geologico integrativo
B8 - PPTR Struttura idrogeomorfologica
B9 - Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
B10 - Relazione agronomica
B11 - Carte tematiche studi agronomici
B12 - Carta uso del suolo rurale
B13 - Risorse insediative centro storico
B14 - PPTR Botanica e storico culturale
B15 - Elenco beni culturali
B16 - Infrastrutture per la mobilità
B17a - Rete idrica Capoluogo
B17b - Rete idrica Litorale
B17c - Rete fogna nera
B18 - Uso del suolo Bilancio della pianificazione vigente
B19.a - Stato giuridico capoluogo
B19.b - Stato giuridico litorale
B20 - Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo
B21 - Verifica degli standard urbanistici
QUADRI INTERPRETATIVI
C1 - Invarianti idrogeomorfologiche
C2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
C3 - Invarianti infrastrutturali
C4 - Carta dei contesti territoriali
C5 - Carta del paesaggio
C6 - Carta delle unità di paesaggio
C7 - Analisi del paesaggio
ELABORATI DI PIANO
Elaborati testuali
Relazione generale
All.01 - Studio di approfondimento sul paesaggio rurale
All.02 - Ricognizione e verifica delle componenti botanico-vegetazionali
All.03 - Strategie per l'area costiera
Norme tecniche di attuazione
Invarianti strutturali PUG/S.1 - Sintesi invarianti strutturali
PUG/S.1.1 - Invarianti idrogeomorfologiche
PUG/S.1.2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
PUG/S.1.3 - Invarianti infrastrutturali

COPIA

PUG/S.2 - Carta dei contesti territoriali

PUG/S.3a - Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 PUG/S.3b - Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA)

PUG/S.3c - Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co.1 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR Previsioni strutturali

PUG/S4 - Previsioni strutturali

PUG/S4.1 - Previsioni strutturali capoluogo

PUG/S4.2 - Previsioni strutturali marina

PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR Previsioni programmatiche

PUG/P1 - Previsioni programmatiche

PUG/P2 - Schede PUE

PUG/P3 - Schede fabbricati edifici vincolati

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto Ambientale

Allegato A - Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale

Allegato B - Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero

Allegato C - Piani e programmi

Allegato D - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

CONTRIBUTI SPECIALISTICI Studi archeologici

Shape files

Dato atto che:

- con nota acquisita al protocollo generale di Questo Ente al n. 5704 del 20/03/2026 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia notificava l'avvenuta pubblicazione del parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica espresso con Determinazione n. 82 del 19/03/2026 e la relativa scheda istruttoria dal Dirigente della Sezione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo generale di Questo Ente al n. 6954 del 08/04/2026 la Regione Puglia notificava al Comune di Racale la Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 01/04/2026 *“Comune di Racale (Lr). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 comma 1 lett. B) (delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co. 8 della L.R. n. 20/2009”*, rettificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 07/04/2026 relativamente all'elenco degli elaborati, con cui la Regione Puglia:
 1. ha attestato la compatibilità definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Racale alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG, approvato con D.G.R. n. 1328 del 3 agosto 2007;
 2. ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) del PUG di Racale, ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. b), delle NTA del PPTR;
 3. ha approvato l'aggiornamento del PPTR, ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. n. 20/2009;
- le stesse Deliberazioni della Giunta Regionale n. 379 del 01/04/2026 e n. 381 del 07/04/2026 sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33/2026 in data 27/04/2026;
- con note acquisite al protocollo generale di Questo Ente al n. 8493 del 29/04/2026 e prot. n. 8689 del 04/05/2026 il progettista incaricato del Piano ha trasmesso le Norme Tecniche di Attuazione del PUG e la Relazione in versione aggiornata a seguito delle richieste dell'estensore della VAS;

COPIA

- con nota acquisita al protocollo generale di Questo Ente al n. 8484 del 29/04/2026 il consulente incaricato per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Incidenza Ambientale ha trasmesso quanto richiesto al fine di ottemperare alle prescrizioni;
- che, a seguito della suddetta nota di integrazione, sono stati espletati gli adempimenti previsti con particolare riferimento alla trasmissione della documentazione al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Racale;

Dato atto, altresì, che i piani territoriali ed urbanistici rientrano tra le competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 e che ai sensi dell'art. 11, comma 12, della L.R. n. 20/2001, il Consiglio Comunale provvede all'approvazione in via definitiva del PUG;

Considerato che il PUG riveste un'importanza fondamentale per la collettività poiché non è un mero atto tecnico ma definisce lo sviluppo del territorio influenzando sulla qualità di vita dei cittadini e sull'equilibrio ambientale;

Considerato inoltre che il presente atto deliberativo si pone come atto doveroso al fine di portare a compimento un percorso lungo e complesso che ha visto coinvolte più amministrazioni e finalizzato comunque ad ascoltare le istanze dei cittadini e a garantire una pianificazione condivisa e trasparente;

Dato atto che, conseguita l'approvazione da parte della Giunta Regionale, la mancata definitiva approvazione tempestiva da parte di questo Consiglio nuocerebbe gravemente all'interesse pubblico poiché il vecchio P.d.F., obsoleto ed improntato a criteri urbanistici ormai superati da tempo, non è più rispondente alle aspettative della cittadinanza e dell'intero territorio sicché, si rende quanto mai necessario che il PUG venga messo subito a disposizione della collettività tutta;

Ritenuto quindi che l'approvazione del PUG, al termine dell'intensa attività svolta, si pone quale serio e preciso dovere di questa consiliatura;

Tenuto conto:

- della piena conformità alle procedure, della puntuale trattazione, in contraddittorio, delle osservazioni presentate, dello svolgimento della conferenza di servizi, dell'approvazione regionale, della verifica della legittimità dell'intero iter procedimentale;
- della natura di atto finale della presente deliberazione che, in quanto tale, normativamente non prevede ulteriori spazi di modificabilità e/o integrabilità del Piano, così come approvato e validato dalla Giunta della Regione Puglia.

Sentita, per le vie brevi, la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Lecce.

Rilevato che il rinvio della deliberazione in questione comporterebbe rischio di danno grave e irreparabile per l'interesse pubblico, da rinvenirsi nella possibile vanificazione dell'imponente investimento di risorse umane, professionali, tecniche, amministrative ed economiche posto in essere al fine di adempiere a un obbligo di legge cui l'Ente deve conformarsi.

Valutata, pertanto, la ricorrenza, nel presente caso, della natura di atto essenziale e indifferibile per la necessità di evitare possibili conseguenze significativamente pregiudizievoli per l'interesse pubblico.

Considerata, infine, la *ratio* dell'art. 38, co. 5 D.Lgs. n. 267/2000, che si riscontra nella necessità di scongiurare la

COPIA

captatio benevolentiae nei confronti del corpo elettorale, da ritenersi pienamente rispettata nel caso in questione, recante atto a contenuto palesemente normativo e di carattere generale.

Attesa la volontà del Comune di Racale di dotarsi di strumento urbanistico generale in conformità alle disposizioni della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. e quanto contenuto nel DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale), contenente gli “Indirizzi per i PUG”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03 agosto 2007;

Visti:

- il D. Lgs. 10 agosto 2000 n. 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- il DPR n. 380/2001 “Testo Unico per l’Edilizia”;
- la Legge Regionale n. 20 del 27 luglio 2001, contenente le “Norme generali di governo e uso del territorio”;
- il D.Lgs. n° 152/2006 relativo alle “Norme in materia ambientale”;
- il DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale), contenente gli “Indirizzi per i PUG”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03 agosto 2007;
- la Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012 e ss.mm.ii “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”;

Richiamato l’art.78, comma 2, del D. Lgs. 10 agosto 2000 n. 267/2000 e s.m.i che così dispone: “Gli amministratori di cui all’articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;

Acquisito, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, espresso dal Responsabile del Settore III “Assetto del Territorio” dott.ssa Serena Chetta;

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile ex art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, poiché il presente atto non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Uditi gli interventi riportati nell’allegato resoconto stenotipografico;

Visto l’esito favorevole della votazione sulla proposta di emendamento presentata dal Sindaco, come innanzi riportato;

Visto il seguente esito della votazione sulla proposta di deliberazione come innanzi emandata: voti favorevoli n°11; voti contrari n. 2 (Gaetani e Carlino); astenuti n. 0 su n. 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, la quale si considera parte integrante e sostanziale del presente atto,

1) prendere atto:

- della nota acquisita al protocollo generale di Questo Ente al n. 5704 del 20/03/2026 con la quale il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia notificava l’avvenuta pubblicazione del parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica espresso con

COPIA

Determinazione n. 82 del 19/03/2026 e la relativa scheda istruttoria dal Dirigente della Sezione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.;

- della nota acquisita al protocollo generale di Questo Ente al n. 6954 del 08/04/2026 con la quale la Regione Puglia notificava al Comune di Racale la Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 01/04/2026 "*Comune di Racale (Le). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 comma 1 lett. B) (delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co. 8 della L.R. n. 20/2009*", rettificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 07/04/2026 relativamente all'elenco degli elaborati, con cui la Regione Puglia:
 - 1. ha attestato la compatibilità definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Racale alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG, approvato con D.G.R. n. 1328 del 3 agosto 2007;
 - 2. ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) del PUG di Racale, ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. b), delle NTA del PPTR;
 - 3. ha approvato l'aggiornamento del PPTR, ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. n. 20/2009;
 - della avvenuta pubblicazione delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 379 del 01/04/2026 e n. 381 del 07/04/2026 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33/2026 in data 27/04/2026;
 - delle note acquisite al protocollo generale di Questo Ente al n. 8493 del 29/04/2026 e prot. n. 8689 del 04/05/2026 con le quali il progettista incaricato del Piano ha trasmesso le Norme Tecniche di Attuazione del PUG e la Relazione in versione aggiornata a seguito delle richieste dell'estensore della VAS;
 - della nota acquisita al protocollo generale di Questo Ente al n. 8484 del 29/04/2026 il consulente incaricato per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Incidenza Ambientale ha trasmesso quanto richiesto al fine di ottemperare alle prescrizioni;
 - del Documento di Sintesi redatto dal Responsabile del Procedimento, dott.ssa Serena Chetta, per l'Amministrazione e sulla base Allegato E_Contenuti e Valutazioni RA a firma del consulente incaricato per la VAS;
- 2) **approvare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 12, della L.R. n. 20/2001, Il "Piano Urbanistico Generale" (PUG), comprensivo del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non tecnica", costituito dai seguenti elaborati trasmessi all'esito della Conferenza dei servizi con nota prot. n. 4968 del 10/03/2026, integrata con nota prot. n. 5038 del 11/03/2026:

ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Sistema territoriale di area vasta

A1 - Inquadramento territoriale

A2 - PPTR

A3 - Piano Tutela Acque

A4 - Carta idrogeomorfologica

A5a - PTCP

A5b - PTCP Sistema delle conoscenze

A6 - Mosaico degli strumenti urbanistici

Sistema territoriale locale

B1 - Orografia del terreno

B2 - Relazione geologica

B3 - Carta geolitologica strutturale

COPIA

B4 - Carta idrogeologica e permeabilità
B5 - Carta zonizzazione geologico-tecnica
B6 - Sezioni geologiche
B7 - Studio geologico integrativo
B8 - PPTR Struttura idrogeomorfologica
B9 - Carta dei suoli e delle limitazioni d'uso
B10 - Relazione agronomica
B11 - Carte tematiche studi agronomici
B12 - Carta uso del suolo rurale
B13 - Risorse insediative centro storico
B14 - PPTR Botanica e storico culturale
B15 - Elenco beni culturali
B16 - Infrastrutture per la mobilità
B17a - Rete idrica Capoluogo
B17b - Rete idrica Litorale
B17c - Rete fogna nera
B18 - Uso del suolo Bilancio della pianificazione vigente
B19.a - Stato giuridico capoluogo
B19.b - Stato giuridico litorale
B20 - Stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente - residuo
B21 - Verifica degli standard urbanistici

QUADRI INTERPRETATIVI

C1 - Invarianti idrogeomorfologiche
C2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali
C3 - Invarianti infrastrutturali
C4 - Carta dei contesti territoriali
C5 - Carta del paesaggio
C6 - Carta delle unità di paesaggio
C7 - Analisi del paesaggio

ELABORATI DI PIANO

Elaborati testuali

Relazione generale

All.01 - Studio di approfondimento sul paesaggio rurale
All.02 - Ricognizione e verifica delle componenti botanico-vegetazionali
All.03 - Strategie per l'area costiera

Norme tecniche di attuazione

Invarianti strutturali PUG/S.1 - Sintesi invarianti strutturali

PUG/S.1.1 - Invarianti idrogeomorfologiche

PUG/S.1.2 - Invarianti ecosistemica ambientale e storico culturali

PUG/S.1.3 - Invarianti infrastrutturali

PUG/S.2 - Carta dei contesti territoriali

PUG/S.3a - Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004

PUG/S.3b - Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamenti di compatibilità paesaggistica (art.91, co.9 delle NTA)

PUG/S.3c - Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co.1 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR Previsioni strutturali

COPIA

PUG/S4 - Previsioni strutturali
PUG/S4.1 - Previsioni strutturali capoluogo
PUG/S4.2 - Previsioni strutturali marina
PUG/5 - I progetti territoriali del PPTR Previsioni programmatiche
PUG/P1 - Previsioni programmatiche
PUG/P2 - Schede PUE
PUG/P3 - Schede fabbricati edifici vincolati
Valutazione Ambientale Strategica
Rapporto Ambientale
Allegato A - Condizioni di permanenza e integrità del paesaggio rurale
Allegato B - Valutazione dello stato ecologico del paesaggio costiero
Allegato C - Piani e programmi
Allegato D - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
CONTRIBUTI SPECIALISTICI Studi archeologici
Shape files
Relazione PUG Racale mag.26
NTA PUG Racale apr.26.1 con revisioni
Rapporto Ambientale_PUGRacale_v.2_2026
Allegato C_Piani e programmi
Allegato D_Sintesi non Tecnica_RA PUGRacale_2026
Allegato E_Contenuti e Valutazioni RA
Dichiarazione di Sintesi e allegati

3) dare atto che, ai sensi dell'art. 11, commi 13 e 14, della L.R. n. 20/2001:

il "Piano Urbanistico Generale" (PUG) acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;

questo Ente darà avviso dell'avvenuta formazione del PUG mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale;

4) demandare al Responsabile del Settore Assetto del Territorio l'adozione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione della documentazione al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Racale dei Provvedimenti regionali e di tutti gli elaborati del Piano;

Successivamente:

Il Consiglio Comunale

Con la seguente separata votazione, espressa per alzata di mano: favorevoli n. 11, contrari n. 2 (Gaetani, Carlino), astenuti n. 0

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 5, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

COPIA

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Consigliere Anziano
F.to Maria Anna Tasselli

Il PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
F.to Avv. Toma Anna

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole.

Racale
04/05/2026

Il Responsabile del Servizio
(F.to Dott.ssa Serena Chetta)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

[] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Racale, li 14/05/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cazzato Matilde

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 1039

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 27/05/2026 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, addì 27/05/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Cazzato Matilde

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Racale: <https://www.comune.racale.gov.it/>

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Racale, 27/05/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

Determinazione Dirigenziale 28 maggio 2026, n. 825. Verifica di assoggettabilità a VAS.

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 825 DEL 28/05/2026. Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 e degli artt. 6 e 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – PFTE relativo alle “Misure compensative per opere di mitigazione ambientale e paesaggistica ai sensi del D.M. 10/09/2010 e della L.R. n. 28 del 07/09/2022 su area non urbanizzata tipizzata dal PRGC come zona omogenea FEM” – Esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

PREMESSO CHE

- la Società TOZZI GREEN S.P.A., con sede legale in Via Brigata Ebraica n. 50 – 48123 Mezzano (RA), C.F./P. IVA n. 02132890399, è titolare dell'Autorizzazione Unica n. 222 del 25/09/2023 rilasciata dalla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica, relativa alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 31,05 MW nel Comune di San Pancrazio Salentino, località Torrevecchia, nonché delle relative opere di connessione elettrica e della sottostazione di trasformazione;
- il D.M. 10 settembre 2010 recante “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” prevede la possibilità di individuare misure compensative a carattere ambientale e territoriale, non meramente patrimoniale, orientate alla mitigazione degli impatti riconducibili agli impianti FER;
- la Regione Puglia, con L.R. n. 28 del 07/09/2022, ha recepito tali disposizioni prevedendo che, nell'ambito del procedimento autorizzativo, siano individuate eventuali misure compensative a favore dei Comuni interessati, aventi finalità ambientali e territoriali;
- in data 23/12/2024, rep. n. 2531, è stata sottoscritta tra il Comune di San Pancrazio Salentino e la Società TOZZI GREEN S.P.A. apposita convenzione disciplinante i reciproci rapporti derivanti dalla realizzazione dell'impianto e delle relative misure compensative ambientali;
- in data 09/03/2026, rep. n. 2576, è stata sottoscritta una nuova convenzione, sostitutiva della precedente, tra il Comune di San Pancrazio Salentino e la Società TOZZI GREEN S.P.A. disciplinante i reciproci rapporti derivanti dalla realizzazione dell'impianto;
- tra le misure compensative previste dall'art. 7 della predetta convenzione rientrano interventi di rigenerazione urbana, miglioramento ambientale e abbattimento delle barriere architettoniche insistenti su un'area periurbana ubicata ad ovest dell'abitato comunale lungo la direttrice viaria verso Avetrana, estesa per circa Ha 3.10.00 e catastalmente individuata al Foglio 29, particelle 424, 419, 434, 420, 423, 541 (parte), 208, 512, 380, 381, 382, 383, 385, 386, 388, 389, 391, 399, 400, 535, 398, 397, 396, 544, e 543, cui sono stati aggiunti, in quanto funzionalmente connessi, i comparti di PRG n. 38, 40, 41 e 42, già in parte urbanizzati;
- con ordine OACITF202500347 del 24/04/2025 la Società TOZZI GREEN S.P.A. ha conferito incarico professionale all'Ing. Pietro Pellegrino e al Geom. Pancrazio Scarpello per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento;
- con nota del 23/07/2025, acquisita al protocollo comunale n. 9201 in pari data, i progettisti incaricati hanno trasmesso il PFTE redatto ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.7 al medesimo decreto;
- il progetto è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023, come da verbale acquisito al protocollo comunale n. 4331 del 02/04/2025, ed è stato successivamente validato dal R.U.P.;
- il PFTE prevede la realizzazione di opere di sistemazione urbanistica e ambientale, spazi verdi, aree attrezzate, percorsi pedonali, aree di sosta e servizi di interesse collettivo, finalizzati al miglioramento della qualità urbana e paesaggistica dell'ambito FEM;
- l'intervento comporta l'occupazione definitiva di aree di proprietà privata, come individuate nel piano particellare di esproprio allegato al progetto;
- con deliberazione consiliare di approvazione del PFTE è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;

TENUTO CONTO CHE

- ai sensi degli artt. 6 e 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS i piani e programmi che possono produrre impatti significativi sull'ambiente;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 44/2012, i piani attuativi riguardanti piccole aree a livello locale sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS;
- l'intervento in oggetto, pur configurandosi quale opera pubblica derivante da misure compensative ambientali, determina effetti localizzati sul territorio e pertanto necessita della valutazione preliminare prevista dalla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE

nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'Autorità procedente è il Comune di San Pancrazio Salentino;
- l'Autorità competente è il Comune di San Pancrazio Salentino ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012;
- l'organo competente all'approvazione del progetto è il Consiglio Comunale del Comune di San Pancrazio Salentino;

1. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Oggetto del presente provvedimento è il PFTE relativo alle "Misure compensative per opere di mitigazione ambientale e paesaggistica ai sensi del D.M. 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 su area non urbanizzata tipizzata dal PRGC come zona omogenea FEM".

L'intervento trae origine dalle misure compensative ambientali connesse alla realizzazione dell'impianto eolico autorizzato dalla Regione Puglia e risulta coerente con le finalità indicate dalla normativa nazionale e regionale in materia di fonti energetiche rinnovabili e mitigazione territoriale.

Il progetto interessa un ambito periurbano attualmente non urbanizzato e prevede opere finalizzate alla rigenerazione urbana, alla fruizione pubblica degli spazi, all'incremento del verde urbano, all'abbattimento delle barriere architettoniche e al miglioramento della qualità paesaggistica dell'area.

Dalla documentazione progettuale emerge che l'intervento non comporta varianti strutturali al vigente PRGC né incremento significativo del carico urbanistico, configurandosi principalmente quale intervento di riqualificazione e sistemazione ambientale di un'area già individuata urbanisticamente come zona omogenea FEM.

Le opere previste risultano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, miglioramento paesaggistico e incremento della resilienza urbana, perseguendo finalità di interesse pubblico compatibili con il contesto territoriale di riferimento.

Per quanto concerne i rapporti con la pianificazione sovraordinata, dalla documentazione acquisita si rileva la coerenza dell'intervento con:

- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA).

L'intervento, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, non appare idoneo a determinare effetti ambientali rilevanti né a incidere negativamente sui sistemi paesaggistici, naturalistici o ambientali presenti nel territorio comunale.

2. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nella porzione ovest del territorio urbano del Comune di San Pancrazio Salentino, lungo l'asse viario di collegamento con Avetrana, in un contesto periurbano caratterizzato prevalentemente da aree libere e spazi non edificati.

L'ambito territoriale interessato presenta morfologia pianeggiante e non risulta interessato da elementi di particolare sensibilità ambientale o naturalistica.

Dall'istruttoria effettuata emerge che:

- l'area non ricade in Siti Natura 2000, SIC, ZPS o aree naturali protette;
- non risultano presenti emergenze naturalistiche di particolare pregio;
- non sussistono vincoli paesaggistici diretti ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

- l'area non è interessata da beni culturali tutelati;
 - non risultano perimetrazioni PAI riferite a pericolosità geomorfologica o idraulica;
 - il territorio comunale, secondo il PRQA, ricade in area classificata di mantenimento della qualità dell'aria.
- Con riferimento alla tutela delle acque, si rileva che il territorio comunale ricade in area soggetta a rischio di contaminazione salina secondo il PTA regionale, con conseguente necessità di adottare misure di contenimento dei consumi idrici e di gestione sostenibile delle acque meteoriche.

L'area interessata dall'intervento, per caratteristiche dimensionali, localizzazione e stato dei luoghi, non presenta elementi di vulnerabilità ambientale tali da far presumere impatti significativi derivanti dall'attuazione del progetto.

3. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI

L'analisi delle possibili interferenze tra il progetto e le componenti ambientali evidenzia che gli impatti potenziali risultano contenuti, localizzati e mitigabili mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e gestionali.

In particolare:

- gli impatti sulla qualità dell'aria e sul clima acustico risultano limitati prevalentemente alla fase di cantiere;
- gli effetti sul suolo risultano modesti e connessi principalmente alle opere di sistemazione superficiale e realizzazione delle infrastrutture previste;
- gli impatti sulla componente idrica risultano contenuti e mitigabili attraverso sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;
- non si rilevano effetti significativi sulla biodiversità, sugli ecosistemi naturali o sul paesaggio;
- l'intervento appare orientato al miglioramento della qualità urbana e ambientale dell'ambito interessato.

Le opere previste introducono elementi di riqualificazione paesaggistica e incremento del verde urbano, contribuendo al miglioramento della sostenibilità ambientale complessiva dell'area.

Alla luce delle caratteristiche dell'intervento, delle dimensioni contenute dell'ambito interessato, dell'assenza di particolari criticità ambientali e della coerenza con la pianificazione vigente, si ritiene che il progetto non comporti impatti ambientali significativi tali da rendere necessaria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. n. 152/2006.

PRESCRIZIONI

Si prescrive che, nelle successive fasi progettuali ed esecutive:

- siano adottati criteri di sostenibilità ambientale e di edilizia sostenibile ai sensi della L.R. n. 13/2008;
- siano privilegiate pavimentazioni drenanti e sistemi di permeabilità dei suoli;
- siano previsti sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;
- siano utilizzate specie vegetali autoctone compatibili con il contesto paesaggistico locale;
- siano adottate misure di contenimento delle emissioni pulverulente e sonore durante le fasi di cantiere;
- siano adottati sistemi di illuminazione conformi alla normativa regionale sull'inquinamento luminoso;
- siano utilizzati materiali e tecnologie orientati al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione della produzione di rifiuti;
- siano rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, paesaggistica, idraulica e urbanistica.

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. Puglia n. 44/2012;
- la L.R. Puglia n. 28/2022;
- il D.M. 10/09/2010;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

DETERMINA

DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. n. 152/2006 il

PFTE relativo alle “Misure compensative per opere di mitigazione ambientale e paesaggistica ai sensi del D.M. 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 su area non urbanizzata tipizzata dal PRGC come zona omogenea FEM”, per le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che siano rispettate le prescrizioni sopra riportate;

DARE ATTO che il presente provvedimento riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a VAS e non sostituisce ulteriori autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalla normativa vigente;

PRECISARE che restano ferme tutte le prescrizioni eventualmente formulate dagli enti competenti in materia ambientale e paesaggistica nell’ambito dei successivi procedimenti autorizzativi;

TRASMETTERE il presente provvedimento agli uffici competenti e ai soggetti interessati;

PUBBLICARE il presente provvedimento sull’Albo Pretorio comunale, sul BURP e nella sezione “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio”.

IL RESPONSABILE DEL TERZO SETTORE TECNICO URBANISTICO

ARCH. COSIMO STRIDI

(Firmato il 29/05/2026)

COMUNE DI VEGLIE

Deliberazione Consiglio Comunale 28 aprile 2026, n. 14. Approvazione piano di lottizzazione.**COMUNE DI VEGLIE**

(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**Numero 14 del 28/04/2026**

OGGETTO: Piano di lottizzazione "D'ARPA", Provinciale Veglie-Leverano.
APPROVAZIONE ai sensi dell'art. 15 e 16 della L.R. n. 20/2001.

L'anno 2026 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 11:00, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1ª ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 15 e assenti n.2 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Sì	
Maurizio Spagnolo	Sì	
Vanessa Ciurlia	Sì	
Salvatore Fai	Sì	
Giovanni Rollo	Sì	
Fabrizio Stefanizzi	Sì	
Daniela Patera	Sì	
Federica Guido	Sì	
Martina Zuccaro	Sì	
Fabio Donateo	Sì	
Cosimo Vetrano	Sì	
Luisa Margherito	Sì	
Stefania Capoccia	Sì	
Claudio Paladini	Sì	
Laura Mogavero		Sì
Katia Prato		Sì
Giuseppe Landolfo	Sì	

Il Consigliere Sig.ra Federica GUIDO in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Pierluigi CANNAZZA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 09/04/2026 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Arch. Antonio ANGLANO

(Proposta n 16. del 09/04/2026) - **Delibera C.C. n. 14 del 28/04/2026**

Immediatamente eseguibile X

Preso atto:

- dell' intervento della Consigliera Zuccaro Martina che illustra l'argomento in trattazione come da resoconto stenotipico in allegato;
- il tutto così come riportato nell'allegato verbale al presente atto.

PREMESSO CHE

- il Comune di Veglie è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 12841 del 30 dicembre 1987 che individua nell'ambito della zonizzazione la "zona omogenea C1 – zona di espansione edilizia" disciplinata dall'art. 5 delle NTA;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 24 ottobre 2017, n. 1677 è stata approvata definitivamente la "Variante al P.R.G. per ritipizzazione suolo D'Arpa" che ha determinato l'eliminazione del vincolo preordinato all'esproprio decaduto e la tipizzazione in zona omogenea "C", con i seguenti parametri urbanistici:
 - Superficie territoriale: mq. 6.084,00;
 - Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,42 mc/mq.
 - Altezza massima: ml. 7,00 (con due piani fuori terra)
- che l'approvazione della suddetta delibera, ha prescritto le modalità di esecuzione di interventi edilizi all'interno della maglia ritipizzata, e precisamente:
 - a) al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 ...
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno "isola di calore", attraverso:
 - realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - La realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazioni costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree in modo da garantire e favorire la modalità ciclabile e pedonale nelle ore calde;
 - la realizzazione a carico dei richiedenti e la cessione gratuita al Comune della fascia a verde lungo la viabilità già indicata nel PRG come "F2", e comunque, nell'ambito della nuova zona omogenea "C", di una superficie di aree a standard ex D.M. n. 1444/1968 in misura non inferiore a 18 mq. Per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc. 100);

DATO ATTO CHE con istanza assunta al prot. gen. di questo ente al n. 17414 del 5/11/2024 i signori D'Arpa Giovanni e D'Arpa Maria Sofia, in qualità di proprietari del 100% delle superfici facenti parte il comparto, facevano istanza per l'adozione del piano di lottizzazione con elaborati tecnici a firma dell'ing. Giovanni Centonze;

PRESO ATTO CHE il piano di lottizzazione è costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. A1: relazione tecnica, norme tecniche di attuazione e relazione finanziaria;

- Tav. 1: stralci cartografici;
- Tav. 2: Sistemazione urbanistica, piante prospetti e sezioni tipo, dati tecnici;
- Tav. 2a: Planimetria stradale;
- Tav. 3: Planimetria impianto fognatura nera;
- Tav. 4: Planimetria impianto fognatura bianca;
- Tav. 5: Rete distribuzione energia elettrica;
- Tav. 6: Planimetria impianto rete idrica;
- Tav. 7: Planimetria Impianto Pubblica Illuminazione;
- Tav. 8: Planimetria distribuzione rete telefonica;
- Titolo di proprietà;
- Deliberazione di Giunta Regionale 24 ottobre 2017 n. 1677;
- Visura catastale;
- Schema di convenzione tipo

CONSIDERATO CHE il piano di lottizzazione interessa la maglia urbanistica contraddistinta con le particelle 1218, 1219, 1220, 1221 e parte della particella 791ed ha superficie catastale pari a mq. 6.08,00, e che gli istanti sigg. D'Arpa Giovanni e D'Arpa Maria Sofia rappresentano, ciascuno per propria quota, entrambi il 100% della superficie catastale, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 16 co. 1 della Legge Regionale 27 Luglio 2001 n. 20;

RIFERITO CHE nello specifico, gli indici e i parametri urbanistici del piano di lottizzazione in oggetto sono sintetizzati nella seguente tabella per le varie aree:

- Superficie di piano: mq. 6.084,00
- Strada di piano (da escludere dal computo totale) : mq. 846,00
- Superficie territoriale: mq. 5.238,00
- I.f.t.: mq. 0,42 mc/mq.
- Volume massimo insediabile: mc. 2.199,96
- Servizi di quartiere (art. 9 D.M. 1444/68): mq. 496,00
- Numero abitanti insediabili (100 mc./ab.): n. 22
- Superficie dei lotti: mq. 2.959,00
- Volume di piano: mc. 2.187,84 < 2.199,96 (vol. max).

CONSIDERATO CHE a seguito di prima istruttoria sono state richieste modifiche ed integrazioni alla suddetta proposta di piano, comunicate agli istanti con nota prot. 2688 del 12/02/2025;

RICHIAMATA la conseguente integrazione pervenuta con nota prot. 4964 del 21/03/2025 con la quale è stato meglio precisata la proposta urbanistica, con la conseguente trasmissione di tavole sostitutive atte a rimuovere le incongruenze emerse in fase di prima istruttoria; a seguito di ciò, la proposta di piano da sottoposta alla valutazione del Consiglio Comunale è composta dalle seguenti tavole:

- Tav. A1: relazione tecnica, norme tecniche di attuazione e relazione finanziaria;
- Tav. 1: stralci cartografici (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 2: Sistemazione urbanistica, piante prospetti e sezioni tipo, dati tecnici(sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 2a: Planimetria stradale (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 2b: Planimetria lotti con sagoma di massimo ingombro e dati tecnici (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);

- Tav. 3: Planimetria impianto fognatura nera (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 4: Planimetria impianto fognatura bianca (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 5: Rete distribuzione energia elettrica (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 6: Planimetria impianto rete idrica (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 7: Planimetria Impianto Pubblica Illuminazione (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Tav. 8: Planimetria distribuzione rete telefonica (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- Titolo di proprietà;
- Deliberazione di Giunta Regionale 24 ottobre 2017 n. 1677;
- Visura catastale;
- Schema di convenzione tipo (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 15/10/2025 avente ad oggetto "Piano di lottizzazione "D'ARPA", Provinciale Veglie – Leverano. ADOZIONE ai sensi dell'art. 15 e 16 della L.R. n. 20/2001";

Considerato che:

- La Legge Regionale n. 20/2001 stabilisce che *"entro trenta giorni dalla data di adozione, il P.U.E. e i relativi elaborati sono depositati, per quindici giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico. Del deposito è dato avviso sull'albo comunale e su almeno due quotidiani a diffusione della provincia. (art. 16 co. 4)";*
- Il comma 6 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 20/2001 prosegue poi affermando che *"entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito di cui al comma 4, chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990".*
- Il suddetto piano è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Veglie a far data del 05/03/2026;
- E' stato pubblicato l'avviso di deposito presso la segreteria comunale sul Nuovo Quotidiano di Puglia e su La Repubblica – edizione Puglia del 05/03/2026;
- Il piano è stato depositato in segreteria per 15 giorni consecutivi dal 5/03/2026 a tutto il 19/03/2026;
- Ai sensi del co. 6 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 20/2001 nei successivi 15 giorni (20/03/2026 – 03/04/2026) non sono pervenute osservazioni in merito alla proposta di piano esecutivo, così come attestato dal Segretario Comunale con nota prot. 6165 del 08/04/2026;

ATTESTATO CHE,

- ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L., che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti né incide sul patrimonio dell'ente e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto non modifica l'assetto patrimoniale già in dotazione di questo Ente;
- ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., l'assenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Settore proponente;
- Ritenuto di provvedere in conformità;
- Vista la documentazione in essa richiamata;

VISTI

- il TUEL n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- i vigenti regolamenti comunali,
- gli artt. 22-23-24 della L.R. n. 56/1980;
- gli artt. 48 e 134 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento Edilizio Comunale;
- il D.P.R. 380/2001;
- la Legge n. 6/1979;
- la Legge 1150/1942;
- il D.M. 1444/1968;
- L.R. 20/2001.

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore

Con voti favorevoli espressi all'unanimità per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti:

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 co. 7 della Legge Regionale n. 20/2001, il Piano urbanistico esecutivo in zona di espansione C del vigente PRG, come descritto negli elaborati allegati alla richiesta a firma dell'ing. Giovanni Centonze e di seguito elencati, che sono allegati e parte integrante del presente provvedimento:
 - Tav. A1: relazione tecnica, norme tecniche di attuazione e relazione finanziaria;
 - Tav. 1: stralci cartografici (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 2: Sistemazione urbanistica, piante prospetti e sezioni tipo, dati tecnici (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 2a: Planimetria stradale (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 2b: Planimetria lotti con sagoma di massimo ingombro e dati tecnici (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 3: Planimetria impianto fognatura nera (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 4: Planimetria impianto fognatura bianca (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 5: Rete distribuzione energia elettrica (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 6: Planimetria impianto rete idrica (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 7: Planimetria Impianto Pubblica Illuminazione (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Tav. 8: Planimetria distribuzione rete telefonica (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
 - Titolo di proprietà;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 24 ottobre 2017 n. 1677;
 - Visura catastale;
 - Schema di convenzione tipo (sostituita con nota prot. 4964 del 21/03/2025);
- 2) **DARE ATTO** che il Piano urbanistico in esame è costituito dai seguenti indici e parametri:
 - Superficie di piano: mq. 6.084,00
 - Strada di piano (da escludere dal computo totale) : mq. 846,00

- Superficie territoriale: mq. 5.238,00
- I.f.t.: mq. 0,42 mc/mq.
- Volume massimo insediabile: mc. 2.199,96
- Servizi di quartiere (art. 9 D.M. 1444/68): mq. 496,00
- Numero abitanti insediabili (100 mc./ab.): n. 22
- Superficie dei lotti: mq. 2.959,00
- Volume di piano: mc. 2.187,84 < 2.199,96 (vol. max).

3. **DI DARE ATTO** che i proponenti la lottizzazione dovranno attenersi alle prescrizioni disposte dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 24 ottobre 2017, n. 1677 che qui si intende richiamata per intero;

4. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio tutti gli adempimenti conseguenti e consequenziali derivanti dal presente atto;

5. **SPECIFICARE** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Comune di Veglie

Con voti favorevoli espressi all'unanimità per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Federica GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per giorni consecutivi.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

☒ Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

☐ Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Dichiarazione di inservibilità 29 maggio 2026, prot. n. 40181

OGGETTO: “Diramazione del Salento Ramo Ionico - Diramazione per Barbarano e Morciano e sub-diramazione per Ruggiano e Salve”. Condotta in agro di Barbarano frazione di Morciano di Leuca (Le) in catasto terreni al foglio 4 particella 192 - **DISMISSIONE DEFINITIVA E PARERE D’INSERVIBILITA. DICHIARAZIONE DI INSERVIBILITA’.**

- Verificato che il suolo identificato in Catasto al Foglio 4, particella 192 del Comune di Morciano di Leuca (LE) è stato espropriato con il seguente Decreto permanente emesso dal Prefetto di Lecce:
- Decreto permanente di esproprio num. 18139, emesso in data 28/10/1942, con Registrazione a Lecce al num.1191 in data 06/11/1942 Libro I° Vol. 196 Fogl.115, con Nota di Trascrizione num. Reg. gen. 27120-42.
- Posto che l’espropriazione per Pubblica Utilità, fa riferimento al progetto, num.1442/30, “*Diramazione del Salento Ramo Ionico - Diramazione per Barbarano e Marciano e sub-diramazione per Ruggiano e Salve*”;
- Accertata la definitiva dismissione dall’esercizio, delle opere gestite ricadenti nelle aree di sedime corrispondenti alla particella catastale 192, foglio 4 del Comune di Marciano di Leuca (Le);
- Visto che le opere del Servizio Idrico Integrato appartengono al Demanio degli Enti pubblici territoriali, ai sensi dell’art. 143 del D.Lg. 152/2006;
- Questa Struttura Territoriale Operativa di Acquedotto Pugliese S.p.A, al fine di dare seguito alla declaratoria con l’obiettivo di consentire la definitiva dismissione e restituzione al Demanio Regionale proprietario dell’immobile in oggetto,

DICHIARA

l’inservibilità ai fini della gestione delle opere idriche di competenza di Acquedotto Pugliese S.p.A. dell’immobile ricadente nel Comune di Marciano di Leuca (Le) contraddistinto con la particella 192, costituita a seguito di frazionamento della particella ex 107, del Foglio 4 del Comune di Marciano di Leuca, tanto

Il Manager
Ing. Claudio Della Bona

ABSOLUTE ENERGY PV S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Salice Salentino (LE).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco pari a 9.999,36 kWp e relative opere connesse ed infrastrutturali, localizzato nel Comune di Salice Salentino (LE), in Catasto al Foglio 9, particelle 2, 29, 108, 324, 325, 327, 430, 477, 478.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato, visti gli esiti della Conferenza di Servizi indetta con nota comunale prot. 0012008 del 21.11.2025, con provvedimento del Comune di Salice Salentino – Ufficio Tecnico prot. n. 0006022 del 27/05/2026, di attestazione di idoneità del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'impianto e delle relative opere connesse.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di presentazione del progetto: 06/11/2025 (acquisita al protocollo generale del Comune di Salice Salentino n. 11576 del 10.11.2025, registrata al SUE n. 4/2025).

Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 27/05/2026

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 25/11/2024, n. 190 per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, di potenza di picco pari a 9.999,36 kWp e relative opere connesse ed infrastrutturali, localizzato nel Comune di Salice Salentino (LE), in Catasto al Foglio 9, Particelle 2, 29, 108, 324, 325, 327, 430, 477, 478.

Proponente: ABSOLUTE ENERGY PV S.r.l., P.IVA 18040021000, con sede legale in Roma, Via di Villa Emiliani 10, CAP 00197.

Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Salice Salentino (LE), Foglio 9, Particelle 2, 29, 108, 324, 325, 327, 430, 477, 478.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
ABSOLUTE ENERGY PV S.r.l.
Egidio Labanca
(Firmato il 29/05/2026/

GLOBAL POWER INTERNATIONAL S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agri-voltaico/fotovoltaico in Galatina (LE).

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto agri-voltaico/fotovoltaico a terra sito nel Comune di Galatina (LE), in Contrada Scorpio / Strada Provinciale n. 246 Galatina-Galatone, della potenza nominale del generatore pari a 3.941,280 kW e potenza in immissione pari a 3.600 kW, e relative opere di connessione alla rete elettrica pubblica.

GLOBAL POWER INTERNATIONAL S.R.L. - Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024.

Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) avente ad oggetto la realizzazione di un impianto alimentato da fonte rinnovabile solare, tipologia fotovoltaico/agri-voltaico a terra, della potenza nominale del generatore pari a 3.941,280 kW, potenza in immissione pari a 3.600 kW, in regime di cessione totale, e delle relative opere connesse per l'allaccio alla rete elettrica pubblica, sito nel Comune di Galatina (LE), Contrada Scorpio / Strada Provinciale n. 246 Galatina-Galatone, CAP 73013, su terreno censito al N.C.T. al foglio 80, particelle 388 e 389.

**AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO PAS EX ART. 8
D.LGS. 190/2024**

La sottoscritta Società

Denominazione: GLOBAL POWER INTERNATIONAL S.R.L.

P. IVA e codice fiscale: 02758280024

Sede legale: Via Galimberti n. 17 - C.A.P. 13900 - Biella (BI) PEC: globalpowerinternationalsrls@pec.it

R.E.A.: BI-307175

in qualità di soggetto proponente, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- Data di presentazione del progetto: 19/02/2026 (Codice Pratica SUAP: 02758280024-18022026-1207; Protocollo SUAP: REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0025288 del 19/02/2026).
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 21/03/2026 (decorso il termine previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024 senza che entro tale termine sia stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego). [Verificare prima dell'invio l'assenza di eventuali comunicazioni sospensive, richieste integrative o provvedimenti espressi intervenuti nel procedimento].
- **Tipologia di intervento: realizzazione di un impianto alimentato da fonte rinnovabile solare, tipologia fotovoltaico/agri-voltaico a terra, della potenza nominale del generatore pari a 3.941,280 kW, potenza in immissione pari a 3.600 kW, in regime commerciale di cessione totale, e delle relative opere connesse per l'allaccio alla rete elettrica pubblica.**

- Esatta localizzazione dell'intervento: Comune di Galatina (LE), CAP 73013, Contrada Scorpio / Strada Provinciale n. 246 Galatina-Galatone, su terreno censito al N.C.T. al foglio 80, particelle 388 e 389; coordinate indicative centro impianto WGS84: latitudine Nord 40,165487487139; longitudine Est 18,142712203773.
- Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.
- La completa documentazione tecnica di Progetto e della Procedura P.A.S. è conservata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Galatina (LE), Via Umberto I n. 40 - 73013 Galatina (LE).

Il Richiedente

GLOBAL POWER INTERNATIONAL S.R.L.

Laura Caudera

(Legale Rappresentante)

PANARO ARIANNA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA).

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO PAS

OGGETTO: Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Panaro Arianna" di potenza nominale di 3 kw da realizzare nel territorio comunale di Altamura (BA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto ing. Luigi Scaringella C.F. omissis, con studio in Gravina in Puglia (BA) alla via Emilio Guida n.13, in qualità di tecnico incaricato e procuratore del Sig. Fiorino Nicola, giusta procura allegata al presente atto,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 28/04/2026 protocollo 43581 ufficio tecnico comune di Altamura;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 28/05/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6,7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Panaro Arianna" realizzato su lastrico solare di edificio residenziale di potenza nominale pari a 3 Kw;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**
comune di **Altamura**, Provincia di **Bari**
indirizzo **via Caduti Delle Foibe n. 28**
Dati catastali: **Foglio 159, Particella 1554, sub.27**
- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino della regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il procuratore
Ing. Luigi Scaringella
(Firmato il 28/05/2026)

P4G 1 S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Lecce (LE).

Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 190 del 25/11/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di rete per la connessione di un impianto agrivoltaico denominato "La Lizza 1", con potenza ai fini della connessione di 959,1 kW, sito in Strada Vicinale La Lizza, 125 al Fg.159 P.IIa 26 nel Comune di Lecce (LE) – Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

Daniele Ingrosso, nato a omissis il omissis, residente in omissis – 73100 Lecce (LE), codice fiscale omissis, in qualità di Amministratore Unico dell'impresa richiedente

P4G 1 S.R.L. codice fiscale e Partita IVA 14109920968, con sede in Milano (MI), Piazza Fontana n. 6 – 20122 Milano (MI),

RENDE NOTO

che è stato presentato al Comune di Lecce (LE), sportello SUAP, il progetto sottoposto a PAS, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di rete per la connessione di un impianto agrivoltaico denominato "La Lizza 1", con potenza ai fini della connessione di 959,1 kW, sito in Strada Vicinale La Lizza, 125 al Fg.159 P.IIa 26 nel Comune di Lecce, codice pratica 14109920968-17112025-1043, e acquisito con prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0231136 del 21/11/2025. Con comunicazione del 26/11/2025 la pratica SUAP 14109920968-17112025-1043 è stata integrata in maniera spontanea e tale comunicazione è stata acquisita con prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0232872 del 26/11/2025.

In data 27/12/2025, il titolo abilitativo si è perfezionato mediante silenzio-assenso ai sensi dell'art. 8, commi 6, 7 e 8, del D.Lgs. 190/2024, per decorso dei termini di legge.

Tutta la documentazione amministrativa e tecnica relativa all'iniziativa progettuale è consultabile presso gli uffici del Comune di Lecce (LE).

P4G 1 S.R.L.
L'Amministratore Unico
Daniele Ingrosso
(Firmato il 01/06/2026)

PURPLE ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Avetrana (TA).

Pubblicazione avviso di attestazione di efficacia del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, con struttura fissa, denominato "Avetrana 2", della potenza DC pari a 930,24 kWp, sito nel Comune di Avetrana (TA).

**AVVISO DI ATTESTAZIONE DI EFFICACIA DEL TITOLO ABILITATIVO P.A.S.
EX ART. 8 D.LGS. 190/2024**

La sottoscritta Società

- Denominazione: PURPLE ENERGY S.R.L.
- Codice fiscale e Partita IVA: 03350040733
- Sede legale: Zona Industriale, Lotto n. 31, 74020 San Marzano di San Giuseppe (TA)
- PEC: purplenergy@pec.it

in qualità di soggetto proponente e titolare della pratica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, richiede la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del presente avviso relativo all'intervenuta attestazione di efficacia della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) riferita all'intervento di seguito descritto.

Premesso che

- la Società PURPLE ENERGY S.R.L. ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Avetrana, in delega alla CCIAA Brindisi - Taranto, la pratica SUAP n. 03350040733-16042026-1027;
- la pratica ha ad oggetto la "Procedura abilitativa semplificata per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile o impianto assimilato e le relative opere connesse e indispensabili";
- l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, con struttura fissa, della potenza DC pari a 930,24 kWp, denominato "Avetrana 2";
- con Determinazione del Responsabile dell'Area 3 - Area Servizi alla Città del Comune di Avetrana, Registro Generale n. 424 del 27/05/2026, è stata rilasciata l'attestazione di efficacia della P.A.S.;
- il progetto insiste su lotto qualificabile come cava dismessa, prospiciente la S.P. n. 145, distinto in catasto terreni al foglio 41, particella 12, con superficie indicata negli atti di circa ettari 1,42, con relative opere di connessione.

Dati di intervento

Soggetto proponente	PURPLE ENERGY S.R.L.
C.F. / P.IVA	03350040733
Procedura	Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ex art. 8 D.Lgs. n. 190/2024
Codice pratica SUAP	03350040733-16042026-1027
Protocollo presentazione PAS	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0107875 del 17/04/2026
Data di emissione ricevuta SUAP	17/04/2026

Provvedimento/attestazione	Determinazione del Responsabile Area 3, Registro Generale n. 424 del 27/05/2026
Denominazione impianto	"Avetrana 2"
Tipologia intervento	Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra, con struttura fissa, e relative opere connesse e indispensabili
Potenza impianto	930,24 kWp DC
Comune	Avetrana (TA)
Localizzazione	Lotto prospiciente S.P. n. 145, indicato nella ricevuta SUAP come Strada Provinciale Manduria
Dati catastali	Catasto terreni del Comune di Avetrana, foglio 41, particella 12
SUAP competente	SUAP di Avetrana in delega alla CCIAA Brindisi - Taranto, identificativo nazionale SUAP 7002

Tipologia e descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento consiste nella realizzazione e nell'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, di tipologia fotovoltaica, installato a terra con struttura fissa, denominato "Avetrana 2", della potenza DC pari a 930,24 kWp, comprensivo delle opere connesse e indispensabili per la connessione e l'esercizio dell'impianto.

La documentazione progettuale allegata alla nuova P.A.S. comprende, tra gli altri elaborati, relazione generale, relazione geologica, relazione geotecnica, relazione idrologica e idraulica, relazione tecnica dell'impianto fotovoltaico e delle opere architettoniche, piano particellare, piano terre e rocce da scavo, progetto di dismissione, relazione di studio ambientale, elaborati grafici, layout impianto, planimetrie elettriche, schemi, cavidotti e disegni delle cabine elettriche.

Localizzazione dell'intervento

L'impianto è localizzato nel territorio del Comune di Avetrana (TA), su area prospiciente la S.P. n. 145, indicata nella ricevuta SUAP come Strada Provinciale Manduria, e censita al catasto terreni al foglio 41, particella 12. Dalla determinazione comunale emerge che il lotto è qualificabile come cava dismessa e ricade in area agricola di tipo E.2 secondo il vigente strumento urbanistico comunale.

Avviso

Si rende noto che, con Determinazione del Responsabile dell'Area 3 - Area Servizi alla Città del Comune di Avetrana, Registro Generale n. 424 del 27/05/2026, è stata attestata l'efficacia della Procedura Abilitativa Semplificata relativa alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra denominato "Avetrana 2", presentata da PURPLE ENERGY S.R.L. con pratica SUAP n. 03350040733-16042026-1027.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente e ai fini di pubblicità dell'intervenuta attestazione di efficacia del titolo abilitativo P.A.S.

La completa documentazione tecnica e amministrativa della Procedura Abilitativa Semplificata è conservata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Avetrana (TA).

Il Proponente
PURPLE ENERGY S.R.L.

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Pandolfelli.**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**Che in **data** 17/03/2026il **richiedente** AGROSTINO TORTORAha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)**ISTANZA** (prot. n. 0008344/2026 del 17/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.**località di presa:****Comune: ANDRIA - località: PANDOLFELLI - foglio: 90 - particella: 280****punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 608948.0, 4560028.0**previsione dei fabbisogni pari a:**

portata di prelievo [l/s]: 10

volume annuo [mc/anno]: 17661

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

Ing. Nicola Cortone

(Firmato il 21/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: Pantanella.

CON IL PRESENTE AWISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 04/03/2026

il **richiedente** GIUSEPPE DE CANDIA

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 0006844/2026 dei 05/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: PANTANELLA - foglio: 80 - particella: 202

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 578185.2, 4558259.5

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 9400

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sui Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

Ing. Nicola Cartone

(Firmato il 21/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: Posta Piana.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 03/03/2026

il **richiedente** Antonio DE NIGRIS in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa della ditta AZIENDA AGRICOLA FRATELLI DE NIGRIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ANTONIO E LUCIANO DE NIGRIS con sede legale nel comune di Andria in Via Savonarola, n. 94

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 0006675/2026 del 04/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della LR. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: CANOSA DI PUGLIA - località: Posta Piana - foglio: 84 - particella: 88

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 576378.9,4554541.1

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 45318

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

Ing. Nicola Cartone

(Firmato il 21/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MINERVINO MURGE - località: Lamalunga.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 07/05/2026

il **richiedente** COSTANZA DI GENNARO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 0014068/2026 del 07/05/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: MINERVINO MURGE - località: LAMALUNGA - foglio: 46 - particella: 252

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 584360.8, 4552736.5

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 1

volume annuo [mc/anno]: 2000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
Ing. Nicola Cortone
(Firmato IL 26/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: Pozzo Colmo.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in data 29/09/2025

il richiedente PASQUALE GIUSEPPE PALMIERI

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 28541 del 20/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SAN FERDINANDO DI PUGLIA - località: POZZO COLMO - foglio: 3 - particella: 89

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 586705.7, 4573805.5

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 4

volume annuo [mc/anno]: 13900

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
Ing. Nicola Cortone
(Firmato il 19/03/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TRINITAPOLI - località: Camere Pente.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 13/11/2025

il **richiedente** RAFFAELE DICUONZO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 1623 del 23/01/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: TRINITAPOLI - località: CAMERE PENTE - foglio: 3 - particella: 114

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 584140.9, 4575873.1

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 3

volume annuo [mc/anno]: 8400

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

ing. Nicola Cortone

(Firmato il 05/05/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TRINITAPOLI - località: Pozzo Colmo.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 29/09/2025

il **richiedente** PASQUALE GIUSEPPE PALMIERI

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC: idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 28543 del 20/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: TRINITAPOLI - località: POZZO COLMO - foglio: 94 - particella: 231

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 585775.6, 4574053.7

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 4

volume annuo [mc/anno]: 14900

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente

ing. Nicola Cartone

(Firmato il 25/03/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MANFREDONIA - località: Barretta.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 30/03/2026

il **richiedente** FRANCESCA DI BARI SACCO

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo [PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it))

ISTANZA (prot. n. 17173 del 31/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: MANFREDONIA - località: BARRETTA - foglio: 76 - particella: 325

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 565661.1, 4596168.4

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 18000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore

(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali

(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)

(Ing. Nicola Giuseppe Moretti)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TROIA - località: S. Giusta - Fuso 33 N: 537764.5,4582894.5.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 07/05/2026

il **richiedente** Salvatore Alioto in qualità di tecnico incaricato della ditta TE GREEN DEV 3 con sede legale nel comune di Bolzano in Vicolo Glumer, n. 9

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 30616 del 07/05/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: TROIA - località: S. Giusta - foglio: 19 - particella: 236

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 537764.5,4582894.5

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 5

volume annuo [mc/anno]: 18000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs 7 Marzo 2005 n. 82- Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato dal timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TROIA - località: S. Giusta - Fuso 33 N: 537916.6,4583718.9.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 07/05/2026

il **richiedente** Salvatore Alioto in qualità di tecnico incaricato della ditta TE GREEN DEV 3 con sede legale nel comune di Bolzano in Vicolo Glumer, n. 9

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)

ISTANZA (prot. n. 30619 del 07/05/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: TROIA - località: S. Giusta - foglio: 19 - particella: 236

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 537916.6,4583718.9

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 5

volume annuo [mc/anno]: 18000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs 7 Marzo 2005 n. 82- Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato dal timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 101

IRCCS “De Bellis” – Castellana Grotte - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Endocrinologia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante “D.G.R. n. 1289/2021, recante “applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.” Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto “Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante “Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende

ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”;

- Vista la DGR n. 1574 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’IRCCS “De Bellis”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dalla Dirigente della Sezione, riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Per il profilo professionale di Medico, a norma dell’art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da *“due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l’Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata da ultimo con Determinazione dirigenziale n. 38 del 24.02.2026.

Con nota prot. n. 0003291 del 20/03/2026 il Direttore Generale dell’IRCCS De Bellis ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina “Endocrinologia”.

Con la succitata nota, il Direttore Generale dell’IRCCS De Bellis ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione del concorso pubblico su indicato sorteggiati dall’Azienda.

Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall’IRCCS De Bellis nel rispettivo PTFP 2023-2025, approvato con DGR n. 1574 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’IRCCS De Bellis”, con nota prot. n. 0199284 del 13/04/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell’avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 28 aprile 2026.

L’avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 30 del 16/04/2026 e sul Portale della Salute in data 13/04/2026.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 28 aprile 2026 nell’ambito dell’elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Endocrinologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l’elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte per **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Endocrinologia** come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott. SCAVUZZO FRANCESCO - CARDARELLI;
 - 1° Componente supplente – dott.ssa GHELARDI RENATA - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA;
 - 2° Componente supplente – dott. VESCINI FABIO - ASU FRIULI CENTRALE;
 - 3° Componente supplente – dott.ssa BERTOZZI MARIA-ANTONELLA - AZIENDA OSPEDALIERA PISANA
 -
- di demandare all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso pubblico in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte per **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Endocrinologia** come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott. SCAVUZZO FRANCESCO - CARDARELLI;
 - 1° Componente supplente – dott.ssa GHELARDI RENATA - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA;
 - 2° Componente supplente – dott. VESCINI FABIO - ASU FRIULI CENTRALE;
 - 3° Componente supplente – dott.ssa BERTOZZI MARIA-ANTONELLA - AZIENDA OSPEDALIERA PISANA
 -
- di demandare all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso pubblico in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00113

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale
del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
Lanfranco Netti

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 102

ASL LE - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia e per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- ti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020,*

convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”;

- Vista la DGR n. 1580 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’ASL LE”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dalla Dirigente della Sezione, riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell’art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da *“due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004, da ultimo modificata con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 24/02/2026, l’Assessorato alla Salute e al Benessere ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

Con note prot. n. 65553 e n. 65612 del 13/03/2026 il Direttore Generale dell’ASL LE ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi per:

- n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia, indetto dall’ASL LE;
- n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia, indetto dall’ASL LE;

Con le su citate note, il Direttore Generale dell’ASL LE ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall’Azienda.

Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall’ASL LE nel rispettivo PTFP 2023-2025, approvato con DGR n. 1580 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’ASL LE.”, con nota prot. n. 0199284 del 13/04/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell’avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 28 aprile 2026.

L’avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 30 del 16/04/2026 e sul Portale della Salute in data 13/04/2026.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 28 aprile 2026 nell’ambito dell’elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per le discipline di Neurologia e Oncologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di

cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata e Campania.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per **n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia** come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott.ssa IACUZZO CANDIDA - SAN GIOVANNI DI DIO E RUG. D'AR.;
 - 1° Componente supplente – dott. NAPPI FELICE - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
 - 2° Componente supplente – dott. MALGIERI GABRIELE - SANTOBONO-PAUSILLIPON;
 - 3° Componente supplente – dott. BELLIZZI VINCENZO - OSPEDALE MULTIZONALE DI CASERTA
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alle commissioni esaminatrici del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per **n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia**, come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott. GRIMALDI ANTONIO MARIA - G. RUMMO;
 - 1° Componente supplente – dott. TAFUTO SALVATORE - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
 - 2° Componente supplente – dott. CORONA GIOVANNI VITO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP;
 - 3° Componente supplente – dott. PISCONTI SALVATORE - ASL TA.
- di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL LE, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL LE, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per **n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia** come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott.ssa IACUZZO CANDIDA - SAN GIOVANNI DI DIO E RUG. D'AR.;
 - 1° Componente supplente – dott. NAPPI FELICE - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
 - 2° Componente supplente – dott. MALGIERI GABRIELE - SANTOBONO-PAUSILLIPON;
 - 3° Componente supplente – dott. BELLIZZI VINCENZO - OSPEDALE MULTIZONALE DI CASERTA
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alle commissioni esaminatrici del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL LE per **n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia**, come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott. GRIMALDI ANTONIO MARIA - G. RUMMO;

- 1° Componente supplente – dott. TAFUTO SALVATORE - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
 - 2° Componente supplente – dott. CORONA GIOVANNI VITO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP;
 - 3° Componente supplente – dott. PISCONTI SALVATORE - ASL TA.
-
- di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
 - di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL LE, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
 - di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
 - di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
 - di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL LE, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 8 (otto) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00112

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 103

ASL BT - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Nucleare per Radioterapia Metabolica

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020,*

convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”;

- Vista la DGR n. 1572 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’ASL BT”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dalla Dirigente della Sezione, riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Per il profilo professionale di Medico, a norma dell’art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da *“due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004, da ultimo modificata con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 24/02/2026, l’Assessorato alla Salute e al Benessere ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR. CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

Con nota prot. n. 0019619 del 09/03/2026, il Direttore Generale dell’ASL BT ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Medicina Nucleare per Radioterapia Metabolica.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell’ASL BT ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione del concorso pubblico su indicato già sorteggiati dall’Azienda.

Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall’ASL BT nel rispettivo PTFP 2023-2025, approvato con DGR n. 1572 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’ASL BT”, con nota prot. n. 0199284 del 13/04/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell’avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 28 aprile 2026.

L’avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 30 del 16/04/2026 e sul Portale della Salute in data 13/04/2026.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 28 aprile 2026 nell’ambito dell’elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Medicina Nucleare, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni

limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata, Calabria e Campania.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Dell'operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BT per **n. 1 posto di Dirigente Medico** disciplina **Medicina nucleare per Radioterapia Metabolica** come di seguito riportati:
- Componente effettivo – dott. RESTIFO PECORELLA GIORGIO - AZ. OSP. BIANCHI MELACRINO MORELLI;
- 1° Componente supplente – dott. VARRELLA PAOLA - SAN GIUSEPPE MOSCATI;
- 2° Componente supplente – dott. STORTO GIOVANNI - C.R.O.B. - I.R.C.C.S.;
- 3° Componente supplente – dott. LAURIERO FILIPPO - ASL TA.
- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BT, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL BT, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BT per **n. 1 posto di Dirigente Medico** disciplina **Medicina nucleare per Radioterapia Metabolica** come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott. RESTIFO PECORELLA GIORGIO - AZ. OSP. BIANCHI MELACRINO MORELLI;
 - 1° Componente supplente – dott. VARRELLA PAOLA - SAN GIUSEPPE MOSCATI;
 - 2° Componente supplente – dott. STORTO GIOVANNI - C.R.O.B. - I.R.C.C.S.;
 - 3° Componente supplente – dott. LAURIERO FILIPPO - ASL TA.
- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BT, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in

ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL BT, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00111

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 aprile 2026, n. 104

ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Geriatria e per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Malattie Infettive.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020,*

convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”;

- Vista la DGR n. 1579 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’ASL BA”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dalla Dirigente della Sezione, riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Per il profilo professionale di Medico, a norma dell’art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da *“due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l’Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata da ultimo con Determinazione dirigenziale n. 38 del 24.02.2026.

Con nota prot. n. 36922 del 16/03/2026 il Direttore Generale dell’ASL BA ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina “Geriatrics”, in quanto i componenti designati con determinazioni dirigenziali n. 37 del 24/02/2026, n. 46 dell’11/12/2025, n. 351 dell’08/07/2025 e n. 533 del 23/10/2025 sono risultati tutti rinunciari.

Con nota prot. n. 45531 del 01/04/2026 il Direttore Generale dell’ASL BA ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina “Malattie Infettive”.

Con le succitate note, il Direttore Generale dell’ASL BA ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati sorteggiati dall’Azienda.

Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall’ASL BA nel rispettivo PTFP 2023-2025, approvato con DGR n. 1579 del 22/10/2025, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 dell’ASL BA”, con nota prot. n. 0199284 del 13/04/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell’avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 28 aprile 2026.

L’avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 30 del 16/04/2026 e sul Portale della Salute in data 13/04/2026.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 28 aprile 2026 nell’ambito dell’elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Geriatrics e Malattie Infettive, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco

comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio e Marche.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Dal sorteggio, con riferimento al concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina di Geriatria, sono stati esclusi inoltre i nominativi dei componenti già sorteggiati con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 24/02/2026, n. 46 dell'11/12/2025, n. 351 dell'08/07/2025 e n. 533 del 23/10/2025.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico** – disciplina in **“Geriatria”**, come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott. BONI STEFANO - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA;
 - 1° Componente supplente – dott.ssa CATTADORI EVELINA - AZIENDA USL PIACENZA;
 - 2° Componente supplente – dott. MENETTI MASSIMO - AZIENDA USL IMOLA;
 - 3° Componente supplente – dott. INFRICCIOLI PIETRO - AST5 DI ASCOLI PICENO
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico** – disciplina in **“Malattie infettive”** come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – dott. FRANCO ALFREDO - MONALDI;
 - 1° Componente supplente – dott. PERRELLA – ALESSANDRO - MONALDI;
 - 2° Componente supplente – dott.ssa SULLO ANNARITA - A.S.L. SALERNO;
 - 3° Componente supplente – dott. DE ROSA GIUSEPPE - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO.
- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure

oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL BA, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico** – disciplina in **"Geriatrica"**, come di seguito riportati:
- Componente effettivo – dott. BONI STEFANO - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA;
- 1° Componente supplente – dott.ssa CATTADORI EVELINA - AZIENDA USL PIACENZA;
- 2° Componente supplente – dott. MENETTI MASSIMO - AZIENDA USL IMOLA;
- 3° Componente supplente – dott. INFRICCIOLI PIETRO - AST5 DI ASCOLI PICENO
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del

Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico** – disciplina in **“Malattie infettive”** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. FRANCO ALFREDO - MONALDI;
 - 1° Componente supplente – dott. PERRELLA – ALESSANDRO - MONALDI;
 - 2° Componente supplente – dott.ssa SULLO ANNARITA - A.S.L. SALERNO;
 - 3° Componente supplente – dott. DE ROSA GIUSEPPE - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO.
-
- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
 - di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
 - di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
 - di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”;
 - di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL BA, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 8 (otto) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00110

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

ASL BARI

Bando di ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale. Anno 2026.

E' indetto bando di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell'art. 66 dell'ACN 2026

**Art.1
(Iscrizione)**

Sono aperte le iscrizioni al Corso organizzato da questa Azienda per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale (118).

**Art. 2
(Requisiti di iscrizione
ed ammissione al Corso)**

Al Corso possono partecipare:

Sub-1 In via prioritaria:

- a) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nella Azienda BA secondo l'anzianità di incarico;
- b) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende limitrofe secondo l'anzianità di incarico
- c) i medici titolari di continuità assistenziale c/o le Aziende Provinciali della Regione Puglia secondo l'anzianità di incarico.
- d) i medici residenti nella Azienda ASL inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale vigente (ossia quella vigente anno 2026 pubblicata sul Burp n. 3 del 12/01/2026).

A parità di anzianità di incarico prevalgono nell'ordine la minore età , il voto di laurea e l'anzianità di laurea

Sub-2 In via subordinata

- e) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina generale anno 2026 in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale specificando nella domanda data di laurea e voto di laurea:

Non sono ammessi e quindi esclusi dalla partecipazione al corso di formazione di emergenza sia i frequentanti il corso di medicina generale che i frequentanti i corsi di specializzazione.

Le domande dei medici di cui al Sub-2 saranno prese in considerazione solo nel caso in cui non dovessero pervenire domande sufficienti a soddisfare il fabbisogno quantificato.

A parità di condizioni, le domande sub-2 saranno graduate secondo i seguenti criteri:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea,
- voto di laurea
- anzianità di laurea.

L'ammissione dei partecipanti al Corso viene effettuata sulla base di apposita graduatoria aziendale territorialmente competente in considerazione del proprio fabbisogno quantificato nella misura di **50 (cinquanta)unità**, finalizzato a garantire le esigenze complessive per incarichi provvisori, di sostituzione e reperibilità.

Art. 3
(Istituzione del corso)

Il Corso di cui al presente bando si svolgerà esclusivamente all'interno delle strutture aziendali.

Art. 4
(Durata e programma del Corso)

Il Corso, di cui al presente bando ha durata di 4 mesi, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n. 100 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica.

Art. 5
(Obbligo di frequenza al Corso)

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il programma formativo già definito a livello regionale di cui al **BURP n. 69 del 6/6/2002**.

Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici "animatori" e si svolge presso le UU.OO. di terapia polivalente, sala operatoria, sala parto, utic, centrale operativa, mezzi di soccorso, pronto soccorso e D.E.A.

Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.

E' richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate nel limite massimo di 30 ore complessive. La partecipazione a detto corso formativo non comporta alcun compenso neanche sotto forma di borsa di studio.

Art. 6
(Valutazione finale)

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale. All'esame finale sono ammessi coloro che hanno frequentato il corso per il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo ivi compresa l'abilitazione e l'idoneità ai corsi BLS-D - ACLS - PTC - PBLSD. Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato. Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 7
(Domanda di ammissione)

Coloro che intendono partecipare al corso di formazione di cui al presente bando, devono inviare **domanda in carta resa semplice indirizzata ad ASL BA- U.O. G.A.P.C. via Lungomare Starita 6 - 70123 BARI secondo il fac-simile allegato al presente bando ed inviata a mezzo pec al seguente indirizzo: agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it**

Non sono ammesse altre modalità di invio, pena esclusione .

Art. 8
(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione al corso deve pervenire a questa Azienda entro il termine di 15 giorni, pena esclusione , che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando **sul BUR della Regione Puglia**.

Art. 9
(Norma finale)

Con successivo atto sarà definito il calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Luigi Fruscio

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Domanda di ammissione al Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, presa visione del Bando pubblicato sul Burp _____,

chiede

di essere ammesso/a al Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000 artt 46 e 47:

a) Di essere nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____;

b) Di risiedere nel Comune di _____ CAP. _____ Via _____ n. _____ Recapito Telefonico _____

c) Di essersi laureato/a in data _____ con voto _____;

d) di essere incluso/a nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2026, pubblicata sul Burp n. 3 del 12/1/2026 al posto n. _____ con punti _____;

e) di essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale conseguito il _____ e di non essere incluso/a nella graduatoria regionale anno 2026 pubblicata sul Burp n. 3 del 12/1/2026;

f) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato nella Continuità assistenziale ASL _____ a far data dal _____

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

ASL BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa Medicina Trasfusionale del PO di Venere.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 1109 del 28/05/2026

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: **Medicina Trasfusionale**– ruolo: **sanitario** – profilo professionale: **medico** – disciplina: **Medicina Trasfusionale** – rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (struttura): definisce il contesto clinico e gestionale della U.O. in relazione alla Struttura ed al contesto territoriale nel quale opera.

Il P.O. "Di Venere" è un ospedale di I livello, insistente nella ASL Bari e rappresenta il Presidio di massima importanza nell'Area Sud della provincia. L'articolata presenza di specialità mediche e chirurgiche di livello intermedio e complesso costituisce un punto di riferimento per la patologia oncologica, ematologica ed endocrina, internistica e chirurgica.

PROFILO SOGGETTIVO: definisce le competenze gestionali e tecnico-professionali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

Profilo professionale del Direttore di struttura complessa. REQUISITI GESTIONALI.

1. Conoscenza dell'uso dei sistemi di Governance e degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività, in linea con le direttive aziendali, regionali e ministeriali.
2. Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'U.O.C. e delle risorse tecnologiche, nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali in termini di sicurezza, efficacia, efficienza e sostenibilità.

3. Capacità di lavorare per obiettivi, secondo gli indirizzi aziendali, e conoscenza delle procedure di budget con monitoraggio e implementazione degli indicatori di risultato.
4. Capacità di promuovere e gestire il lavoro in equipe ed in integrazione con le altre strutture aziendali.
5. Capacità di saper giudicare, coinvolgere, relazionarsi con tutti i componenti dell'U.O., gestendone gli eventuali conflitti interni, e di saper adeguatamente motivarli, formarli, coinvolgendoli nell'applicazione di nuove metodiche e di nuovi modelli organizzativi, utilizzando anche tecniche di audit interno.
6. Capacità organizzative dei servizi prestati dal personale della U.O., in relazione alla sua corretta allocazione ed alla gestione dei turni di servizio, nel rispetto della normativa vigente.
7. Capacità di gestione e coordinamento dell'attività di ricovero, in relazione agli specifici indicatori, (indice di saturazione, turnover, ecc.).
8. Competenze nell'ambito del risk management.

Profilo professionale del Direttore di struttura complessa. REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI.

1. Adeguata competenza per il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti ed emoderivati per strutture regionali pubbliche e private, attraverso una costante attività di programmazione e coordinamento in ambito aziendale.
2. Comprovata esperienza nella capacità di garantire elevati livelli di sicurezza del sangue, emocomponenti e plasmaderivati attraverso:
 - a) la promozione della donazione volontaria, periodica, anonima, non remunerata e associata;
 - b) l'implementazione dei sistemi di controllo di qualità nelle strutture trasfusionali;
 - c) la standardizzazione di tutte le procedure riguardanti la medicina trasfusionale garantendone la sicurezza e la tracciabilità.
3. Esperienza nella promozione del buon uso del sangue, degli emocomponenti e degli emoderivati attraverso il costante monitoraggio della pratica trasfusionale e il funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue e delle cellule di cordone ombelicale.
4. Comprovata esperienza nell'attività di produzione e lavorazione del sangue e degli emocomponenti, con particolare riferimento al plasma per la produzione industriale degli emoderivati.
5. Capacità di garantire il supporto trasfusionale del sistema urgenza/emergenza.
6. Comprovata esperienza nelle attività di Medicina Trasfusionale di assistenza ai pazienti in regime ambulatoriale (ivi compresa la gestione della Terapia Anticoagulante Orale).
7. Documentata esperienza nella diagnosi e gestione dei pazienti affetti da patologie dell'emostasi, compresa l'attività di consulenza relativa alle stesse patologie.
8. Saper implementare e diffondere i programmi del PBM attraverso una costante interazione con le Unità Operative cliniche nell'ambito della competenza.
9. Comprovata esperienza nelle attività di Medicina Trasfusionale e di assistenza ai pazienti afferenti in ambulatorio per la diagnosi e terapia delle anemie carenziali.
10. Esperienza nella gestione dei pazienti afferenti in DH affetti da emoglobinopatie TD e non TD. 11. Attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento:
 - a) evidenza dell'attività formativa effettuata negli ultimi 10 anni;
 - b) pubblicazioni e produzione scientifica, di rilievo nazionale e internazionale, relativa agli ambiti della disciplina svolta negli ultimi 10 anni;
 - c) attività svolta in ambito di società scientifiche.
 - d) conoscenza della normativa italiana ed europea, EDQM, LLGG e raccomandazioni emanate da organi sovraordinati e/o società scientifiche.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma 1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso la struttura a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.

c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484.

d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di ammissione sarà effettuato dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

ART. 1) REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva, prima dell'immissione in servizio;
- c) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci;
- e) non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

ART. 2) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla procedura selettiva e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura selettiva è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione alla procedura selettiva utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione alla procedura selettiva di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando**.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale procedura selettiva la dicitura: **Avviso Pubblico per Direttore della Struttura Complessa Medicina Trasfusionale PO Di Venere**.

Il contributo di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3) DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- d) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- e) numero di un documento di identità in corso di validità;
- f) codice fiscale;

- g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- h) di godere dei diritti civili e politici;
- i) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione specificando il motivo;
- n) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- o) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

ART. 4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva, i concorrenti devono allegare:

- a) ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla procedura selettiva pari a **€ 20,00 (non rimborsabile)** da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando**;
- b) curriculum, redatto in carta semplice, autocertificato mediante dichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92;
- c) il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
- d) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare (in formato PDF), le pubblicazioni ritenute più significative, fino

ad un massimo di 10.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5) COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di procedura selettiva, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i..

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare e, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della Legge n. 118 del 5 agosto 2022 e, a parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità

gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione, ove lo ritenga opportuno, potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con pec e con avviso che verrà pubblicato sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta ad un eventuale pubblico esterno e, qualora la Commissione decida di procedere con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, gli stessi non potranno assistere ai colloqui dei candidati che li precedono.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di una copia del documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

ART. 6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale conferirà l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della Legge n. 118 del 5 agosto 2022. A parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età.

L'azienda nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito, procederà alla sostituzione dello stesso mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

L'incarico di Direttore Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., salvo intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 44 della L.R. n.52/2019.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

ART. 7) SORTEGGIO COMMISSIONE

I Componenti della Commissione di Valutazione verranno individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN nella disciplina di Medicina Trasfusionale.

Il sorteggio dei componenti della Commissione verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – il primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 8) TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

ART. 9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a

terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati personali dei candidati risultati idonei saranno altresì conservati e trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, qualora l'ASL Bari intenda utilizzare la graduatoria finale per eventuali successive assunzioni o per consentirne l'utilizzo ad altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

ART. 10) NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Inoltre, si riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dello stesso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

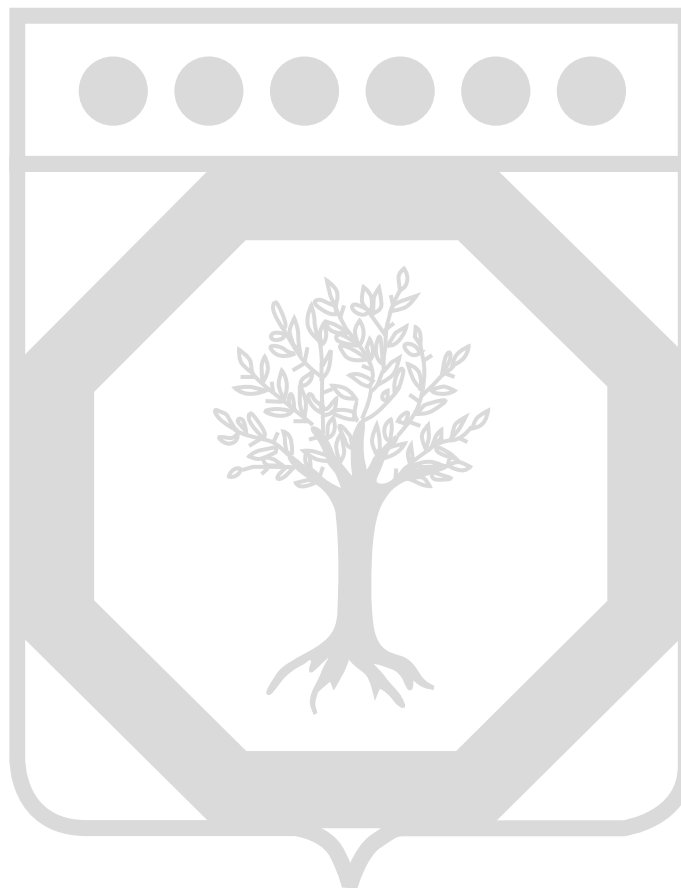
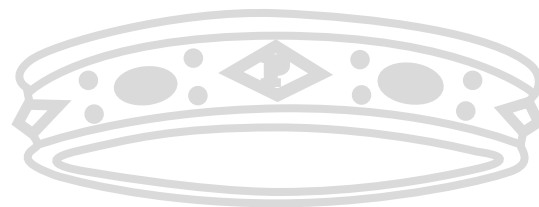
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della UOS Assunzioni e Concorsi.

ART. 11) PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale ASL BA
Luigi FRUSCIO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea Miccolis
11.06.2026
14:12:29
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)